RESOCONTO STENOGRAFICO

94.

SEDUTA DI MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **SILVANO LABRIOLA**

INDI

DEI VICEPRESIDENTI **TARCISIO GITTI** E **MARIO D'ACQUISTO**
DEL PRESIDENTE **GIORGIO NAPOLITANO** E DEL VICEPRESIDENTE **ALFREDO BIONDI**

INDICE

PAG.

Disegni di legge: (Seguito della discussione)
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446); Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446-*bis*)
PRESIDENTE . . 6453, 6454, 6455, 6457, 6458, 6459, 6467, 6470, 6472, 6473, 6474, 6475, 6477, 6479, 6480, 6482, 6483, 6485, 6486, 6487, 6488, 6490, 6491, 6492, 6494, 6496, 6497, 6498, 6499, 6500, 6501, 6502, 6503, 6504, 6505, 6506, 6507, 6508, 6509, 6511, 6512, 6513, 6514, 6515, 6516, 6517, 6518, 6519, 6520, 6522, 6523, 6524, 6525
BACCIARDI GIUSEPPE (gruppo rifondazione comunista) 6485
BERTEZZOLO PAOLO (gruppo movimento per la democrazia: la Rete). 6455, 6479, 6488
BUONTEMPO TEODORO (gruppo MSI-destra nazionale) 6514
CAVERI LUCIANO (gruppo misto - VA) 6515, 6516
CELLAI MARCO (gruppo MSI-destra nazionale) 6498
CERUTTI GIUSEPPE (gruppo PSI) . . 6516, 6517
CICCIOMESSERE ROBERTO (gruppo federalista europeo) . . 6457, 6472, 6477, 6489
COLUCCI GAETANO (gruppo MSI-destra nazionale) 6501
CONCA GIORGIO (gruppo lega nord) . . . 6494
CRIPPA FEDERICO (gruppo dei verdi) 6473, 6479, 6482, 6483, 6502
DALLA CHIESA CURTI MARIA SIMONA (gruppo PDS) 6458
DE CAROLIS STELIO (gruppo repubblicano) 6498, 6515
DELFINO TERESIO (gruppo DC) 6517
DORIGO MARTINO (gruppo rifondazione comunista) 6467, 6470
FOLENA PIETRO (gruppo PDS) 6487

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

GIULIARI FRANCESCO (gruppo dei verdi) 6470
GIUNTELLA LAURA (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 6504
GORGONI GAETANO (gruppo repubblicano) 6490, 6491
GRILLO LUIGI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica* 6474, 6502, 6503, 6505, 6512, 6519, 6520, 6525
GRIPPO UGO (gruppo DC) 6519
GUIDI GALILEO (gruppo PDS) 6508
MANTOVANI RAMON (gruppo rifondazione comunista) 6511
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO (gruppo dei verdi) 6514, 6522, 6524
MEO ZILIO GIOVANNI (gruppo lega nord) 6505, 6507, 6518
NARDONE CARMINE (gruppo PDS) 6494
NUCCI MAURO ANNA MARIA (gruppo DC) 6492
PAGANELLI ETTORE (gruppo DC) 6513
PATARINO CARMINE (gruppo MSI-destra nazionale) 6496, 6497
PIREDDA MATTEO (gruppo DC) 6493
POLI BORTONE ADRIANA (gruppo MSI-destra nazionale) . 6507, 6508, 6519, 6520, 6521
POLLI MAURO (gruppo lega nord) . 6485, 6486
RATTO REMO (gruppo repubblicano) 6499, 6500
RONCHI EDOARDO (gruppo dei verdi) 6477, 6487
ROSSI ORESTE (gruppo lega nord) 6509, 6517
SANGIORGIO MARIA LUISA (gruppo PDS) 6522
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA (gruppo rifondazione comunista) . . . 6475, 6503
SOSPIRI NINO (gruppo MSI-destra nazionale) 6491, 6492
TESTA ENRICO (gruppo PDS) 6515
TORCHIO GIUSEPPE (gruppo DC) 6497
VENDOLA NICHI (gruppo rifondazione comunista) 6523
ZARRO GIOVANNI (gruppo DC), *Relatore per la maggioranza* . . 6474, 6502, 6503, 6505, 6512, 6518, 6525

Disegno di legge (Seguito della discussione):
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (1650).
PRESIDENTE . 6525, 6526, 6527, 6528, 6529, 6530, 6531, 6532, 6533, 6534, 6535, 6536, 6537, 6539, 6540, 6541, 6542, 6543, 6544, 6545, 6546, 6547, 6548, 6549, 6550, 6551, 6552, 6553, 6554, 6555, 6556, 6557
ALBERTINI RENATO (gruppo rifondazione comunista) 6542
BIANCO GERARDO (gruppo DC) . . 6528, 6546
BOATO MARCO (gruppo dei verdi) 6545

PAG.

BOGHETTA UGO (gruppo rifondazione comunista) 6553
BOLOGNESI MARIDA (gruppo rifondazione comunista) 6536
BRUNETTI MARIO (gruppo rifondazione comunista) 6532, 6533
CALINI CANAVESI EMILIA (gruppo rifondazione comunista) 6556
CAPRILI MILZIADE (gruppo rifondazione comunista) 6529, 6531
CASINI PIER FERDINANDO (gruppo DC) . 6545
CASTELLI ROBERTO (gruppo lega nord) . 6550, 6551, 6552
CIAMPAGLIA ANTONIO (gruppo PSDI) 6547, 6548
CRIPPA FEDERICO (gruppo dei verdi) . . . 6533
DALLA CHIESA CURTI MARIA SIMONA (gruppo PDS) 6535
FRONZA CREPAZ LUCIA (gruppo DC) . . . 6537
GASPAROTTO ISAIA (gruppo PDS) 6554
GRILLO LUIGI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica* 6526, 6527, 6530, 6531, 6537, 6539, 6546, 6549, 6553
IMPEGNO BERARDINO (gruppo PDS) . . . 6552
INGRAO CHIARA (gruppo PDS) . . 6532, 6546
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA (gruppo PDS) 6549
MACCHERONI GIACOMO (gruppo PSI) . . . 6553
MARINO LUIGI (gruppo rifondazione comunista) 6547
MASINI NADIA (gruppo PDS) 6548
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO (gruppo dei verdi) 6555, 6556
MUZIO ANGELO (gruppo rifondazione comunista) 6541
NARDONE CARMINE (gruppo PDS) 6539
PECORARO SCANIO ALFONSO (gruppo dei verdi) 6542, 6543
PIRO FRANCO (gruppo PSI) 6528
PIZZINATO ANTONIO (gruppo PDS) 6540
POLI BORTONE ADRIANA (gruppo MSI-destra nazionale) 6537
RAPAGNÀ PIO (gruppo federalista europeo) 6543
SANNA ANNA (gruppo PDS) 6534
SOLAROLI BRUNO (gruppo PDS) . 6532, 6547
SORIERO GIUSEPPE (gruppo PDS) 6549
TRAPPOLI FRANCO (gruppo PSI) 6556
VITO ELIO (gruppo fedealista europeo) . 6550, 6551
ZARRO GIOVANNI (gruppo DC), *Relatore per la maggioranza* . . 6526, 6530, 6531, 6532, 6537, 6538, 6549, 6553

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:
(Annunzio) 6563

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

PAG.

Missioni 6453, 6512

Per la discussione di una mozione, per lo svolgimento di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:
PRESIDENTE 6561, 6562, 6563
MASINI NADIA (gruppo PDS) 6562
PIRO FRANCO (gruppo PSI) 6562
PISCITELLO RINO (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 6561
POLLI MAURO (gruppo lega nord) 6562
POLI BORTONE ADRIANA (gruppo MSI-destra nazionale) 6561

PAG.

Per un richiamo al regolamento:
PRESIDENTE . . . 6557, 6558, 6559, 6560, 6561
BIANCO GERARDO (gruppo DC) . . . 6557, 6559
BOATO MARCO (gruppo dei verdi) 6558, 6559, 6560
PIRO FRANCO (gruppo PSI) 6559, 6560

Richiesta ministeriale di parere parlamentare 6512

Sullo svolgimento di una interpellanza:
PRESIDENTE 6557

Ordine del giorno della seduta di domani 6563

La seduta comincia alle 9.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta del 13 novembre 1992.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Raffaele Costa, D'Andrea, Matulli, Mensurati e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto, i deputati complessivamente in missione sono diciotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'Allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446); Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446-bis).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995; Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995.

Ricordo che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti presentati all'articolo 13 con l'annessa tabella 12, nel testo della Commissione *(vedi gli allegati A e A*-bis*).*

Passiamo alla votazione del subemendamento Bertezzolo Tab. 12.29, riferito all'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo.

Avverto che, essendo stata chiesta la votazione nominale che avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, sospendo pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bertezzolo Tab. 12.29, (riferito all'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formula-*

zione) del Governo), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,45.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bertezzolo Tab. 12.29, (riferito all'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *364*
Votanti *363*
Astenuti *1*
Maggioranza *182*
Hanno votato sì *125*
Hanno votato no . . . . . *238)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Cicciomessere Tab. 12.37, (riferito anch'esso l'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *355*
Votanti *353*
Astenuti *2*
Maggioranza *177*
Hanno votato sì *125*
Hanno votato no . . . . . *228)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bertezzolo Tab. 12.26, (riferito anch'esso all'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *343*
Votanti *341*
Astenuti *2*
Maggioranza *171*
Hanno votato sì *117*
Hanno votato no . . . . . *224)*

Poiché l'emendamento Crippa Tab. 12.30 non reca riduzioni al capitolo 5031, avverto che esso non verrà precluso dall'eventuale approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 del Governo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *373*
Votanti *370*
Astenuti *3*
Maggioranza *186*
Hanno votato sì *221*
Hanno votato no . . . . . *149)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dorigo Tab. 12.120 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *360*
Votanti *306*
Astenuti *54*
Maggioranza *154*
Hanno votato sì *78*
Hanno votato no . . . . . *228)*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bertezzolo Tab. 12.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bertezzolo. Ne ha facoltà.

PAOLO BERTEZZOLO. Signor Presidente, il mio emendamento riguarda uno dei tanti strani aspetti che caratterizzano questa proposta di bilancio. Mentre vengono stanziati 160 miliardi per l'utilizzo delle forze armate in Sicilia con compiti di ordine pubblico, contemporaneamente vengono stornate risorse necessarie ad una maggiore efficienza dell'arma dei Carabinieri, che è istituzionalmente e naturalmente preposta a combattere la malavita organizzata. Noi proponiamo di elimianre questa incongruenza, aumentando la dotazione finanziaria a favore dell'arma dei carabinieri con fondi reperiti dal capitolo destinato alla ricerca e sviluppo interforze, rispetto al quale non è stato fornito alcun dato esplicativo preciso e che risulta pertanto inintellegibile.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordo che stiamo per votare l'emendamento Bertezzolo Tab. 12.3. Credo che l'onorevole Bertezzolo abbia svolto una dichiarazione di voto riferita ad altro emendamento.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *370*
Votanti *367*
Astenuti *3*
Maggioranza *184*
Hanno votato sì *131*
Hanno votato no . . . . . *236)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *370*
Votanti *301*
Astenuti *69*
Maggioranza *151*
Hanno votato sì *62*
Hanno votato no . . . . . *239)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *360*
Votanti *290*
Astenuti *70*

Maggioranza *146*
Hanno votato sì *59*
Hanno votato no . . . . . *231)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.185, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *372*
Votanti *304*
Astenuti *68*
Maggioranza *153*
Hanno votato sì *62*
Hanno votato no . . . . . *242)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa Tab. 12.254, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *381*
Votanti *377*
Astenuti *4*
Maggioranza *189*
Hanno votato sì *133*
Hanno votato no . . . . . *244)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi Tab. 12.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *368*
Votanti *365*
Astenuti *3*
Maggioranza *183*
Hanno votato sì *127*
Hanno votato no . . . . . *238)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *363*
Votanti *360*
Astenuti *3*
Maggioranza *181*
Hanno votato sì *124*
Hanno votato no . . . . . *236)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *369*
Votanti *366*
Astenuti *3*
Maggioranza *184*
Hanno votato sì *131*
Hanno votato no . . . . . *235)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Bertezzolo Tab. 12.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *348*
Votanti *345*
Astenuti *3*
Maggioranza *173*
Hanno votato sì *126*
Hanno votato no . . . . . *219)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *373*
Votanti *370*
Astenuti *3*
Maggioranza *186*
Hanno votato sì *130*
Hanno votato no . . . . . *240)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *377*
Votanti *374*
Astenuti *3*
Maggioranza *188*
Hanno votato sì *109*
Hanno votato no . . . . . *265)*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cicciomessere Tab. 12.235.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cicciomessere. Ne ha facoltà.

ROBERTO CICCIOMESSERE. Signor Presidente, colleghi, l'emendamento in esame prevede uno spostamento di fondi nell'ambito della tabella 12, da destinare al capitolo n. 5031, concernente spese per il potenziamento dei servizi dell'Arma dei carabinieri. Com'è a tutti noto, una parte di risorse destinate all'Arma dei carabinieri è stata impegnata per diverse finalità. Tutto ciò, nonostante si avverta la necessità di potenziare l'Arma e di favorire lo svolgimento dei suoi compiti di istituto.

Per tali motivazioni, raccomando l'approvazione del mio emendamento Tab. 12.235.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cicciomessere Tab. 12.235, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *385*
Votanti *351*
Astenuti *34*
Maggioranza *176*
Hanno votato sì *134*
Hanno votato no . . . *217)*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Folena Tab. 12.75.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dalla Chiesa Curti. Ne ha facoltà.

MARIA SIMONA DALLA CHIESA CURTI. Con questo emendamento il gruppo del PDS propone tagli di spesa in riferimento ad alcuni capitoli previsti dalla tabella 12. Si tratta di spese accessorie concernenti approvvigionamenti e manutenzioni. Il conseguente risparmio è finalizzato al potenziamento delle forze dell'ordine e, segnatamente, dell'Arma dei carabinieri impegnata nella lotta contro la mafia in Sicilia.

D'altra parte, nella nota di variazione al bilancio il Governo ha introdotto alcune modifiche volte a rifinanziare l'operazione comunemente definita «Vespri siciliani». In questo modo un'iniziativa, che era stata assunta come risposta immediata ad una emergenza drammatica, trova invece un consolidamento preventivo nel bilancio. Vengono così meno le caratteristiche di straordinarietà e di emergenza con le quali ci era stata presentata dal Governo.

Noi non intendiamo entrare nel merito della validità dell'operazione *Vespri siciliani*, nè intendiamo soprattutto sottrarci alla responsabilità istituzionale di dare una risposta immediata al bisogno di sicurezza espresso dalla popolazione siciliana. Sappiamo naturalmente che l'intervento militare non è strumento sufficiente a fronteggiare un potere mafioso sempre più presente nei vari strati della società, dell'economia e della politica; tuttavia, sarebbe ipocrita non sottolineare la validità dell'attività svolta — spesso in maniera determinante — dalle forze dell'ordine. Proprio perché siamo consapevoli di tale elemento, riteniamo che dopo la fase dell'emergenza, che ha caratterizzato l'operazione *Vespri siciliani*, sia necessario passare ad un'altra fase non più caratterizzata dalla precarietà di quella precedente, dovuta alla permanenza limitata dei soldati di leva che si alternano ogni quaranta giorni nel territorio e alla limitatezza dei compiti istituzionali che sono stati loro riconosciuti.

Per questo motivo chiediamo che la cifra prevista per il prosieguo dell'operazione *Vespri siciliani* sia invece destinata al potenziamento organico e tecnologico dell'Arma dei carabinieri, la quale, per sua struttura organizzativa, competenza e professionalità, nonché per la capillarità della sua presenza sul territorio, potrebbe offrire maggiore garanzia e di stabilità e di efficacia nell'offensiva contro la mafia. Ricordo che tale offensiva, più che di numeri e di gesti plateali, ha bisogno di sofisticate tecnologie, di conoscenza del territorio, di esperienza operativa, di un rapporto di fiducia costante costruito con i cittadini e soprattutto, ovviamente, dell'incondizionato sostegno di tutte le forze politiche *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e del movimento per la democrazia: la Rete).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.75, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti 395
Votanti 383
Astenuti 12
Maggioranza 192
Hanno votato sì *153*
Hanno votato no . . . *230)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.184, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti 377
Votanti 374
Astenuti 3
Maggioranza 188
Hanno votato sì *111*
Hanno votato no . . . *263)*

Dichiaro preclusi gli emendamenti Crippa Tab. 12.7 e Bampo Tab. 12.45, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti 390
Votanti 387
Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato sì *139*
Hanno votato no . . . *248)*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 390
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 139
Hanno votato *no* . . . 251

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.183, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 387
Astenuti 4
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 111
Hanno votato *no* . . . 276

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.182, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 388
Astenuti 3
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 111
Hanno votato *no* . . . 277

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.181, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 389
Votanti 386
Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 107
Hanno votato *no* . . . 279

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.180, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 390
Votanti 387
Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 109
Hanno votato *no* . . . 278

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.179, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 391
Astenuti 2
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 112
Hanno votato *no* 279

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 385
Votanti 384
Astenuti 1
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 140
Hanno votato *no* 244

(La Camera respinge).

Dichiaro preclusi gli emendamenti Bampo Tab. 12.49 e Bertezzolo Tab 12.8, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo: essi infatti recano variazioni di segno opposto rispetto a quelle recate da quest'ultimo emendamento.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 389
Astenuti 2
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 146
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 397
Votanti 394
Astenuti 3
Maggioranza 198
Hanno votato *sì* 113
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.178, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 390
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 110
Hanno votato *no* 280

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 394
Votanti 392
Astenuti 2
Maggioranza 197
Hanno votato *sì* 138
Hanno votato *no* 254

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 395
Votanti 392
Astenuti 3
Maggioranza 197
Hanno votato *sì* 114
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.177, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 398
Votanti 395
Astenuti 3
Maggioranza 198
Hanno votato *sì* 114
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.176, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 392
Votanti 389
Astenuti 3
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 109
Hanno votato *no* 280

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.175, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 390
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 113
Hanno votato *no* 277

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.174, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 380
Votanti 377
Astenuti 3
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* 269

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.172, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 392
Votanti 388
Astenuti 4
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 110
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.173, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 395
Votanti 392
Astenuti 3
Maggioranza 197
Hanno votato *sì* 111
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.211, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 388
Astenuti 3
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 114
Hanno votato *no* 274

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.170, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 390
Votanti 387

Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 112
Hanno votato *no* 275

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.186, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 394
Votanti 391
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 110
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa Tab. 12.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 382
Astenuti 4
Maggioranza 192
Hanno votato *sì* 131
Hanno votato *no* 251

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.210, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 380
Astenuti 7
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 105
Hanno votato *no* 275

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 387
Astenuti 4
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 138
Hanno votato *no* 249

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.169, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 381
Votanti 377
Astenuti 4
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 107
Hanno votato *no* 270

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.187, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 381
Astenuti 5
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 105
Hanno votato *no* 276

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 396
Votanti 267
Astenuti 129
Maggioranza 134
Hanno votato *sì* 15
Hanno votato *no* 252

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 389
Votanti 385
Astenuti 4
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 12
Hanno votato *no* 373

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa Tab. 12.13 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 387
Astenuti 4
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 128
Hanno votato *no* 259

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dorigo Tab. 12.121, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 392
Votanti 388
Astenuti 4
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 135
Hanno votato *no* 253

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marino Tab. 12.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 384
Astenuti 3
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 133
Hanno votato *no* 251

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 373
Astenuti 3
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 130
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.189, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 372
Votanti 369
Astenuti 3
Maggioranza 185
Hanno votato *sì* 102
Hanno votato *no* 267

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.188, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 395
Votanti 392
Astenuti 3
Maggioranza 197
Hanno votato *sì* 111
Hanno votato *no* . . . 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dorigo Tab. 12.122, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 374
Votanti 371
Astenuti 3
Maggioranza 186
Hanno votato *sì* 127
Hanno votato *no* . . . 244

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.92, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 399
Votanti 397
Astenuti 2

Maggioranza 199
Hanno votato *sì* 141
Hanno votato *no* 256

(La Camera respinge).

Dichiaro preclusa la parte dell'emendamento Cicciomessere Tab. 12.56 relativa al capitolo 4051, a seguito dall'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Cicciomessere Tab. 12.56, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 390
Votanti 367
Astenuti 23
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 91
Hanno votato *no* . . . 276

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Folena Tab. 12.67. Ricordo che la Presidenza ha già dichiarato inammissibile, perché estraneo al contenuto proprio della legge di bilancio, il secondo periodo della seconda parte di questo emendamento — a partire dalle parole «Per lo stesso anno» —, che modifica norme di legge sostanziale.

Indìco pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Folena Tab. 12.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 398
Votanti 376
Astenuti 22
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 123
Hanno votato *no* . . . 253

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.93, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 390
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 111
Hanno votato *no* . . . 279

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.123, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 390
Votanti 387
Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 139
Hanno votato *no* . . . 248

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.124, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 390
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 139
Hanno votato *no* . . . 251

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. 12.125.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dorigo. Ne ha facoltà.

MARTINO DORIGO. Signor Presidente, intervengo molto brevemente, anche perché il tempo rimasto è veramente poco! L'emendamento Crucianelli Tab. 12.125, come i tre successivi presentati dal nostro gruppo, chiede al Parlamento di destinare un finanziamento, seppur minimo, alla nuova legge sull'obiezione di coscienza che, purtroppo, ancora langue nei meandri del nostro Parlamento, dopo esser stata, nella scorsa legislatura, approvata e rinviata alle Camere dal Presidente della Repubblica *pro tempore*.

Chiediamo dunque a tutti i deputati un segno politico di sostegno a tale importante provvedimento, che il Parlamento non ha ancora nuovamente approvato. Il finanziamento che proponiamo riguarda il capitolo 1400, relativo a spese del tutto accessorie, in quanto concernenti le rappresentanze militari presso le ambasciate italiane all'estero (anche i nostri successivi emendamenti si riferiscono a spese accessorie iscritte nel bilancio del Ministero della difesa). Crediamo sia importante prevedere un finanziamento almeno simbolico per la nuova legge sull'obiezione di coscienza *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista e del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.125, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 393
Votanti 384
Astenuti 9
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 147
Hanno votato *no* . . . 237

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.126, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 377
Astenuti 5
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 115
Hanno votato *no* . . . 262

(La Camera respinge).

Avverto che nell'emendamento Crucianelli Tab. 12.130 gli importi di competenza e cassa relativi al capitolo 1403 sono modificati da 60 a 50 miliardi.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.130, nel testo così riformulato, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 395
Votanti 391
Astenuti 4
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 113
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

Dichiaro precluso l'emendamento Crucianelli Tab. 12.209 a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 383
Astenuti 3
Maggioranza 192
Hanno votato *sì* 107
Hanno votato *no* 276

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 374
Votanti 371
Astenuti 3
Maggioranza 186
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* 268

(La Camera respinge).

Avverto che, a seguito di un riscontro più approfondito, prima dell'emendamento Russo Spena Tab. 12.96 deve essere posto in votazione l'emendamento Bertezzolo Tab. 12.14.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 381
Astenuti 5
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 132
Hanno votato *no* 249

(La Camera respinge).

Avverto che l'emendamento Russo Spena Tab. 12.96 reca una correzione: il capitolo della tabella 12 cui fa riferimento è il 1417, anziché il 1411.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.96, nel testo corretto, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 374
Astenuti 5
Maggioranza 188
Hanno votato *sì* 131
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Folena Tab. 12.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 384
Astenuti 3
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 141
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.97 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 375
Votanti 372
Astenuti 3
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 109
Hanno votato *no* 263

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 381
Astenuti 6
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 138
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 381
Votanti 378
Astenuti 3
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* 270

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.191, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 388
Astenuti 3
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* 280

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.190, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 394
Votanti 391
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 113
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. 12.168.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giuliari. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIULIARI. Nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi anche sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.168, vorrei chiedere ai colleghi che hanno presentato centinaia di emendamenti se questa sia la tattica migliore per mettere in luce la volontà dei colleghi della maggioranza, di coloro che, almeno a parole, più spesso si sono dimostrati sensibili a determinate tematiche; chiedo se questo sia il modo migliore per mettere in luce eventuali contraddizioni ed ambiguità. Non credo, infatti, che un parlamentare della maggioranza possa votare quattrocento emendamenti in dissenso; bisognerebbe far capire quali siano quelli significativi, altrimenti restiamo qui molto tempo senza mai mettere a nudo l'ambiguità di taluni atteggiamenti! *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dorigo. Ne ha facoltà.

MARTINO DORIGO. Intervengo, signor Presidente, solo per fornire una brevissima risposta al collega Giuliari. Il fatto è che i colleghi della maggioranza, che avrebbero dovuto votare almeno gli emendamenti più significativi, non hanno approvato neanche quelli più rilevanti, presentati da un cartello di forze ampiamente unitario e sottoscritti da deputati di tutti i gruppi. L'osservazione del collega Giuliari è quindi fuori luogo. La cosa grave a cui stiamo assistendo, per quanto riguarda la tabella 12, è un voto blindato da parte dei deputati, che probabilmente, come abbiamo già denunciato, non guardano neanche al contenuto degli emendamenti più significativi, sui quali siamo intervenuti per illustrarne le motivazioni.

Naturalmente, noi voteremo a favore dell'emendamento Crucianelli Tab. 12.168 *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.168, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 394
Votanti 390
Astenuti 4
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 109
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Ricordo che l'emendamento Ciampaglia Tab. 12.236 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 385
Votanti 381
Astenuti 4
Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 102

Hanno votato *no* 279

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.167, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 382
Astenuti 4
Maggioranza 192
Hanno votato *sì* 106
Hanno votato *no* 276

(La Camera respinge).

Avverto che nell'emendamento Caprili Tab. 12.83 le variazioni degli importi di competenza e di cassa debbono intendersi, rispettivamente, «meno 350 miliardi» e «meno 350 miliardi»; diversamente, l'emendamento non sarebbe compensativo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caprili Tab. 12.83, nel testo riformulato, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 401
Votanti 399
Astenuti 2
Maggioranza 200
Hanno votato *sì* 110
Hanno votato *no* 289

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.166, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 379
Astenuti 3
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 104
Hanno votato *no* 275

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.165, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 380
Votanti 376
Astenuti 4
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 102
Hanno votato *no* 274

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.192, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 383
Votanti 380
Astenuti 3

Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* 277

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. 12.164.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cicciomessere. Ne ha facoltà.

ROBERTO CICCIOMESSERE. Signor Presidente, intervengo per dichiarare la mia contrarietà in ordine a tutti gli emendamenti che si riferiscono al capitolo 1872 e agli altri relativi alla manutenzione.

Non credo sia un'operazione ecologica quella di togliere stanziamenti al capitolo della manutenzione iscritto nel bilancio della difesa, per trasferirli ad altri enti e ministeri, perché ciò comporta il deperimento dei mezzi a disposizione della difesa stessa. Questa è una situazione di sfascio che viene mantenuta con la complicità delle grandi industrie.

Non mi sembra, quindi, si tratti di una buona politica sia in relazione alla spesa, sia in relazione all'aspetto ecologico. Sono d'accordo sulla necessità di operare tagli al bilancio del Ministero della difesa, ma ritengo che quelli che colpiscono la manutenzione favoriscano un alibi perfetto: come sanno i colleghi della Commissione difesa, a ciò consegue l'acquisto di nuove armi. Parlavo proprio ieri di novecento nuovi carri armati: certo, se li lasciamo senza manutenzione, creiamo l'alibi per comprarne di nuovi. Mi sembra invece che una buona politica del risparmio suggerisca un intervento di manutenzione corretto e costante *(Applausi del deputato Piro).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.164, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 386
Astenuti 5
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 102
Hanno votato *no* 284

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 382
Astenuti 5
Maggioranza 192
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* 279

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.163, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 365
Astenuti 11
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 96
Hanno votato *no* 269

(La Camera respinge).

Dichiaro precluso l'emendamento Crippa Tab. 12.15 a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Russo Spena Tab. 12.101.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

FEDERICO CRIPPA. Signor Presidente, vorrei ricordare che il mio emendamento Tab. 12.15 era rivolto a sottolineare l'esigenza di concedere maggiori risorse alla manutenzione dei mezzi attualmente in dotazione, piuttosto che investire denaro nell'acquisto di nuovi. Questa mi sembra un'esigenza insopprimibile, ritenuta tale anche nelle pagine di presentazione della nota aggiuntiva di cui ha parlato il ministro Andò nella presentazione del nuovo modello di difesa.

La nostra proposta era quella di stornare 100 miliardi del capitolo del rinnovamento dell'armamento e dell'equipaggiamento dell'esercito a favore della manutenzione, riparazione e trasformazione dei mezzi attualmente in dotazione *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Onorevole Crippa, questa sua dichiarazione resta agli atti. Per altro, come avevo già detto, il suo emendamento Tab. 12.15 è precluso dall'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo, perché entrambe le cifre in esso contenute sono di segno opposto rispetto a quelle che risultano nell'emendamento suddetto.

Passiamo dunque ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.101, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 389
Votanti 386
Astenuti 3
Maggioranza 194
Hanno votato *sì* 102
Hanno votato *no* . . . 284

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.162, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 362
Votanti 358
Astenuti 4
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 94
Hanno votato *no* . . . 264

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.161, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 382
Votanti 379
Astenuti 3
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 92
Hanno votato *no* . . . 287

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 383
Votanti 380
Astenuti 3

Maggioranza 191
Hanno votato *sì* 128
Hanno votato *no* . . . 252

(La Camera respinge).

Avverto che la Commissione ha ritirato il subemendamento 0.Tab. 12.238.1 e gli emendamenti Tab. 12.246 e Tab. 12.247 ed ha presentato l'emendamento Tab. 12.248 *(vedi l'allegato A*-bis*).*

Il relatore per la maggioranza intende aggiungere qualcosa?

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* Raccomando l'approvazione dell'emendamento Tab. 12.248 della Commissione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo esprime parere contrario sull'emendamento Tab. 12.248 della Commissione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 12.248 della Commissione, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 400
Votanti 394
Astenuti 6
Maggioranza 198
Hanno votato *sì* 289
Hanno votato *no* . . . 105

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.193, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 384
Votanti 379
Astenuti 5
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 104
Hanno votato *no* . . . 275

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 378
Votanti 374
Astenuti 4
Maggioranza 188
Hanno votato *sì* 118
Hanno votato *no* . . . 256

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.102, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 368
Votanti 364
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 89
Hanno votato *no* . . . 275

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. 12.206.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sestero Gianotti. Ne ha facoltà.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI. Signor Presidente, intervengo solo perché in questo meccanico rituale non sfugga ai colleghi che l'emendamento Crucianelli Tab. 12.206, di cui raccomando l'approvazione, dà la possibilità a ciascuno di loro di limitare i disastri che il ministro De Lorenzo sta producendo nella gestione della sanità.

Contro le scelte del Governo di ridurre la spesa sanitaria a danno della salute dei cittadini e per regalare l'affare sanità ai privati, noi proponiamo che vengano effettuati risparmi sull'acquisto di armi e di mezzi di offesa terrestri e navali. Abbiamo presentato anche altri emendamenti che vanno nella stessa direzione, per una cifra complessiva di 2.380 miliardi. Intendiamo così recuperare una parte del taglio sul fondo sanitario nazionale che, nonostante la correzione alla legge finanziaria è ancora di 6 mila miliardi rispetto alla finanziaria per il 1992 ed al bilancio di previsione per il 1993, considerando anche il dimezzamento della spesa in conto capitale *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.206, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 371
Astenuti 5
Maggioranza 186
Hanno votato *sì* 100
Hanno votato *no* . . . 271

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 364
Votanti 358
Astenuti 6
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* 236

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 374
Votanti 372
Astenuti 2
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 125
Hanno votato *no* 247

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo Tab. 12.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 378
Votanti 376
Astenuti 2

Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 126
Hanno votato *no* 250

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 372
Astenuti 5
Maggioranza 187
Hanno votato *sì* 118
Hanno votato *no* 254

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.103, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 391
Votanti 389
Astenuti 2
Maggioranza 195
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* 281

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.159 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 379
Votanti 377
Astenuti 2
Maggioranza 189
Hanno votato *sì* 129
Hanno votato *no* 248

(La Camera respinge).

Ricordo che la Commissione ha ritirato i suoi emendamenti Tab. 12.246 e Tab. 12.247.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. 12.237, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 392
Votanti 390
Astenuti 2
Maggioranza 196
Hanno votato *sì* 108
Hanno votato *no* 282

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.127, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 387
Votanti 384
Astenuti 3
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 129
Hanno votato *no* 255

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.128, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 386
Votanti 384
Astenuti 2
Maggioranza 193
Hanno votato *sì* 134
Hanno votato *no* 250

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bertezzolo Tab. 12.61.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ronchi. Ne ha facoltà.

EDOARDO RONCHI. Presidente, colleghi, il capitolo considerato dall'emendamento in esame riguarda spese destinate al concorso per lavori di realizzazione di infrastrutture connesse all'applicazione di accordi internazionali. Proponiamo di diminuire di 70 miliardi la previsione di 190 miliardi contenuta in tale capitolo.

Il contesto internazionale si è evidentemente modificato. L'impegno americano in Europa è destinato a ridursi e credo che tale riduzione debba riguardare anche le spese per infrastrutture nel nostro paese. Non sfuggirà certo ai colleghi come proporre una riduzione di questo capitolo di bilancio nell'attuale contingenza rivesta anche un significato politico. Mi richiamo, in particolare, alla vicenda di Ustica ed a quello che possiamo definire il comportamento non pienamente collaborativo delle basi americane (mi riferisco anche alle infrastrutture ed alle portaerei USA). Con l'emendamento Bertezzolo Tab. 12.61 proponiamo non l'eliminazione, ma — lo ripeto — un ridimensionamento delle spese per le infrastrutture che fanno riferimento a questi accordi internazionali. In ogni caso, credo che ridurre gli importi di tale voce assuma in questo momento anche un significato politico che auspico verrà condiviso dall'Assemblea *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cicciomessere. Ne ha facoltà.

ROBERTO CICCIOMESSERE. Signor Presidente, preannuncio che voterò contro questa serie di emendamenti riferiti al capitolo 4001, che considero di natura ideologica: in effetti esistono accordi internazionali i quali possono essere contestati, ma i doveri che ne conseguono debbono evidentemente essere rispettati.

Ribadisco quindi la mia contrarietà a questo e a tutti gli altri emendamenti riferiti al capitolo 4001.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 361
Astenuti 6
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 127
Hanno votato *no* . . . 234

(La Camera respinge).

Dichiaro precluso l'emendamento Crucianelli Tab. 12.208 dall'approvazione dell'emendamento del Governo Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* .

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.129, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 371
Votanti 368
Astenuti 3
Maggioranza 185
Hanno votato *sì* 126
Hanno votato *no* . . . 242

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.216, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 364
Votanti 360
Astenuti 4
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 95
Hanno votato *no* . . . 265

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.207, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 361
Astenuti 5
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 97
Hanno votato *no* . . . 264

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.194, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 362
Astenuti 4
Maggioranza 182
Hanno votato *sì* 99
Hanno votato *no* . . . 263

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.104, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 373
Votanti 369
Astenuti 4
Maggioranza 185
Hanno votato *sì* 102
Hanno votato *no* . . . 267

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.160, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 364
Astenuti 3

Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 100
Hanno votato *no* . . . 264

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.73, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 365
Votanti 361
Astenuti 4
Maggioranza 181
Hanno votato *sì* 125
Hanno votato *no* . . . 236

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.132, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 368
Votanti 364
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 125
Hanno votato *no* . . . 239

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.133, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 359
Votanti 356
Astenuti 3
Maggioranza 179
Hanno votato *sì* 119
Hanno votato *no* . . . 237

(La Camera respinge).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Ingrao Tab. 12.62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bertezzolo. Ne ha facoltà.

PAOLO BERTEZZOLO. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea, in particolare dei colleghi esponenti della maggioranza, sull'emendamento Ingrao Tab. 12.62, che è assai importante e di cui raccomando l'approvazione.

Esso propone di cancellare lo stanziamento per il raddoppio della base militare di Taranto, che rappresenta una spesa francamente non più giustificata nella nuova situazione internazionale che si è venuta a creare. Sottolineo, in particolare, che l'emendamento in questione è unitario, nel senso che raccoglie anche le firme di esponenti di partiti che sostengono il Governo, a rimarcare l'importanza di una scelta che, sia pure limitata nel suo aspetto quantitativo, è di grande significato per ciò che può rappresentare sotto l'aspetto qualitativo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

FEDERICO CRIPPA. Signor Presidente, il progetto di raddoppio della base di Taranto è devastante sotto vari punti di vista, e soprattutto sotto quello ambientale.

Si tratta di un progetto che, nella presente legislatura ed in quella passata, ha ricevuto un parere contrario da parte di molte associazioni locali e nazionali di vario tipo, da quelle pacifiste a quelle ambientaliste. Siamo inoltre contrari al progetto in discussio-

ne per il metodo che è stato usato; ci troviamo ancora una volta di fronte alla politica del fatto compiuto, senza che sia stata data la possibilità di inquadrare il progetto in un discorso più ampio, rappresentato dal nuovo modello di difesa.

Ripeto che ci troviamo di fronte alla politica del fatto compiuto: si realizza un pezzo del nuovo modello di difesa, prima ancora che la Commissione competente ne abbia discusso; inoltre, si avvia la costruzione di infrastrutture militari nel sud, modificando nei fatti l'asse difensivo del nostro paese.

Ritengo quindi che, sia per il metodo seguito sia per il contenuto, il progetto in questione sia da abbandonare: invito quindi tutti i colleghi a votare a favore dell'emendamento Ingrao Tab. 12.62 *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ingrao Tab. 12.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 363
Votanti 359
Astenuti 4
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 136
Hanno votato *no* . . . 223

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.157, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 354
Votanti 351
Astenuti 3
Maggioranza 176
Hanno votato *sì* 117
Hanno votato *no* . . . 234

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.213, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 358
Votanti 352
Astenuti 6
Maggioranza 177
Hanno votato *sì* 95
Hanno votato *no* . . . 257

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.105, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 357
Astenuti 4
Maggioranza 179
Hanno votato *sì* 95
Hanno votato *no* . . . 262

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Crucianelli Tab. 12.196, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 358
Votanti 354
Astenuti 4
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 94
Hanno votato *no* . . . 260

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.158, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 365
Votanti 363
Astenuti 2
Maggioranza 182
Hanno votato *sì* 98
Hanno votato *no* . . . 265

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. 12.195, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 359
Astenuti 2
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* . . . 237

(La Camera respinge).

Dichiaro preclusi, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. 12.233 *(nuova formulazione)* del Governo, i seguenti emendamenti: Giannotti Tab. 12.77, Crucianelli Tab. 12.108 e Tab. 12.81, Russo Spena Tab. 12.134, Caprili Tab. 12.243 *(ex Tab. 3.18)*, Crucianelli Tab. 12.217, Caprili Tab. 12.82, Folena Tab. 12.74, Crucianelli Tab. 12.156, Tab. 12.155, Tab. 12.154 e Tab. 12.215, Caprili Tab. 12.84, Crucianelli Tab. 12.218 e Tab. 12.87, Strada Tab. 12.238 (e conseguentemente il subemendamento 0. Tab. 12.238.1 della Commissione), Soriero Tab. 12.220, Crucianelli Tab. 12.153, Russo Spena Tab. 12.131, Crucianelli Tab. 12.152, Tab. 12.151, Tab. 12.150, Tab. 12.240, Tab. 12.85, Tab. 12.202, Tab. 12.149 e Tab. 12.148, Russo Spena Tab. 12.105. Crucianelli Tab. 12.219, Tab. 12.212, Tab. 12.147, Tab. 12.146, Tab. 12.201, Tab. 12.250, Tab. 12.144 e Tab. 12.200, Russo Spena Tab. 12.106, Crucianelli Tab. 12.199 e Tab. 12.198, Guerra Tab. 12.197, Russo Spena Tab. 12.107, Giannotti Tab. 12.77 e Tab. 12.76, Tripodi Tab. 12.239, Russo Spena Tab. 12.135, Tab. 12.114, Tab. 12.136 e Tab. 12.137, Guerra Tab. 12.110, Russo Spena Tab. 12.115, Giuliari Tab. 12.136, Russo Spena Tab. 12.116, Tab. 12.112, Tab. 12.113 e Tab.12.111, Crucianelli Tab. 12.143, Russo Spena Tab. 12.138, D'Alema Tab. 12.242, Solaroli Tab. 12.241, Ingrao Tab. 12.28, Crucianelli Tab. 12.142, Tab. 12.141, Russo Spena Tab. 12.117, Marino Tab. 12.79, Crucianelli Tab. 12.205, Tab. 12.204 e Tab. 12.203.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa Tab. 12.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 365
Votanti 363
Astenuti 2
Maggioranza 182
Hanno votato *sì* 126
Hanno votato *no* . . . 237

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. 12.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 369
Votanti 367
Astenuti 2
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 128
Hanno votato *no* . . . 239

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.139, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 370
Votanti 367
Astenuti 3
Maggioranza 184
Hanno votato *sì* 125
Hanno votato *no* . . . 242

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.140, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 364
Astenuti 2
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* . . . 242

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bertezzolo Tab. 12.31.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

FEDERICO CRIPPA. Con l'emendamento in esame chiediamo di aumentare di 30 miliardi gli stanziamenti di competenza relativi al capitolo 7240, concernente il contributo all'EUMETSAT, l'organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici, con la conseguente riduzione dell'importo di competenza del capitolo 7010.

Riteniamo che il funzionamento dei satelliti meteorologici sia indispensabile per il nostro paese, proprio nella logica, più volte ribadita dalle forze armate, di concorrere alla protezione civile. Tali apparecchiature sono sicuramente fondamentali in materia. Proponiamo di utilizzare i fondi destinandoli ad un maggiore impegno nell'organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti, proprio laddove il ministero ha deciso di operare un drastico taglio di spesa *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo Tab. 12.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 380
Votanti 379
Astenuti 1
Maggioranza 190
Hanno votato *sì* 115
Hanno votato *no* 264

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.119, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 362
Votanti 359
Astenuti 3
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 91
Hanno votato *no* 268

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena Tab. 12.118, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 352
Votanti 350
Astenuti 2
Maggioranza 176
Hanno votato *sì* 93
Hanno votato *no* 257

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ronchi 13.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

FEDERICO CRIPPA. Con tale emendamento vogliamo ridurre — e non eliminare definitivamente, come è ovvio — il numero massimo di ufficiali di complemento arruolabili dalle forze armate. In un quadro strategico che vede l'assoluta necessità per l'Italia di ridurre in modo significativo anche il fattore umano delle forze armate, a nostro parere è opportuna anche una riduzione degli ufficiali di complemento, cioè di quegli ufficiali che dovrebbero inquadrare le unità. D'altra parte tale tendenza al ridimensionamento della macchina bellica è stata recentemente anticipata dal ministro Andò in relazione alla definizione di una macchina militare più snella in termini quantitativi e più efficace in termini qualitativi.

Crediamo, quindi, che la diminuzione nella misura da noi proposta — che non incide sui livelli occupazionali, poiché non riguarda il personale in servizio permanente effettivo — si inquadri nell'ambito della più generale riduzione di un apparato militare assolutamente sovradimensionato, inefficace e inefficiente *(Applausi dei deputati del gruppo del verdi).*

PRESIDENTE. Onorevole Crippa, la sua dichiarazione di voto vale anche per gli emendamenti successivi Bertezzolo 13.11 e Crippa 13.12?

FEDERICO CRIPPA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. La ringrazio.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 13.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 363
Votanti 302
Astenuti 61

Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 62
Hanno votato *no* 240

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo 13.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 311
Astenuti 55
Maggioranza 156
Hanno votato *sì* 70
Hanno votato *no* 241

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa Tab. 13.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 346
Votanti 281
Astenuti 65
Maggioranza 141
Hanno votato *sì* 56
Hanno votato *no* 225

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fischetti 13.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 363
Votanti 297
Astenuti 66
Maggioranza 149
Hanno votato *sì* 30
Hanno votato *no* 267

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezzolo 13.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 376
Votanti 305
Astenuti 71
Maggioranza 153
Hanno votato *sì* 61
Hanno votato *no* 244

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 13.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 371
Votanti 274
Astenuti 97
Maggioranza 138
Hanno votato *sì* 31
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'articolo 13 con l'annessa Tabella 12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bacciardi. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BACCIARDI. Signor Presidente, è proprio il caso di dire: meno burro e più cannoni! Dobbiamo applaudire e ringraziare il nostro «amato» Governo e la maggioranza che lo sostiene!

Come può essere definito un Governo che da una parte spolpa fino all'osso proletari, operai, dipendenti ed autonomi, mentre dall'altra progetta un aumento delle spese militari?

Sia chiaro, questa scelta non nasce per necessità di patria: l'Italia è l'unico paese d'occidente che non riduce le spese militari! L'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti riducono le spese militari; l'Italia no!

È sconcertante imporre tanti sacrifici al popolo italiano mentre si prospettano spese per realizzare un modello di difesa futuro, secondo le idee del ministro Andò, che non sta né in cielo né in terra, né stampella della NATO, né parte della nuova potenza europea, secondo un modello UEO.

Non solo, ma si prospettano spese programmate secondo il modello «*made* in guerra fredda»: si vedano i programmi di spesa per l'aereo *AMX*, per l'elicottero *Agusta EH101*, per il carro armato *Ariete*, il blindato *Centauro*, le fregate *Lupo*, e così via.

E, come se ciò non bastasse, si mantiene una spesa per tenere in piedi un esercito che rischia di avere più ufficiali che soldati! Il numero dei generali in Italia è quattro volte superiore a quello degli Stati Uniti.

E allora, come può essere definito un Governo che grida ai quattro venti invocando necessità e rigore per colpire gente che vive del proprio lavoro, che svende parte del patrimonio statale, mentre sperpera inutilmente denaro pubblico per la cosiddetta difesa? Non so come lo definireste voi, onorevoli colleghi! Io lo definirei come sempre è stato fatto in questi casi, e cioè «Governo ladro»!

Ma non c'è solo il Governo. Cosa dire di una maggioranza che umilia non solo il buonsenso, ma anche il Parlamento? È una maggioranza che rifiuta di discutere e si presenta di fronte agli ordini dei suoi generali blindata e sorda ad ogni modifica ragionevole. No, rifondazione comunista non ci sta, non può essere complice di questa umiliazione!

Ci rifiutiamo di partecipare al voto sulla significativa Tabella n. 12 e, visto che stiamo parlando di forze armate, consideriamo la nostra non una dichiarazione di voto, ma una dichiarazione di guerra politica ad un Governo e ad una maggioranza che spudoratamente ci impongono meno burro e più cannoni *(Applausi del deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Polli. Ne ha facoltà.

MAURO POLLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non rendersi conto, non volersi rendere conto, e comunque non informare i cittadini in merito alla situazione reale dell'economia italiana e dello stesso Stato è non solo un machiavellico disegno per celare le voragini di un sistema finanziario ed economico allo sbando, ma anche e soprattutto un'altra sottrazione perpetrata ai danni del cittadino, privato del tempo necessario per correre ai ripari.

Poter prevenire i danni che gli italiani stanno per subire a livello familiare a causa della mancanza di buon senso all'interno dei palazzi romani è il minimo che si possa chiedere a molti colleghi della maggioranza. Si nasconde la verità, sperando che nessuno si accorga che quella che stiamo attraversando non è, come l'informazione televisiva di Stato vuole farci credere, una semplice crisi valutaria sottoposta agli ombrosi umori del mercato dei cambi e di piazza Affari, ma è — ricordiamocelo bene — l'inizio della catastrofe.

Gli allarmi che stanno giungendo soprattutto dal mondo del lavoro e della produzione non sono sintomi di un inutile catastrofismo, bensì conclamati esiti di una malattia perniciosa giunta allo stadio terminale. Il *trend* negativo e l'irrefrenabile vortice creatosi stanno rievocando i fantasmi della di-

soccupazione di massa. Il panico, che oggi esiste solo all'interno del Palazzo, domani dilagherà nelle piazze.

Dobbiamo giudicare l'annuale disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e al bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995, sulla cui realtà stendiamo un velo pietoso. Non riusciamo a capire come possa proporre un presuntuoso piano poliennale chi ha dimostrato di non saper gestire neppure il quotidiano. Il fatto grottesco, purtroppo, è che nel discutere i capitoli specifici dei bilanci ci immedesimiamo in un gioco delle parti come attori, anche un po' compiaciuti per un copione la cui scenografia è talora del tutto oscura, spesso incerta, sempre altalenante.

I numeri di questi bilanci, infatti, data la loro scarsa attendibilità, come l'esperienza dimostra ampiamente, rimangono mere espressioni aritmetiche, senza alcuna garanzia che le previsioni in essi implicite verranno rispettate. D'altronde, tutta la storia degli ultimi cinquant'anni del nostro Stato, che qualcuno definisce gloriosa (in realtà, l'unica cosa di cui veramente possiamo andare fieri è la capacità lavorativa ed imprenditoriale delle nostre genti), sta a dimostrare l'inaffidabilità nella gestione del bilancio di una classe politica che, anziché per il bene generale, ha lavorato al servizio di se stessa e di interessi partitici. Come facciamo, ad esempio, a dare credito al capitolo del bilancio di previsione relativo alle spese della difesa se non vi è ancora un modello di difesa definito e certo?

Nello stato di previsione del Ministero della difesa e nelle relative disposizioni, contenute nell'articolo 13 del disegno di legge in discussione, su quattordici commi ben otto sono stati riservati ad esplicitare i vari contingenti e le forze organiche, espresse nel numero di persone da adibire ai vari servizi ed armi, rinviando la quantificazione finanziaria alla Tabella n. 12. Ma ciò che è quantomeno inusuale, anche per la più scalcinata ditta privata, è la mancanza di un'indicazione motivata dalla logica in base alla quale vengano determinati numeri e uomini per i singoli posti. Manca cioè — visto che parliamo di difesa — una qualsivoglia illustrazione sul modello di difesa preso a pretesto.

È facile ed umano comprendere il disorientamento generalizzato insorto successivamente alla traslazione verso Medio Oriente e Nordafrica del fronte del pericolo, dopo la caduta del comunismo nei paesi dell'est. Ciò che stupisce, però, è la dilagante impreparazione nell'affrontare le evenienze con proposte e soluzioni che si staccano dal tradizionale, mentre dovrebbero essere sempre oculate e basate su scelte diligenti.

Noi sappiamo benissimo che il comparto della difesa è indispensabile; sappiamo anche benissimo che lo stesso rappresenta un costo puro, non ha cioè alcuna redditività, e proprio per questo è solamente un insieme di spese. Ma — badiamo bene — queste spese, soprattutto quelle discrezionali e legate a trattative private, sfuggono al controllo del Parlamento, che non è quindi in grado di giudicare sulla qualità delle stesse se non *a posteriori* e su considerazioni per lo più offerte dalla Corte dei conti. La relazione, riportata in Commissione difesa, della Corte dei conti — che, va osservato è un organo dello Stato e non della lega — mette in luce molti dei guai del sistema di difesa italiano, e non solamente nei suoi risvolti meramente finanziari. In altri termini, la relazione può essere una base analitica e conoscitiva per una critica alla politica del Ministero.

Molte sono senz'altro le cause di varie disfunzioni che sorgono per l'inadeguatezza del quadro programmatico di riferimento.

PRESIDENTE. Onorevole Polli, il tempo a sua disposizione è già scaduto da un minuto. La prego di concludere.

MAURO POLLI. Concludo facendo notare un fatto che si è verificato. I membri della Commissione difesa e molti altri colleghi hanno presentato in quest'aula numerosissimi emendamenti, che hanno raccolto la simpatia e l'adesione di gran parte dei gruppi dell'opposizione. Ebbene, facciamo rilevare che il Governo, che la maggioranza non ha dato voto favorevole ad alcuno degli emendamenti proposti. Abbiamo dunque cozzato contro un muro di gomma; se questa è la risposta della maggioranza, che la

maggioranza si voti la tabella 12! *(Applausi del deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ronchi. Ne ha facoltà.

EDOARDO RONCHI. Nel corso del dibattito sulla tabella 12 si sottolineava che l'incremento delle spese militari non sarebbe stato significativo, in quanto la tabella stessa comprendeva le spese per l'Arma dei carabinieri ed altri oneri.

Voglio allora evidenziare che la suddetta tabella comprende circa 18.500 miliardi (con piccole limature apportate da alcuni emendamenti) di oneri per la difesa, mentre le spese per l'Arma dei carabinieri ammontano a circa 5 mila miliardi, quelle per le funzioni esterne a 340 miliardi, quelle per il personale in quiescenza a circa 1.700 miliardi. Vi è quindi un incremento rispetto al bilancio di assestamento del 1992, che era di 17.768 miliardi. Se consideriamo questi dati a prezzi costanti del 1985, vi è una sostanziale invarianza; comunque, non vi è una riduzione significativa delle spese militari vere e proprie, così come sarebbe stato invece necessario in ragione degli obiettivi, dichiarati dal Governo, di risanamento della finanza pubblica e della riduzione della minaccia per quanto riguarda la sicurezza dal punto di vista militare.

Dobbiamo prendere atto che in questo Parlamento resta una maggioranza favorevole al mantenimento di alti livelli di spese militari, una maggioranza che è molto vasta e che comprende, in particolare, il Movimento sociale italiano e il gruppo repubblicano. Ed è a quest'ultimo che vogliamo indirizzare una nostra riflessione, e cioè se si possa pensare ad un'ottica rigorosa di risanamento della finanza pubblica lasciando sostanzialmente immune da tale risanamento il comparto militare. Ricordo che feci questo discorso con i repubblicani anche in occasione del dibattito sul nucleare, tecnologia onerosa che risulta, alla fine, pure antieconomica; noi pensiamo che la questione militare possa essere di uguale natura e rilevanza. Sarebbe bene che le forze che si propongono il risanamento della finanza pubblica non avessero pregiudizi e tabù: è necessario cioè, che l'ottica di risanamento non si arresti sulla soglia delle spese militari, ma investa il complesso militare industriale, che è caratterizzato da alto spreco e dissipazione. Invece, si mantengono tutti i progetti militari di ammodernamento e di acquisizione di nuovi armamenti che erano stati elaborati e definiti in un'altra fase e in un altro contesto interno e internazionale. Insomma, il rigore non può essere a senso unico e non può non riguardare anche l'insieme delle spese militari.

In questo senso non possiamo dunque non confermare il profondo scontento del gruppo dei verdi di fronte al sostanziale rifiuto di ridurre in maniera consistente le spese militari registrato in occasione di questa manovra economica. Il nostro dissenso e il nostro forte scontento si manifesteranno anche in occasione del voto sull'articolo 13 e sull'annessa tabella 12 relativa al Ministero della difesa *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Folena. Ne ha facoltà.

PIETRO FOLENA. Il gruppo del partito democratico della sinistra non parteciperà al voto sull'articolo 13 e sull'annessa tabella 12. È una decisione grave, che si affianca a quella di altri gruppi dell'opposizione con i quali abbiamo condotto, pur nella diversità delle opinioni, una battaglia comune. Con tale decisione noi vogliamo esprimere una dura protesta per l'atteggiamento di chiusura della maggioranza, che attorno al bilancio della difesa è diventata una maggioranza esapartito, con il Movimento sociale italiano e con il partito repubblicano.

Già nelle ore passate la scarsa presenza di deputati della maggioranza ha fatto mancare il numero legale. Con questa non partecipazione al voto il gruppo del partito democratico della sinistra, esprimendo il dissenso dalla proposta di bilancio della difesa, intende denunciare al paese la chiusura pregiudiziale da parte della maggioranza nei confronti di proposte serie, concrete,

realizzabili, avanzate da noi e dalle altre forze dell'opposizione, proposte che avrebbero permesso un'ulteriore riduzione di spese per duemila miliardi.

Colleghi della maggioranza, avete trovato i soldi per i programmi di armamento, ma non avete trovato neppure quei duecento, trecento miliardi per raddoppiare il soldo ai giovani di leva, che è fermo da più di dieci anni! E questa è una vergogna! Voi chiedete sacrifici ai lavoratori, ai pensionati, alla gente più debole, e pensate al tempo stesso di poter mantenere sostanzialmente le spese militari a questo livello. Il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, queste cose le ha capite, e perciò è stato eletto, perché ha detto di voler spostare risorse dalle spese militari alle spese sociali. Voi ancora non lo avete capito. E allora votatevi questo articolo 13 e la tabella 12! *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bertezzolo. Ne ha facoltà.

PAOLO BERTEZZOLO. Anche il gruppo del movimento per la democrazia: la Rete non parteciperà alla votazione sull'articolo 13 e sull'annessa tabella 12 relativa al bilancio della difesa. È un brutto bilancio, è un bilancio ingiusto!

Abbiamo già detto che è un bilancio che va nella direzione del nuovo modello di difesa e che quindi pone il Parlamento di fronte a scelte già realizzate prima ancora che il nuovo modello di difesa sia stato portato alla discussione e alla votazione in Assemblea; un nuovo modello di difesa (e non ci stancheremo mai di ripeterlo) che, a nostro avviso, sconvolge profondamente l'assetto costituzionale andando a pregiudicare il principio pacifista in esso sancito dall'articolo 11, che va invece salvaguardato e difeso.

È un bilancio che aumenta, come è stato ripetutamente ricordato, la spesa militare nel momento in cui viene tagliato, distrutto lo Stato sociale. Noi abbiamo detto e ripetiamo: non è questo il momento, non si deve investire nel riarmo.

Vi è un'alternativa per garantire la sicurezza, la difesa dell'interesse internazionale e, quindi, anche del diritto del nostro paese: è l'investimento nell'ONU, in un'ONU che si deve trasformare, che si deve democratizzare, che deve diventare l'ONU dei popoli, non più — come purtroppo è ancora oggi — lo strumento di ratifica delle decisioni delle grandi potenze a livello planetario.

Noi abbiamo condotto, assieme alle altre forze di opposizione, una battaglia per cercare, almeno, di modificare gli aspetti più gravi contenuti nella proposta di bilancio. Questo era il senso degli emendamenti unitari che sono stati presentati e che riguardavano aspetti importanti; emendamenti tutti sistematicamente bocciati, ostinatamente bocciati dalle forze che sostengono direttamente o indirettamente ormai (e comunque in modo esplicito) questa maggioranza.

Così sono passati i progetti dell'*AMX*, dell'*Ariete*, del *Centauro*, delle fregate *Lupo* ed il progetto *EFA*, un progetto che apre scenari di investimenti mastodontici, che brucerà risorse colossali senza che sia stato possibile sapere dal ministro, nonostante le sollecitazioni cui è stato sottoposto anche ieri dagli onorevoli Ingrao e Giuliari, a quanto ammontino e quali siano i contratti di spesa già stipulati — e cui noi saremmo comunque vincolati — e a quanto ammontino le spese dell'eventuale penale che dovremmo sostenere nel caso in cui dovessimo uscire, come noi chiediamo, da tale progetto.

Non sono stati neppure accolti emendamenti diretti ad assicurare un sostegno effettivo, sostanziale, alla legge sull'obiezione di coscienza. Noi riteniamo, dunque, che permangano tutti i motivi di grave riserva e di perplessità profonda che avevamo avanzato in sede di discussione sulle linee generali; giudizi negativi che dunque riconfermiamo e che giustificano ampiamente la scelta che, ripeto, il gruppo del movimento per la democrazia: la Rete compie di non partecipare alla votazione sull'articolo 13 *(Applausi dei deputati dei gruppi del movimento per la democrazia: la Rete, del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per

dichiarazione di voto l'onorevole Cicciomessere. Ne ha facoltà.

ROBERTO CICCIOMESSERE. Signor Presidente, nel confermare il nostro appoggio alla manovra finanziaria del Governo e, quindi, il nostro voto favorevole sul bilancio nel suo complesso, devo annunciare un voto contrario sullo stato di previsione del Ministero della difesa, motivato dalla considerazione che esso va in direzione opposta rispetto alle linee generali definite dal Governo tendenti alla eliminazione degli sprechi.

Signor Presidente, signor ministro, il bilancio della difesa continua a mantenere una serie di stanziamenti inutili. Nella nuova situazione internazionale confermare l'attuale livello di spese per l'ammodernamento dei mezzi costituisce uno spreco, significa cioè dotarsi di mezzi che non potranno essere utilizzati e significa, soprattutto, signor ministro, togliere risorse al settore più importante, quello dell'addestramento delle forze armate. Ho cercato di dirlo in tutti i modi: le forze armate possono essere impiegate non per difendere i nostri confini, ma nell'ambito degli interventi delle organizzazioni internazionali, come l'UEO, la NATO e l'ONU. Le nostre forze armate, cioè, non devono più svolgere un ruolo dissuasivo nei confronti di altri paesi. Quindi, non è più importante la loro consistenza numerica, non vi è più bisogno di disporre di un certo numero di militari, di carri armati e di aerei, che si contrapponevano a contingenti di truppe o di armamenti più o meno analoghi (va rilevato, tra l'altro, che, non venendo utilizzati, perché alcune nazioni disponevano della bomba atomica, non ci si preoccupava dell'efficienza di tali mezzi).

Oggi, invece, le forze armate devono essere utilizzate in funzione diversa da quella del passato, cioè come forze di assegnazione; e poiché devono operare in ambienti ostili, devono essere superaddestrate. Noi rischiamo la vita di nostri concittadini, quindi non ci possiamo permettere di mantenere reparti inefficienti, solo allo scopo di finanziare l'industria bellica. Perché questa è la realtà, e lo abbiamo verificato di persona: ogni qualvolta la Commissione bilancio effettuava tagli al bilancio del Ministero della difesa e riduceva gli stanziamenti per gli armamenti, immediatamente il ministero — che ha presentato a tal fine sei-sette emendamenti — diminuiva i fondi destinati al personale, alla manutenzione e all'addestramento, per ripristinare i tre capitoli concernenti l'ammodernamento della difesa.

Ci troveremo, quindi, nella situazione seguente: l'esercito verrà ridotto — ma io credo che dovrebbe essere ancora più ridotto —, però sarà affiancato da un'enorme struttura industriale e dotato di mezzi superiori alle necessità. Ebbene, io non reputo, che una concezione delle forze armate diversa da quella propria delle stesse possa essere accettata dalla Camera; l'esercito ha il compito di garantire la sicurezza di un paese, non quello di dare un sostegno industriale.

Lo stesso discorso vale per la cooperazione civile, la cooperazione con i paesi del terzo mondo: anche in questo caso, si tratta di un sostegno all'industria nazionale, alle esportazioni, quindi i relativi oneri devono essere in qualche modo posti a carico del bilancio del Ministero del commercio con l'estero e non di quello del Ministero degli affari esteri.

Per quanto concerne la difesa, noi teniamo in piedi un apparato industriale che non è adeguato alle nostre risorse ed alle nostre esigenze; ricordavo in altri miei interventi che in tutti i paesi aderenti alla NATO sono stati operati tagli, ma noi non abbiamo ridotto alcunché, non solo, ma manteniamo anche una sovrastruttura di alti ufficiali totalmente inutile. E tutto ciò viene fatto solo a scopo assistenziale, un ruolo che non compete alle nostre forze armate.

Io credo che la filosofia del Governo sia diversa da quella che ci viene proposta in questa sede e spero che il ministro, e il Governo nel suo complesso, riescano a forzare le resistenze dell'apparato militare-industriale e ad intaccarne il potere, anche perché si tratta di un'industria un po' atipica. Infatti, sappiamo benissimo, colleghi, che si tratta di un settore industriale privo di concorrenza, che non deve preoccuparsi del rapporto costi-prezzi, dal momento che il ministero paga quanto gli viene chiesto. È una situazione atipica, ripeto, totalmente al di fuori dei criteri che regolano il regime di

concorrenza, perché lo Stato paga qualsiasi cifra, senza che venga effettuato alcun tipo di controllo industriale, a condizione che gli venga fornito il prodotto migliore. Non reputo pertanto vantaggioso sostenere tale tipo di industria.

Quando sono stati compiuti ricerche e studi sulla riconversione industriale del settore, ci siamo trovati di fronte alle difficoltà che nascono dal riconvertire un comparto industriale che si muove al di fuori delle logiche di mercato e che incontra notevoli ostacoli nel passaggio alla produzione civile, nella quale il rapporto costi-prezzi è fondamentale.

Per queste ragioni, signor Presidente, annuncio il voto contrario del gruppo federalista europeo al bilancio di previsione del Ministero della difesa con l'allegata tabella 12.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gorgoni. Ne ha facoltà.

GAETANO GORGONI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, noi repubblicani non possiamo non tener conto delle preoccupazioni espresse dallo stesso ministro in ordine alle riduzioni sopportate dal bilancio della difesa, l'unico ad essere sostanzialmente penalizzato dalla manovra economica. Siamo arrivati al fondo del barile: continuare a raschiarlo significa sfondarlo, con il rischio di compromettere l'intero strumento della difesa.

Innanzitutto, è improprio commisurare il modello di difesa alle difficoltà del bilancio nazionale; abbiamo sempre sostenuto che le spese per la difesa, come quelle per la giustizia e per il mantenimento dell'ordine pubblico, sono incomprimibili e che, alla lunga, esse hanno ricadute positive sull'economia e, soprattutto, sulla salvezza delle istituzioni. Non è possibile che il modello di difesa sia pensato ogni anno in maniera diversa e riduttiva rispetto a quello degli anni precedenti; il paese deve, una volta per sempre, stabilire qual è il modello di difesa che vuole o, meglio ancora, quello che serve per rimanere in linea con l'Europa e con l'alleanza internazionale liberamente scelta e sottoscritta. Una volta accettato tale modello, non è decoroso assistere ai suoi continui snaturamenti, come se ci trovassimo di fronte alla decomposizione di una pelle che ogni anno fisiologicamente si restringe. Questo non è serio e contrasta con l'asserita volontà del nostro paese di continuare a svolgere il suo ruolo nel contesto della difesa europea.

Quando nella nota aggiuntiva si denuncia che già nei precedenti esercizi finanziari, per effetto di un rallentamento delle risorse e per l'ampliamento dei finanziamenti all'Arma dei carabinieri — quindi in funzione dell'ordine pubblico — nonché per le pensioni provvisorie, la funzione difesa subisce un continuo decremento; quando in quest'ultimo bilancio si continua a favorire tale tendenza e si prevede una diminuzione, addirittura, del 15 per cento reale, non si comprende quale sia la logica del Governo in ordine al sistema della difesa.

Certamente, il Governo non se lo nasconde, gli equilibri internazionali sono oggi più che precari, dalla penisola balcanica al Medio oriente, dal Mediterraneo al Corno d'Africa, per non parlare della grande incognita legata alla tenuta dei regimi post-comunisti dell'Est europeo. Ci si consola, quasi a voler cercare un alibi, con il fatto che anche altri governi dell'Europa occidentale sono alle prese con una riduzione dei rispettivi bilanci della difesa, ma ci si dimentica di tener conto che i *partners* europei, e non solo loro, partono da ben altre condizioni, poiché destinavano, e continuano a destinare nonostante le riduzioni, percentuali del loro prodotto interno lordo ben maggiori di quelle che destinavamo e pensiamo di destinare noi al settore. A tutte queste considerazioni va aggiunta la prospettiva non remota di un completo ritiro della presenza militare americana dal territorio europeo. Tutti i candidati alla Casa Bianca, infatti, erano concordi sull'opportunità che l'Europa concorresse maggiormente, con adeguati sforzi finanziari, alla propria difesa ed avevano dichiarato di pensare ad un ritiro delle forze armate americane dall'Europa.

In questa prospettiva non si vede quale possa essere il ruolo attivo dell'Italia sul piano di una difesa collettiva, oltre che su quello delle proprie esigenze interne, consi-

derato che — come riconosce il ministro Andò — il rapporto bilancio della difesa-PIL è passato dal 2,02 del 1985 all'1,61 per cento del 1992, collocandoci agli ultimi posti tra i paesi NATO.

Non crediamo siano state solo esigenze di bilancio a determinare tale continuo arretramento italiano rispetto ai nostri alleati: noi riteniamo siano stati una cultura ed un atteggiamento mentale nei confronti del problemi della difesa fatti di una miscela di pacifismo teologico, di antimilitarismo *tout court* e di pregiudizio nei confronti di tutto ciò che è militare. In quest'aula abbiamo assistito alla presentazione di emendamenti, da parte di ben determinati gruppi (alcuni dei quali presumono di poter far parte del Governo a breve termine), con i quali si mirava a ridurre e a devastare il bilancio della difesa.

Vi sono tanti problemi che fanno della questione difesa un vero e proprio dilemma avvolto nel mistero, un mistero che né le giaculatorie dell'ottimismo né i piagnistei del pessimismo possono risolvere. Come per tutte le cose, anche in questo caso è necessario avere una chiara visione d'insieme ed una realistica consapevolezza delle difficoltà che sono davanti a noi, oltre che condurre una fredda analisi dei dati e delle possibilità. È necessaria, inoltre, una chiara e virile determinazione in riferimento a quello che l'Italia vuole essere e rappresentare nei nuovi assetti mondiali ed al ruolo che essa intende svolgere in Europa. Non vorremmo infatti che anche nel settore della difesa scadessimo, così come è accaduto in quello dell'economia, in un'Europa a due o a tre velocità, al rango di secondo...

PRESIDENTE. Onorevole Gorgoni, il tempo!

GAETANO GORGONI. Concludo, signor Presidente. Si continua a favoleggiare sull'Europa a due o a tre velocità. Si tratta di una favola nefasta che per noi rappresenterebbe la fine, sia come nazione che come Stato. La deriva balcanica è una prospettiva da allontanare: un'Europa a velocità variabile nell'economia e nella difesa significherebbe infatti un'Italia spezzata, che evocherebbe i fantasmi di Plombier e l'ipotesi, fortunatanente naufragata, di un paese diviso in tre stati.

Nonostante tutto, esprimeremo un voto favorevole sulla tabella 12, dal momento che per noi repubblicani è impensabile votare contro il bilancio della difesa. Esprimeremo comunque tale voto con molto rammarico e con malcelata indisponibilità ad accettare tutto quel che è sancito da questo bilancio. Si tratta di un bilancio carente, non idoneo a risolvere i problemi della difesa. Ecco perché, facendo appello al nostro senso di responsabilità e ritenendo che un paese che voglia essere considerato veramente tale non possa esistere senza il bilancio della difesa, esprimeremo il nostro voto favorevole sulla tabella 12 *(Applausi del deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sospiri. Ne ha facoltà.

NINO SOSPIRI. Signor Presidente, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale considerano le previsioni di bilancio relative al Ministero della difesa assolutamente insufficienti ad assicurare livelli anche minimi di sicurezza per la nostra nazione.

Non svolgerò un intervento tecnico, anche perché non ne avrei il tempo sufficiente: non lo farò, comunque, soprattutto perché ritengo che il bilancio della difesa debba essere guardato ed analizzato sotto una luce diversa. In particolare, non mi soffermerò sui residui passivi, nè sull'eccessivo numero di capitoli o sulla loro non totale trasparenza. Mi limito pertanto a considerare come il nostro giudizio sia stato sostanzialmente condiviso da tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti delle forze armate, così come abbiamo potuto constatare in sede di Commissione. Lo stesso ministro ha dichiarato...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Sospiri. Onorevoli colleghi, vi prego di prendere posto in modo ordinato e di consentire all'onorevole Sospiri di svolgere nel migliore dei modi la propria dichiarazione di voto.

Prosegua pure, onorevole Sospiri.

NINO SOSPIRI. Dicevo che lo stesso ministro della difesa ha affermato qualche giorno fa che se i futuri bilanci del Ministero saranno simili a quello relativo al 1993, le forze armate saranno costrette a rinunciare allo svolgimento di diversi servizi. Si tratta di una realtà amara, soprattutto perché ci fa constatare come l'orientamento a muoversi sulla linea dei tagli continui a danno delle forze armate finirà per determinare uno slittamento negli anni dell'attuazione del nuovo modello di difesa, che pure è da tutti — o quasi tutti — condiviso e sostenuto.

In tale contesto, va comunque rimarcato un aspetto positivo, rappresentato dal trasferimento di cospicue risorse verso voci di bilancio concernenti l'ammodernamento delle nostre forze armate, voci alle quali sono stati tuttavia destinati stanziamenti a nostro parere assolutamente insufficienti. Tale considerazione può valere anche per le risorse che l'Italia ha destinato, in riferimento al prodotto interno lordo, alle forze armate; si tratta di risorse del tutto insufficienti e di molto inferiori a quelle previste da altri stati europei per la difesa comune. Continueremo dunque ad operare con le nostre forze armate in una posizione arretrata, se non addirittura di subalternità. Continueremo a fare quanto invece tutti avevamo dichiarato di non voler più fare, vale a dire: consumare sicurezza senza produrla.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo rilevare che le nostre forze armate, pur guardando al futuro — almeno così si spera — in buona fede e con grande convinzione — così come fanno il Governo e le le forze politiche di maggioranza nel momento in cui sostengono la necessità di costruire e costituire il nuovo modello di difesa —, restano tuttavia ancorate al passato. Sarebbe opportuno assicurare invece, una tutela a queste forze armate...

PRESIDENTE. Onorevole Sospiri, la prego di avviarsi alle conclusioni.

NINO SOSPIRI. Concludo, signor Presidente.

Questo è il motivo per il quale abbiamo votato contro quasi tutti gli emendamenti presentati da colleghi dei gruppi della sinistra, emendamenti che tendevano a mortificare ulteriormente il ruolo delle forze armate.

La nostra posizione di assoluta responsabilità ci induce a questo punto ad esprimere un voto di astensione sull'articolo 13 e sull'annessa tabella 12; un voto di astensione che ha un preciso significato: non certo l'espressione della benché minima fiducia nella politica del Governo, in modo particolare del Ministero della difesa, ma un riconoscimento del ruolo svolto dagli uomini impegnati nelle forze armate nazionali *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nucci Mauro. Ne ha facoltà.

ANNA MARIA NUCCI MAURO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, naturalmente voterò a favore della tabella del Ministero della difesa. Nel corso della seduta abbiamo constatato che è stato approvato un emendamento del Governo che prevede una variazione degli stanziamenti in relazione agli importanti impegni di questo delicato ministero. Vorrei ricordare che un nostro emendamento, presentato dall'onorevole Soriero, andava invece nella direzione della riduzione della spesa del capitolo del Ministero della difesa. Tuttavia molti degli emendamenti presentati sono stati dichiarati preclusi.

Mi preme evidenziare in particolare l'emendamento Soriero Tab. 12.220 riguardante uno stanziamento di 40 miliardi per la progettazione del ponte sullo stretto. Penso che valga la pena ricordare che vi era un impegno in tal senso assunto sia da parlamento sia dal Governo. Al riguardo avevamo predisposto un emendamento, presentato fuori tempo e dichiarato inammissibile. Vorremmo comunque invitare il Governo, la Commissione ed il Parlamento a riprendere in esame quell'emendamento, e quindi questa annosa questione, in sede di discussione della legge finanziaria *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 con annessa tabella 12, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Ricordo che le missioni concesse nelle sedute precedenti ed in quella odierna sono in numero di 18.

Procedo all'appello dei deputati in missione.

(Segue l'appello).

Poichè dei deputati testè chiamati 14 risultano assenti, resta confermato il numero di 14 missioni, salvo eventuali rettifiche in base ai risultati della votazione.

Avverto altresì che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento, un numero di deputati appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista ha preso parte alla votazione, complessivamente, un deputato. Poichè da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, s'intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti 19 ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta e considerando altresì i deputati in missione, la Camera è in numero legale per deliberare. *(Applausi dei deputati dei gruppi della DC e del PSI).*

Avverto che il deputato segretario Boato, ha ritirato la tessera di un deputato che, assente, risulta aver votato.

Nonostante questa ulteriore detrazione, la Camera è in numero legale *(Applausi).*

Per quanto riguarda la scheda ritirata, sarà informato l'Ufficio di Presidenza, che assumerà i provvedimenti del caso.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	287
Votanti	267
Astenuti	20
Maggioranza	134
Hanno votato *sì*	254
Hanno votato *no*	13

Sono in missione 14 deputati:

(La Camera approva - Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI, del PSDI e liberale).

Passiamo all'esame dell'articolo 14 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 13 ed appendice, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, al quale non sono stati presentati emendamenti.

Avverto i colleghi di non allontanarsi dall'aula poichè il programma dei nostri lavori prevede che entro il termine della parte antimeridiana della seduta si pervenga alla votazione finale sul disegno di legge di bilancio, in modo da poter disporre di un'interruzione più ampia rispetto a quella prevista, il che consentirà al Comitato dei nove di esaminare gli emendamenti presentati al disegno di legge finanziaria.

Passiamo pertanto agli interventi sull'articolo 14 con l'annessa tabella 13.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Piredda. Ne ha facoltà.

MATTEO PIREDDA. Signor Presidente, intervengo brevemente per svolgere alcune considerazioni sullo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura. Ricordo di aver preso la parola l'ultima volta sul medesimo argomento dieci anni fa; oggi mi pare opportuno trattare nuovamente le relative tematiche, in un'ottica in un certo senso anche critica nei confronti del Ministero dell'agricoltura.

Nelle direttive politiche economiche riferite alla tabella n. 13 si legge testualmente: «Peraltro nello stesso anno si è verificato un aumento del disavanzo della bilancia agroalimentare di oltre l'11 per cento rispetto all'anno precedente. Le esportazioni, che sono pure in aumento, non hanno seguito il ritmo delle importazioni e si sono indirizzate più del precedente anno verso i paesi terzi». Queste considerazioni, fra le altre, dimostrano come la nostra agricoltura stia sempre di più perdendo la propria capacità competiti-

va, che invece sarebbe auspicabile. Il comparto continua a perdere addetti: ciò significa ingrossare la già folta schiera dei disoccupati.

Si discute circa l'abolizione o meno del Ministero dell'agricoltura: credo di dover dire che, senza una trasformazione radicale di questo Ministero, avranno ragione coloro che sostengono la tesi della sua inutilità. Intendiamoci, non sono per l'abolizione, ma per la trasformazione del Ministero, anche perché tutti sappiamo che, se esiste una inefficienza in sede ministeriale — effettivamente notevolissima —, gli assessorati regionali all'agricoltura non sono da meno. In sostanza, credo che debba esservi una radicale trasformazione.

Nella tabella attualmente in discussione registriamo esattamente la stessa organizzazione della ricerca scientifica ed applicata in agricoltura di venti anni fa: avevamo ventidue «mini-istituti» di ricerca applicata, tanti ne abbiamo oggi. Come possiamo competere con le organizzazioni ben più efficienti di altri paesi? Penso, per esempio, all'INRA *(Institut national recherches agricoles)* francese, all'ADAS *(Advisory service)* inglese o all'*Extension service* americano. È evidente che oggi continuiamo a combattere in materia agricola una battaglia concorrenziale senza disporre di strumenti adeguati.

Ecco perché sostengo che è assolutamente necessario riorganizzare il Ministero dell'agricoltura e l'intero apparato della ricerca agricola. L'agricoltura italiana è l'unica fra quelle dei paesi sviluppati a non avere un sistema effettivo di assistenza tecnica per gli addetti: le ricerche sono disperse e non sono finalizzate. Insomma, abbiamo una distrazione colpevole, che va rimossa, nei confronti di un importante settore dell'economia italiana.

Non ho nulla contro l'attuale ministro dell'agricoltura, che non porta alcuna responsabilità per questa situazione, ma voglio ugualmente preannuciare che non voterò a favore della tabella relativa allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura. Chiedo scusa ai miei colleghi di gruppo, ma con il mio gesto intendo protestare contro questa permanente inattività riformatrice. Vorrei, in sostanza, che vi fosse uno sforzo significativo per garantire all'agricoltura italiana la capacità competitiva che i nostri agricoltori da tempo reclamano.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, secondo questa Assemblea la tabella 13 non sarebbe importante come la precedente. Si tratta invece di un settore una volta primario ed oggi dimenticato; lo dimostrano le cifre indicate nella tabella, che la dicono lunga sull'attenzione del Governo, del ministro in particolare, verso i problemi del mondo agricolo italiano, mondo che comunque oggi rappresenta una realtà non indifferente in relazione alle esigenze dell'economia nazionale.

Vi è una disattenzione colpevole; l'agricoltura è stata «scaricata» dal partito di maggioranza relativa, perché non rende più in voti come in passato. È troppo facile sostenere che oggi la maggioranza non si interessa di un settore che noi invece vorremmo rivalutare. Il Governo avrebbe dovuto manifestare la volontà specifica di rifinanziare leggi ormai cadute nel dimenticatoio, le leggi nn. 752 e 201. Gli operatori del comparto, considerata la competizione europea che si prospetta, avrebbero avuto bisogno di finanziamenti agevolati rispetto a quelli che possono ottenere dalle banche.

La disaffezione nei confronti di un tale settore primario è una delle caratteristiche maggiormente negative del Governo. E quando parlo del bilancio del comparto mi riferisco anche al mantenimento degli stessi dipendenti del ministero: si è fatto troppo poco, anzi pochissimo.

Linee di tendenza del genere devono essere combattute e dunque i deputati del gruppo della lega nord esprimeranno voto contrario sull'articolo 14 e l'annessa tabella 13.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, i deputati del gruppo del PDS voteranno con-

tro l'articolo 14, con l'annessa tabella 13, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura.

Nonostante l'impegno recente del ministro Fontana, la tabella del Ministero dell'agricoltura è l'emblema della vecchia politica agraria. Il bilancio per il 1993 non differisce di molto da un qualunque bilancio degli anni settanta e ottanta; semmai, cambiano soltanto le entità delle postazioni. Un ministero che gestisce molto e programma poco e male: si vende la SME, si liquida la Federconsorzi, si rafforzano le multinazionali senza alcun disegno programmatico del Governo. Tutto questo mentre si aggrava la situazione sociale nelle campagne ed è cupo il futuro occupazionale per migliaia di lavoratori del sistema agroalimentare.

La ragione principale è che si è fatto poco o nulla per rinnovare l'organizzazione e garantire la funzionalità del ministero, per rivitalizzarne la produttività e farlo diventare uno strumento efficace di coordinamento delle politiche agroalimentari. Per anni il gruppo al quale appartengo ha sollecitato una riforma radicale dello stesso, ed oggi ben 10 consigli regionali ne chiedono lo scioglimento. Si rimodellano i sistemi agroalimentari, è cambiata la politica agricola comunitaria, è crollata la Federconsorzi, è sostanzialmente fallita la politica agraria locale; solo il bilancio del Ministero dell'agricoltura e foreste non cambia!

In Italia non si è stati in grado di attivare strumenti credibili di programmazione di carattere quantitativo e oggi viene richiesto alle istituzioni operanti in agricoltura di essere capaci di promuovere una programmazione di carattere qualitativo, nella quale anche le tecniche produttive sono elementi costitutivi della qualità, soprattutto per quanto riguarda il rapporto agricoltura-ambiente. Una nuova qualità delle merci agricole e del rapporto agricoltura-ambiente sono obiettivi assolutamente non raggiungibili con le strumentazioni attuali.

La tabella 13 formalmente non è emendabile, perché la maggior parte della spesa è considerata obbligatoria.

Ad una critica netta sulla qualità della spesa va aggiunta qualche notazione di carattere quantitativo. Molti capitoli che hanno subìto tagli riguardano proprio le azioni più qualificate, come la prevenzione degli incendi boschivi, il programma di valorizzazione e di divulgazione, le iniziative per la ricerca, e così via.

Inoltre viene mantenuto un sistema di ricerca asfittico, al quale non è stata apportata alcuna modifica e che è incapace di produrre innovazione. Tutto ciò avviene mentre vengono tenuti in vita capitoli come il 7756, relativo alla conservazione e alla gestione dei terreni e delle opere della riforma fondiaria: circa 30 miliardi all'anno.

Un motivo in più per votare contro — e mi avvio alla conclusione, signor Presidente — è dato dal fatto che annesso alla tabella 13 c'è il bilancio di previsione dell'AIMA. Da tempo noi contestiamo la gestione di questa azienda che, come ha più volte rilevato la Corte dei conti, risulta essere un sistema fortemente vulnerabile, che consente il proliferare di meccanismi truffaldini nell'accaparramento dei fondi comunitari. Il tutto a scapito dei coltivatori, che ricevono solo il 35 per cento dei circa 7 mila miliardi dei fondi CEE. Da anni chiediamo al Governo una riforma dell'AIMA e un nuovo sistema di controllo. In proposito vogliamo far notare, signor Presidente, che vi è un atteggiamento di non adeguato riguardo nei confronti del Parlamento. Infatti, a pagina 197 della tabella 13, sul frontespizio del bilancio AIMA compare la dicitura «approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno 1992». Ebbene, tale documento non è mai stato approvato dal consiglio di amministrazione. Non solo: esso è impostato su una previsione di entrata di fondi nazionali di 1.258 miliardi, il che non è vero perché con la manovra del Governo si reperiranno solo 800 miliardi, mentre altri 230 miliardi sono per gli aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Chiediamo dunque maggiore attenzione e riguardo per il Parlamento nel trasmettere documenti che debbono essere seri, verificati e approvati dal consiglio di amministrazione.

Per queste ragioni voteremo contro; e sono ragioni valide perché possiamo chiedere anche ai colleghi degli altri gruppi di votare contro l'articolo 14 e l'annessa tabella

13 *(Applausi dei deputati del gruppo dei PDS).*

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo alla votazione dell'articolo 14, con l'annessa tabella 13 ed appendice.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Patarino. Ne ha facoltà.

CARMINE PATARINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con l'approvazione della tabella 13 ora al nostro esame il settore dell'agricoltura rischia di essere ancora più pesantemente penalizzato. Con un taglio di oltre 3 mila miliardi la nostra agricoltura — come abbiamo già detto in Commissione — si avvia verso una pericolosa fase, con un viaggio che potrebbe essere senza ritorno.

L'agricoltura italiana è stata ingannata ancora una volta. Sono state infrante tutte le speranze di ripresa che aveva suscitato la relazione del signor ministro nel suo primo incontro con la Commissione agricoltura. Ciò che è peggio, e che nessuno riesce ad accettare, è che mentre negli altri paesi europei — dove peraltro non si lamentano i tanti problemi che angustiano invece in maniera dolorosa la nostra agricoltura — ben diversa attenzione e ben altro trattamento vengono riservati a tale settore, in Italia si ha l'impressione che il comparto dell'agricoltura sia stato affidato nelle mani di un liquidatore perché ne dichiari il fallimento. Non solo è venuta a mancare quell'azione coraggiosa che un po' tutti ci aspettavamo dal Governo, ma abbiamo dovuto constatare con amarezza che esiste una strana tendenza a voler lasciare in uno stato di abbandono un settore — quello agricolo — che invece, opportunamente attrezzato, sostenuto con i mezzi più appropriati e incentivato con fantasia ed inventiva, sarebbe in grado di offrire all'intera nazione tantissime possibilità di ripresa soprattutto in campo occupazionale.

Sappiamo di non dire nulla di nuovo, di non scoprire proprio niente quando affermiamo che tutti o quasi i settori della nostra economia attraversano una fase di paurosa crisi o, nella migliore delle ipotesi, vivono — come si usa dire oggi — in una situazione di sofferenza. Né si prevedono schiarite; anzi, l'atmosfera si fa sempre più oscura e nebulosa, perché agli attuali licenziamenti se ne aggiungeranno moltissimi altri, tanto da far prevedere per il futuro italiano una situazione veramente drammatica.

Le nostre preoccupazioni derivano anche dal fatto che il taglio occupazionale non risparmia niente e nessuno; non risparmia i giovani in cerca di prima occupazione, che aspirano alla sistemazione, che desiderano metter su famiglia; non risparmia chi già ha una famiglia e da disoccupato non sa proprio come mantenerla. Non c'è distinzione quindi di categorie, di generazioni, di regioni perché è interessata tutta l'Italia: il nord, il centro e, come sempre, ancora più duramente il sud.

Un certo sollievo, un po' di ossigeno si sarebbero potuti avere — almeno era lecito sperarlo — proprio dall'agricoltura e soprattutto nel sud, nel Mezzogiorno d'Italia, dove, come ho detto in altre occasioni, un'inversione di tendenza stava facendo registrare un lento ma graduale inserimento dei giovani, che prima avevano preferito scappare dai campi per andare in città, alla ricerca del cosiddetto posto sicuro, del reddito certo da riscuotere ogni mese, al riparo da ogni inconveniente e da qualsiasi incertezza.

Quelle fresche energie, quei giovani dalla mentalità moderna e dal grande entusiasmo stavano raccogliendo il testimone lasciato dai loro genitori e si stavano dando da fare, con risultati lusinghieri: le campagne erano tornate a riempirsi di vita e di attività. Quei giovani non solo non si vergognavano di essere contadini, ma ne andavano addirittura orgogliosi, facevano progetti, discutevano con passione e volentieri dei loro problemi, delle nuove tecniche e tecnologie, dei nuovi sistemi di produzione. Si stava addirittura verificando qualche episodio di ritorno ai campi da parte di chi, in un primo momento, aveva preferito un altro settore, magari l'industria. Al sud, per esempio, era accaduto addirittura che alcuni lavoratori dell'Italsider, o di altre aziende metallurgiche, originariamente provenienti dal mondo contadino, a quel mondo stavano facendo ritorno, allettati forse dall'idea di poter vedere premiati gli sforzi del loro lavoro più di quanto non stesse accadendo in altri settori.

Si era ben lieti di constatare, tra l'altro, che si avviava così quel processo di recupero di certi valori culturali tanto spesso sbandierato ed invocato e che invece ora sarà quasi sicuramente interrotto, arrestato.

È questa la nostra più grande preoccupazione, che non è comunque disgiunta da tutta una serie di altre difficoltà che la manovra economica farà pesare sul settore dell'agricoltura.

Del resto, le preoccupazioni, le perplessità e le riserve non sono soltanto nostre, non interessano solo gli appartenenti al MSI-destra nazionale; sono preoccupazioni, perplessità e riserve che appartengono anche agli onorevoli colleghi di maggioranza. Ciò è confermato dall'evidente imbarazzo in cui sono venuti a trovarsi un po' tutti quando, dopo l'esame in Commissione dei disegni di legge del bilancio e finanziaria, per le parti di competenza del settore dell'agricoltura, si è stati costretti ad esprimere un parere favorevole, o che almeno così era ufficialmente ed esplicitamente dichiarato, mentre in realtà, come appariva sia dalla forma che dalla sostanza di ciascuna dichiarazione...

PRESIDENTE. Onorevole Patarino, la prego di concludere.

CARMINE PATARINO. Ho concluso, Presidente. Noi del Movimento sociale italiano-destra nazionale non condividiamo le scelte, non condividiamo il metodo. Non solo è venuta a mancare da parte del Governo quella maggiore attenzione verso il settore che ci auguravamo, ma vi è stato addirittura un ingiustificato disinteresse che, a parere nostro, renderà ancora più difficile la sopravvivenza della nostra agricoltura.

Sono queste le ragioni per le quali il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro la tabella 13 annessa all'articolo 14 *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Torchio. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE TORCHIO. Signor Presidente, intervengo brevemente per motivare il consenso e il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana all'articolo e alla tabella in esame, anche se non si può ignorare il rilievo formulato dalla Commissione di merito, la quale ha evidenziato una serie di punti che meritano l'attenzione complessiva dell'Assemblea e del Governo.

È evidente il pesante sacrificio che oggi questo settore è costretto a sopportare. A fronte di una manovra che mira ad attuare anche agevolazioni fiscali, vi è la precisa tendenza ad impedire, attraverso oneri aggiuntivi, che il comparto sia posto fuori mercato.

Gli spostamenti di fondi previsti dalla tabella F non appaiono del tutto giustificati. La riduzione e la cancellazione di alcuni impegni di spesa in materia di prevenzione degli incendi boschivi, di tutela dei prodotti di qualità e dell'attività dell'istituto del commercio estero devono sicuramente essere interpretati come segnali di allarme.

Riteniamo sia importante l'azione positiva che è stata intrapresa dalle Commissioni di merito e sollecitiamo, in particolare, una pronta discussione ed approvazione del provvedimento sul credito agrario che, dopo essere stato approvato dal Senato, si è arenato qui alla Camera in Commissione. Chiediamo alla Presidenza di rendersi interprete di questa viva esigenza affinché si possa tempestivamente affrontare e risolvere il problema richiamato.

Abbiamo inoltre sollecitato una iniziativa politica — che deve riguardare non solo il partito di maggioranza relativa ma le forze politiche nel loro complesso — per far fronte ai tentativi di disgregare la struttura unitaria del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a causa dell'azione, a mio avviso velleitaria, di alcuni consigli regionali. Non sarà possibile, evidentemente, sedersi al tavolo di Bruxelles con venti assessori regionali che parlano di venti politiche diverse; occorrerà invece contemperare le differenti esigenze nell'ambito di un Ministero dell'agricoltura riformato *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Carolis. Ne ha facoltà.

STELIO DE CAROLIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il bilancio del Ministero dell'agricoltura risente, come del resto era prevedibile, della disastrata situazione economica del nostro paese. Il taglio di oltre 3 mila miliardi relativo al bilancio del prossimo anno e quello di circa 200 miliardi riguardante l'AIMA (questo è un fatto positivo per noi che da tempo abbiamo chiesto la moralizzazione di tale ente) non sono affatto compensati con il rifinanziamento della legge n. 752 che prevede uno stanziamento di 1.500 miliardi.

Il gruppo parlamentare repubblicano si augura che, grazie agli stanziamenti richiamati, sia possibile finanziare le attività che sono in grado di assicurare uno sviluppo corretto ed equilibrato del settore agricolo. Ci rendiamo conto delle preoccupazioni che gli agricoltori hanno manifestato in tutto il paese. Non possiamo non considerare che siamo alla vigilia dell'adozione della politica agricola comunitaria e che, mentre in Italia si operano tagli al bilancio del 1993, in Francia (terribile concorrente del nostro paese nel settore) proprio con lo stesso bilancio e con la legge finanziaria si stanno dando forti sostegni all'agricoltura.

Ci auguriamo che la legge n. 752 sia sostituita da una legge pluriennale, come del resto era stato promesso dal ministro dell'agricoltura e come risulta dalle stesse dichiarazioni programmatiche del Governo, e che si consideri il settore in modo meno assistenzialistico rispetto al passato. Per questi motivi, il gruppo repubblicano si asterrà dal voto *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 13 con l'annessa tabella 12, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 con annessa tabella 13 e appendice, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 340
Votanti 321
Astenuti 19
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 219
Hanno votato *no* . . . 102

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 15 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 14, come modificata dalla nota di variazione (1446-*bis*), nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Avverto che è stato presentato un solo emendamento, che è stato riformulato e trasferito al disegno di legge finanziaria *(vedi l'allegato A*-bis).

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 15, con l'annessa tabella 14, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cellai. Ne ha facoltà.

MARCO CELLAI. Signor Presidente, mi limito ad esprimere alcune valutazioni in ordine alle motivazioni per le quali il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro questo articolo e questa tabella. Innanzitutto, a nostro parere occorrerebbe chiarire in partenza l'esistenza o meno — oggi, allo stato delle cose — di un Ministero dell'industria e l'esistenza o meno — oggi, allo stato delle cose — di un ministro dell'industria. A questi, anche in relazione ad una serie di interventi in Commissione attività produttive, bisognerebbe dire: «Ministro, se ci sei batti un colpo. E soprattutto facci capire se esista una politica industriale del Governo e quale politica il Governo intenda portare avanti».

Con specifico riguardo, poi, alle pagine sulle linee dell'amministrazione che sono collegate all'atto di cui stiamo parlando, credo che francamente, in rapporto al settore industriale, le agevolazioni incentivanti appaiano del tutto insufficienti (mi riferisco in particolare alla legge n. 46 del 1982), così come appare del tutto inaccettabile l'ammontare degli incentivi di sostegno come contributo a fondo perduto, in particolare per zone colpite da calamità naturali (chi vi parla proviene da una di queste zone).

In rapporto al rifinanziamento della legge n. 317 del 1991, i 1.570 miliardi previsti per le piccole e medie imprese appaiono del tutto insufficienti rispetto ai concreti bisogni di intervento, soprattutto considerando quelli che sembrano essere oggi la portata ed il significato del sistema delle piccole e medie imprese, nell'ossatura di quel che resta della struttura industriale italiana.

Se sotto questo profilo vi sono delle perplessità rispetto all'utilizzo del credito d'imposta e all'adozione di procedure automatiche di concessione ed erogazione delle agevolazioni con controllo in fase successiva, esse sono legate soprattutto al dato — che risulta dalla relazione stessa — che nel centro-nord per l'acquisto di tecnologie avanzate la disponibilità del 1991-1993 per contributi in conto capitale sostitutivi del credito d'imposta previsto si è esaurita nei primi quindici giorni globalmente, sì da creare una divaricazione ed un oggettivo danno per quelle aziende che si sono decise o hanno potuto inoltrare le richieste soltanto dopo il 14 aprile. Siamo d'altronde — lo dice la relazione stessa — dinanzi ad un ridimensionamento degli aiuti al sistema industriale, il quale comporta una diversa impostazione di politica industriale che, lo ripeto ancora una volta, ci auguriamo prima o poi di poter comprendere.

Infine voglio contestare pesantemente la mancanza assoluta di interesse e di attenzione nei confronti del problema dell'artigianato.

Ho letto le ventiquattro pagine delle linee d'azione dell'amministrazione legate alla tabella 14 sui vari comparti interessanti il ministero stesso. In queste ventiquattro pagine, all'artigianato sono dedicate sette righe e una parola! Sette righe e una parola nelle quali ci si limita a dire che si è di fronte ad un impegno per le attività artigiane sui mercati esteri e per la realizzazione di un osservatorio economico e di un sistema informativo.

Non è questo il modo corretto di affrontare un settore, come quello dell'artigianato, che continua ad essere trainante e fondamentale per l'economia italiana.

Per le ragioni che ho esposto annunciamo il voto contrario del gruppo del Movimento sociale italiano sull'articolo 15 e sull'annessa tabella 14. *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15 con annessa tabella 14, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 343
Votanti 331
Astenuti 12
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 219
Hanno votato *no* . . . 112

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 16 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 15, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ratto. Ne ha facoltà.

REMO RATTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nell'esame del bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, non posso non richiamare con forza alcune osservazioni sulle linee di azione espresse dal ministero sui fondamentali settori di competenza.

Per quanto riguarda, innanzi tutto, la riforma previdenziale, devo dire che il ministero sta perdendo un'occasione storica per riformare la previdenza. Questo Governo infatti (mi si conceda l'espressione) la riforma non sa nemmeno dove stia di casa.

È vero, con la legge delega sono state prese decisioni che vanno nella direzione giusta, e noi le condividiamo; ma non si è colta l'opportunità di fare il salto necessario

per attraversare il fosso. Ci si è fermati a metà. Ed è noto che chi si ferma a metà salto cade e fa un bel tonfo.

Cosa contestiamo? Che si siano fatti tagli improvvisi, senza strategia e senza fondamento etico. Noi chiediamo ancora al ministro di avviare una riforma vera della previdenza, attraverso anzitutto (e qui si deve porre mano al bilancio) una riorganizzazione degli enti che gestiscono la previdenza. Signor sottosegretario (mi rivolgo a lei, visto che il ministro non è presente), sono cinquantadue o cinquantaquattro questi enti? Sono comunque tanti! E poiché stiamo esaminando il bilancio, le chiedo: ha fatto il ministero il calcolo di quale riduzione di costo e di quale aumento di sinergie si possano ottenere attraverso la riduzione e l'accorpamento di tali enti? Ciò senza considerare la maggiore equità che ne deriverebbe per i trattamenti, oggi troppo diversi e ingiusti, caratterizzati da eccessivi e noti privilegi a danno della parte più produttiva e più sana del paese. È vero, il futuro prima o dopo farà giustizia di queste disparità, di questi sprechi, di queste rendite di posizione; ma perché continuare a giustificare queste costose disuguaglianze?

Un altro aspetto che voglio trattare è quello relativo al mercato del lavoro. Giustamente nelle note preliminari si fa riferimento alla legge n. 223 del 1991, che cambia radicalmente la fisionomia della funzione pubblica del collocamento.

«D'ora in avanti» — si precisa nella nota — «la possibilità di continuare a svolgere il collocamento della forza lavoro dipenderà esclusivamente da come l'amministrazione riuscirà ad essere competitiva». Non c'è dubbio, infatti, che imprenditori e lavoratori continueranno a rivolgersi al soggetto pubblico solo se il servizio nel frattempo attivato sarà realmente efficace, altrimenti si rivolgeranno altrove.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO D'ACQUISTO

REMO RATTO. Allora, occorre migliorare i metodi con il ricorso alle tecnologie informatiche ed ai sistemi statistici. Ma a questo riguardo, signor sottosegretario, mi permetta di riferire alcune osservazioni relative alla validità di statistiche sull'occupazione e sulla disoccupazione, statistiche che potrebbero far sorridere se non avessero riflessi assai negativi.

Permettetemi di citare taluni dati perché essi hanno cambiato la media nazionale di disoccupazione, impedendo per esempio al Piemonte di ottenere le facilitazioni per le aree in difficoltà. Mi limito a riferire solo alcuni dati e lo faccio, onorevoli colleghi, lasciando a voi il giudizio sulla validità dei sistemi di raccolta dei medesimi: questo è infatti il problema.

Nel 1991 la disoccupazione in Sicilia si è attestata tra il massimo dell'88,58 per cento, registrato a Cinisi (dove il tasso, in un anno, si è triplicato), ed il minimo del 2,4 per cento, registrato a Santa Marina di Salina, dove l'anno precedente risultava del 32 per cento. Tralascio di parlare di altre località e mi soffermo solo sulla situazione di Cinisi: nel 1990 il comune contava, infatti, 6.250 abitanti, di cui 1.625 disoccupati (si trattava, dunque, del 26,45 per cento). In un solo anno due terzi della popolazione se ne sono andati, lasciando 2.101 abitanti, di cui 1.865 disoccupati. Come dire che i disoccupati sono restati in paese, mentre quelli che avevano un lavoro hanno preferito emigrare. Il risultato è un tasso di disoccupazione pari all'88,58 per cento.

Al signor ministro rivolgiamo perciò l'invito ad utilizzare meglio le risorse a bilancio per ottenere risultati più realistici, perché questi penalizzano le aree in difficoltà.

PRESIDENTE. Onorevole Ratto, la prego di concludere perché lei ha già superato di cinquanta secondi il tempo a sua disposizione.

REMO RATTO. Signor Presidente, avrei voluto ancora parlare della formazione professionale *(Commenti)*, ma avendo già usufruito di tutto il tempo a mia disposizione, la ringrazio per la disponibilità e concludo annunciando che ci asterremo dalla votazione *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano)*.

PRESIDENTE. Avverto i colleghi che proseguiremo ancora nei nostri lavori, avviandoci verso la conclusione dell'esame del bilancio. Successivamente, interverrà una sospensione piuttosta lunga: vi prego, quindi, di avere pazienza.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gaetano Colucci. Ne ha facoltà.

GAETANO COLUCCI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, interverrò molto brevemente per esprimere il convinto dissenso del gruppo del Movimento sociale italiano in ordine all'articolo 16 ed alla relativa tabella 15, attinenti allo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1993.

Ometterò di esplicitarne le motivazioni, perché in effetti sono le stesse ampiamente illustrate nel corso dell'esame dei molteplici provvedimenti collegati alla legge finanziaria, attinenti alla materia previdenziale e a quella del lavoro, e che saranno ribaditi da qui a qualche giorno in occasione dell'esame dell'ultimo provvedimento collegato alla manovra finanziaria. Mi riferisco al disegno di legge n. 1690, che contiene norme che disciplinano quasi *ex novo* la materia regolata dalla legge n. 291 sulla cassa integrazione ed il sistema della mobilità.

Consentitemi una sola osservazione in ordine alla tabella 15.

Il gruppo del Movimento sociale italiano non soltanto dissente dalla impostazione quantitativa, ma anche da quella qualitativa delle allocazioni a bilancio.

E ciò perché dopo tanti anni di politiche dirette ad incentivare le attività produttive attraverso i prepensionamenti, la cassa integrazione guadagni, la mobilità e gli sgravi fiscali, con la speranza di una ricaduta positiva sui livelli occupazionali in Italia, specialmente nelle aree del Mezzogiorno e in quelle deboli del centro-sud, constatato che tali speranze non hanno avuto alcun esito positivo in questi anni, il gruppo del Movimento sociale italiano si aspettava una svolta decisiva. Auspicavamo una nuova politica attiva che favorisse l'occupazione dei numerosi lavoratori licenziati da imprese il cui cammino è stato agevolato attraverso misure diverse e una svolta decisiva soprattutto per quanto concerne l'occupazione giovanile. Di qui il dissenso deciso e convinto del gruppo del Movimento sociale italiano *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che, essendo stata ritirata la richiesta di scrutinio nominale, le successive votazioni avranno luogo per alzata di mano.

Pongo in votazione l'articolo 16 con annessa tabella 15, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 17 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 16, come modificata dalla nota di variazioni (1446-*bis)*, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 18 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 17, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato A*-bis).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Solaroli Tab. 17.3 e Zagatti Tab. 17.4, che modificano dotazioni determinate direttamente da norme di legge sostanziale, e l'emendamento Caprili Tab. 17.8, che fa riferimento a parti del testo inesistenti, in quanto incrementa un capitolo soppresso e riduce la dotazione di competenza di un capitolo che opera con soli residui.

Avverto inoltre, che l'emendamento Giuliari Tab. 17.9 è stato riformulato e trasferito al disegno di legge finanziaria.

Comunico, infine, che l'emendamento Caprili Tab. 17.6 *(nuova formulazione)* è stato ritirato dai presentatori.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 18 con l'annessa tabella 17, e sul complesso degli emendamenti presentati, prego il rela-

tore di esprimere su di essi il parere della Commissione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Biricotti Guerrieri Tab. 17.501 *(nuova formulazione)* e Caprili Tab. 17.7 *(nuova formulazione);* prende atto che l'emendamento Caprili Tab. 17.6 *(nuova formulazione)* è stato ritirato e che gli emendamenti Solaroli Tab. 17.3, Zagatti Tab. 17.4 e Caprili Tab. 17.8 sono stati dichiarati inammissibili, mentre l'emendamento Giuliari 17.9 verrà trasferito al disegno di legge finanziaria. Accetta, infine, l'emendamento 18.2 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento 18.2 e, quanto al resto, esprime parere conforme a quello del relatore. Vorrei fare però una considerazione: a nostro avviso, l'emendamento Biricotti Guerrieri Tab. 17.501 *(nuova formulazione),* ancorché riformulato, è inammissibile perché gli stanziamenti che si prevede di tagliare fanno riferimento a leggi vigenti e possono essere, secondo la nostra opinione, modificati o con la legge di accompagnamento che abbiamo già approvato oppure con la futura legge finanziaria. Quindi, non possiamo modificarli in sede di legge di bilancio.

PRESIDENTE. Nonostante l'obiezione del Governo, la Presidenza conferma il giudizio di ammissibilità dell'emendamento Biricotti Guerrieri Tab. 17.501 *(nuova formulazione).*

Passiamo pertanto alla votazione degli identici emendamenti Biricotti Guerrieri Tab. 17.501 *(nuova formulazione)* e Caprili Tab. 17.7 *(nuova formulazione).*

FEDERICO CRIPPA. Chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico...

PRESIDENTE. Onorevole Crippa, debbo avvertire che era già stata avanzata richiesta di votazione nominale.

Passiamo dunque ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Biricotti Guerrieri Tab. 17.501 *(nuova formulazione)* e Caprili Tab. 17.7 *(nuova formulazione),* non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	365
Astenuti	5
Maggioranza	183
Hanno votato *sì*	97
Hanno votato *no*	268

(La Camera respinge).

Pongo in votazione l'emendamento Tab. 18.2 del Governo, accettato dalla Commissione.

(E' approvato).

Prendo atto che i gruppi dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete chiedono la votazione nominale sull'articolo 18 con annessa tabella 17.

Indìco pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18 con annessa tabella 17, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	370
Astenuti	13
Maggioranza	186
Hanno votato *sì*	233
Hanno votato *no*	137

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 19 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 18, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

FRANCESCO RUTELLI. Signor Presidente, ma noi avevamo chiesto la votazione nominale per tutti gli articoli e gli emendamenti!

PRESIDENTE. Prendo atto della richiesta, avanzata dal gruppo dei verdi, di votazione nominale degli articoli e degli emendamenti.

Domando se tale richiesta sia appoggiata dal prescritto numero di deputati.

(È appoggiata).

Passiamo all'esame dell'articolo 20 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 19, come modificata dalla nota di variazioni (1446-*bis*), nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato A-bis)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Giuliari Tab. 19.3 e Sestero Gianotti Tab. 19.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliari Tab. 19.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	367
Astenuti	9
Maggioranza	184
Hanno votato *sì*	93
Hanno votato *no*	274

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sestero Gianotti Tab. 19.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sestero Gianotti. Ne ha facoltà.

MARIA GRAZIA SESTERO GIANOTTI. Signor Presidente, colleghi, il capitolo 2600, di cui il mio emendamento Tab. 19.1 propone l'aumento, riguarda il fondo integrativo per la costruzione e la gestione di asili nido. È un problema che sta particolarmente a cuore a noi del gruppo di rifondazione comunista ma, più in generale, sta a cuore a noi donne, perche si tratta di un servizio ancora non sufficientemente sviluppato, che non risponde nemmeno alla domanda espressa (e non solo a quella potenziale).

Infatti, in tutte le realtà nelle quali il servizio funziona sono lunghissime le liste di attesa delle famiglie che non riescono a fruirne. Questo si verifica laddove — ripeto — il servizio è stato attivato. Va considerato, però, che in gran parte del paese non esistono asili nido. Mi riferisco a quelle realtà che pure, più delle altre, avrebbero bisogno di un servizio che rileva non soltanto sotto il profilo della salute e della crescita dei bambini, ma anche con riferimento al sostegno alle madri lavoratrici e non lavoratrici. Il servizio degli asili nido rappresenta infatti un'integrazione che favorisce la possibilità di scambio e di socializzazione in ordine a problemi e ad esigenze sul piano educativo e formativo dei bambini. Ebbene, in molte realtà del paese questo servizio — ripeto — non è stato attivato!

Il Parlamento darebbe quindi un segnale importante se si esprimesse a favore di una proposta che, sia pur limitata sotto il profilo strettamente economico, rappresenta comunque il segno della volontà di non arre-

trare di un passo rispetto all'esigenza di disporre di determinati servizi. Sappiamo, del resto che, come conseguenza dei tagli operati alla finanza pubblica ed alle risorse da trasferire agli enti locali, si è creata una situazione diffusa per cui, anche laddove erano stati realizzati passi in avanti nella strutturazione di una rete di servizi di asilo nido, oggi cominciano a registrarsi forme di dismissione.

In definitiva, chiediamo ai colleghi di approvare l'emendamento Tab. 19.1 per dare il segnale della volontà di non invertire una direzione di marcia. È necessario, infatti, evitare la dismissione di un servizio fondamentale per la crescita dei bambini e per lo sviluppo di tutte le potenzialità della donna, in particolare se lavoratrice, offrendo alla famiglia un valido sostegno nell'educazione dei figli *(Applausi del deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giuntella. Ne ha facoltà

LAURA GIUNTELLA. Presidente, constato sempre di più come in quest'aula, tra le chiacchiere e la distrazione, non ci si renda conto che ci stiamo avviando a diventare uno staterello dittatoriale da terzo mondo *(Commenti — Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).* Continuiamo ad investire per acquistare aerei, ma tagliamo risorse alla sanità ed a settori di grande importanza *(Applausi dei deputati dei gruppi movimento per la democrazia: la Rete, di rifondazione comunista e dei verdi).*

Per questa ragione dichiaro a nome del mio gruppo, voto favorevole sull'emendamento Sestero Gianotti Tab. 19.1, presentato dai compagni di rifondazione comunista. Spero che anche altri gruppi vogliano votare a favore di questo emendamento così importante per la nostra società, considerato che riguarda gli asili nido e, quindi, il futuro dell'infanzia, un problema cioè non solo delle donne ma di tutta la società *(Applausi dei deputati dei gruppi movimento per la democrazia: la Rete, di rifondazione comunista e dei verdi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sestero Gianotti Tab. 19.1, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 367
Votanti 358
Astenuti 9
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 150
Hanno votato *no* . . . 208

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20 con annessa tabella 19, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 377
Votanti 364
Astenuti 13
Maggioranza 183
Hanno votato *sì* 224
Hanno votato *no* . . . 140

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 21 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 20, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Avverto che era stato presentato un solo emendamento, *(vedi l'allegato A*-bis), che è stato riformulato e trasferito al disegno di legge finanziaria.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 21 con l'annessa tabella 20, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21,

con annessa tabella 20, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 364
Votanti 352
Astenuti 12
Maggioranza 177
Hanno votato *sì* 223
Hanno votato *no* . . . 129

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 22 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 21, come modificata dalla nota di variazione (1446-*bis*), nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato A*-bis).

Avverto che l'emendamento Poli Bortone Tab. 21.7 è stato riformulato e trasferito al disegno di legge finanziaria. Avverto, inoltre, che nell'emendamento Poli Bortone Tab. 21.3 l'autorizzazione di cassa deve intendersi proposta in misura pari alla competenza.

Avverto, infine, che il Governo ha presentato l'emendamento Tab. 21.9 *(vedi l'allegato A*-bis).

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 22 con l'annessa tabella 21, e sul complesso degli emendamenti presentati, chiedo al relatore di esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Poli Bortone Tab. 21.1 *(nuova formulazione)*, Tab. 21.8, Tab. 21.5 *(nuova formulazione)*, Tab. 21.6 *(nuova formulazione)*, Tab. 21.2, Tab. 21.3 *(nuova formulazione)* e Tab. 21.4 ed accetta l'emendamento Tab. 21.9 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo raccomanda l'approvazione del proprio emendamento Tab. 21.9 e concorda, quanto al resto, con il parere espresso dal relatore. Intendo solo ribadire che, ad avviso del Governo, per gli emendamenti Poli Bortone Tab. 21.5 *(nuova formulazione)* e Tab. 21.6 *(nuova formulazione)* si ripropone l'osservazione che ho espresso in precedenza: trattandosi di stanziamenti che prevedono per legge l'entità delle somme da collocare, si potranno modificare gli importi in sede di esame del disegno di legge finanziaria o dei provvedimenti di accompagnamento. Riteniamo pertanto che tali emendamenti siano inammissibili.

PRESIDENTE. La Presidenza, pur prendendo atto di questi rilievi, onorevole rappresentante del Governo, conferma tuttavia il giudizio di ammissibilità degli emendamenti Poli Bortone Tab. 21.5 *(nuova formulazione)* e Tab. 21.6 *(nuova formulazione)* già comunicato all'Assemblea.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone Tab. 21.1 *(nuova formulazione).*

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Meo Zilio. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MEO ZILIO. Signor Presidente, l'emendamento Poli Bortone Tab. 21.1 *(nuova formulazione)* si riferisce all'aumento della dotazione dei fondi per la Discoteca di Stato. Noi non abbiamo nulla contro quest'ultima che consideriamo, anzi, un organismo importante perché raccoglie materiali etnografici, etnomusicali e quindi anche socio-culturali di grande importanza. Dobbiamo, tuttavia, rilevare che la Discoteca di Stato — che nell'emendamento si propone di finanziare in modo più cospicuo del previsto — è un organo centralizzato e centralizzante, contrario a quella che è la nostra filosofia politica e alla nostra filosofia della gestione dello Stato. Noi riconosciamo che i materiali raccolti dalla Discoteca di Stato sono importanti dal punto di vista della etnia e della identità territoriale, della peculiarità regionale, interregionale o macroregionale, che dir si voglia; però, fino a quando non verrà decentrata, così come noi concepiamo

l'organizzazione di tale organismo (proprio perché raccoglie materiale delle diverse regioni), finché non verrà «funzionalizzata» sul territorio in base alle espressioni del territorio stesso, la Discoteca di Stato non potrà contare sul nostro appoggio.

Questo non vuol dire che siamo etnocentrici o folklocentrici; difendiamo i valori delle etnie e delle lingue peculiari di un certo territorio quali molle psicologiche e socioculturali di partenza, ma non come finalità. I nostri scopi non sono etnocentrici; auspichiamo piuttosto che l'identità culturale, linguistica e storica dei vari popoli venga riassorbita a livelli sempre più alti in un progetto politico, che è appunto il nostro *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Applausi polemici di deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.1 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 358
Votanti 353
Astenuti 5
Maggioranza 177
Hanno votato *sì* 9
Hanno votato *no* . . . 344

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 336
Astenuti 13
Maggioranza 169
Hanno votato *sì* 23
Hanno votato *no* . . . 313

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.5 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 350
Maggioranza 176
Hanno votato *sì* 16
Hanno votato *no* . . . 334

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.6 *(nuova formulazione)*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 348
Astenuti 9
Maggioranza 175
Hanno votato *sì* 13
Hanno votato *no* . . . 335

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone Tab. 21.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Meo Zilio. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MEO ZILIO. Signor Presidente, questo emendamento si riferisce al barocco leccese. So che l'onorevole Poli Bortone appartiene a quel territorio e non ho nulla da obiettare sul fatto che ella sia più sensibile ai suoi problemi.

Io sono uno studioso del barocco e non mi convince il fatto che occorra prioritariamente finanziare il barocco leccese piuttosto che, ad esempio, quello napoletano, palermitano o romano, il quale ultimo ha rappresentato una vera e propria esplosione a livello planetario di questo stile. Penso quindi che si debba avere il senso delle proporzioni e della gradualità.

Siamo pertanto contrari all'elargizione di tale finanziamento, in un momento nel quale occorre operare dolorosi tagli chirurgici nel bilancio dello Stato. Non accettiamo quindi che si debba finanziare — *ad usum sui* — solo il barocco leccese; eventualmente occorrerebbe sostenere il barocco italiano nel suo complesso, che fa onore al nostro paese.

La lega nord vuol dare ancora una volta un segnale di misura, di discrezione, di saggezza distributiva delle risorse dello Stato, di realismo politico in funzione dell'interesse generale, al di fuori ed al di sopra del particolare, ovunque esso si manifesti e da qualunque parte provenga *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, sono arrivata trafelata cinque minuti fa in aula, ma il collega Meo Zilio, che è qui da questa mattina, forse poteva seguire la discussione un po' meglio di me. Il mio emendamento Tab 21.2, di cui stiamo parlando, con il barocco leccese non ha assolutamente nulla a che fare. Quest'ultimo, se non sbaglio, viene preso in considerazione dal mio emendamento Tab. 21.7, volto a incrementare gli stanziamenti previsti nell'apposito capitolo, a mio avviso insufficienti.

Non posso parlare, caro collega Meo Zilio, del barocco milanese: secondo me il patrimonio del barocco leccese va certamente sostenuto, al pari di tante altre cose. In sostanza, non capisco per quale motivo in un periodo di grandi ristrettezze economiche il Governo debba andare ad ipotizzare nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali lo stanziamento di due miliardi per una presunta e fantomatica ricerca scientifica e non debba, invece, potenziare un settore che in fin dei conti ha già avuto sovvenzionamenti attraverso la legge n. 449 *(Applausi dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e della DC).*

PRESIDENTE. Anche a mio parere l'emendamento Poli Bortone Tab. 21.2 non riguarda la materia del barocco leccese.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.2, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	346
Astenuti	11
Maggioranza	174
Hanno votato *sì*	30
Hanno votato *no*	316

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.3 *(nuova formulazione),* non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 353
Votanti 332
Astenuti 21
Maggioranza 167
Hanno votato *sì* 22
Hanno votato *no* . . . 310

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 21.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 360
Votanti 338
Astenuti 22
Maggioranza 170
Hanno votato *sì* 14
Hanno votato *no* . . . 324

(La Camera respinge).

Ricordo che l'emendamento Poli Bortone Tab. 21.7 si intende riferito alla legge finanziaria.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tab. 21.9 del Governo. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, non voglio approfittare della cortesia dei presenti e mi limiterò a dichiarare il nostro voto contrario sull'emendamento Tab. 21.9 del Governo *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. 21.9 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 349
Astenuti 17
Maggioranza 175
Hanno votato *sì* 219
Hanno votato *no* . . . 130

(La Camera approva).

Passiamo alla votazione dell'articolo 22 con annessa tabella 21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guidi. Ne ha facoltà.

GALILEO GUIDI. Signor Presidente, colleghi deputati, intervengo per esprimere il giudizio negativo del gruppo del PDS sullo stato di previsione predisposto dal Governo per quanto riguarda il Ministero per i beni culturali ed ambientali.

Non abbiamo presentato emendamenti, ma proposto un documento di minoranza. Siamo consapevoli della gravità della situazione economica del paese e della necessità di adottare misure urgenti per il risanamento. All'iniquità che caratterizza le scelte proposte con il bilancio 1993 si associa, con la tabella n. 21, l'assenza di un organica politica nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali.

Nei documenti in discussione si ripropone la struttura vecchia e consolidata del Ministero dei beni culturali e ambientali; non si intravede alcune volontà di iniziare un cambiamento estremamente urgente.

I beni culturali sono presenti nel nostro territorio in grande abbondanza, tanto che la concentrazione per chilometro quadrato è la più alta del mondo. Questo patrimonio, che generazioni passate ci hanno affidato, costituisce un bene assoluto per la cultura universale. Nello stesso tempo il bene artistico è una ricchezza economica: una grossa fetta dell'industria turistica italiana è turismo d'arte, un turismo dei paesi e delle città d'arte che, dopo una fase di sviluppo, da molto tempo manifesta una discesa preoccupante.

Il degrado del patrimonio artistico del nostro paese è sotto gli occhi di tutti e la responsabilità di chi ci ha governato è enorme. Il Governo per il 1993 impegna in questo settore, che noi consideriamo importante, lo 0,24 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato. Destiniamo a Venezia il denaro equivalente ad acquistare un carro armato, marginalizzando sempre di più gli interventi sui beni artistici.

Giudichiamo negativo che niente sia stato proposto per cambiare il funzionamento del Ministero dei beni culturali; questo è una macchina incapace di svolgere il proprio ruolo. Nella legge di accompagnamento al disegno di legge finanziaria si è dedicato spazio agli enti lirici; niente si è proposto per il Ministero dei beni culturali.

Dai documenti contabili si evidenzia un dato impressionante: la consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1992 è stimata in 1189 miliardi, su un bilancio di previsione di 1688. I residui passivi evidenziano una incapacità del ministero di utilizzare anche le scarse risorse fino ad oggi destinate. Su questo aspetto si è espressa ripetutamente la Corte dei conti, che ha indicato i correttivi necessari: finora è stata inascoltata. Esprimiamo un giudizio negativo per l'esiguità delle risorse destinate al settore. Nello stesso tempo denunciamo la volontà del Governo di percorrere la vecchia strada, che tanti danni ha arrecato al nostro paese *(Applausi dei deputati dei gruppi dei PDS e di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 con annessa tabella 21, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 363
Votanti 352
Astenuti 11
Maggioranza 177
Hanno votato *sì* 218
Hanno votato *no* . . . 134

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 23 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 22, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato A*-bis).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Oreste Rossi. Ne ha facoltà.

ORESTE ROSSI. Desidero iniziare con talune frasi che prendo da una relazione molto interessante: «Ho trovato un ministero affannato da incombenze burocratiche, tecniche, di programmazione, di relazione con il mondo produttivo e con le istituzioni ed ho contato un organico composito nella formazione e miserrimo nella quantità, ripartito in 5 sedi romane. Ho constatato il coacervo legislativo in alcuni settori dell'ambiente e l'intrico delle competenze regionali. Ho letto rapporti sulla legislazione inapplicata, ho appreso che ingenti risorse finanziarie vengono destinate a studi e talora all'aggiornamento di studi già effettuati, che il 50 per cento degli impianti finanziati è interessato da perizie di variante e da sospensione dei cantieri, con beneficio delle imprese appaltatrici e danno per le finanze pubbliche. Ho dunque cominciato a misurare la profondità e l'ampiezza di ciò che non funziona e la distanza tra ciò che deve essere fatto e ciò che si può fare sin da ora. La freschezza di questa legislatura consente però di sperare che con la forte collaborazione del Parlamento sia possibile dare all'ambiente quella priorità di governo indicata dal Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche. È comunque mia ferma intenzione lavorare in tale direzione muovendomi su tre direttrici: potenziare le strutture dedicate al governo ambientale; razionalizzare il coacervo legislativo; coinvolgere nell'azione di tutela ambientale le imprese, l'amministrazione pubblica e i cittadini».

Ho voluto iniziare il mio intervento con un passo tratto da una relazione del ministro dell'ambiente Ripa di Meana, che da solo

spiega in quali condizioni versi il suo Ministero. Non si possono certo risollevare le sorti di un dicastero in tali condizioni tagliando ulteriormente i già scarsi finanziamenti.

In Italia una persona su quattro muore di cancro e in alcune zone tale percentuale cresce in ragione di tre persone su quattro (per esempio nella zona da cui provengo). Ambiente significa vita: vita per noi, per i nostri figli, per coloro che, dandoci fiducia, ci hanno delegato a difendere i loro interessi.

Il ministro Ripa Di Meana sembra una persona onesta; non per nulla in Commissione ambiente, pur appartenendo alla maggioranza, si è ritrovato più volte in minoranza. Egli rappresenta forse una faccia nuova alla testa di un Ministero gestito fino ad oggi con sistemi clientelari. Ci dia però prova della sua onestà combattendo coloro che continuano ad occupare posti che non gli competono, coloro che propongono leggi ridicole e inapplicabili, combattendo il malgoverno. Ci dica perché numerosi membri designati nella commissione tecnico-scientifica presso il Ministero dell'ambiente, incaricati di svolgere l'istruttoria e le valutazioni dei progetti da finanziare nell'ambito dei piani (ad esempio, il piano triennale per l'ambiente) siano in buona parte non qualificati sotto il profilo tecnico e scientifico. Ci dica perché centinaia di opere una volta iniziate restano incompiute, con gravi danni all'ambiente e all'economia dello Stato e se e quando saranno ultimate risulteranno comunque sorpassate ed inefficienti. Ci dica perché molte fabbriche possono continuare ad inquinare impunemente. Volendo potrei proseguire per ore, ma non intendo tediare oltre i colleghi.

Analizzando la tabella 22 non ci spieghiamo il motivo per cui lo Stato sia in grado di stanziare diverse migliaia di miliardi di lire per opere infinite (vedi Irpinia) al sud e non trovi le poche migliaia di miliardi per sanare una situazione ambientale nazionale non più sostenibile.

Iniziamo con l'osservare che, per quanto riguarda il bilancio di competenza, le previsioni del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 1992 sono state gravemente sbagliate sia per la parte corrente (l'errore è stato di 69 miliardi di lire) sia per la parte capitale (l'errore è stato di 145 miliardi di lire). Poiché le spese considerate nello stato di previsione per il 1993 fanno registrare un aumento di circa 350 miliardi, per di più calcolati rispetto al bilancio già assestato per il 1992, ci si chiede quale grado di attendibilità abbiano previsioni che poi sistematicamente si assestano su valori doppi rispetto a quelli iniziali.

Per quanto riguarda la seconda componente delle spese correnti richiamata a pagina 7 della relazione, osserviamo che, pur in presenza di una riduzione delle spese per il personale — come spiegato per la prima componente —, il principale motivo di spesa riguarda il funzionamento di consigli, comitati e commissioni per circa 11 miliardi di lire.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, ci sembra discutibile la scelta politica di prevedere investimenti per 100 miliardi da erogare per la tutela del mare Adriatico quando poi sono previsti interventi nei bacini dell'Arno, del Tevere, del Liri, del Garigliano e del Volturno e altre iniziative localizzate nei territori meridionali ai sensi della legge 28 agosto 1989, n. 305, per 240 miliardi. Per non parlare poi di altri programmi di intervento locale per svariate decine di miliardi, soprattutto considerando i fondi già stanziati negli anni precedenti (ad esempio nell'area metropolitana di Cagliari e nel bacino del Flumendosa).

Per quanto riguarda la consistenza presunta dei residui passivi constatiamo con estremo rammarico la gravità della situazione non tanto e non solo per l'elevato debito del Ministero, quanto soprattutto per la proporzione o meglio la sproporzione tra residui di parte corrente e residui di parte capitale. Infatti di fronte ai 68 miliardi di residui passivi — che come tutti sanno sono veri e propri debiti — di parte corrente vi sono ben 2.135 miliardi di debiti in conto capitale.

Osservando la tabella dell'analisi e della consistenza presunta dei residui passivi abbiamo l'impressione di essere presi in giro. In base ai dati precedenti abbiamo infatti visto che di anno in anno i residui passivi di questo Ministero si accumulano. Abbiamo

inoltre notato che le previsioni sono sistematicamente sbagliate del doppio rispetto all'importo previsto, e soprattutto che la consistenza dei residui passivi è molto spesso sottovalutata.

Come si può dunque pensare che, ad esempio, i residui passivi in parte presunti al 1° gennaio 1992 per personale in attività di servizio siano di 5,5 miliardi e quelli presunti al 1° gennaio 1993 siano di 811 milioni?

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi sia per le previsioni dei residui passivi di parte corrente sia per la previsione dei residui passivi in conto capitale. In conclusione, ci si chiede quale senso abbia, al di là di un dibattito politico, discutere di una manovra finanziaria che da un lato presenta previsioni di spesa superiori alle obiettive possibilità di copertura e dall'altro si sa già in anticipo che sono destinate ad essere disattese *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mantovani. Ne ha facoltà.

RAMON MANTOVANI. Signor Presidente, colleghi, colleghe, signor ministro dell'ambiente, con questa parte del provvedimento si tagliano più di 2 mila miliardi alle spese ambientali. Siamo oltre il 40 per cento rispetto al 1992, mentre con la legge finanziaria è previsto un taglio di 21 mila miliardi delle spese in conto capitale.

Risultano colpite proprio quelle leggi che negli ultimi anni sono state salutate da tutti in Parlamento come grandi leggi, come leggi di svolta, come leggi importanti: la n. 394 sui parchi viene dimezzata; la legge n. 10 del 1991 sul risparmio energetico viene praticamente cancellata (e a noi sorge il sospetto che qualcuno stia lavorando per far rientrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta del referendum sul nucleare). Per la legge n. 183 sulla difesa del suolo si passa da 600 a 250 miliardi. Contemporaneamente quei pochi miliardi che sono destinati all'operatività di tale legge vengono continuamente spesi per le cosiddette emergenze, che spesso si traducono in interventi per opere pubbliche che aggravano le cause che determinano le catastrofi cosiddette naturali.

Per il piano triennale si scende da 833 miliardi a 300 milardi; per la legge sull'Adriatico si passa da 228 miliardi a 150 miliardi. E poi vi sono infiniti altri tagli: sull'agricoltura biologica, sulla tutela del clima, sulla riconversione industriale. Insomma, sostanzialmente si incide sulla politica ambientale, che prima si sosteneva di voler portare avanti. Contemporaneamente, però, su altri fronti e in altre tabelle (lo abbiamo già visto), si aumentano spese che renderanno la situazione più grave dal punto di vista ambientale.

Manifestiamo quindi contrarietà a questo tipo di logica, a questo tipo di filosofia che informa i provvedimenti economici al nostro esame. Sappiamo che, negli ultimi mesi, nel Governo si è svolto un braccio di ferro; il ministro Ripa di Meana ha dovuto puntare i piedi, ma poi gli sono state negate le cose che aveva chiesto.

Non si può non prendere atto di questa situazione. Sappiamo che esistono differenze all'interno della maggioranza su tali temi; sembra tuttavia aver vinto, nel complesso della manovra economico-finanziaria del Governo, la linea antiambientale. Ci dispiace molto per il ministro Ripa di Meana che pur si è battuto per una diversa impostazione, ma purtroppo il nostro giudizio rimane categorico da questo punto di vista. Penso che in effetti anche alcuni principi, contenuti in taluni provvedimenti del Governo, verranno sostanzialmente negati nei fatti.

Si dovrà spiegare come sarà possibile mettere mano alla soluzione di certi problemi quando, contemporaneamente, l'attuale Governo vuole privatizzare tutto il privatizzabile.

Mi si deve spiegare come sarà possibile effettuare controlli sull'ambiente se si vogliono sottrarre alle unità sanitarie locali determinate competenze che ad esse spettano e se verranno decurtati i fondi che sono loro necessari per procedere ai controlli stessi. Ci si deve spiegare come si potranno rendere concretamente operativi determinati provvedimenti, se mancheranno i fondi per finanziarli.

Ci troveremo allora di fronte, ancora una

volta, a numerose e ripetute catastrofi, che a loro volta richiederanno la mobilitazione di enormi risorse per effettuare spese sulle quali la spirale continuerà ad alimentarsi e attorno alle quali si muoveranno lobbies ed interessi inconfessabili.

Sono queste le motivazioni che ci spingono a dire un «no» secco e che, in altre occasioni, ci hanno indotto ad opporci a determinati provvedimenti. Non coltiviamo l'illusione che, enunciando alcuni princìpi, i problemi possano essere risolti. Noi vogliamo affermare — e concludo — che la politica ambientale del Governo non potrà marciare, neanche per gli aspetti positivi, giacché la politica finanziaria e di bilancio è sostanzialmente antiambientale. *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Sono così esauriti gli interventi sull'articolo 23 con l'annessa tabella 22, e sul complesso degli emendamenti presentati.

Onorevoli colleghi, poiché i nostri lavori si sono protratti oltre il previsto, sospendo la seduta fino alle ore 17, quando riprenderanno i nostri lavori, con immediate votazioni. Nel frattempo, il Comitato dei nove esaurirà l'esame degli emendamenti.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Babbini, de Luca, Facchiano, Fiori, Landi e Mundo sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto, i deputati complessivamente in missione sono diciannove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Onorevoli colleghi, a nome dell'intera Assemblea desidero rivolgere il benvenuto al collega Bottini ed assicurarlo che faremo quanto sta in noi per consentirgli di svolgere pienamente il mandato ricevuto dagli elettori *(Applausi).*

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 16 novembre 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, la richiesta di parere parlamentare sul programma di riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL, INA, predisposto dal ministro del tesoro d'intesa con il ministro del bilancio e della programmazione economica e con il ministro dell'industria e *ad interim* delle partecipazioni statali.

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, tale richiesta è stata deferita alle Commissioni riunite V (Bilancio), VI (Finanze) e X (Attività produttive), che dovranno esprimere il proprio parere entro il 17 dicembre 1992.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Avverto che l'emendamento Scalia Tab. 22.4 è stato ritirato dai presentatori.

Rimane dunque un solo emendamento sull'articolo 23 con l'annessa tabella 22, sul quale chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Sanese Tab. 22.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Credo di dover fornire un chiarimento, perché in sede di Commissione è emersa

una posizione del Governo che faceva riferimento ad un'interpretazione molto letterale della norma, tanto da spingerlo a dichiararsi contrario al ritorno al Ministero dell'ambiente dei fondi in questione.

Per la verità, nella logica di un discorso in cui si prende atto che i parchi non sono stati ancora costituiti, sembra al Governo di dover modificare la sua originaria posizione. Il Governo quindi, che in sede di Commissione aveva espresso parere contrario, ritiene ora invece di rimettersi all'Assemblea sull'emendamento Sanese Tab. 22.1, perché a suo giudizio un ripristino dei fondi destinati al Ministero dell'ambiente potrebbe probabilmente rendere più funzionale l'istituzione dei parchi e, quindi, più idoneo l'utilizzo dello stanziamento previsto dalla legge del 1991.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Sanese Tab. 22.1, accettato dalla Commissione e per il quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(È approvato).

Passiamo alla votazione dell'articolo 23, con l'annessa tabella 22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Paganelli. Ne ha facoltà.

ETTORE PAGANELLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor ministro, prendo la parola per motivare il mio voto in dissenso dalla posizione che certamente esprimerà il gruppo di cui faccio parte, cioè il gruppo della democrazia cristiana.

Quello dell'ambiente è certamente un ministero posto a tutela, nel suo complesso, di valori ambientali della collettività, come recita l'articolo 1 della legge istitutiva del dicastero stesso. Ma questi valori, verso i quali ho profondo e consapevole rispetto, vanno sempre comparati con altri valori fondamentali.

Si dà il caso, per quanto riguarda la mia provincia, quella di Cuneo e zone limitrofe, che il Ministero dell'ambiente sia sempre in posizione antitetica alla posizione della maggioranza della popolazione e delle pubbliche amministrazioni, non certamente lassiste ma, anzi, profondamente rispettose dell'ambiente, della sanità e della vita. La vicenda dell'ACNA e dell'inquinamento da essa provocato, di cui più volte si è discusso in quest'aula, ha sempre visto il Ministero dell'ambiente attestato sostanzialmente sulle posizioni aziendali. Decenni di studi seri e consapevoli sull'ambiente per garantire acqua a terre agricole assetate nel cuneese sono stati vanificati dal Ministero dell'ambiente. Recentemente, altri decenni di studi e di ricerche di possibili e difficili soluzioni per risolvere, sempre nel rispetto delle norme ambientali, i vitali problemi della comunicazione stradale sono stati, ancora una volta, praticamente bloccati dal Ministero dell'ambiente, ove non si dà voce a consapevoli amministrazioni come quelle regionali piemontesi, come quelle provinciali di Cuneo e Asti, come quelle di decine di comuni, ma si privilegiano voci isolate, apprezzabili astrattamente, un po' meno quando si va a verificare se i princìpi siano stati rispettati e salvaguardati in concreto.

È inaccettabile che il presente e il futuro di una provincia o di territori ancora più vasti siano nella disponibilità di pochi o di un singolo dirigente del Ministero dell'ambiente. Suscita perplessità che il ministro dell'ambiente faccia riferimento a interventi di altro dicastero, quello dei lavori pubblici, senza averne preventivamente accertato la fattibilità, con buona pace per la collegialità del Governo.

Non saranno modificate le strade e ci saranno purtroppo altri morti. Gli alberi forse saranno stati salvati, ma le vite umane no! Nella scala dei valori, a mio avviso, nei casi dell'ACNA, dell'approvvigionamento dell'acqua, della viabilità, il valore preminente da difendere è quello della vita umana. Il Ministero dell'ambiente, evidentemente, non la pensa così.

In dissenso dal mio gruppo, per i motivi esposti, voterò dunque contro l'articolo 23 e l'annessa tabella 22 relativa al Ministero dell'ambiente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mattioli. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Signor Presidente, colleghi, il gruppo dei verdi esprimerà voto favorevole sulla tabella del Ministero dell'ambiente perché, rispetto alle fosche previsioni del 30 settembre, abbiamo registrato un profondo cambiamento. In quell'occasione, ricordo, era stato preannunciato un taglio sciocco ed immotivato di oltre il 60 per cento del bilancio del Ministero dell'ambiente.

Consiglierei al collega Ramon Mantovani, del gruppo di rifondazione comunista, di andarsi a vedere l'articolato del bilancio che restituisce al dicastero tutte le risorse che in una dissennata notte di settembre ad esso erano state tolte. L'appello del ministro alle opposizioni perché ne sostenessero le decisioni mi sembra abbia avuto un risultato positivo. Colleghi di rifondazione comunista, quando si vince bisogna avere anche orgoglio e soddisfazione.

Il nostro voto favorevole, in quest'occasione, è analogo a quello che esprimemmo nel primo anno della decima legislatura nei confronti del ministro Ruffolo. È un voto che rappresenta anche un auspicio: che alla restituzione dei fondi al piano triennale — pregherei l'onorevole Cerutti di lasciarmi parlare — corrisponda un'energica azione del ministero affinché questi provvedimenti trovino un'esatta applicazione.

Come ha ricordato ora l'onorevole Paganelli, ci sembra di aver compreso che un'azione di tal genere il ministro voglia condurre nei confronti dell'ACNA: auspichiamo che essa raggiunga gli approdi attesi (piani triennali, parchi, aree a rischio) ed auspichiamo, altresì, che la messa a punto dell'agenzia per l'ambiente, alle dipendenze del Ministero dell'ambiente, rappresenti uno strumento di controllo dotato delle necessarie competenze tecniche in grado di fornire al dicastero medesimo le caratteristiche ottimali di funzionamento.

Ribadisco, dunque, che il nostro voto è per lo più un auspicio. Una collega socialista nei giorni scorsi diceva che sarebbe assurdo che il bilancio del ministero ottenesse un giudizio favorevole solo con il «bollino» dei verdi. Ebbene, il «bollino» che oggi noi diamo al ministro rappresenta il timbro di una vittoria ottenuta e l'auspicio che il ministro possa continuare secondo le indicazioni programmatiche cui ha conformato la propria azione *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, il «bollino» che i verdi danno al ministro rappresenta, secondo me, solo un *escamotage* del «bollino» che i verdi danno al Governo Amato.

FRANCESCO RUTELLI. Sempre meglio del... bollito!

TEODORO BUONTEMPO. Di questo, infatti, si tratta! Sarebbero più coerenti se dicessero che appoggiano il Governo Amato. Nella tabella non si premia o si boccia un ministro, ma si premia o si boccia un Governo in relazione al complesso della manovra finanziaria.

Francamente mi sembra eccessivo che i verdi dichiarino in aula che si ritengono soddisfatti della tabella 22 soltanto perché da settembre ad oggi il ministro ha ottenuto — e devo dire con l'appoggio di tutti i gruppi parlamentari — qualcosa in più rispetto ai tagli scellerati che il Governo aveva operato.

In realtà, ciò che noi risparmiamo oggi sarà speso domani dalla collettività sotto la spinta dell'emergenza. Nel nostro paese il Governo avrebbe dovuto assumere prioritariamente alcune decisioni di fronte al dissesto idrogeologico, all'inquinamento delle acque e dell'aria, al trattamento dei rifiuti, alla carenza delle discariche e dei depuratori ed a quant'altro e non limitarsi ad assumere posizioni che all'ultimo momento hanno consentito di recuperare cifre assolutamente insufficienti, anche per quei settori in ordine ai quali i verdi affermano di voler premiare il ministro.

Noi premiamo il ministro per la sua volontà di togliere il Ministero dell'ambiente dalla condizione subordinata voluta da coloro che hanno istituito il dicastero non per volontà politica, ma sulla base di spinte provenienti dal paese. Quindi, apprezziamo

il ministro perché vuole evitare che la questione ambientale sia solo un'occasione per indire appalti a livello nazionale e locale. Questo è l'unico apprezzamento che possiamo esprimere nei confronti del ministro, perché riteniamo che la tabella sia scandalosa in un paese come il nostro, caratterizzato dall'emergenza ambientale. Per tale ragione, voteremo contro l'articolo 23 *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Carolis. Ne ha facoltà.

STELIO DE CAROLIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole rappresentante del Governo, il Ministero dell'ambiente, sin dalla sua nascita, ha fatto registrare una serie di difficoltà di ordine istituzionale, organizzativo ed, in ultimo, anche finanziario. Per quanto riguarda le difficoltà di ordine istituzionale, con il passare del tempo si è fatta chiarezza sul contenzioso tra Stato e regioni, dal momento che l'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 consente a queste ultime di legiferare in materia di parchi e riserve nazionali.

Il Ministero dell'ambiente si è riappropriato di una serie di competenze in precedenza attribuite anche alle regioni; in tal modo, è stato possibile recuperare nella precedente legislatura un oggettivo ritardo del nostro paese rispetto agli Stati europei, approvando finalmente la legge-quadro in materia di parchi e riserve naturali. Però, nel momento in cui le esprimiamo tutto il nostro apprezzamento, signor ministro, e l'augurio per la sua attività futura, dobbiamo anche rilevare che la legge-quadro per i parchi e le riserve naturali è praticamente inapplicata per mancanza di finanziamenti.

Come gruppo repubblicano, le abbiamo anche resa nota la necessità che il Ministero dell'ambiente, di concerto con quello dell'agricoltura e delle foreste, conceda per la tutela dei parchi e dei boschi del nostro paese le unità del corpo forestale assunte di recente con i concorsi che sono stati espletati. Ciò consentirebbe di svolgere un'attività di vigilanza minima in attesa di disporre dei finanziamenti necessari per far decollare la legge stessa.

Prendiamo atto che si sta avviando il piano triennale pur tra numerose difficoltà, non ultime quelle di ordine finanziario. Come le dicevo, noi siamo però fiduciosi che che ella con la sua attività, e soprattutto con il suo impegno, possa far fronte alle drammatiche emergenze ambientali del nostro paese. Ed è solamente con quest'auspicio che noi dichiariamo, per quanto riguarda l'articolo 23 e l'annessa tabella 22, voto favorevole *(Applausi del deputati del gruppo repubblicano).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Enrico Testa. Ne ha facoltà.

ENRICO TESTA. Signor Presidente, esprimiamo soddisfazione per il fatto che il bilancio del Ministero dell'ambiente comprenda nuovamente alcune delle risorse che l'originario disegno finanziario per il 1993 aveva sottratto a tale dicastero. Penso che oggi i problemi principali che il ministro e il Governo avranno di fronte saranno relativi alle procedure di spesa del bilancio e mi auguro che le risorse assegnate al ministero possano essere spese con efficacia maggiore che in passato.

Detto questo, non ho difficoltà a segnalare al ministro e al Governo nel suo insieme che il voto del gruppo del PDS sulle diverse tabelle di bilancio fa riferimento al nostro giudizio complessivo sull'esecutivo e sulla manovra di bilancio presentata. Non vi è, quindi, alcuna contraddizione tra l'impegno che i nostri parlamentari hanno profuso in modo costante per far sì che il bilancio del Ministero dell'ambiente ottenesse maggiori risorse e il voto contrario che il nostro gruppo esprimerà sull' articolo 23 *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caveri. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei cogliere l'occasione di questa dichiarazione di voto per far presente

al ministro la grave situazione finanziaria in cui si trova il parco nazionale del Gran Paradiso. Con i colleghi Sartoris, Sestero Gianotti e Dolino nelle scorse settimane abbiamo partecipato ad una riunione svoltasi a Torino concernente proprio la questione dei finanziamenti per il parco nazionale del Gran Paradiso.

Mi rendo conto, signor ministro, del fatto che la nuova legge-quadro ha di fatto permesso la nascita e la perimetrazione di una serie di nuovi parchi. Personalmente, però, quando nella scorsa legislatura si discusse tale legge, avevo fatto sommessamente presente che la nascita di nuovi parchi avrebbe dovuto essere supportata da finanziamenti sufficienti, altrimenti si sarebbe determinato nei nuovi parchi stessi quanto già era avvenuto in quelli vecchi, i quali soffrono in maniera endemica di una carenza di fondi che nel prossimo anno costringerà, per esempio, il parco nazionale del Gran Paradiso a non poter effettuare investimenti, perché i miliardi di cui dispone serviranno *grosso modo* per pagare gli stipendi del personale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

LUCIANO CAVERI. L'auspicio è dunque che i fondi riassegnati al Ministero per l'ambiente siano destinati prioritariamente ai parchi che hanno una storia ed un radicamento, come quello del Gran Paradiso. Non vorrei che, invece, queste poche decine di miliardi servissero a far nascere, sulla carta, alcuni parchi che poi non possono operare a vantaggio delle collettività locali e per la difesa dell'ambiente.

Nelle scorse settimane il ministro ha incontrato, ad Aosta, i ministri dell'ambiente francese e svizzero. Egli sa che da parte valdostana esiste la volontà di risolvere l'antico contenzioso sul parco del Gran Paradiso attraverso una piena applicazione della legge-quadro, cioè del previsto decreto che applica tale legge anche al Gran Paradiso, soprattutto nel rispetto del corpo storico di quei guardaparco; ma il ministro sa anche che da parte della Valle d'Aosta vi è la volontà di veder nascere l'*espace Mont Blanc*. Non vorremmo, tuttavia, che i finanziamenti in questione rappresentassero un modo surrettizio per far nascere un parco per il quale è necessaria invece una piena intesa con le comunità locali, facendo in fretta, sì, ma facendo bene.

Siamo convinti, infatti, che certi errori, che nel passato hanno interessato i parchi nazionali come quello del Gran Paradiso, non debbano ripetersi più, e riteniamo che nella logica di una comune convivenza tra le popolazioni, gli animali e le montagne, si possano in futuro creare nuovi modelli di parchi. Noi vediamo il parco del Monte Bianco come un parco realmente europeo; siamo però favorevoli ad una gestione che coinvolga la popolazione locale, uscendo dallo stereotipo che vede le popolazioni da una parte e coloro che sono favorevoli alla natura dall'altra. Credo che ormai sia cresciuta anche nelle comunità locali la consapevolezza dell'importanza del parco, ma questo non significa la compressione dell'autonomia speciale che ci è stata data dalla Costituente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerutti. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE CERUTTI. Signor Presidente, la ringrazio per avermi consentito di dichiarare e motivare brevemente il voto favorevole che il gruppo socialista si accinge ad esprimere sulla tabella del Ministero dell'ambiente, così come del resto favorevole è stato il voto che abbiamo espresso anche in riferimento agli altri stati di previsione.

Ci rivolgiamo al ministro non certo con lo spirito di chi abbia vinto una battaglia episodica sulla questione dell'ambiente; ci rivolgiamo a lei, signor ministro, ribadendo l'impegno ad affrontare il discorso ambientale sulla base di regole e di prospettive certe per il nostro paese.

PRESIDENTE. Mi scusi se la interrompo, onorevole Cerutti. Vorrei pregare i colleghi che continuano a conversare tra di loro, di evitare almeno di voltare le spalle alla Presidenza. Ricordo che, subito dopo l'intervento

dell'onorevole Cerutti, è previsto che si passi ai voti.

Prosegua pure, onorevole Cerutti.

GIUSEPPE CERUTTI. Lo abbiamo fatto — dicevo — quando, all'epoca del Governo Craxi, abbiamo voluto che fosse istituto il Ministero dell'ambiente. Lo ha fatto oggi il Presidente Amato, quando ha introdotto l'unica deroga alla manovra dei residui 1992, riassegnando alla tabella dell'ambiente le risorse non utilizzate e consentendo in tal modo al ministro di affrontare in modo più adeguato un anno di gestione molto impegnativo.

Senza trionfalismi, ribadiamo il nostro impegno: lei, signor ministro, potrà contare sul nostro impegno serio e corretto. L'aiuteremo ad affrontare situazioni di emergenza molto difficili, approvando leggi di programma che possano consentire al nostro paese di superare le situazioni di crisi nelle quali frequentemente ci veniamo a trovare.

TERESIO DELFINO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, considerata la rilevanza dei temi in esame e della relativa procedura, vorrei pregare i deputati che intendano svolgere dichiarazioni di voto (almeno quelle sugli articoli!) di comunicarlo in tempo utile alla Presidenza, comunque non oltre l'inizio dello svolgimento delle dichiarazioni di voto stesse. D'ora in avanti, cercheremo di scoraggiare dichiarazioni di voto annunziate all'ultimo momento.

Ha facoltà di parlare, onorevole Delfino.

TERESIO DELFINO. Grazie, signor Presidente.

Il mio intervento sarà molto breve giacché intendo soltanto dichiarare di aderire alla posizione espressa dall'onorevole Paganelli. Preannuncio pertanto il mio voto in dissenso dal gruppo della DC e richiamo le ragioni illustrate, appunto, dal collega Paganelli. È stata citata la vicenda della diga di Stroppo, che personalmente, sia pure in una veste diversa, cioè come amministratore locale, da ben 15 anni sto seguendo a livello di comunità montana e di comuni. Vi è stato un insieme di iniziative perché la proposta fosse accettata a livello locale. Successivamente, quando l'attività di progettazione, di preparazione e di adesione da parte delle amministrazioni locali è stata perfezionata, un parere sospensivo della competente commissione ha inopinatamente bloccato la complessa attività svolta in questi anni.

Il collega Paganelli ricordava anche la vicenda della Cuneo-Asti, in merito alla quale è stato espresso un parere monco, che ha suscitato nella nostra provincia grandi discussioni e vivaci rimostranze. Noi riteniamo che non si possa azzerare ed annullare una possibilità di ripresa sia sotto il profilo delle attività agricole (le quali, senza acqua, non possono ovviamente offrire produzioni di qualità) sia sotto il profilo della grande viabilità di una provincia che, pur marginale e di frontiera, contribuisce comunque, così come tutte le altre, all'attività statuale. Io credo nell'attività economica di questo nostro paese per cui, al di là del merito della tabella relativa al ministero dell'ambiente, ho inteso richiamare — così come ha fatto l'amico Paganelli — l'esigenza di prestare attenzione alla soluzione dei problemi della nostra provincia.

Per tali ragioni, esprimerò un voto contrario sulla tabella relativa allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Oreste Rossi. Ne ha facoltà.

ORESTE ROSSI. Vorrei motivare il voto negativo del gruppo della lega nord sull'articolo 23 e sull'annessa tabella 22 richiamando i diversi punti che ci portano ad esprimere tale parere: i pochi fondi a disposizione del Ministero dell'ambiente; gli errori di forma con i quali è stato stilato il bilancio; il mancato accoglimento in Commissione dei nostri emendamenti; le gravi irregolarità che si sono registrate nella designazione dei membri della commissione tecnico-scientifica, incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione dei progetti da finanziare nell'ambito dei vari piani, quali il piano triennale per l'ambiente, non qualificati sotto il

profilo tecnico-scientifico; infine, le dichiarazioni rese dal ministro dell'ambiente.

Ribadisco il desiderio del gruppo della lega nord di collaborare sia in Commissione sia in Assembelea al fine di fare chiarezza su quanto da noi e dallo stesso ministro esposto *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23 con annessa tabella 22, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *391*
Votanti *385*
Astenuti *6*
Maggioranza *193*
Hanno votato sì *227*
Hanno votato no ..... *158)*

Passiamo all'esame dell'articolo 24 *(vedi l'allegato A)* con l'annessa tabella 23, come modificata dalla nota di variazioni (1446-*bis*), nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato A*-bis*).*

Avverto che gli emendamenti Crucianelli Tab. 23.10 e Tab. 23.9, Poli Bortone Tab. 23.12 e Tab. 23.13 e Brunetti Tab. 23.8 sono stati riformulati e trasferiti al disegno di legge finanziaria.

Passiamo agli interventi sull'articolo 24 con l'annessa tabella 23, e sul complesso degli emendamenti presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Meo Zilio. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MEO ZILIO. Come ho avuto già modo di denunciare in quest'aula, quasi nessuna esigenza dell'università e della ricerca scientifica è stata affrontata dal Governo, dalla maggioranza e dalla Commissione bilancio.

Intendo però sottolineare che, almeno per quanto riguarda il Ministero della pubblica istruzione, cioè l'insegnamento primario e secondario, il ministro della pubblica istruzione Jervolino è riuscita a strappare qualcosa, ma troppo poco, battendo il pugno — come ha riferito la stampa — sul tavolo del Consiglio dei ministri e minacciando — questa volta, pare, sul serio — le dimissioni. Ciò fa onore al ministro della pubblica istruzione e noi lealmente non possiamo non dargliene atto. Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, senatore Alessandro Fontana, si è comportato nella stessa maniera? Non lo sappiamo, la stampa non ha riportato tale notizia; ma riteniano che avrebbe dovuto farlo, ed in ogni caso auspichiamo che ciò avvenga nel prossimo futuro. Se al ministro Jervolino diamo atto del suo comportamento, al ministro Alessandro Fontana per ora possiamo dare solo credito: al primo diamo atto «*sub condicione*», al secondo diamo credito speranzosi e fiduciosi.

Il gruppo della lega nord voterà ovviamente contro l'articolo 24 e l'annessa tabella 23, ma lo farà non per contrastare quel poco che si è fatto, ma auspicando il raggiungimento degli obiettivi che occorre ancora cogliere. La lega nord si schiera a difesa dell'università e della ricerca scientifica che — come è ben noto — rappresentano la base e il supporto non solo dello sviluppo culturale, ma soprattutto di quello economico e tecnologico e quindi della qualità della vita del paese e di tutti i cittadini del nord e del sud, che noi auspichiamo *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 24 con l'annessa tabella se 23, e sul complesso degli emendamenti presentati, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere sugli stessi il parere della Commissione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* — Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Poli Bortone Tab. 23.4; accetta l'emendamento Tab. 23.16 del Governo,

identico all'emendamento Grippo Tab. 23.22; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Vozza Tab. 23.15 e Ciampaglia Tab. 23.21 ed, infine, parere contrario sugli emendamenti Poli Bortone Tab. 23.3, Tab. 23.14 e Tab. 23.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, il Governo raccomanda all'Assemblea l'approvazione del suo emendamento Tab. 23.16, identico all'emendamento Grippo Tab. 23.22, e, quanto al resto, concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone Tab. 23.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, l'emendamento in discussione è teso ad eliminare un malcostume che persiste ancora nel Ministero dell'università e della ricerca scientifica. A fronte di un ridottissimo impegno di spesa per l'edilizia universitaria, con risorse che siano realmente produttive, si continua a registrare la presenza di capitoli di bilancio, come il capitolo 1155, in cui si ipotizzano spese per l'utilizzazione di personale a tempo parziale. Noi riteniamo che si debba procedere, invece, lungo la strada della stabilizzazione del personale dell'università attraverso regolari concorsi ed altrettanto regolari commissioni di concorso.

Infatti, con il mio emendamento Tab. 23.4 tendiamo a sottrarre al capitolo 1155 le risorse previste per l'utilizzazione di personale a tempo parziale, che creerebbe oltretutto la possibilità di fenomeni di precariato con tutto quello che essi hanno già rappresentato nell'ambito universitario. Intendiamo, invece, incrementare la spesa per l'edilizia universitaria, che vediamo decisamente arretrata in rapporto alle esigenze derivanti dallo stesso piano triennale di sviluppo *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 23.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *366*
Votanti *341*
Astenuti *25*
Maggioranza *171*
Hanno votato sì *52*
Hanno votato no . . . . . *289)*

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Grippo Tab. 23.22 e Tab. 23.16 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grippo. Ne ha facoltà.

UGO GRIPPO. Signor Presidente, con il mio emendamento Tab. 23.22 intendiamo assicurare un contributo di cinque miliardi alla stazione zoologica Antonio Dohrn di Napoli, che fu fondata nel 1872 e fu poi trasformata in istituto scientifico speciale di altissimo livello e di riferimento internazionale con la legge 20 novembre 1982, n. 866. Successivamente, con decreto presidenziale del 5 agosto 1991, la stazione zoologica è stata dichiarata ente nazionale di ricerca a carattere non strumentale: pertanto si applica ad essa la legge 9 maggio 1989 n. 168. Il contributo annuo dello Stato alla stazione zoologica fu stabilito in 4 miliardi e 700 milioni con la legge 23 dicembre 1986, n. 925. Basti pensare che il solo costo degli emolumenti per il personale ammonta a 7 miliardi e mezzo; si è quindi andati al di là del contributo originario.

Dato che è stato presentato dal Governo l'identico emendamento Tab. 23.16, vorremmo che lo stesso esecutivo assicurasse un analogo impegno sull'esatto utilizzo delle risorse di cui all'emendamento in discussione.

PRESIDENTE. Prego i colleghi di evitare i capannelli, di lasciare sgombro l'emiciclo: per favore, onorevole Cirino Pomicino!

Invito il collega del gruppo liberale che sta voltando le spalle alla Presidenza ad usare la cortesia di non continuare a farlo. Lo stesso discorso vale per gli altri colleghi.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Innanzitutto, Presidente, vorrei osservare che non mi pare che gli emendamenti Grippo Tab. 23.22 e 23.16 del Governo, identici tra loro, siano identici anche agli emendamenti Vozza Tab. 23.15 e Ciampaglia Tab. 23.21.

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Poli Bortone: gli emendamenti Grippo Tab. 23.22 e 23.16 del Governo sono identici e saranno posti in votazione congiuntamente. Se la Camera li approverà, saranno dichiarati assorbiti gli identici emendamenti Vozza Tab. 23.15 e Ciampaglia Tab. 23.21, che contengono un importo lievemente inferiore.

ADRIANA POLI BORTONE. La ringrazio, Presidente.

Intendo soltanto osservare che la denominazione del capitolo 2102 è la seguente: assegnazioni per il funzionamento delle scuole di ostetricia degli istituti scientifici speciali e per l'acquisto, il rinnovo ed il noleggio di attrezzature didattiche. Non mi pare, pertanto, che possa essere garantita la destinazione che il collega precedentemente ha voluto sottolineare. Probabilmente, se volessimo indirizzare a questo scopo i nostri sforzi comuni, sarebbe più efficace presentare un ordine del giorno non di parte, finalizzato all'eventuale aumento di spesa prevista nel capitolo.

PRESIDENTE. Il Governo intende aggiungere qualcosa?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Poli Bortone, è del tutto evidente che è consentito in ogni momento formulare l'ordine del giorno che lei ha suggerito; dipende dall'iniziativa dei gruppi. Se sarà presentato, la Presidenza ne terrà il dovuto conto.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Grippo Tab. 23.22 e Tab. 23.16 del Governo, accettati dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *378*
Votanti *366*
Astenuti *12*
Maggioranza *184*
Hanno votato sì *297*
Hanno votato no . . . . . *69)*

Dichiaro così assorbiti gli identici emendamenti Vozza Tab. 23.15 e Ciampaglia Tab. 23.21.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone Tab. 23.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Questo capitolo si muove nella linea degli sperperi compiuti dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: contratti con studiosi ed esperti per 18 miliardi.

Non so se un ministero come quello dell'università debba continuare a procedere lungo la strada dei contratti, così come lungo quella dei docenti a contratto, soprattutto per le facoltà di nuova istituzione, e non debba, invece, tendere, come ho detto in precedenza, alla stabilità del corpo docente. Per questo cerchiamo di recuperare somme che a nostro avviso non sono utilmente spese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Poli Bortone Tab. 23.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *366*
Votanti *365*
Astenuti *1*
Maggioranza *183*
Hanno votato sì *22*
Hanno votato no . . . . . *343)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 23.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *370*
Votanti *367*
Astenuti *3*
Maggioranza *184*
Hanno votato sì *24*
Hanno votato no . . . . . *343).*

Ricordo che l'emendamento Crucianelli Tab. 23.10 è stato riformulato e riferito al disegno di legge finanziaria.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Poli Bortone Tab. 23.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. I colleghi forse non sanno che la legge sull'istituzione dell'Agenzia spaziale italiana — sulla quale invano abbiamo chiesto una Commissione di indagine perché si dice che la materia non è di competenza della VII Commissione — prevede per il 1993 800 miliardi, per il 1994 850 miliardi e per il 1995 900 miliardi. A fronte di queste cifre vale la pena leggere brevemente la lettera che il professore di fisica teorica, Remo Ruffini, presidente del comitato scientifico spaziale, ha diretto alla comunità scientifica spaziale. Fra l'altro si legge: «Sono spiacente dover comunicare che la situazione nei mesi recenti si è ulteriormente aggravata. Nella tabella n. 1 è riassunto lo stato dei finanziamenti degli ultimi tre anni. Al momento il bilancio di previsione dell'ASI per il 1992 è stato più volte respinto e non ha a tutt'oggi ricevuto l'approvazione del ministro vigilante. I limitati finanziamenti a favore della proposta '91 non hanno tuttora raggiunto i ricercatori. Lungi dal risolvere i problemi aperti, il consiglio di amministrazione dell'ASI, nella riunione del settembre 1992, avrebbe tentato di mettere mano anche al bilancio 1993 perseverando nell'applicazione degli stessi criteri illegittimi adottati negli anni precedenti.

Secondo: vi è una chiara associazione fra il presidente dell'ASI, alcuni membri del consiglio di amministrazione e alcuni membri del comitato scientifico a favore di una politica che distrae i fondi destinandoli ad attività industriali o a progetti di proprio diretto interesse a discapito della ricerca scientifica fondamentale. Questa situazione è portata avanti mediante procedure illegali che secondo il giudizio di alcuni esperti sono perseguibili persino sul piano penale.

Terzo: davanti a questo stato di completa illegalità, nella mia posizione di presidente del comitato scientifico ho esperito tutte le strade legittime consentite. In particolare ho presentato un nuovo esposto al ministro in data 24 luglio 1992 ed un esposto al procuratore generale presso la Corte dei conti il 28 settembre 1992. Ho sollecitato l'intervento urgente degli organi istituzionalmente preposti alla vigilanza per il rispetto delle leggi. Alcuni enti ed università stanno da parte loro considerando di intervenire contro il presidente dell'ASI in sede giudiziaria».

Se a fronte di tutto questo — e non si tratta di affermazioni rese da un esponente del mio partito, ma dal presidente del comitato nazionale scientifico — possiamo continuare a mantenere una vergognosa voce di bilancio così alta eliminando interventi più produttivi nell'ambito del Ministero dell'università, allora credo veramente che il Parla-

mento voglia sottrarre a se stesso la possibilità di effettuare interventi utili e soprattutto legali *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mattioli. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI.Mi associo alla denuncia che la collega Poli Bortone ha fatto circa la situazione di illegalità presente all'interno dell'Agenzia spaziale italiana. Dovrebbe riguardare la sensibilità di tutti i colleghi il fatto che fondi rilevanti per la ricerca scientifica fondamentale vengano distratti per altri scopi.

Il problema tuttavia, collega Poli Bortone, non si risolve togliendo fondi all'Agenzia spaziale italiana, ma facendo in modo che gli stanziamenti ad essa assegnati siano utilizzati secondo la legge e secondo quanto richiesto dal professor Ruffini, da lei citato.

Per questi motivi voteremo contro l'emendamento Poli Bortone Tab. 23.2, pur associandoci completamente alle ragioni sostenute dalla collega, affinché la legge sia finalizzata ad un corretto funzionamento dell'agenzia spaziale italiana.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. 23.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *388*
Votanti *382*
Astenuti *6*
Maggioranza *192*
Hanno votato sì *42*
Hanno votato no ..... *340)*

Ricordo che gli emendamenti Poli Bortone Tab. 23.12 e Tab. 23.13, Crucianelli Tab. 23.9 e Brunetti Tab. 23.8 sono stati trasferiti al disegno di legge finanziaria.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'articolo 24 con l'annessa tabella 23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sangiorgio. Ne ha facoltà.

MARIA LUISA SANGIORGIO. Signor Presidente, sull'articolo 24 e sull'annessa tabella il nostro sarà un voto negativo, anche se questo è uno dei settori che meno di altri ha subito tagli in termini nominali. È noto infatti a tutti che in Italia si è passati dai 260 mila studenti dei primi anni sessanta al milione 230 mila del 1990; nonostante ciò il tasso di scolarità, che è del 16 per cento, risulta da noi ancora molto distante da quel 25 per cento degli altri paesi avanzati.

Se a questo si aggiunge che nel nostro paese non esiste alcuna rete di formazione superiore post-diploma esterna all'università, il dato ci appare ancora più pesante; all'aumento del numero degli iscritti non ha infatti corrisposto un aumento del numero dei laureati e si calcola che nel 2000 l'Italia avrà circa 2 milioni di laureati in meno della Germania, della Francia e dall'Inghilterra. Anche la Spagna ha un numero di laureati superiore al nostro.

In tutti gli altri paesi la risposta alla domanda di istruzione, pur nella diversità delle politiche, si è basata su tre cardini di fondo: il costante aumento delle risorse pubbliche, che sono servite anche da volano per attrarre risorse private; la differenziazione dell'offerta formativa dei percorsi e dei titoli; infine, le politiche di sostegno agli studenti, sia attraverso servizi generalizzati sia attraverso interventi mirati.

Si tratta di un divario pesante da colmare, e i processi innovativi che pure la scorsa legislatura aveva avviato — il nuovo ministero, i piani di sviluppo, gli ordinamenti didattici, il diritto allo studio — rischiano, come spesso succede in Italia, di arrestarsi prima ancora di iniziare.

Che ne sarà dei programmi di riequilibrio territoriale e disciplinare se verranno meno le risorse per le nuove strutture e per il personale utile ad attivare nuovi corsi? Continuerà l'incredibile situazione per cui il 90 per cento degli studenti è concentrato in

nove grandi università, con sedi in cui vi sono appena duemila studenti ed altre che raggiungono quasi le 200 mila unità.

Il blocco degli investimenti in conto capitale rischia di ostacolare questo sviluppo e quindi la norma, che anche con il nostro contributo è stata introdotta nel disegno di legge sugli interventi urgenti in materia di finanza pubblica (per cui gli enti previdenziali sono autorizzati a destinare una quota non inferiore al 25 per cento all'edilizia universitaria, da concedere in uso anche mediante il *leasing*), si riversa sui già ridotti bilanci delle università e non si presenta dunque come aggiuntiva.

In conseguenza di ciò, anche i nuovi diplomi resteranno sulla carta; la laurea rischia, insomma, di rimanere ancora per lungo tempo l'unico titolo rilasciato dalle nostre università. Così, la legge sul diritto allo studio, in assenza di adeguati finanziamenti, rimarrà un'enunciazione di principi; non colmerà, neppure in questo campo, il divario con le politiche europee.

La percentuale di risorse destinate all'assistenza degli studenti è in Italia del 6,3 per cento, a fronte del 15 per cento della media CEE. In termini assoluti la spesa rimane quasi la stessa di quindici anni fa, senza tener conto dell'aumento del numero degli studenti.

L'unica voce che, mi auguro, manterrà un aumento di spesa è quella prevista nel bilancio di assestamento per il funzionamento, sulla quale peraltro ricadono anche gli oneri per i mancati investimenti in edilizia. Il blocco della spesa per le borse di ricerca e per la ricerca in genere non è negativo solo per gli studenti e per il nostro sistema di istruzione superiore, ma per l'intero sviluppo del paese. Un'attenzione diversa nei confronti dei problemi della formazione superiore e della ricerca non poteva che inserirsi in una manovra che avesse presente non solo la riduzione del deficit ma anche, nel contempo, il rilancio dello sviluppo; rilancio che si basa sempre più su risorse immateriali, come la competenza e la conoscenza.

Non esiste alcun paese che abbia rilanciato la propria economia prescindendo dagli investimenti nella ricerca e nella informazione. Quindi, non solo sulla base di una valutazione dei problemi relativi all'università e alla ricerca, ma per la rilevanza che questo tema assume nella generale politica di sviluppo del nostro paese, il gruppo del PDS esprimerà un voto contrario *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS)*.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola all'onorevole Vendola per dichiarazione di voto, vorrei pregare l'onorevole Fincato di non voltare le spalle alla Presidenza. Se la piccola riunione del gruppo democristiano potesse essere rinviata al termine della seduta, sarebbe possibile ascoltare le dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vendola. Ne ha facoltà.

NICHI VENDOLA. Intervengo molto brevemente, signor Presidente, perché solo pochi minuti sono a disposizione del gruppo di rifondazione comunista per argomentare un giudizio ed un voto molto negativo sull'articolo 24 e sull'annessa tabella 23.

Mentre suonano le trombe di un riformismo in tema di scuola e di università che appare sempre più come mera «fumisteria» e mentre si invoca ad ogni pie' sospinto il treno (ed è un treno ideologico) dell'Europa e della modernità, nell'articolo 24 e nell'annessa tabella 23 si fotografa malinconicamente l'esistente, che è connotato dalla frantumazione, dalla dequalificazione, dal degrado, dal sabotaggio del diritto allo studio, dal ritorno di forme di selezione di classe nei nostri atenei.

Emerge (è un dato antico che riguarda i governi e le classi dominanti) la concezione della cultura come spesa improduttiva; ed emerge, d'altro canto, la concezione della cultura e della formazione come pure funzioni del mercato e della grande impresa. In questo panorama — mi sia consentito dirlo senza tono irrispettoso — brilla la speciale vacuità del ministro Fontana, un'eco pallidissima del suo predecessore. Nella bella prosa dei grandi intendimenti e nella miserabile angustia delle scelte concrete si continua in realtà a rimuovere quel dibattito urgentissimo sulla scuola, sull'università, sulla ricerca, sulla formazione e sulla cultura che è un tema vero e centrale del rilancio

della nostra economia e della nostra democrazia.

Quantità e qualità della spesa per la formazione: sono queste le risorse cruciali che possono ricostruire un modello di sviluppo nuovo e forte. Questo è un banco di prova a nostro avviso essenziale per giudicare (e il nostro giudizio è negativo) non solo questo Governo, ma anche una storia lunga del governare, dell'amministrare lo snodo essenziale e delicatissimo rappresentato dalla formazione dell'intelligenza e del sapere collettivo *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di passare al voto sull'articolo 24, ha chiesto di parlare per una brevissima dichiarazione di voto l'onorevole Mattioli, che in tal modo esaurirà il tempo assegnato al gruppo dei verdi. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Signor Presidente, i deputati del gruppo dei verdi voteranno contro il bilancio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Voglio ricordare ad un'aula distratta che con tale bilancio si taglia quasi del tutto il diritto allo studio nell'università e si bloccano tutte le iniziative forti per la ricerca. Dunque, scelga la Camera: 27.500 miliardi per la difesa, 12.500 miliardi per l'università. Scegliamo se dobbiamo essere un paese di rozzi militaristi o un paese di intelligenti ricercatori. Scegliete e votate! *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24 con annessa tabella 23, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *399*
Votanti *398*
Astenuti *1*
Maggioranza *200*
Hanno votato sì *227*
Hanno votato no . . . . . *171)*

Passiamo all'esame dell'articolo 25 *(vedi l'allegato A)*, nel testo della Commissione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essento stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *387*
Votanti *385*
Astenuti *2*
Maggioranza *193*
Hanno votato sì *224*
Hanno votato no . . . *161)*

Passiamo all'esame dell'articolo 26 *(vedi l'allegato A)*, con quadro generale riassuntivo e tabelle allegate nel testo della Commissione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26, nel testo della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *393*
Votanti *390*
Astenuti *3*
Maggioranza *196*
Hanno votato sì *228*
Hanno votato no . . . *162)*

Passiamo all'esame dell'articolo 27 *(vedi l'allegato A)* con le annesse tabelle A, B e C, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A*-bis).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere sull'emendamento presentato.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione accetta l'emendamento 27.6 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo intende aggiungere qualcosa?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Raccomando l'approvazione dell'emendamento 27.6 del Governo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 27.6 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *402*
Votanti *397*
Astenuti *5*
Maggioranza *199*
Hanno votato sì *232*
Hanno votato no . . . *165)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27 con annesse tabelle A, B e C, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *393*
Votanti *389*
Astenuti *4*
Maggioranza *195*
Hanno votato sì *228*
Hanno votato no . . . *161)*

Passiamo all'esame dell'articolo 28 *(vedi l'allegato A),* nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, con le tabelle allegate.

Nessuno chiedendo di parlare e non essenso stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *388*
Votanti *386*
Astenuti *2*
Maggioranza *194*
Hanno votato sì *230*
Hanno votato no . . . *156)*

È così conclusa la votazione degli articoli del disegno di legge di bilancio.

Sospendo la discussione del disegno di legge di bilancio per passare — ai sensi del comma 3 dell'articolo 123 del regolamento — all'esame del disegno di legge finanziaria.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (1650).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993).

Ricordo che nella seduta del 10 novembre scorso si è conclusa la discussione congiunta

sulle linee generali dei disegni di legge nn. 1684, 1446, 1446-*bis* e 1650 ed hanno replicato i relatori ed il ministro delle finanze.

Ricordo altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo dell'11 novembre all'unanimità ha deciso di inserire nel calendario vigente, subito dopo la conclusione della sessione di bilancio, l'esame e la votazione finale delle proposte di legge costituzionale nn. 1735 ed abbinate (Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali) riducendo il tempo già fissato per l'esame del disegno di legge finanziaria. Pertanto il tempo complessivo disponibile per il seguito della discussione, fino alla votazione finale, del disegno di legge finanziaria, viene fissato in 22 ore, così ripartite, ai sensi del comma 7 dell'articolo 119 del regolamento:

Tempi per la Presidenza, il relatore, il Governo e le operazioni di voto: 5 ore.

Interventi nella discussione: 17 ore, così ripartite:

Gruppo DC:
45 minuti + 142 minuti = 3 ore e 7 minuti
Gruppo PDS:
45 minuti + 73 minuti = 1 ora e 58 minuti
Gruppo PSI:
45 minuti + 63 minuti = 1 ora e 48 minuti
Gruppo lega nord:
45 minuti + 37 minuti = 1 ora e 22 minuti
Gruppo rifondazione comunista:
45 minuti + 25 minuti = 1 ora e 10 minuti
Gruppo MSI-destra nazionale:
45 minuti + 25 minuti = 1 ora e 10 minuti
Gruppo repubblicano:
45 minuti + 18 minuti = 1 ora e 3 minuti
Gruppo liberale:
45 minuti + 12 minuti = 57 minuti
Gruppo dei verdi:
45 minuti + 11 minuti = 56 minuti
Gruppo PSDI:
45 minuti + 11 minuti = 56 minuti
Gruppo del movimento per la democrazia: la Rete:
45 minuti + 8 minuti = 53 minuti
Gruppo misto:
45 minuti + 5 minuti = 50 minuti
Gruppo federalista europe:
45 minuti + 5 minuti = 50 minuti

Totale: 9h e 45m = 7 h e 15m = 17 ore

Tenuto conto dello slittamento, rispetto ai tempi previsti, della conclusione della discussione degli articoli del disegno di legge di bilancio, anche i tempi ora assegnati dalla Presidenza, qualora integralmente utilizzati dai gruppi, non consentirebbero di concludere la discussione della legge finanziaria entro domani sera, secondo le intese intercorse. La Conferenza dei presidenti di gruppo è stata pertanto convocata per oggi pomeriggio alle 17,30 per assumere le determinazioni conseguenti.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1650 *(vedi l'allegato A)*, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo.

Avverto che è stato presentato l'emendamento 1.5 del Governo *(vedi l'allegato A-bis)*, distribuito in fotocopia e del quale sarà data lettura.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 1 e sull'emendamento presentato, chiedo al relatore di esprimere su quest'ultimo il parere della Commissione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione ovviamente accetta l'emendamento 1.5 del Governo.

Mi consenta di esprimere semplicemente una nota di soddisfazione per la circostanza (come i colleghi possono notare) che attraverso il lavoro della Commissione e di tutti i gruppi, di maggioranza e di opposizione, si sia potuti arrivare ad un buon risultato. Il saldo netto da finanziare scende infatti da 140.500 miliardi a 138.500 miliardi. È una nota di soddisfazione — ripeto — che il relatore per la maggioranza a nome della Commissione, intende manifestare all'Assemblea e a lei, Presidente *(Applausi)*.

PRESIDENTE. La Presidenza prende volentieri atto della sua dichiarazione, onorevole Zarro, e si associa alle valutazioni che lei ha fatto per quanto di competenza della Presidenza medesima.

Il rappresentante del Governo ha qualche considerazione da fare in ordine all'emendamento 1.5 del Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato*

per il bilanco e la programmazione economica. Per la verità, signor Presidente, le considerazioni che desideravo svolgere a nome del Governo le ha in parte espresse il relatore per la maggioranza Zarro. Da parte mia vorrei sottolineare il significato di questo elemento, senza ovviamente enfatizzarlo più di tanto. Certo che presentarci con un emendamento che riduce di 2 mila miliardi il saldo netto da finanziare, da 140.500 a 138.500 miliardi...

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, le chiedo scusa se la interrompo, ma vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi ed invitare gli uffici ad accelerare la distribuzione delle fotocopie dell'emendamento del Governo, perché i colleghi possano seguirne con attenzione il contenuto. Di tale emendamento, comunque — ripeto —, si darà lettura prima di procedere al voto.

La prego di continuare, onorevole sottosegretario.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Dicevo che l'aver ridotto dopo queste settimane di lavoro in Commissione e in Assemblea il saldo netto da finanziare per il 1993 di 2 mila miliardi e il saldo netto da finanziare per il 1994-1995 di 3.400 miliardi credo sia la conseguenza positiva della regola che abbiamo adottato assieme quando il Parlamento ha approvato la risoluzione in materia.

A me compete solo dare atto di questo e ringraziare i colleghi della Commissione bilancio, appartenenti a tutti i gruppi, perché mi pare che con il provvedimento che ci accingiamo a votare, in realtà, si dia la migliore delle risposte ad una polemica ricorrente sulla stampa nel nostro paese che individua l'aula di Montecitorio come il centro della dissipazione, come una sorta di prateria dove corrono le *lobbies.*

In queste settimane, credo si debba riconoscere che abbiamo lavorato proficuamente. Ora ci accingiamo a discutere e votare l'articolo 1 dell'ultimo dei provvedimenti della manovra predisposta dal Governo per il reperimento di 93 mila miliardi. Il disegno di legge finanziaria è, appunto, l'ultimo dei provvedimenti presentati dal Governo dal luglio ad oggi: il decreto-legge n. 384, la legge delega, la legge di accompagnamento e la legge di bilancio.

Ci presentiamo ora con un saldo netto da finanziare più contenuto rispetto alle previsioni, realistiche, del Governo, che aveva indicato in 140 mila miliardi il saldo netto per il 1993 ed in 210 mila miliardi il saldo per gli anni successivi.

Di questo intendo dare atto, senza enfasi ma certo con grande senso di responsabilità, ringraziando tutti i colleghi che hanno collaborato a tal fine.

Raccomando pertanto l'approvazione dell'emendamento 1.5 del Governo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, darò lettura dell'emendamento 1.5 del Governo.

Onorevole Nenna D'Antonio, la prego! La Presidenza, su richiesta di singoli deputati, si accinge a dar lettura dell'emendamento che il Governo ha appena presentato e che è del seguente tenore:

Nell'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: lire 140.500 miliardi *con le parole:* lire 138.500 miliardi *e le parole:* lire 264.300 miliardi *con le parole:* lire 262.200 miliardi.

Nel medesimo articolo 1, al comma 2, sostituire le parole: lire 210 mila miliardi, *con le parole:* lire 206.600 miliardi, *le parole:* lire 232.500 miliardi, *con le parole:* lire 229.100 miliardi, *le parole:* lire 346.500 miliardi, *con le parole:* lire 343.250 miliardi *e le parole:* lire 423.000 miliardi, *con le parole:* lire 419.300 miliardi.

1.5

Governo

Avverto che su tutti gli articoli ed emendamenti è stato chiesto lo scrutinio nominale.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.5 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *382*
Votanti *278*
Astenuti *104*
Maggioranza *140*
Hanno votato sì *230*
Hanno votato no . . . *48)*

Passiamo alla votazione dell'articolo 1, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gerardo Bianco. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non vorrei che il lungo lavori di questi giorni ed una certa stanchezza facessero passare sotto silenzio l'importante considerazione svolta in questa sede dal sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, a nome del Governo.

Abbiamo raggiunto un risultato di grande rilievo: il saldo netto da finanziare è diminuito di 2 mila miliardi. Credo che vada ribadito anche da parte nostra, con il riconoscimento al Governo di aver voluto dare atto alla Camera del lavoro compiuto, che si è operato con una ispirazione puntuale e precisa in direzione di quel che oggi il paese si attende: il risanamento della finanza pubblica.

Non si è lasciato spazio a pressioni di gruppi e non si è lasciato minimamente spazio a richieste, anche legittime, che si erano levate dal paese. Abbiamo tentato di portare avanti, sulla base di quanto era stato deciso dal documento approvato dal Governo, una politica severa ed attenta, e ciò torna ad onore del Parlamento, che in questa maniera risponde in modo alto alle richieste provenienti dal paese.

È quanto mi premeva sottolineare a nome del gruppo della DC che ha dato a questa battaglia il maggior contributo con la sua presenza e con il suo impegno politico-parlamentare. *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Piro. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, per dirla come se fosse una favola, è storicamente meglio che al posto di Pinocchio abbia parlato un Grillo parlante, il quale ci ha detto che abbiamo compiuto un grande passo in avanti, in ciò confortato dall'onorevole Bianco. Vorrei far presente però che l'anno scorso, di questi tempi, mi affannavo a dire in aula che il bilancio era assolutamente falso e che i dati sarebbero stati dimostrati falsi dalla Corte dei Conti, come poi si è puntualmente verificato. Per questo mi sono astenuto, proprio perché, tra il Grillo parlante e Pinocchio, non c'é dubbio che la propensione di tutti sia verso quel minimo di saggezza che ha impedito l'approvazione in aula di emendamenti lobbistici.

Vorrei però far osservare al collega Grillo ed al collega Bianco che, mentre in Assemblea gli emendamenti sono firmati, e quindi le *lobbies* sono trasparenti, dato che c'è il voto palese, vi è una *lobby* che si chiama Consiglio dei ministri, nella quale gli emendamenti sono quasi sempre anonimi! *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi).* Questo è un punto molto delicato, che investe la dignità del Parlamento.

Credo che quando si cominceranno a votare le tabelle — lo dico già da adesso — sarà possibile effettuare talune modifiche all'interno dei saldi. Tanto per essere chiari, onorevoli colleghi, non si può andare in giro per l'Italia sostenendo che si deve fare la riforma della legge sul collocamento obbligatorio per gli handicappati, o vantandosi del fatto che abbiamo una legge-quadro per l'integrazione sociale dei portatori di handicap, quando poi non si comprende quanto dispone l'articolo 33 di quella legge. Non risulta chiaro, per esempio, se determinate previsioni concernenti la madre o il padre del portatore di handicap (sono cose che sapete tutti, perché avete rapporti con le persone che vi pongono tali questioni) siano a carico o no dell'amministrazione da cui dipendono quei lavoratori. Di fronte a situazioni del genere, non ce la possiamo cavare

dicendo che ci vuole un'interpretazione autentica.

Allora, prima di cantare vittorie eccessive, che riguardano i saldi sempre positivi, tanto positivi che vedremo i rendiconti, invito l'Assemblea a fare quello che finora non si è fatto nell'ambito delle tabelle della legge finanziaria. Al termine dell'esame di tutte le leggi finanziarie si sono votate delle risoluzioni — ricordo la prima, proposta dalla collega Laura Balbo e da altri — che obbligavano la Camera e il Governo a valutare gli effetti sociali delle politiche economico-finanziarie adottate. Per tre volte in quest'aula, durante l'esame di tre leggi finanziarie, ho chiesto alla Presidenza della Camera di obbligare il Governo a fare il rendiconto degli effetti sociali delle politiche economico-finanziarie adottate. Quest'anno non ho nemmeno avanzato tale richiesta, tanto neanche questa volta il Governo ha ottemperato a quanto previsto da un documento votato all'unanimità dal Parlamento per tre volte di fila.

Quindi la partita è tutt'altro che finita. Onorevole Gerardo Bianco, come lei sa meglio di me si confrontano degli schieramenti che vanno al di là dei numeri, perché, com'è noto, la matematica è un'opinione quando si tratta di legge finanziaria. I risultati di leggi rigorose si sono visti poi a consuntivo, quando si sono rivelate per leggi molto... fragorose. Nel corso dell'esame delle tabelle vi è ancora la possibilità di compiere alcune scelte di politica sociale che sono state sacrificate.

Questa è la ragione per la quale ho preferito astenermi nella votazione precedente, ma è anche la ragione per la quale ritengo che, prima di abbandonarci a facili trionfi, sia bene considerare gli effetti di ciò che stiamo votando, sia dal punto di vista della credibilità, sia da quello dell'efficacia. Per questo motivo mi asterrò dal voto sull'articolo 1: meglio il grillo parlante che il Pinocchio degli ultimi anni! *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord e del deputato Rapagnà).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caprili. Ne ha facoltà.

MILZIADE CAPRILI. Signor Presidente, non ho capito bene se siamo in sede di dichiarazioni di voto sull'articolo 1 oppure se, partendo da questo articolo, abbiamo aperto nuovamente un dibattito sulla politica economica e finanziaria del Governo. Se, come ritengo, stiamo esprimendo il voto sull'articolo 1, devo dire che ci fa trasecolare questo clima di vittoria, perché non ci sentiamo di aver vinto alcunché. Intanto — ha ragione l'onorevole Piro — teminiamo questo lavoro, poi avremo modo di vedere se vi saranno o meno scostamenti.

Abbiamo dato vita ad una manovra economica che urla vendetta nel paese, dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale, quindi non c'è né da essere contenti né da fare applausi, ma da continuare un lavoro che purtroppo porterà ad altri tagli socialmente rilevabili. *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *380*
Votanti *304*
Astenuti *76*
Maggioranza *153*
Hanno votato sì *224*
Hanno votato no . . . . . *80)*

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A)* con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti presentati *(vedi l'allegato* A-bis).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione anzitutto sugli emendamenti all'articolo.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti sostanzialmente identici Valensise 2.7 e Pollichino 2.9, sugli emendamenti Speranza 2.1 e Parlato 2.8.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti sostanzialmente identici Valensise 2.7 e Pollichino 2.9, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *355*
Votanti *273*
Astenuti *82*
Maggioranza *137*
Hanno votato sì *35*
Hanno votato no ..... *238)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Speranza 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *354*
Votanti *351*
Astenuti *3*
Maggioranza *176*
Hanno votato sì *106*
Hanno votato no ..... *245)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamento Parlato 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *362*
Votanti *360*
Astenuti *2*
Maggioranza *181*
Hanno votato sì *131*
Hanno votato no ..... *229)*

Passiamo all'esame del complesso degli emendamenti presentati alla tabella A, annessa all'articolo 2 *(vedi l'allegato A*-bis*).*

Avverto che la Presidenza ritiene non ammissibile l'emendamento Anedda Tab. A.129, perché non prevede compensazione a fronte dell'incremento di spesa proposto.

Avverto inoltre che è stato presentato dal Governo l'emendamento Tab. A.73 *(vedi l'allegato A*-bis*).*

Faccio infine presente che tutte le cifre indicate nell'emendamento Pellicanò Tab. A.67 sono da considerare in diminuzione.

Chiedo al relatore per la maggioranza, onorevole Zarro, di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione accetta l'emendamento Tab. A.73 del Governo. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Rutelli Tab. A.6, Alfonsina Rinaldi Tab. A.13, Angelo La Russa Tab. A.16, Beebe Tarantelli Tab. A.63, Serafini Tab. A.500, Beebe Tarantelli Tab. A.58, Tab. A.55 e Tab. A.59 e Recchia Tab. A.14.

La Commissione chiede l'accantonamento dell'emendamento Pellicanò Tab. A.67.

Esprime, inoltre, parere contrario sugli emendamenti Beebe Tarantelli Tab. A.57, Crucianelli Tab. A.3, Valensise Tab. A.501, Felissari Tab. A.68, Pizzinato Tab. A.18, Crucianelli Tab. A.54 e Tab. A.53, sugli identici emendamenti Cicciomessere Tab.

A.9 e Pecoraro Scanio Tab. A.1, sugli emendamenti Serafini Tab. A.45, Beebe Tarantelli Tab. A.60, Serafini Tab. A.43, Crucianelli Tab. A.502.

La Commissione invita i presentatori degli emendamenti Ciampaglia Tab. A.51 e Tab. A 74 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

Esprime infine parere contrario sugli emendamenti Vozza Tab. A.69, Serafini Tab. A.47, Alfonsina Rinaldi Tab. A.65, Serafini Tab. A.49, Soriero Tab. A.50, Serafini Tab. A.48, Cicciomessere Tab. A.8, Castelli Tab. A.70, Impegno Tab. A.72, Folena Tab. A.25, Tab. A.26, Tab. A.27 e Tab. A.28, Mattioli Tab. A.2, Azzolina Tab. A.5, Bolognesi Tab. A.66, izzinato Tab. A.20 e Tab. A.19, Serafini Tab. A.46 e Tab. A.42, Crucianelli Tab. A.504, Serafini Tab. A.41, Enrico Testa Tab. A.29, Crucianelli Tab. A.71, Mattioli Tab. A.505, Poli Bortone Tab. A.35, Tab. A.36 e Tab. A.37.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. A.73 e concorda, quanto al resto, con il parere espresso dal relatore. In particolare, per quanto riguarda l'emendamento Ciampaglia Tab. A.51, nel ribadire l'invito al ritiro già formulato dal relatore, vorrei osservare che i fondi per i quali viene richiesto l'ulteriore stanziamento saranno sicuramente utilizzati — questa è l'opinione del Governo — con il fondo globale dell'occupazione (che nel triennio, in base ai documenti impostati, ammonta a 1.800 miliardi).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Rutelli Tab. A.6.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare per rivolgere un invito ai presentatori dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, prima di passare alla votazione, chiedo alla sua cortesia di poter rivolgere ai presentatori dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6 — sul quale avevo espresso parere negativo — un invito al ritiro, perché su questo punto la Commissione è intervenuta in maniera positiva.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6 se accolgano l'invito al ritiro rivolto loro dal relatore per la maggioranza.

MILZIADE CAPRILI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILZIADE CAPRILI. Signor Presidente, io non sono tra i firmatari dell'emendamento, ma vorrei, tuttavia, qualche chiarimento sul significato delle parole del relatore, secondo le quali la Commissione avrebbe risolto il problema «in maniera positiva».

PRESIDENTE. Onorevole relatore, vuole ripetere ciò che ha detto prima?

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, essendo stato presentato dal Governo l'emendamento Tab. A.73, che verte sulla stessa materia dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6, ho inteso rivolgere ai presentatori di quest'ultimo un invito al ritiro. Ove non accolgano tale invito, il parere è contrario.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto che non vi è una dichiarazione di ritiro...

MILZIADE CAPRILI. Signor Presidente, ho chiesto al relatore di fornirci qualche chiarimento. Poi, dopo l'intervento dell'onorevole Ingrao, che ha chiesto di parlare, noi del gruppo di rifondazione comunista decideremo se aderire o meno alla richiesta di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Chiedo allora all'onorevole Ingrao se accolga, a nome dei firmatari dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6, l'invito al ritiro rivolto loro dal relatore per la maggioranza.

CHIARA INGRAO. Lo ritiriamo, signor Presidente.

MARIO BRUNETTI. Signor Presidente, io sono uno dei firmatari e, a nome dei presentatori del gruppo di rifondazione comunista, dichiaro di mantenerlo e ne raccomando l'approvazione. Osservo poi che non ci è stato spiegato in che modo il Governo abbia risolto il problema. Abbiamo ripetutamente chiesto che ci si dica di che cosa si tratti, poiché non disponiamo del testo dell'emendamento del Governo Tab. A.73.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Zarro, ma è la terza volta che lei chiede di parlare!
Ne ha facoltà.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*. Intendo precisare, di fronte alle richieste dei colleghi, che l'emendamento del Governo Tab. A.73 stanzia 50 miliardi per il 1993, per il 1994 e il 1995. Questo è il contenuto dell'emendamento. Sicché ribadisco l'invito al ritiro dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6.

PRESIDENTE. E allora è chiaro che la Commissione comunica all'Assemblea, attraverso il relatore per la maggioranza, di avere ottenuto dal Governo la presentazione dell'emendamento Tab. A.73 che, sia pure in misura più limitata, mira a corrispondere alle esigenze dell'emendamento Rutelli ed altri Tab. A.6. Poiché alcuni firmatari di quest'ultimo emendamento non si ritengono soddisfatti della formulazione proposta dal Governo, l'emendamento rimane così com'è, e sarà votato, con il parere contrario della Commissione e del Governo.
Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bruno Solaroli.
Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI. Signor Presidente, esiste un problema di copertura per quanto riguarda l'emendamento Rutelli Tab. A.6, poiché si utilizzano 160 miliardi previsti nella tabella A per il Ministero dell'interno, trasferimenti ai comuni, per finanziare un'altra voce della medesima tabella, Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede fondi per i comuni per affrontare la politica dell'immigrazione.
In sostanza, questa contraddizione pone un problema di copertura finanziaria. Ma l'invito al ritiro formulato dal relatore tiene anche conto del fatto che con un altro emendamento in parte vengono accolte le stesse esigenze.

PRESIDENTE. La sua è una dichiarazione politica: nient'altro che questo, onorevole Solaroli.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rutelli Tab. A.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

MARIO BRUNETTI. Signor Presidente, avevo chiesto di parlare!

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *386*
Votanti *360*
Astenuti *26*
Maggioranza *181*
Hanno votato sì 74
Hanno votato *no* . . . . . 286)

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alfonsina Rinaldi Tab. A.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *379*
Votanti *378*

Astenuti *1*
Maggioranza *190*
Hanno votato sì 95
Hanno votato *no* . . . . . 283)

Passiamo alla votazione dell'emendamento Angelo La Russa Tab. A.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Crippa. Ne ha facoltà.

FEDERICO CRIPPA. Signor Presidente, questo emendamento è stato sottoscritto da esponenti di molti gruppi parlamentari. Con esso si vuole innanzitutto impedire che vengano accantonati fondi per l'acquisto delle famose quattro fregate facenti parte della flotta che l'industria bellica italiana voleva vendere a Saddam Hussein. Dobbiamo ricordare che il Parlamento è già intervenuto sulla questione, anche nel corso di questa legislatura, respingendo l'acquisizione delle navi, che era stata prevista nell'ambito di un decreto-legge.

Il voto contrario del Parlamento in materia è stato ampiamente motivato, poiché si tratta di navi obsolete, tecnologicamente superate, a cui occorrerebbe apportare una modifica sostanziale per rendere compatibile la dotazione elettronica con quella delle altre navi della flotta italiana, della NATO e dell'UEO.

Ma non bisogna dimenticare che sulla fornitura di queste navi al regime iracheno è altresì in corso un'inchiesta della magistratura, per il versamento di sostanziose tangenti, che coinvolgerebbe i vertici della Fincantieri, trafficanti nazionali ed internazionali di armi e di droga ed anche esponenti di forze politiche.

Autorevoli membri del Parlamento hanno già preso posizione ed evidenziato come lo Stato, acquistando le fregate già destinate all'Iraq, di fatto coprirebbe il buco lasciato dalle mazzette circolate attorno alle navi.

L'emendamento chiede, inoltre, di destinare 50 miliardi alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento della legge recante nuove norme in materia di obiezione di coscienza; un finanziamento che riteniamo assolutamente necessario, se vogliamo utilizzare al meglio la ricchezza dal punto di vista sociale, l'energia di migliaia di giovani (per il 1993 sono previste oltre venti mila obiezioni di coscienza). Teniamo presente che la riforma dovrà vedere la luce nei prossimi mesi, anzi nelle prossime settimane, in quest'aula, dove è già stato approvato l'articolo 1 della nuova legge.

Sottolineiamo, infine, come non sia stata indicata a caso la cifra di 50 miliardi; si tratta esattamente del minimo indispensabile per far decollare efficacemente la riforma, stando alle stesse stime che ci ha fatto pervenire, anche se in modo improprio, irregolare, come abbiamo denunciato, il direttore generale della leva, dottor Faina *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del PDS e federalista europeo).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Angelo La Russa Tab. A.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *384*
Votanti *379*
Astenuti *5*
Maggioranza *190*
Hanno votato sì *106*
Hanno votato no . . . . . *273)*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tab. A.73 del Governo.

Onorevole Brunetti, intende prendere ora la parola per dichiarazione di voto?

MARIO BRUNETTI. Si, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO BRUNETTI. Preciso che in precedenza abbiamo mantenuto l'emendamento Rutelli Tab. A.6 perché riteniamo che l'attuale presa di posizione del Governo non

risolva la questione posta in tale emendamento.

Pur votando, ovviamente, a favore dell'emendamento Tab. A.73 del Governo, dobbiamo tuttavia sottolineare in primo luogo l'insufficienza dell'intervento. Siamo anzi dell'avviso che questo tentativo sia anche una sorta di mortificazione delle questioni che si pongono in materia.

Abbiamo la sensazione che il Governo stia usando soltanto in maniera propagandistica il problema della solidarietà ai profughi. Era già avvenuto con gli albanesi e lo stesso sta accadendo oggi, in un momento in cui la situazione diviene sempre più drammatica, soprattutto per l'arrivo dei profughi dell'ex Iugoslavia colpiti dalla guerra e dalla carestia.

Dovremo dunque riaprire una discussione seria su tali problemi e siamo convinti che a breve termine si dovrà procedere ad un riassetto di tutta la materia. Oggi però partiamo dal dato oggettivo dell'emergenza. Voglio ricordare in questa sede che, dopo la soppressione del dipartimento per l'immigrazione, quelle competenze sono state assegnate alla Presidenza del Consiglio. La legge finanziaria per il 1992 aveva previsto un fondo gestito da una struttura di coordinamento amministrativo, che ha utilizzato le somme stanziate prevalentemente per gli aiuti umanitari a favore delle popolazioni ex iugoslave colpite dalla tragedia.

Il disegno di legge finanziaria per il 1993, di cui stiamo discutendo, annulla l'accantonamento a favore di quel fondo, mettendo così in grave difficoltà le regioni che avevano già avviato piani triennali di prima accoglienza e scoraggiando l'opera di quelle associazioni di volontariato che fin qui hanno svolto un ruolo di supplenza, a causa del vuoto legislativo e dell'indifferenza del Governo in merito al problema. Proprio tali associazioni laiche e religiose, si sono impegnate in un'opera generosa di solidarietà, che ha toccato alte punte di umanità, ad esempio, con i profughi albanesi.

Bisogna, quindi, impedire che si interrompa tale circuito con l'azzeramento di quel minimo di finanziamento previsto già dal disegno di legge finanziaria per il 1992.

Il nostro emendamento — per il quale avevamo espresso la necessità che venisse posto in votazione — era diretto a soddisfare, appunto, l'esigenza opposta, quella cioè di impedire che i lavoratori immigrati, rifugiati, profughi presenti sul nostro territorio vengano ulteriormente emarginati, creando una situazione grave in cui i fenomeni di intolleranza e di manovalanza in attività criminose, nonché gli atti di razzismo, possano diventare quotidianità nel nostro paese.

Per tali motivi, siamo convinti si debba sostenere con forza l'iniziativa in tale direzione. Siamo pertanto favorevoli — lo ribadiamo — all'emendamento Tab. A.73 del Governo, cui si accompagna la nostra forte denuncia e la sottolineatura della necessità di ritornare seriamente su tali problemi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento A.73 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

(Presenti *386*
Votanti *377*
Astenuti *9*
Maggioranza *189*
Hanno votato sì *330*
Hanno votato no . . . . . *47)*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.63.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sanna. Ne ha facotà.

ANNA SANNA. Signor Presidente, prendo la parola per illustrare brevemente le ragioni del voto favorevole del gruppo del PDS sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A. 63, sottoscritto da numerose colleghe della democrazia cristiana, del partito socialista, del PDS, del PRI, della Rete e di rifondazione comunista.

Si tratta della richiesta di un aumento del finanziamento della legge n. 125 sulle azioni positive e le pari opportunità, una delle leggi più innovative del nostro ordinamento, che tuttavia soffre di un'insufficienza di finanziamento. A dimostrazione di tale rilievo, che ci ha indotte a chiedere l'aumento degli stanziamenti in questione, vi è il dato secondo il quale, su 400 progetti presentati, ne sono stati accolti solo quaranta proprio per mancanza di ulteriori finanziamenti.

Vorrei ricordare a tutti i colleghi il contenuto di un ordine del giorno, approvato dalla Commissione attività produttive, il quale indica la necessità che una parte dei finanziamenti della legge n. 125 sia finalizzata ai processi di mobilità. Infatti, un articolo di tale legge prevede proprio che si intervenga in caso di ristrutturazioni aziendali (cioè di quei processi che, a causa della crisi del paese, stanno ricacciando le donne ai margini del mercato del lavoro) in modo che si possa agire appunto nei processi di mobilità, evitando che le donne vengano penalizzate oltre misura da fenomeni di così vasta dimensione.

Colgo l'occasione per annunciare il ritiro dell'emendamento Serafini Tab. A.500 e per dichiarare il nostro voto favorevole, chiedendo un pronunciamento positivo da parte dell'Assemblea, sull'emendamento Serafini Tab. A.41, concernente l'aumento dell'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale destinato all'indagine sulla condizione delle lavoratrici nel nostro paese. Questo emendamento e quello in esame sono tra loro coerenti e sono volti a far sì che le ragioni delle donne non vengano erose nell'attuale fase politica, tanto difficile, ma possano affermarsi per il fatto stesso che sono contenute in leggi fondamentali del nostro ordinamento.

Invito, pertanto, l'Assemblea a votare a favore dell'emendamento unitario Beebe Tarantelli Tab. A. 63 *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, del movimento per la democrazia: la Rete e dei verdi).*

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Sanna.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A. 63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *385*
Votanti *362*
Astenuti *23*
Maggioranza *182*
Hanno votato sì *153*
Hanno votato no . . . . . *209)*

L'emendamento Serafini Tab. A. 500 è stato dunque ritirato dai presentatori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A. 58.

Onorevoli colleghi! La Presidenza sa bene che i colleghi sono stanchi, che il lavoro è stato pesante e che altro lavoro ci attende, non meno intenso di quello che finora abbiamo svolto. Tuttavia, proprio a questo scopo, e non per una ragione fiscale, vorrei pregare ancora i colleghi di lasciare libero l'emiciclo e il banco della Commissione, poiché vi sono deputati che protestano per la mancanza della documentazione ed anche per un clima di non continua intelligibilità dei lavori dell'Assemblea.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dalla Chiesa Curti. Ne ha facoltà.

MARIA SIMONA DALLA CHIESA CURTI. Signor Presidente, intervengo per pochi secondi perché non vorrei che passassero sotto silenzio, a causa della disattenzione inevitabile dopo una giornata di votazioni, alcuni emendamenti particolarmente importanti. È necessario, infatti, cercare di capire che cosa stiamo votando.

Con l'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A. 58 noi chiediamo che venga istituito un accantonamento di spesa per un fondo di previdenza per le casalinghe. Crediamo cioè che, in una fase politica in cui vi è molta

retorica sulla famiglia e sulla figura della donna al suo interno, sia possibile che il Parlamento dia realmente un segnale concreto in tale direzione. Intendo dire che si deve dare l'opportunità, alle casalinghe, di costruirsi durante la loro vita un futuro più sereno; ciò potrebbe essere possibile accantonando risorse in vista del riconoscimento di una pensione, e lo Stato dovrebbe contribuirvi come un suo dovere.

Mi richiamo anche al successivo emendamento Beebe Tarantelli Tab. A. 55 con il quale chiediamo, sempre sulla base di queste valutazioni, di accantonare una somma per finanziare la proposta di legge unitaria sugli incidenti domestici, che sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea quanto prima. Noi sappiamo che ormai la professione di casalinghe è tra le più pericolose e che la maggior parte degli incidenti sul lavoro in Italia si verifica, per «gli angeli del focolare» , tra le famose mura domestiche.

Ebbene, noi chiediamo che la proposta di legge — che non si limita semplicemente a prevedere un'assicurazione, ma cerca di agire nel settore della prevenzione per costruire una condizione di sicurezza all'interno delle case — non solo possa essere approvata in tempi rapidi, ma possa trovare anche adeguata copertura finanziaria.

Per tali ragioni il gruppo del PDS chiede all'Assemblea di non opporre il solito muro del silenzio, ma di cercare di valutare nel merito le proposte in esame *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bolognesi. Ne ha facoltà.

MARIDA BOLOGNESI. Signor Presidente, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.58, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi proprio sul muro di silenzio e sulla disattenzione che gli emendamenti firmati da parlamentari di diversi gruppi stanno invece incontrando.

Mi sembra abbastanza grave il fatto che sia stato respinto l'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.63, diretto a rifinanziare la legge sulle pari opportunità, in un momento in cui tutta la manovra del Governo penalizza gravemente le donne e la loro occupazione, ricacciandole necessariamente verso ruoli che credevamo superati. In sostanza, esse sono ricacciate indietro di trenta o quarant'anni sul terreno delle proprie conquiste e della propria storia collettiva.

Crediamo non sia sufficiente...

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, onorevole Bolognesi. Lei sta svolgendo una dichiarazione di voto che ha la sua importanza: la Presidenza prega ancora una volta i colleghi di lasciare libero almeno il banco della Commissione, affinché il relatore possa ascoltare le dichiarazioni di voto, ed eventualmente intervenire se dovesse modificare il proprio parere.

Prosegua pure, onorevole Bolognesi.

MARIDA BOLOGNESI. I diversi gruppi presenti in quest'aula non devono pensare di lavarsi la coscienza per il fatto che alcune parlamentari hanno sottoscritto trasversalmente emendamenti che, a mio avviso, hanno una grande importanza per la qualità della vita e per il futuro delle donne nel nostro paese.

Pensiamo che l'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.58, che prevede un finanziamento per un fondo di previdenza a favore delle donne casalinghe e per un fondo relativo alla legge sugli incidenti domestici, riveste dunque un'enorme importanza. Vorrei quindi richiamare la vostra attenzione su di esso, colleghi, affinché possiate esprimere un voto corretto. Ritengo che la battaglia politica che le parlamentari firmatarie stanno portando avanti, al di là dei rispettivi gruppi di appartenenza e della coscienza (pulita o sporca) del Governo e dei gruppi che si permettono di votare contro emendamenti così importanti, debba ritrovare in quest'aula un senso di solidarietà. È necessario infatti che da qui si levi una voce di protesta che si ricongiunga a quella di migliaia di donne che stanno manifestando contro il Governo per ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro *(Applausi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per

dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per dichiarare che non solo un deputato donna del gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale, ma l'intero gruppo voterà a favore dell'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.58. Voteremo a favore, pur senza eccessiva convinzione, per un semplice fatto. Non mi pare (lo dico con benevolenza alle colleghe) che si sia compiuto un grande sforzo di fantasia per individuare fondi da eliminare nel bilancio di altri ministeri. Si cerca di prelevare risorse esclusivamente dallo stato di previsione del Ministero della difesa, come se nel bilancio dello Stato non esistessero altri fondi disponibili. Noi, per esempio, abbiamo indicato gli stanziamenti relativi all'ASI, che ammontano a 800-900 miliardi, rispetto ai quali si sarebbero potuti operare adeguati tagli.

Anche se voteremo senza eccessiva convinzione, come ho detto, voglio sottolineare che alcuni degli emendamenti presentati sono condivisi dal nostro gruppo, che da anni ha presentato proposte di legge sia a favore delle casalinghe, sia a tutela degli incidenti domestici, sia per il minimo vitale a favore dell'infanzia. L'intero gruppo del Movimento sociale italiano quindi, e non solo una sua parlamentare, voterà a favore di quegli emendamenti che riterrà opportuni *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fronza Crepaz. Ne ha facoltà.

LUCIA FRONZA CREPAZ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei anch'io invitare i colleghi del mio gruppo a considerare con attenzione l'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.58. Devo salutare con grande piacere la convergenza che si è registrata su un argomento che ci ha visto, come partito, molto spesso da soli *(Applausi).*

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Vorrei solo ricordare alle colleghe testé intervenute che in sede di Commissione bilancio noi abbiamo affrontato il problema. Per la verità, ricordo bene che un gruppo di colleghe, partecipando ai lavori della Commissione, ci aveva rappresentato questa necessità parlando dell'introduzione di un pacchetto donne nel disegno di legge finanziaria.

Il discorso del pacchetto donne, poi, si è trasformato in interventi in campo sociale, per un ammontare di trenta miliardi nella sola tabella A. Credo, quindi, che non siano motivati i riferimenti ad un'insensibilità, all'aver ignorato la proposta in questione. Confermo, pertanto, il parere contrario.

PRESIDENTE. Il relatore intende aggiungere qualcosa?

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* In ordine a questo argomento, la Commissione ha riflettuto e dibattuto molto, per la verità anche con la presenza delle colleghe, ed ha appostato nella tabella relativa alla Presidenza del Consiglio per il triennio, somme per trenta e — mi pare — quaranta miliardi. Quindi, in effetti, l'argomento non solo è stato valutato ed approfonditamente discusso, ma ha avuto anche una conclusione positiva.

Aggiungo che, probabilmente, la difficoltà nasce dalla circostanza che quest'anno i fondi globali A e B non hanno finalizzazione, per una scelta operata dalla risoluzione parlamentare. Tuttavia, ciò non significa che nell'ambito di quelle disponibilità tali argomenti non siano stati trattati e discussi positivamente: viceversa — torno a ripeterlo — lo sono stati *(Applausi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to Beebe Tarantelli Tab. A.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *406*
Votanti *398*
Astenuti *8*
Maggioranza *200*
Hanno votato sì *181*
Hanno votato no ..... *217)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *386*
Votanti *382*
Astenuti *4*
Maggioranza *192*
Hanno votato sì *125*
Hanno votato no ..... *257)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *390*
Votanti *386*
Astenuti *4*
Maggioranza *194*
Hanno votato sì *131*
Hanno votato no ..... *255)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Recchia Tab. A.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, il deputato segretario Boato è stato incaricato dalla Presidenza di effettuare un controllo sulla regolarità della votazione ed ha ritirato alcune tessere. La Presidenza trattiene le tessere dei colleghi che sono assenti e che però risultavano tra i votanti. Esprimo un vivo rincrescimento per l'accaduto, e con riserva di ulteriori approfondimenti della questione, dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *379*
Votanti *376*
Astenuti *3*
Maggioranza *189*
Hanno votato sì *121*
Hanno votato no ..... *255)*

Dovremmo ora passare all'emendamento Pellicanò Tab. A.67, di cui lei, onorevole relatore, aveva proposto l'accantonamento. Mi pare che la Commissione abbia preannunciato la presentazione di un suo emendamento.

Tuttavia, onorevole relatore, vorrei attirare la sua attenzione sul fatto che l'emendamento preannunziato dalla Commissione coincide perfettamente con l'emendamento Pellicanò Tab. A.67, considerato che le cifre in esso indicate sono da intendersi tutte in diminuzione, come la Presidenza ha già a suo tempo comunicato. In tal caso la Presidenza deve invitare la Commissione non a presentare un emendamento, ma a esprimere il proprio parere, (che pertanto dovrebbe essere favorevole) sull'emendamento del collega Pellicanò.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* Esattamente, signor Presidente. La Commissione, quindi, esprime parere favo-

revole sull'emendamento Pellicanò Tab. A.67.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo concorda con il parere favorevole espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pellicanò Tab. A.67, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

(Presenti *373*
Votanti *372*
Astenuti *1*
Maggioranza *187*
Hanno votato sì *314*
Hanno votato no ..... *58)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *363*
Votanti *350*
Astenuti *13*
Maggioranza *176*
Hanno votato sì *99*
Hanno votato no ..... *251)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. A.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *357*
Votanti *356*
Astenuti *1*
Maggioranza *179*
Hanno votato sì *25*
Hanno votato no ..... *331)*

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise Tab. A.501, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge.

(Presenti *360*
Votanti *356*
Astenuti *4*
Maggioranza *179*
Hanno votato sì *134*
Hanno votato no ..... *222)*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Felissari Tab. A.68.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, desidero brevemente illustrare questo emendamento che riguarda un problema molto serio e delicato.

Con questo accantonamento si vogliono creare le premesse per promuovere una moderna legislazione in materia di riordino fondiario e di tutela del paesaggio rurale. La

patologia strutturale e la frammentazione delle aziende sono due delle cause, anche se non le sole, della crisi dell'agricoltura italiana. Da anni è impossibile avviare un processo serio di riordino fondiario e ciò perché il mercato fondiario, come è noto, è abbastanza «drogato», inaccessibile per l'uso agricolo. La scarsa tutela del suolo agrario, gli acquisti per usi speculativi e, in molte regioni del Mezzogiorno, l'acquisto da parte della criminalità organizzata rendono pressoché inaccessibile ai coltivatori l'acquisto dei terreni per il riordino delle aziende.

Vogliamo creare le condizioni per una moderna legislazione, in vista, signor Presidente, anche di un altro evento. Il nostro paese ha tutelato il diritto di proprietà fondiaria con la legge n. 203 del 1982, ma non ha tutelato il diritto alla continuità di impresa né ha previsto l'attivazione di ammortizzatori sociali in caso di interruzione forzata dell'attività imprenditoriale agricola. Oggi l'attività economica di ben 95 mila aziende condotte da coltivatori in affitto è a rischio e ben 424 mila aziende rischiano la propria vitalità visto che sono condotte parzialmente in affitto.

Per queste ragioni, con l'emendamento Felissari Tab. A.68 vogliamo creare i presupposti di una moderna legislazione agraria e, in qualche modo, uniformarci all'Europa, dal momento che strumenti analoghi sono già vigenti in Olanda, in Francia, in Germania. Si tratta di forme di tutela della continuità di impresa e volti a garantire un processo di riordino fondiario.

Rivolgiamo pertanto anche ai colleghi di altri gruppi l'invito a votare a favore dell'emendamento Felissari Tab. A.68. Anche se le cifre previste forse non sono sufficienti possono tuttavia rappresentare un buon inizio per la politica agricola del nostro paese *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Felissari Tab. A.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	370
Astenuti	8
Maggioranza	186
Hanno votato *sì*	158
Hanno votato *no*	212

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pizzinato Tab. A.18.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pizzinato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIZZINATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con questo emendamento chiediamo di aumentare di cento miliardi la voce «Ministero del tesoro» alla tabella A, in modo da creare le condizioni per ottemperare a quanto stabilito dalla Corte istituzionale nel 1989.

La Suprema corte richiede che l'indennità di disoccupazione ordinaria venga adeguata ai trattamenti per il sostegno al reddito erogati in altre forme, come la cassa integrazione, l'indennità di mobilità ed i prepensionamenti. Si tratta di un insieme di trattamenti che oscillano dal 70 all'80 per cento della retribuzione, mentre l'indennità di disoccupazione ordinaria è ferma al 20 per cento, in contrasto con gli impegni assunti dal Governo d'intesa con CGIL, CISL e UIL, impegni peraltro ripetutamente non rispettati.

È necessario accogliere il mio emendamento anche in considerazione del fatto che la disoccupazione è aumentata, che siamo in presenza di processi di ristrutturazione che determinano un ulteriore incremento del numero di disoccupati e che cresce contemporaneamente il lavoro precario.

Vorrei richiamare all'attenzione di tutti il fatto che l'indennità di disoccupazione viene corrisposta unicamente per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno precedente. Bisogna aver lavorato almeno 68 giornate per percepire l'indennità di disoccupazione, che è commisurata al numero di giornate lavorate, e che viene per lo più corrisposta per un massimo di 6 mesi.

Sarebbe grave se la Camera, non appro-

vando il mio emendamento Tab. A.18, desse la sensazione al paese di non tener conto della parte più sfavorita della nostra società, quella composta da disoccupati, lavoratori licenziati e da persone che non riescono a trovare un lavoro permanente. Per questo vi chiediamo di votare a favore del mio emendamento Tab. A.18 *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pizzinato Tab. A.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 375
Votanti 363
Astenuti 12
Maggioranza 182
Hanno votato *sì* 131
Hanno votato *no* . . . 232

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. A.54.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Muzio. Ne ha facoltà.

ANGELO MUZIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento Crucianelli Tab. A.54 concerne quella che riteniamo una necessaria perequazione per le pensioni per gli anni 1992-1993. Con i provvedimenti attraverso i quali cerca di realizzare la sua manovra economica, ponendo il più delle volte la fiducia, e in particolare con i decreti-legge n. 333 e n. 384, il Governo Amato incide con la scure sulla situazione economica dei pensionati.

Ricordo a tutti, soprattutto ai colleghi della maggioranza, che a partire dal mese di novembre non ci sarà più la contingenza per i pensionati e che non esiste più nel nostro ordinamento il conguaglio previsto al 1° gennaio per il 1992 e per il 1993. Ricordo che non solo è passato tutto questo, e che quindi si sono colpiti gli interessi di una categoria che comprende 8 milioni di pensionati che percepiscono dalle 500 alle 600 mila lire mensili, ma si è applicata anche una rivalutazione dell'1,8 e poi dell'1,7 per cento, quindi complessivamente del 3,5 per cento per il 1993, da attribuirsi a giugno anziché a maggio e a dicembre anziché a novembre, anche in questo caso senza prevedere nulla per il 1994.

Chiediamo quindi che non solo le file dell'opposizione, ma anche quelle della maggioranza rivolgano una particolare attenzione al danno che il Governo Amato ha prodotto con le fiducie, un danno che va riparato. Riteniamo che si possa cominciare a farlo dalla legge finanziaria per il 1993, prevedendo la decurtazione del 10 per cento delle agevolazioni tributarie (già presente nel disegno di legge n. 1684 sulla finanza pubblica che ipotizza una cifra di 1.500 miliardi) per dare soddisfazione a milioni di pensionati nel nostro paese *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. A.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 366
Votanti 362
Astenuti 4
Maggioranza 182
Hanno votato *sì* 147
Hanno votato *no* . . . 215

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Crucianelli Tab. A.53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Renato Albertini. Ne ha facoltà.

RENATO ALBERTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con questo emendamento si propone di aggiungere alla tabella A, alla voce «Ministero delle finanze», stanziamenti sufficienti per ripristinare per gli anni 1994-95 il recupero del *fiscal drag* in favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che il Governo e la maggioranza parlamentare hanno voluto bloccare sino alla fine del 1993 con la conversione in legge del decreto-legge n. 384 del 1992.

Invitiamo i colleghi ad esprimersi a favore della nostra proposta per assumere sin da ora un atto concreto che assicuri, almeno a far tempo dal 1994, la cancellazione dell'iniqua misura che, a causa dell'inflazione, comporta una progressiva riduzione dei salari reali e delle pensioni. Ciò non toglie che noi non rinunceremo a contribuire allo sviluppo di un movimento di lotta nel paese, capace di determinare quanto prima le condizioni per ribaltare la manovra finanziaria complessiva imposta dal Governo.

Per compensare le somme necessarie al recupero del *fiscal drag*, proponiamo un'opera di elementare giustizia tributaria, cioè di avviare sin da ora il disboscamento di quella vera e propria giungla di privilegi costituita da gran parte delle esenzioni e agevolazioni tributarie oggi vigenti, in modo da recuperarne sin dal 1993 circa il 10 per cento. Purtroppo, sono in corso nella commissione dei trenta manovre dilatorie per impedire di raggiungere questo risultato.

Ci rivolgiamo ancora una volta ai deputati della maggioranza i quali, pur dichiarando a parole di essere favorevoli alla riforma tributaria e ad una maggiore equità fiscale, nei fatti continuano a bloccare tutti i processi che vanno in questa direzione.

Ci auguriamo che, sotto la pressione dei lavoratori e dei cittadini che vogliono avviare il paese verso nuovi approdi di giustizia fiscale, si possano finalmente creare le condizioni per realizzare una modifica profonda del sistema tributario italiano *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. A. 53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 361
Votanti 359
Astenuti 2
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 145
Hanno votato *no* . . . 214

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Cicciomessere Tab. A.9 e Pecoraro Scanio Tab. A.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pecoraro Scanio. Ne ha facoltà.

ALFONSO PECORARO SCANIO. Presidente, onorevoli colleghi, la logica degli identici emendamenti in esame è di richiamare quest'Assemblea alla pazzesca incoerenza riscontrabile tra le discussioni che si svolgono in sede di bilancio e di legge finanziaria e quelle che invece si affrontano nell'ambito dell'esame dei vari decreti riguardanti la giustizia. Il Governo, fin dal momento del suo insediamento, ha dichiarato che l'emergenza criminalità nel nostro paese deve essere affrontata con rigore e deve diventare una delle battaglie più importanti. In realtà, abbiamo assistito ad una riduzione delle risorse finanziarie destinate al Ministero di grazia e giustizia.

In tale contesto, la logica degli identici emendamenti Cicciomessere Tab. A.9 e del mio emendamento Tab. A.1 è di attribuire alle spese per la giustizia almeno quell'1 per cento del bilancio dello Stato che consentirebbe di completare gli organici e di fornire attrezzature e *computer* ai magistrati affinché le inchieste possano essere condotte in modo efficace e rapido, offrendo così una maggiore garanzia di giustizia per tutti, per i cittadini e per gli inquisiti. La lentezza, le lungaggini, la vergogna di una giustizia allo sfascio sono infatti situazioni che tocchiamo con mano quotidianamente.

In questo senso rivolgiamo un appello ai colleghi del Parlamento, affinché si rendano conto che non è possibile parlare di una giustizia più giusta e poi attribuire risorse al Ministro dell'interno per la realizzazione di opere fasulle di militarizzazione, lasciando il Ministero della giustizia a svolgere il ruolo di Cenerentola, con gli organici bloccati od insufficienti, con gli uffici giudiziari nei quali le pratiche si trascinano per anni e dove la giustizia è negata al cittadino. È questo il richiamo che vogliamo fare in un'aula nella quale in questo momento tutti chiacchierano e passeggiano, dove certamente, la prossima volta che sarà presentato uno dei soliti decreti sulla giustizia, ci si farà afferrare dall'emergenza e dalla necessità, mentre ora che si discute di danaro, della possibilità reale di far funzionare i tribunali e la polizia giudiziaria, per evitare di subappaltare sempre più all'esercito — perché è questo che si sta facendo! — funzioni di ordine pubblico e, addirittura, di polizia giudiziaria...

La nostra richiesta è un invito a pensare prima di votare. Mi rendo conto che questo è un «votatoio»: quindi, voi votate ma non pensate... *(Vive proteste)*. Tuttavia, se ogni tanto faceste attenzione al fatto che avete ridotto gli stanziamenti per la giustizia allo 0,86 per cento del bilancio dello Stato, mentre continuate a parlare di condurre un'efficace lotta alla criminalità, dovreste almeno votare in modo coerente! Se destinate i fondi al Ministero dell'interno e non alla giustizia, non vi lamentate poi se sul territorio è in corso un'opera vergognosa di militarizzazione e se i tribunali e gli uffici non funzionano! *(Proteste — Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

MAURIZIO GASPARRI. Ma chi credi di essere!?

ALFONSO PECORARO SCANIO. Questo è lo sfascio continuo, colleghi!

Con il mio emendamento Tab. A.1 — identico all'emendamento Cicciomessere Tab. A.9 — si propone di portare almeno all'1 per cento del bilancio dello Stato, che è comunque una cifra ridicola, il bilancio della giustizia, completando gli organici e facendo funzionare il corpo della giustizia; altrimenti, diventa poi inutile approvare decreti-leggi che resteranno inapplicati *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e federalista europeo)*!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rapagnà *(Commenti)*.

Ne ha facoltà.

Onorevoli colleghi, vi prego di consentire all'onorevole Rapagnà di iniziare il suo intervento.

Vorrei inoltre pregare i colleghi — ed accerterò personalmente che ciò avvenga — di votare ognuno dal proprio posto. Il collega che non è al suo posto non potrà votare, per la contraddizione che non consente...

Onorevole Rapagnà, inizi pure il suo intervento.

PIO RAPAGNÀ. Signor Presidente, non vorrei essere costretto a scendere un'altra volta nell'emiciclo per poter parlare!

PRESIDENTE. Onorevole Rapagnà, l'oratore deve sapersi far ascoltare! *(Commenti)* Onorevoli colleghi, consentite all'onorevole Rapagnà di iniziare il suo intervento *(Commenti)*. Qui non siamo alla gradinata nord!

PIO RAPAGNÀ. Signor Presidente, sono disposto ad abbandonare il mio posto per recarmi nell'emiciclo, se non riesco a parlare *(Vivi commenti)*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi pregherei di evitare alla Presidenza di prendere provvedimenti. Non è consentito disturbare in questo modo un collega: poi la gente ci giudica anche per questo!

PIO RAPAGNÀ. Il rispetto lo chiedo io come parlamentare della Repubblica italiana *(Commenti)*!

PRESIDENTE. Lei ne ha diritto; senza però abusarne, perché se si abusa di un diritto poi ... *(Applausi)*.

PIO RAPAGNÀ. La ringrazio per questo spazio che dà ai gruppi della reazione!

Signor Presidente, intendo soltanto comu-

nicare all'Assemblea che il gruppo federalista europeo ha presentato ripetute interrogazioni ai ministri di grazia e giustizia sui tempi di una causa civile, che possono superare anche i dieci anni! Nella mia e in altre regioni gli organici dei tribunali sono insufficienti e quasi inesistenti ed occorrono anni per garantire il diritto ad avere una sentenza ed un giudizio.

L'emendamento Cicciomessere Tab. A.9 va nella direzione di dare la possibilità alla giustizia di funzionare. Se lo Stato e la Repubblica italiana non vogliono una giustizia che funzioni, allora se ne assumano tutte le responsabilità! A quel punto, però, dovremmo rilevare che non viviamo in uno Stato di diritto e che il Parlamento e il Governo, volontariamente, non intendono far funzionare la giustizia. Vi sono, ad esempio dei parlamentari che qui votano in un certo modo, contro le casalinghe, e poi vanno a fare comizi per dire alle donne di essere a favore delle casalinghe! Guardate i parlamentari dell'Abruzzo i quali ricevono 40 mila voti dalle donne e poi in questa sede votano contro di loro *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi).* Lo stesso discorso vale per il settore della giustizia: alcuni politici riescono a prendere 140 mila voti di preferenza perché in molte regioni non è garantita la tutela del diritto. Quindi, le persone si devono raccomandare ai padrini, agli zii, ai parenti, ai nonni, per esempio, «zio Remo»... *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, del PDS, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete),* per poter avere un posto di lavoro. Ma non solo zio Remo: anche zio Ricciuti, zio Susi, zio Nenna D'Antonio (anzi, zia...). Insomma, una serie di zii che, non garantendo il funzionamento della giustizia, garantiscono però il funzionamento della macchina dei voti: e prendono una barca di voti proprio perché la giustizia non funziona. *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, del PDS, della lega nord e dei Verdi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Cicciomessere Tab. A.9 e Pecoraro Scanio Tab. A.1, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 353
Votanti 349
Astenuti 4
Maggioranza 175
Hanno votato *sì* 65
Hanno votato *no* . . . 284

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. A.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 350
Maggioranza 176
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* 228

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.60.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ingrao...

(Il deputato segretario Boato si reca presso il quarto banco dal basso del secondo settore da destra e ritira una tessera — Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo — Vivissime proteste dei deputati del gruppo della DC).

PRESIDENTE. Onorevole Boato!

ORAZIO SAPIENZA. Non lo può fare!

PRESIDENTE. Onorevole Boato, la ringrazio per la sua iniziativa, che forse sarebbe

stato bene concordare anche con la Presidenza...

ORAZIO SAPIENZA. Vai al tuo posto!

PRESIDENTE. È stata ritirata la tessera di un deputato che non risultava presente in aula.

Ringrazio l'onorevole Boato per l'iniziativa, ma gradirei che simili iniziative fossero concordate con la Presidenza. *(Applausi dei deputati dei gruppi della DC).*

ORAZIO SAPIENZA. Cretino!

PRESIDENTE. No: lei non ha il diritto di dire questo! Lei non ha il diritto di insultare un collega! È un diritto che lei si prende qua dentro e che forse fuori non avrebbe il coraggio di prendersi! *(Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e federalista europeo).*

PIER FERDINANDO CASINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Ingrao, lei aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto, ma le questioni sull'ordine dei lavori devono essere risolte preliminarmente.

Ha facoltà di parlare, onorevole Casini.

PIER FERDINANDO CASINI. Signor Presidente, credo che non sia in alcun modo concepibile questa iniziativa da parte dell'onorevole Boato. Nel banco in cui siedo siamo in quattro: il collega Pujia non ha partecipato all'ultima votazione, ma è stato sempre in aula o nei pressi dell'aula. In sostanza, quando è qui vota, altrimenti non vota.

Ecco perché l'iniziativa dell'onorevole Boato si configura in termini impropri ed inaccettabili e prefigura una sorta di criminalizzazione, per la quale il Presidente è tenuto ad intervenire. Pertanto, la prego di assumersi le sue responsabilità, in questo caso non nei confronti dei colleghi, ma di chi si è reso interprete di questa iniziativa arbitraria *(Applausi dei deputati del gruppo della DC e del deputato Sgarbi).*

PRESIDENTE. Onorevole Pierferdinando Casini, l'onorevole Boato in precedenza aveva informato la Presidenza di irregolarità nell'espressione del voto. Non avevo preso alcun provvedimento, ma il deputato segretario nel compiere l'attività che gli è commessa può anche svolgere una funzione di verifica *(Vivi commenti dei deputati del gruppo della DC).* Voi dite di no, io dico di sì!

Io stesso ho detto al collega che forse, prima di intervenire, sarebbe stato opportuno un ulteriore raccordo con la Presidenza. È quello che ripeto: mi pare che non si debba dubitare della buona fede, nè parlare di stato poliziesco in quest'aula, se si vuole mantenere il senso delle proporzioni *(Interruzione del deputato Sapienza).*

MARCO BOATO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Presidente, voglio usare un tono pacatissimo. Mi pare che l'interesse a che non vi siano truffe nei voti, che cioè non ci siano colleghi di qualunque gruppo, il mio per primo, che votano al posto di assenti, truffando l'Assemblea, non qualcuno in particolare, sia un interesse comune. Il voto che è stato espresso più volte in assenza del collega mi è stato segnalato. Io stesso mi sono rivolto a lei, Presidente, preventivamente e l'ho pregata a bassa voce di invitare i colleghi a votare ciascuno dal proprio posto.

PRESIDENTE. L'ho detto.

MARCO BOATO. Nonostante il suo invito, Presidente, la cosa non si è verificata. Nella fila in cui si trova il collega Pierdinando Casini sono risultati espressi 4 voti con 3 presenti. A quel punto mi sono alzato.

Più volte il Presidente Napolitano ha chiesto formalmente ai deputati segretari di ritirare le schede dai banchi da cui risulti che si vota senza la presenza del deputato. Siccome il collega e amico Pierferdinando Casini ha affermato che io ho detto il falso, la prego di non proseguire nelle votazioni se non dopo aver verificato se, nell'ultima, il collega Pujia, assente, abbia o meno votato. Lei potrà verificare *(Applausi dei deputati dei gruppi dei*

verdi, nel PDS, della lega nord, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo).

PRESIDENTE. Onorevole Boato, lei ha ripetuto quanto io avevo già detto; quanto agli accertamenti, lasci che la Presidenza li assuma nei modi e nei tempi che riterrà opportuni.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.60 l'onorevole Ingrao. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Bianco ho già dato la parola all'onorevole Ingrao; le sarei grato per la collaborazione se volesse intervenire successivamente.

GERARDO BIANCO. D'accordo, Presidente.

PRESIDENTE. Ha dunque facoltà di parlare, onorevole Ingrao.

CHIARA INGRAO. Chiedo un attimo di attenzione sull'emendamento in esame, anche se riguarda importi di misura molto limitata, per chiarire a cosa sia finalizzata la richiesta.

L'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.60 ha lo scopo di finanziare il fondo di sostegno per le spese di giustizia e per la costituzione di parte civile sostenuta da familiari di vittime della mafia o di associazioni criminali.

Per la creazione di questo fondo di sostegno è già stata presentata una proposta di legge, di cui è prima firmataria Anna Finocchiaro, sottoscritta da tutte le deputate del gruppo del PDS. Tale proposta di legge è stata elaborata in stretto rapporto con tutte le associazioni delle donne contro la mafia. Chiedo pertanto ai colleghi, anche a quelli della maggioranza, che si dimostrano così chiusi nei confronti di qualsiasi richiesta di modifica, anche molto limitata, di riflettere sulla proposta, sia per il suo valore intrinseco sia, se mi è consentito, per smentire l'impressione che tutto ciò che riguarda i fondi della difesa sia intoccabile. Si dice di no ad ogni richiesta proveniente dalla società civile, così come è accaduto poco fa quando, dopo il comportamento tenuto per tutto l'esame del bilancio del Ministero della difesa, ancora una volta, di fronte a una richiesta più che riguardevole di riduzione di fondi per scelte sbagliate come l'acquisto delle navi originariamente costruite per l'Iraq, per investirli a favore della legge sull'obiezione di coscienza, che noi intendiamo approvare al più presto, è stato respinto il relativo emendamento.

La conseguenza è che ancora non è emerso con chiarezza nel dibattito e nelle votazioni quale coperttura finanziaria avrà la nuova legge sull'obiezione di coscienza. Ci auguriamo che il Governo, prima della conclusione della sessione di bilancio, fornisca un chiarimento.

Evitiamo comunque situazioni di confusione e almeno su questioni come quelle relative al sostegno dei familiari delle vittime della mafia, sulle quali tutti dovremmo concordare, operiamo una scelta limpida circa la copertura del fondo proposto *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS e federalista europeo).*

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Desidero brevemente rispondere al quesito sollevato poc'anzi dalla collega Ingrao, per la verità ribadendo quanto in precedenza affermato a proposito della legge sull'obiezione di coscienza. Infatti alla tabella B, alla voce Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati allocati 90 miliardi, 10 dei quali verranno utilizzati nel fondo globale proprio per la legge sull'obiezione di coscienza. Con ciò, in maniera sintetica ma credo puntuale, ritengo di aver richiamato la nostra posizione in merito alla questione posta dall'onorevole Ingrao.

Il Governo ribadisce pertanto il parere contrario precedentemente espresso sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.60.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli Tab. A.60, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 360
Votanti 354
Astenuti 6
Maggioranza 178
Hanno votato *sì* 133
Hanno votato *no* 221

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. A.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 360
Votanti 359
Astenuto 1
Maggioranza 180
Hanno votato *sì* 99
Hanno votato *no* 260

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. A.502, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 357
Votanti 295
Astenuti 62
Maggioranza 148
Hanno votato *sì* 62
Hanno votato *no* 233

(La Camera respinge).

(Il deputato Biasutti, sceso nell'emiciclo, indica al deputato segretario Boato i primi banchi occupati dai deputati del gruppo di rifondazione comunista).

MARIO BRUNETTI. Venga qui a verificare!

MARIDA BOLOGNESI. Ha sbagliato indirizzo!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, cerchiamo di rimanere ognuno ai propri posti evitando un discredito che non fa bene a nessuno!

Chiedo ai presentatori se accolgano l'invito loro rivolto dal relatore e dal Governo a ritirare l'emendamento Ciampaglia Tab. A.51.

ANTONIO CIAMPAGLIA. Signor Presidente, aderiamo alla richiesta formulata dal relatore e dal Governo, anche alla luce degli impegni che il Governo ha assunto in ordine alla garanzia dell'intera copertura del fondo per rifinanziare le cooperative socialmente utili di Napoli e Palermo.

PRESIDENTE. Sta bene.

LUIGI MARINO. Chiedo di parlare per un chiarimento, dal momento che l'onorevole Ciampaglia ha ritirato l'emendamento Tab. A.51, di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI MARINO. Signor Presidente, l'emendamento in questione tende ad incrementare alla voce «Ministero dell'intero» gli importi previsti. Chiarisco che si tratta del rifinanziamento della legge n. 22 del 1992 e che, in base alla risoluzione Bianco votata da questa Assemblea, le motivazioni non possono essere messe in votazione.

Deve essere però chiaro che questo incremento del fondo del Ministero dell'interno è diretto al rifinanziamento della legge n. 22 del 1992 riguardante il lavoro socialmente utile nelle città di Napoli e di Palermo *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Vozza Tab. A. 69 se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore e dal Governo.

BRUNO SOLAROLI. Ritiro l'emendamento Vozza Tab. A. 69, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ciampaglia Tab. A. 74. I presentatori intendono accogliere l'invito al ritiro, loro rivolto dal relatore e dal Governo?

ANTONIO CIAMPAGLIA. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. A. 47, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 348
Votanti 347
Astenuto 1
Maggioranza 174
Hanno votato *sì* 91
Hanno votato *no* 256

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alfonsina Rinaldi Tab. A. 65, non accettato dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 345
Votanti 344
Astenuto 1
Maggioranza 173
Hanno votato *sì* 87
Hanno votato *no* 257

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Serafini Tab. a. 49.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Masini. Ne ha facoltà.

NADIA MASINI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi su questo emendamento che stabilisce l'istituzione di un fondo nel prossimo triennio per finanziare una proposta di legge — che il gruppo del PDS ha già presentato — per la creazione di centri a sostegno delle donne vittime dei maltrattamenti e delle violenze sessuali.

Noi riteniamo che tale fondo sia importante; ma ancor più importante, al di là della quantità delle risorse, ne è la finalità, considerato che nella gamma dei servizi forniti dai comuni o anche dalle unità sanitarie locali gli interventi su questo versante non hanno carattere di organicità e soprattutto di continuità.

In effetti, talune situazioni di grave difficoltà, che riguardano particolarmente le donne, richiedono interventi continui con idonei ausilii dal punto di vista economico e psicologico. Occorre cioè garantire un ambiente nel quale uno stato di disagio possa essere recuperato e sia possibile intraprendere nuovamente un percorso in grado di ridare alle donne sicurezza ed autonomia per affrontare diversamente, cioè con serenità e fiducia, il loro avvenire. Ciò è tanto più necessario quando si tratti di donne con a carico minori, che spesso versano anche in condizioni di disagio economico; in questo caso talora l'unica via d'uscita è un tentativo individuale di risolvere il proprio dramma.

Chiediamo un segno di attenzione da parte dell'Assemblea affinché, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Serafini Tab. A.49, si possa giungere rapidamente al varo di una legge che sarebbe una risposta utile per le donne; e soprattutto si possano assumere iniziative politiche che non rendano più necessari drammi come l'aborto. *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. A. 49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 346
Astenuti 3
Maggioranza 174
Hanno votato *sì* 129
Hanno votato *no* 217

(La Camera respinge).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Soriero Tab. A.50.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Soriero. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE SORIERO. Signor Presidente, vorrei illustrare brevemente il significato ed il valore di questo emendamento...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di fare un po' di silenzio.

GIUSEPPE SORIERO. Raccomando l'approvazione del mio emendamento Tab. A.50, con la quale l'Assemblea potrà dimostrare sensibilità nei confronti di una questione di alto valore sociale e civile.

Proponiamo l'istituzione di un fondo, di entità molto modesta (2 miliardi), per fornire un contributo di sostegno all'istituto di formazione dell'Unione ciechi italiani, un'associazione riconosciuta a livello nazionale e molto meritoria per le iniziative intraprese a favore dei non vedenti. Tra le iniziative di maggiore rilievo vi è la creazione del suddetto istituto di formazione, che ha il compito specifico di elaborare e divulgare tecniche di ausilio ai non vedenti e tecnologie a loro sostegno. Si tratta quindi, ripeto, di un tema di alto valore sociale e civile.

Approvando l'emendamento in esame si rendono disponibili finanziamenti per proposte di legge che già sono state sottoposte all'attenzione della Camera. Voglio ricordare una proposta di legge presentata dall'onorevole Dalla Chiesa, del gruppo del PDS, ed un'altra di iniziativa dell'onorevole Aliverti, del gruppo della democrazia cristiana. Invitiamo quindi il relatore ed il Governo a considerare con attenzione il nostro emendamento e chiediamo all'Assemblea di esprimere su di esso un voto favorevole. *(Applausi del deputati dei gruppi del PDS e del movimento per la democrazia: la Rete).*

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo se confermino il loro parere contrario.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* Sì, signor Presidente, la Commissione conferma il parere contrario sull'emendamento Soriero Tab. A.50.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo conferma il suo parere contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soriero Tab. A.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 345
Votanti 340
Astenuti 5
Maggioranza 171
Hanno votato *sì* 153
Hanno votato *no* 187

(La Camera respinge — Applausi polemici del deputato Rapagnà).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Serafini Tab. A.48.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lorenzetti Pasquale. Ne ha facoltà.

MARIA RITA LORENZETTI PASQUALE. Vorrei richiamare l'attenzione sul fatto che l'emendamento riguarda piccoli stanziamenti tesi a risolvere una situazione che molti di noi vivono quasi quotidianamente. Si tratta di una legge già approvata al Senato, riguardante un piano per la realizzazione di strutture ed attrezzature di accoglienza per utenti di servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale, e che in particolare individua (ecco perchè dico che ne abbiamo a che fare quasi tutti,

perlomeno chi di noi ha figli o nipoti) le sedi ove istituire vere e proprie *nurseries*, in modo tale che i viaggiatori che accompagnano bambini fino a sei anni possano trovare locali attrezzati per brevi ristori. Prevede inoltre che sui mezzi di trasporto collettivo siano predisposti spazi adeguati affinché, nelle lunghe percorrenze, i viaggiatori fino a sei anni possano riposare serenamente, e non essere più costretti, come oggi accade (lo sappiamo tutti), a dormire in braccio ai genitori o sui sedili.

Siamo convinti che servizi idonei ai bambini fino a sei anni anche sui mezzi di trasporto rappresentino una esigenza irrinunciabile e, al tempo stesso, una piccola cosa che però contribuisce al recupero di una cultura dell'utilizzo del mezzo di trasporto collettivo che favorirà una riduzione dell'uso del mezzo individuale, a tutto vantaggio dello snellimento del traffico. Inoltre, si tratta di una piccola (ce ne rendiamo conto) ma efficace iniziativa a sostegno di una battaglia ambientalista. Sono piccoli stanziamenti, per risolvere una piccola ma importante questione di vita quotidiana.

Per tali ragioni, vorrei modestamente richiamare l'attenzione di quest'aula sull'opportunità di votare a favore dell'emendamento Serafini Tab. A.48 *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. A.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, ho già dichiarato aperta la votazione. Lei potrà intervenire sull'emendamento successivo.

ELIO VITO. Ma sono due emendamenti che non hanno nulla in comune!

PRESIDENTE. Onorevole Vito, lei sa che io non ho problemi di elasticità nella valutazione delle questioni; ma è già successo che si apra poi un tema che altre volte ha prodotto difficoltà. Abbia la cortesia di prendere la parola successivamente.

ELIO VITO. Ma l'emendamento successivo non ha niente a che fare con l'emendamento Tab. A.48!

PRESIDENTE. Lo capisco, però non posso darle la parola, perché questo complicherebbe il corso delle cose e creerebbe un precedente che potrebbe essere invocato successivamente.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	327
Astenuti	16
Maggioranza	164
Hanno votato *sì*	93
Hanno votato *no*	234

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cicciomessere Tab. A.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Castelli. Ne ha facoltà.

ROBERTO CASTELLI. Volevo fare soltanto una considerazione. Non me ne vogliano l'onorevole Rapagnà e i colleghi del gruppo federalista europeo, ma mi sembra che l'emendamento Cicciomessere Tab. A.8, pur essendo apprezzabile, contenga una contraddizione che cercherò di spiegare brevemente. In questo emendamento i colleghi federalisti europei chiedono infatti che, alla tabella A, gli importi relativi al Ministero dell'ambiente siano aumentati di 45 miliardi nel 1993 e di 35 miliardi in ciascuno degli anni 1994 e 1995. Fin qui va tutto bene. Quello che però mi sembra contraddittorio è che essi indichino una diminuzione di 45 miliardi per il 1993 degli importi relativi al Ministero dei trasporti.

Vorrei ricordare che le voci relative al Ministero dei trasporti sono già state ampiamente decurtate e che tutti i provvedimenti che vengono previsti e adottati in favore del trasporto pubblico, specialmente di massa... Scusate, ma vorrei invitare i colleghi socialisti —

che forse si stanno mettendo d'accordo su prossime azioni da condurre — a non creare disturbo, consentendo così ai colleghi del gruppo federalista europeo di ascoltare quanto sto dicendo.

Stavo dicendo che non mi sembra coerente il fatto che i presentatori dell'emendamento in questione propongano di decurtare...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, c'è un collega che sta parlando. Anche il Presidente non riesce a coglierne le parole. Vi prego di fare silenzio e di ascoltare.

Le chiedo scusa se l'ho interrotta, onorevole Castelli. Continui pure il suo intervento.

ROBERTO CASTELLI. Ci provo, signor Presidente.

Stavo dicendo che per quanto riguarda il trasporto pubblico, specialmente nelle aree urbane, è certo che intervenendo adeguatamente non si fa altro che migliorare l'ambiente. Ricordo che è proprio di questi giorni la proposta del ministro Ripa di Meana di bloccare in qualche modo il traffico nelle città. Credo quindi che non sia stata molto felice la scelta dei colleghi di decurtare gli stanziamenti relativi al Ministero dei trasporti. Li inviterei pertanto a meditare un attimo sulla questione ed eventualmente a ritirare il loro emendamento. Altrimenti noi della lega, a malincuore (perché ci dispiacerebbe votare contro un emendamento che va a favore dell'ambiente), saremmo costretti a votare contro l'emendamento Cicciomessere Tab. A.8. *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Elio Vito. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, prendo la parola anche per tranquillizzare il collega della lega che è appena intervenuto e gli altri deputati.

L'emendamento Cicciomessere Tab. A.8, di cui raccomando l'approvazione, prevede uno stanziamento di 45 miliardi a favore del Ministero dell'ambiente, finalizzati, rispettivamente, per 20 miliardi all'istituzione dell'agenzia dell'ambiente, per 18 miliardi al progetto di valutazione dell'impatto ambientale, e per il resto ad integrare lo stanziamento per l'istituzione dei parchi nazionali. Questa è quindi la specifica destinazione che noi proponiamo di dare a questi 45 miliardi.

Per quanto riguarda, onorevole Castelli, la decurtazione degli importi relativi al Ministero dei trasporti, noi abbiamo ben presenti le sue preoccupazioni e il legame esistente fra un certo tipo di trasporti ed un ambiente pulito, soprattutto urbano. Ebbene, queste preoccupazioni hanno trovato riscontro nel nostro emendamento Cicciomessere Tab. E.46, riportato a pagina 99 del fascicolo n. 1 degli emendamenti, che propone di stanziare 370 miliardi per il Ministero dei trasporti destinati ad interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa concernenti aree urbane e collegamenti con aree portuali, espositive ed universitarie.

Io credo che, dopo quanto ho detto, chi volesse come noi contribuire a migliorare il bilancio del Ministero dell'ambiente muovendosi in una direzione che ritengo sia ben vista dal ministro Ripa di Meana, e comunque da tutte le persone che hanno a cuore il miglioramento dell'ambiente nelle nostre città, potrebbe votare con tranquillità l'emendamento Cicciomessere Tab. A.8, anche perché — ripeto — la decurtazione riguardante il Ministero dei trasporti è compensata dall'emendamento Cicciomessere Tab. E.46, che copre ampiamente questa diminuzione, proponendo un diverso e migliore utilizzo delle risorse anche dal punto di vista ambientale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocciomessere Tab. A.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	335
Astenuti	15
Maggioranza	168
Hanno votato *sì*	17
Hanno votato *no*	318

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Castelli Tab. A.70.

Avverto che per un refuso di stampa nella parte conseguenziale del predetto emendamento compare la cifra 3.000; deve invece leggersi 300.000.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Castelli. Ne ha facoltà.

ROBERTO CASTELLI. Il mio emendamento Tab. A.70, come del resto il successivo Impegno Tab. A.72, prende in esame una questione molto importante che è stata più volte sottoposta all'esame dell'Assemblea. Mi riferisco al ripianamento del deficit del settore del trasporto pubblico locale.

Si sta creando una situazione a dir poco curiosa e contraddittoria. Il Governo ha ripetutamente presentato in aula provvedimenti, peraltro sempre bocciati, per tentare di ripianare tale deficit che, lo ricordo, è di 10 mila miliardi.

Ebbene, nella legge finanziaria per il 1993 non è previsto però alcuno stanziamento sotto questa voce. Possiamo considerare eventualmente disponibili a tale fine i 300 miliardi del fondo speciale della tabella A, che evidentemente sono del tutto insufficienti non solo a risolvere, ma addirittura a cominciare ad affrontare il problema.

Piuttosto che rivolgermi all'opposizione, che è senz'altro d'accordo con noi in ordine a tale questione, vorrei sensibilizzare i colleghi della maggioranza, anche ricordando che proprio i loro amici di partito hanno contribuito in maniera notevole a dissestare le finanze del trasporto pubblico locale. Quindi sicuramente i colleghi democristiani e socialisti hanno al riguardo grosse responsabilità.

Se vogliamo in qualche modo affrontare il problema, dobbiamo necessariamente aumentare il fondo speciale riferito alla tabella A. Invito pertanto ancora una volta a considerare con attenzione questo emendamento e ad approvarlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Impegno. Ne ha facoltà.

BERARDINO IMPEGNO. Intervengo per dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Castelli Tab. A.70, pur avendone presentato un altro, come lei ricordava, che, dal nostro punto di vista, suggerisce una manovra più completa e forse più complessa.

Però mi sarei aspettato — debbo dirlo con sincerità — una richiesta da parte del Governo o della Commissione di sospendere l'esame di tali emendamenti. Dico ciò per una ragione semplice, perché proprio in questi giorni stiamo esaminando in Commissione trasporti un decreto del Governo, iscritto all'ordine del giorno di domani, che riguarda una quota di 400 miliardi per il trasporto pubblico locale. Già l'intera Commissione aveva chiesto al Governo di delineare in modo diverso questo intervento finanziario, trattandosi di un intervento singolo ed eccezionale. Invece a più riprese tutti — perfino il ministro Tesini, che non vedo presente in aula — hanno dichiarato che in questi giorni bisognava concepire una nuova manovra legislativa che superasse l'ormai antica e datata legge n. 151; e che era necessario che il Parlamento rispondesse positivamente a quanto richiedono sia le regioni, sia le associazioni di categoria, sia i sindacati: che si predisponga un nuovo quadro legislativo di riferimento in grado di ripianare il deficit storico delle aziende, che si attivi un'azione riformatrice seria e che si risponda alla domanda di servizio che viene soprattutto dalle grandi città.

Noi abbiamo ascoltato con attenzione in Commissione trasporti quanto ci hanno detto i presidenti delle regioni, cioè che con ogni probabilità avremo nei prossimi mesi una grave crisi dell'intero settore e che si deve temere un vero e proprio crollo dell'entità dei servizi erogati. Il Parlamento non può non assumersi le proprie responsabilità, soprattutto nel momento in cui ci prepariamo a trasferire alle regioni il fondo regionale per i trasporti.

Per essere seri dobbiamo definire in modo certo — noi lo facciamo con il mio emendamento Tab. A.72 — l'entità del debito pregresso, che a quanto pare dovrebbe aggirarsi intorno ai 9 mila miliardi. A fronte di questo debito, dobbiamo mettere le regioni e le aziende in condizione di programmare un rientro dal deficit, nonché i possibili investimenti nel settore.

Ecco perché, pur votando a favore dell'emendamento Castelli Tab. A.70, raccomandiamo soprattutto l'approvazione del mio emendamento Tab. A.72, che prevede lo stanziamento di 900 miliardi annui nel 1994 e nel 1995 che consentirebbero — essendo utilizzati per l'ammortamento mutui — di porre in essere un vero piano di risanamento dei trasporti locali.

Del resto, com'è noto, quel che occorre sono riforme vere, vincolate con leggi certe, ma soprattutto finanziate in modo altrettanto certo. *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maccheroni. Ne ha facoltà.

GIACOMO MACCHERONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, inviterei il Governo, la Commissione e i presentatori a sospendere l'esame degli emendamenti Castelli Tab. A.70 e Impegno Tab. A.72, tenendo conto del fatto che la Commissione trasporti si occuperà domani di questo argomento.

Onorevole sottosegretario, siamo ancora in attesa di una risposta del ministro del tesoro e del ministro dei trasporti, perché abbiamo proposto di convertire lo stanziamento di 400 miliardi — ripartiti a pioggia, sulla base di criteri discutibili — per trasformarli in mutui, come hanno chiesto le regioni. Siamo consapevoli di poter dare in questo modo un maggiore contributo al piano di ripianamento del deficit del settore dei trasporti pubblici. Sappiamo di non poter ripianare il deficit con un solo intervento, ma vogliamo operare per consentire un migliore utilizzo della spesa dello Stato.

Insisto pertanto nella mia proposta di esaminare questi emendamenti dopo che il ministro del tesoro ci avrà risposto, domani pomeriggio, in Commissione trasporti *(Applausi dei deputati del gruppo del PSI).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, condivido quanto hanno affermato i colleghi che mi hanno preceduto. Pertanto, chiedo anch'io l'accantonamento degli emendamenti Castelli Tab. A.70 ed Impegno Tab. A.72 fino a quando non avremo sentito cosa il Governo dirà domani in Commissione trasporti. È evidente, infatti, che, se il Governo accettasse le proposte avanzate da gran parte della Commissione, occorrerebbe introdurre modifiche alla legge finanziaria; non ha senso, quindi, esaminare oggi gli emendamenti in questione.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza.* La Commissione concorda sulla richiesta di accantonamento degli emendamenti Castelli Tab. A.70 ed Impegno Tab. A.72.

PRESIDENTE. Il Governo?

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, non sono nelle condizioni di parlare a nome del ministro dei trasporti, che domani in Commissione dirà qualcosa di più preciso in ordine a questi problemi; vorrei però fornire un contributo alla discussione, altrimenti si rischia che nella nostra opinione si consolidino questioni a mio parere distorcenti.

È vero che con il disegno di legge finanziaria abbiamo stanziato 900 miliardi chiesti dalle regioni per contrarre mutui con i quali finanziare il deficit relativo al 1987 e al 1991; abbiamo anche stanziato, però, come le regioni sanno, 4.764 miliardi per il fondo nazionale dei trasporti. Riguardo alla storicità dei deficit delle aziende dei trasporti, credo sarebbe un bene per tutti stendere un velo e, in qualche modo, dimenticare quanto è accaduto in passato perché, se così non fosse, probabilmente andremmo a scoprire che vi sono stati atteggiamenti per lo meno poco rigorosi ed incoerenti da parte delle aziende stesse.

L'intendimento del Governo (del resto l'Assemblea ne è al corrente, perché ha approvato la legge delega con la quale si sono introdotte rilevanti novità in materia di finanza territoriale, con particolare riferimento alle finanze delle regioni) è di corresponsabilizzare i centri

di democrazia organizzata in periferia, i comuni, le province, le regioni, sul piano dell'autonomia impositiva e, quindi, su quello del contributo che tali enti decentrati devono dare al risanamento del bilancio dello Stato.

Ripeto che non posso anticipare come domani il ministro dei trasporti affronterà il problema, né cosa potrà dire il Ministero del tesoro; nell'associarmi alla richiesta di accantonamento, però, voglio affermare che ritengo impropria l'impostazione dei colleghi che hanno presentato gli emendamenti di rifarsi, nella ricerca dei fondi per contributi alle aziende dei trasporti, alla tabella C del Ministero del tesoro.

PRESIDENTE. Ritengo allora che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere stabilito l'accontonamento degli emendamenti Castelli Tab. A.70 e Impegno Tab. A.72.

(Così rimane stabilito).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Folena Tab. A.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gasparotto. Ne ha facoltà.

ISAIA GASPAROTTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avrei gradito che fosse stato presente il ministro della difesa perché avrei voluto fargli notare che in tabella B sono stanziati 150 miliardi, per il 1993, destinati all'acquisto di quattro fregate, acquisto sul quale la Camera si è già pronunciata negativamente alcuni mesi orsono. A nostro avviso, lo stanziamento di 150 miliardi, almeno in parte, potrebbe essere utilizzato in modo più dignitoso per affrontare alcuni problemi che emergono nell'organizzazione delle forze armate. Per la realizzazione di tali finalità abbiamo presentato gli emendamenti Folena Tab. A.25, Tab. A.26, Tab. A.27 e Tab. A.28, che prevedono, appunto, una diversa utilizzazione di tale stanziamento.

In particolare, l'emendamento Folena Tab. A.25 destina 50 miliardi agli alloggi di servizio. È a tutti noto che si vorrebbero sfrattare migliaia e migliaia di dipendenti civili, ufficiali e sottufficiali e che presso la Commissione difesa è in discussione un apposito provvedimento; è necessaria, tuttavia, una base finanziaria per poter affrontare il problema e in questo senso si giustifica l'emendamento presentato dal gruppo del PDS.

Con il secondo emendamento Folena Tab. A.26 proponiamo uno stanziamento di 30 miliardi (anche questi ultimi prelevati dai 150 miliardi destinati all'acquisto di quattro fregate) per tentare di risolvere i problemi relativi al nuovo inquadramento dei sottufficiali delle forze armate. Il ministro ha già presentato in Commissione difesa un decreto conseguente ad una delega concessa dal Parlamento; esiste, tuttavia, un ostacolo fondamentale: non vi sono i fondi necessari per far fonte agli oneri collegati alla delega. Pertanto, abbiamo ritenuto, anche per rispondere alla volontà della Camera ed alle esigenze dei sottufficiali delle forze armate, di prevedere uno specifico stanziamento di 30 miliardi.

L'emendamento Folena Tab. A.27 prevede una destinazione di fondi a favore dei militari deceduti od infortunati durante il servizio. Al riguardo, esiste una legge che tuttavia è insufficiente. In Commissione difesa è già stata avviata una discussione per migliorare tale provvedimento, ma non è previsto alcuno stanziamento che possa renderlo concretamente operativo. Vorrei ricordare a chi è disattento che le famiglie dei soldati morti durante il terremoto del Friuli-Venezia Giulia debbono ancora ottenere un tangibile riconoscimento da parte dello Stato! Noi vorremmo che il problema dei militari deceduti od infortunati in servizio fosse finalmente affrontato.

Infine, con l'emendamento Folena Tab. A.28 intendiamo affrontare il problema delle dismissioni dei beni non più utili alla difesa. È già stato approvato un emendamento che consente di vendere all'asta i beni inquadrati in tale categoria. Riteniamo, tuttavia, di dover utilizzare un piccolo stanziamento di cinque miliardi affinché possa essere emanata una nuova legge che permetta anche agli enti locali di svolgere un ruolo al riguardo. Infatti, se le realtà locali non saranno chiamate ad esercitare alcuna funzione, sarà ben difficile riuscire ad affrontare e a risolvere il problema delle dismissioni dei beni immobili non più utili alla difesa.

Sono queste le considerazioni che ritenevamo di sottoporre all'attenzione dei colleghi, ai quali raccomandiamo l'approvazione dei quattro emendamenti testé illustrati, finalizza-

ti — ripeto — ad utilizzare in modo migliore una parte degli stanziamenti destinati all'acquisto di quattro fregate che, essendo obsolete, non servono affatto all'ammodernamento delle nostre forze armate *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. A.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 332
Votanti 311
Astenuti 21
Maggioranza 156
Hanno votato *sì* 91
Hanno votato *no* 220

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. A.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 332
Astenuti 2
Maggioranza 167
Hanno votato *sì* 107
Hanno votato *no* 225

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. A.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 331
Astenuti 3
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 104
Hanno votato *no* 227

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. A.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 323
Astenuti 1
Maggioranza 162
Hanno votato *sì* 97
Hanno votato *no* 226

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mattioli Tab. A.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mattioli. Ne ha facoltà.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Colleghi, con questo mio emendamento tentiamo di ridurre gli appostamenti che la tabella C prevede per l'AIMA. Non so quanti colleghi sappiano cosa è l'AIMA. Da vari anni a questa parte, noi cerchiamo di proporre all'attenzione dei colleghi quel meccanismo per cui i nostri agricoltori, strangolati dagli accordi CEE che valorizzano il parametro della produttività, sono costretti a rovesciare tonnellate e tonnellate di sostanze chimiche sulla terra per aumentare la produttività e, purtroppo, anche la diffusione dei tumori di tutte le sostanze chimiche che vengono utilizzate in agricoltura, infatti, si ritrovano poi i residui negli alimenti, con il risultato di far sì che si abbiano, prima di tutto negli agricoltori e poi nei cittadini, perversi effetti sanitari.

Non so, ad esempio, quanti colleghi piemontesi qui presenti sappiano che il tasso di

tumori legati all'agricoltura nelle zone del tortonese fa impallidire il tasso dei tumori rilevato nei centri industriali! Non so, inoltre, quanti colleghi della zona della pianura Padana, in particolare dell'area di Cesena, per quanto riguarda le colture intensive, sappiano che il tasso di tumori all'apparato digerente, negli agricoltori, fa impallidire quello rilevato nei centri industriali.

Tale aumento di produttività della terra lo ritroviamo poi, a causa di un irrazionale circuito, trasformato in eccedenze alimentari che vengono distrutte dai cingolati dell'AIMA.

Allora, non è venuto il momento per una riflessione, per spezzare questo circuito? I segmenti della sequenza sono tutti razionali: gli utili dell'industria chimica, così come i proventi dell'agricoltura; ma è l'insieme ad essere irrazionale. Esso finisce per aggredire la nostra salute, da una parte, e per distruggere le eccedenze alimentari, dall'altra.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'onorevole Mattioli sta svolgendo un intervento che io ascolto molto volentieri: se lo faceste anche voi, forse sarebbe una cosa buona!

Prosegua, onorevole Mattioli.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Grazie, signor Presidente.

Rispetto alla legge finanziaria dell'anno scorso si registra già una riduzione degli stanziamenti destinati all'AIMA: erano stati previsti 1200 miliardi, mentre con il disegno di legge finanziaria per il 1993 si è visto che sono più che sufficienti 800 miliardi. Noi vi chiediamo di apportare un'ulteriore riduzione, in modo che si possano liberare risorse da inserire nelle tabelle A e B del Ministero dell'agricoltura: ciò varrebbe a sostenere — dal momento che in sede di esame del disegno di legge finanziaria non sono richieste indicazioni specifiche al riguardo — tutti le misure che nel corso dell'anno riusciremo ad inserire nelle leggi che il Parlamento riuscirà ad approvare. Insomma, nuove norme e nuove risorse per un'agricoltura che non sia condizionata dalle due corna irrazionali dell'eccedenza alimentare e dell'aggressione alla salute.

Ecco perché vi chiediamo di considerare con attenzione e di accogliere con voto favorevole il mio emendamento Tab. A.2 *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Trappoli. Ne ha facoltà.

FRANCO TRAPPOLI. Signor Presidente, appoggerò senz'altro, a titolo personale, l'iniziativa dell'onorevole Mattioli, che meriterebbe ben altra attenzione in quest'aula.

Pertanto, voterò a favore dell'emendamento Mattioli Tab. A.2.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mattioli Tab. A.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Hanno votato *sì*	169
Hanno votato *no*	170

(La Camera respinge - Commenti).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Azzolina Tab. A.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calini Canavesi. Ne ha facoltà.

EMILIA CALINI CANAVESI. Signor Presidente...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di ascoltare. Siamo in Parlamento, ma dovrebbe esservi anche l'«ascoltamento»!

EMILIA CALINI CANAVESI. Solo pochi minuti, signor Presidente, per raccomandare l'approvazione dell'emendamento Azzolina Tab. A.5, al nostro esame.

Si tratta, molto semplicemente, di finanziare — con un prelievo a spese del Ministero della difesa — strumenti di ammortizzazione sociale, previsti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Questo per diverse ragioni.

In primo luogo, ci sembra ingiusto colpire

— con un taglio ai fondi previsti per il Ministero del lavoro — quei soggetti sociali, lavoratori dipendenti, colpiti dalla crisi economica e da un'ondata di ristrutturazioni con pochi precedenti, io credo, nella nostra storia recente.

Ai lavoratori viene chiesto di sacrificarsi due volte: la prima, accettando lo smantellamento dello stato sociale finanziato dal prelievo sulle buste paga, per sanare un deficit pubblico di cui non sono responsabili; la seconda, accettando la precarietà dell'impresa in nome di una competitività tutta a vantaggio del profitto dei grandi gruppi industriali e finanziari. Quando arriva l'ondata di ristrutturazioni necessaria per garantire tale competitività, ai lavoratori non resta che uscire di scena o, meglio, esserne cacciati dalla porta di servizio.

Tutto questo è troppo comodo. E allora, che almeno vengano finanziati gli ammortizzatori sociali necessari ai lavoratori per non dover affrontare la crisi senza rete! Si colpiscano, quindi, la rendita, i profitti e, in questo caso, le spese militari! *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Azzolina Tab. A.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 337
Votanti 336
Astenuto 1
Maggioranza 169
Hanno votato *sì* 101
Hanno votato *no* 235

(La Camera respinge).

Considerata l'ora e il lavoro svolto, rinvio il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Sullo svolgimento di un'interpellanza.

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di ieri l'onorevole Labriola ha preannunziato la sua richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 137 del regolamento, che l'Assemblea fissi la data per lo svolgimento della sua interpellanza n. 2-00069 relativa alla discarica di Massaciuccoli.

La Presidenza è stata tuttavia informata della disponibilità del Governo a rispondere nella seduta di lunedì 30 novembre, e dell'assenso dell'interpellante su questa indicazione. La Presidenza ritiene, pertanto, che così possa rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Per un richiamo al regolamento.

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, avevo chiesto la parola in un momento diverso, ma la sua saggezza ha spostato il mio intervento alla fine della seduta perché il dibattito si svolgesse in modo tranquillo e pacato. La ringrazio anche per questa sua decisione.

PRESIDENTE. Lei confonde le mie incapacità con la saggezza! La ringrazio del complimento.

GERARDO BIANCO. Volevo rendere omaggio alla sua prudenza.

PRESIDENTE. Le sono grato.

GERARDO BIANCO. L'episodio è superato dai fatti: il collega Pujia era in aula e le decisioni successive assunte da lei, Presidente, in realtà hanno chiuso il discorso.

Tuttavia, credo che per una corretta interpretazione del regolamento, affinché non vi siano equivoci nell'impostazione della direzione dell'Assemblea, io debba fare un richiamo. Una frase da lei pronunciata, signor Presidente, potrebbe determinare ulteriori autonome iniziative che, a mio parere, non sono consentite dal regolamento. L'articolo 8 comma 1, recita: «Il Presidente rappresenta la Camera. Assicura il buon andamento dei suoi lavori (...). Sovrintende a tal fine alle funzioni attribuite ai Questori e al Segretari».

L'articolo 11 stabilisce poi i poteri dei segretari e, all'ultimo periodo, sancisce: «(...) concorrono al regolare andamento dei lavori della Camera secondo le disposizioni del Presidente».

Questo significa che non vi è margine per autonome iniziative dei segretari, ma tutto deve essere deliberato, deciso dal Presidente, che dà le indicazioni opportune. Altre forme di intervento autonomo alle quali si potrebbe far ricorso non farebbero altro che creare confusione in aula; chiedo, quindi, che il regolamento sia correttamente rispettato. Non può essere accettato che qualcuno prenda iniziative che non siano regolate dalle decisioni puntuali del Presidente *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

Questo volevo dire, per ribadire un principio e un dato importante: alle regole della Camera tutti devono sottostare, soprattutto i membri dell'Ufficio di Presidenza *(Applausi dei deputati del gruppo della DC).*

PRESIDENTE. Onorevole Bianco le rispondo subito, anche se il collega Boato e, mi pare, il collega Piro hanno chiesto di parlare sullo stesso argomento.

Desidero dirle che se lei ricorda con precisione la successione degli avvenimenti di questa sera, si sarà reso conto che dopo che il collega Boato ha preso la sua iniziativa, avendomi comunicato che aveva ravvisato una differenza fra ciò che appariva e ciò che era, ho detto subito che non avevo dato quella disposizione. Quindi, ho rivendicato alla Presidenza il potere di dare la disposizione.

Debbo aggiungere che l'onorevole Boato, avendomi detto che la questione era in tali termini e poiché in quel momento stavo dirigendo i lavori dell'Assemblea, può avere dedotto l'esistenza di un consenso implicito da parte mia. Questo non posso negarlo perché può essere avvenuto.

MARCO BOATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Avrei evitato molto volentieri questa polemica e mi dispiace farla con il collega Bianco, per il quale nutro stima e rispetto. Questa volta, però, egli ha sollevato una polemica totalmente fuori posto.

In primo luogo, signor Presidente, il collega Casini — come le ho riferito personalmente e come lei ha potuto riscontrare dalle votazioni — ha detto una bugia poiché il collega Pujia, per il quale l'onorevole Casini aveva effettivamente votato, non era presente in aula ed è rientrato — come ho potuto vedere con i miei occhi — soltanto successivamente. Purtroppo questa bugia è stata ripetuta — e me ne dispiace — dal collega Bianco *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e di rifondazione comunista).*

In secondo luogo, come lei ha giustamente ricordato, signor Presidente, più volte in questa seduta — perché l'ho fatto anche con chi l'ha preceduta al banco della Presidenza — ho purtroppo dovuto constatare, perché colleghi me lo hanno fatto rilevare (e così si è stabilito debba avvenire), che si sono verificate irregolarità. Sono truffe dal punto di vista regolamentare! C'è qualcuno che vota per qualche collega che non è presente!

A fronte di tutto ciò, anziché vedere il presidente del gruppo della DC — che non è l'unico gruppo nel quale avvengono i fatti di cui parlavo — alzarsi in quest'aula e domandare scusa all'Assemblea per ciò che è avvenuto da parte di alcuni membri del suo gruppo (e questo avrebbe dovuto fare il collega Bianco anche nei miei confronti, giacché sono stato insultato) ho visto il contrario *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, della lega nord, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo).*

Voglio confermare ciò che lei ha già detto; ma voglio anche ribadire che ho obbedito a direttive previste dal regolamento — questo, sì, giustamente citato dal Presidente Bianco! — che sono state date dal Presidente Napolitano anche in sede di Ufficio di Presidenza ordinando ai deputati segretari di ritirare le tessere tutte le volte che queste fossero state trovate sui banchi in assenza del deputato titolare e di consegnarle al Presidente.

Si erano già verificati altri casi, ma non sono intervenuto per quell'ovvia tolleranza che è dovuta da parte di tutti quelli che debbono applicare un regolamento. Ma quando insistentemente si è rilevato un comportamento di questo genere, che ho anche segnalato al Presidente (e lei, onorevole Biondi, ha avuto

l'accortezza e la benevolenza non di dire ai colleghi che stavano votando per altri, ma di richiamarli a votare ciascuno dal suo posto), ho tratto le dovute conseguenze in conformità a quanto indicato dal Presidente della Camera come comportamento doveroso da parte dei membri dell'Ufficio di Presidenza. E invece che sentirmi chiedere scusa dal collega Casini (che prima o poi me le dovrà) e dal presidente del gruppo della DC, si è reiterato tale comportamento e si pretende di aver ragione.

GERARDO BIANCO. Io non devo chiedere scusa a nessuno! Ho chiesto il rispetto del regolamento!

MARCO BOATO. Tutto ciò mi dispiace e mi sembra offensivo nei confronti dell'Assemblea *(Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, della lega nord, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo).*

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Prima che lei assumesse la Presidenza, il Presidente di turno dell'Assemblea aveva disposto il ritiro di tre tessere. A questo punto avevo chiesto la parola sull'ordine dei lavori — come ho fatto anche l'altro giorno — per sapere a quali deputati appartenessero quelle tessere. Naturalmente la mia richiesta di parola non è stata vista dagli uffici e comunque ci sarebbe stato risposto ciò che il Presidente Labriola ha detto e cioè che ci verrà comunicato l'esito delle verifiche.

Pochi giorni fa il collega D'Onofrio ha denunziato un fatto molto grave in quest'aula — come il presidente Bianco ricorderà — sul quale mi sono permesso di intervenire. Il collega D'Onofrio ha dichiarato che qualcuno aveva votato al posto suo, esprimendo un voto contrario a quello che egli avrebbe voluto dare. Mi sono allora permesso di alzarmi e di segnalare l'esistenza di un reato. Si tratta però di un reato un po' strano, perché non è compiuto nell'esercizio delle proprie funzioni, secondo la tutela prevista dal primo comma dell'articolo 68 della Costituzione; c'è invece qualcuno che in questo caso si è sostituito alla volontà del collega D'Onofrio — eminente costituzionalista democristiano, che ha trascorsi politici che l'onorevole Bianco, fiero oppositore di Ciriaco De Mita, ben ricorda ai tempi in cui era all'opposizione — e lo ha costretto a denunziare un reato non perseguibile, di cui ancora oggi attendiamo di conoscere l'autore.

È quindi opportuno prendere con serietà le parole che sono state pronunciate. Già la Presidente Iotti nella precedente legislatura invitò addirittura i commessi a ritirare le schede! Allora ci fu una larga protesta da parte nostra e soprattutto — io credo — da parte dei commessi (loro non hanno potuto farla), perché e del tutto chiaro che non si può ritirare la scheda di un deputato che è presente! Il problema è però vedere se il deputato è in aula o sulla soglia dell'aula!

Che il deputato Pujia sia stato oggi in aula è evidente ed è sotto gli occhi di tutti: è ancora qui. Tuttavia, ciò che dice il collega Boato è vero, e cioè che in altri casi questo non succede. Probabilmente, se fossimo in un altro momento, concluderei con un invito al collega Bianco, come si diceva una volta: c'è un modo nelle cose! Egli è un noto cultore del latino, però Orazio non si fermava qui; Orazio aggiungeva, sempre in latino (ma io mi guardo bene dal farlo, perché quando presiede l'onorevole Biondi ogni citazione latina può avere una funzione «antimartelliana»!)...

PRESIDENTE. È una questione che Martelli non tollera, perché lui si occupa di cose che non sa, invece del latino...!

FRANCO PIRO. Ma tanto quelli sbagliano completamente il futuro tutte le volte che citano *cadent* e *cadunt*: anche Luciano Violante fa lo stesso errore!

Il punto è questo: *est modus in rebus!* D'accordo, c'è un modo nelle cose; però, presidente Bianco, non bisogna — aggiunge Orazio — esagerare più del dovuto; non bisogna neanche stare al di là delle cose. Pertanto, io capisco la funzione del presidente dei deputati della democrazia cristiana...

GERARDO BIANCO. Il rispetto del regolamento: non ho chiesto altro!

FRANCO PIRO. No, perché il rispetto del

regolamento prevede altresì che un segretario di Presidenza, anche quando non è di turno, abbia un incarico che va ben al di là della funzione...

ANDRIANO BIASUTTI. A destra e a sinistra!

FRANCO PIRO. Dappertutto, onorevoli colleghi! Però non c'è dubbio che certi fenomeni si verificano...

MARCO BOATO. Non c'è dubbio! Ho fatto la verifica anche a sinistra; chiedilo ai presenti!

FRANCO PIRO. Certi fenomeni si verificano di più in file come le mie (e parlo del gruppo socialista, che non brilla certo per le presenze alle votazioni), e quindi capisco che ci debba essere una reazione corretta, come c'è stata da parte dell'onorevole Bianco e dell'onorevole Casini; tuttavia, arrivare a rimproverare al collega Boato di aver fatto qualcosa che non avrebbe dovuto fare, mentre si può rimproverare qualche volta ad ognuno di noi di fare quello che non dovrebbe fare, mi sembra eccessivo.

Comunque, attendo ancora di sapere chi sono i «colpevoli», i *ghostbusters*, cioè i fantasmi che escono dall'aula e si fanno votare da altri colleghi; attendo di sapere a chi sono state ritirate oggi pomeriggio le tre tessere e aspetto ancora di sapere chi ha votato al posto del collega D'Onofrio. Lo voglio proprio sapere! *(Applausi).*

PRESIDENTE. Onorevole Piro, lei sa che le pandette dei procedimenti a carico di ignoti sono molto più alte — purtroppo — di quelle a carico di noti. Pertanto, penso che rimarrà ancora in attesa della scoperta del colpevole!

Comunque, quello che vorrei dire ai colleghi, per la serenità dei reciproci rapporti, è che il Presidente di turno, quando è subentrato al collega che lo ha preceduto, ha avanzato una richiesta quasi presaga, affinché ognuno votasse al proprio posto, anche su sollecitazione dell'onorevole Boato. Proprio in quel momento il collega Boato ha ravvisato che si stesse commettendo ciò di cui io temevo si potessero verificare i prodromi. Allora, egli è intervenuto! Io non ho avanzato formalmente tale richiesta...

MARCO BOATO. Era conseguente alla disposizione del Presidente Napolitano!

PRESIDENTE. Desidero dire che, per quanto il Presidente della Camera abbia consentito autorevolmente ai segretari di Presidenza di assumere iniziative necessarie imposte dalla situazione dell'aula, è indispensabile comunque una richiesta esplicita del Presidente dell'Assemblea in tal senso. Altrimenti, si violerebbe il combinato disposto degli articoli 8 ed 11 del regolamento.

Detto questo, mi permetto di ritenere — e sono convinto sia così — che il collega Boato, avendomi fatto notare l'irregolarità, abbia pensato che io avessi acconsentito. Questo è il punto sul quale, mi pare, non vi debbano essere ulteriori...

MARCO BOATO. Vorrei che si scusassero della truffa che hanno fatto!

PRESIDENTE. Onorevole Boato, io ho ristabilito la calma e lei ora riprende le ostilità?

MARCO BOATO. Se questa è la nuova DC, alla faccia...! *(Proteste dei deputati del gruppo della DC).*

LUCIANO FARAGUTI. Sei proprio fuori! E come ti allarghi! E del nuovo catechismo non dici niente?

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi...!

MARCO BOATO. Mi sono sentito dare del bugiardo!

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, io ho svolto un intervento pacato ma, se l'onorevole Boato ritiene di essere stato offeso, gli chiedo scusa. Sia ben chiaro, non intendevo offenderlo, ma soltanto — e lei lo ha fatto, Presidente — ripristinare una corretta interpretazione del regolamento. Se Boato ha fatto un gesto od un atto che io debba criticare, devo dire che comunque non l'ho nominato. Se si ritiene

offeso perché mi sono richiamato alla corretta interpretazione del regolamento, gli chiedo scusa: volevo soltanto che in quest'aula si affermasse, ripeto, una corretta interpretazione del regolamento! *(Applausi).*

PRESIDENTE. La ringrazio per la sua precisazione, onorevole Bianco, che va nel senso che intendevo sottolineare poc'anzi.

Per la discussione di una mozione, per lo svolgimento di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

ADRIANA POLI BORTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta del Governo alla mia interrogazione a risposta orale n. 3-00191, che ho presentato il 22 luglio di quest'anno.

Credo molti di noi ricorderanno che il 14 e 15 ottobre dello scorso anno l'Assemblea discusse alcune mozioni sulla situazione di emergenza esistente in Puglia. In quella occasione furono approvate all'unanimità risoluzioni con le quali la Camera assunse alcune decisioni stabilendo talune priorità; mi riferisco, in particolare, ad interventi per l'aumento degli organici della magistratura e di quelli delle forze di polizia. In questi ultimi tempi, purtroppo, la Puglia è tornata prepotentemente alla ribalta per alcuni episodi criminosi; il ministro dell'interno si è recato sul posto per assicurare la presenza dello Stato. Noi vorremmo che non si trattasse di una presenza episodica, ma che il ministro dell'interno riferisse ufficialmente in quest'aula sullo stato di attuazione delle risoluzioni approvate dalla Camera lo scorso anno.

RINO PISCITELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINO PISCITELLO. Signor Presidente, sollecito una risposta del Governo alla mia interrogazione a risposta scritta n. 4-03423 del 15 luglio 1992, rivolta ai ministri dell'ambiente e della protezione civile.

Tale interrogazione riguarda pesanti emissioni nell'atmosfera di sostanze tossiche, presumibilmente idrocarburi, avvenute per un periodo di quasi due mesi e causate dall'impianto ENICHEM di Priolo, in provincia di Siracusa. Queste emissioni sono state accompagnate da forti rumori; le fiamme altissime produssero una densa coltre di fumo che ristagno per molto tempo sull'abitato della vicina Priolo. Tali fenomeni erano collegati al riavvio dell'impianto ENICHEM per la produzione di etilene, dopo una fermata tecnica con l'invio in torcia della produzione fuori norma. L'azienda rispose sostenendo che le emissioni erano costituite da innocui composti di idrocarburi, mentre i tecnici della provincia paventavano la formazione di sostanze pericolose se assunte per inalazione. Ai cittadini non venne data nessuna informazione in merito a quanto stava accadendo.

Alcuni anni prima, il 19 maggio 1985, si era verificato un tremendo scoppio nel medesimo impianto, che ne causò la distruzione pressoché totale. È evidente che il ricordo di quello scoppio e del conseguente, disordinato esodo della popolazione di Augusta, Priolo e Melilli abbia creato forti allarmi in occasione delle emissioni suddette.

Ad alcuni mesi dai fatti di cui ho parlato, non si è ancora avuta nessuna risposta sulla natura di quelle emissioni e sugli eventuali danni che esse abbiano comportato. Chiedevo anche ai signori ministri per quale ragione non fossé stato prescritto all'azienda ENICHEM di Priolo di dotarsi di un impianto di recupero off gas anziché consentirle di bruciare in torcia enormi quantitativi di prodotti tossici e nocivi.

Infine — ed è la questione più importante — chiedevo perchè non abbia ancora trovato applicazione il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, di attuazione della direttiva CEE 501/82 relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con attività industriali particolarmente a rischio (ciò a dieci anni dalla cosiddetta direttiva Seveso) e che cosa intendessero fare i ministri per rispondere alle esigenze di sicurezza in una zona dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale; i cittadini continuano ad essere all'oscuro dei piani di emergenza.

È su argomenti di questa importanza che il non rispondere determina uno svilimento del potere ispettivo dei singoli parlamentari e dell'intero Parlamento. Prego pertanto il Presidente della Camera di farsi portavoce presso il Governo di questo sollecito.

MAURO POLLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO POLLI. Devo sollecitare la risposta a tre interrogazioni. La prima (n. 4-01049), a risposta scritta è stata presentata in data 25 maggio 1992 e riguarda la situazione di pericolosità che si crea all'uscita della superstrada Voltri-Sempione all'altezza di Domodossola, in quanto presso tale incrocio non esiste alcun tipo di illuminazione, né una valida canalizzazione veicolare; essa quindi è fonte di enorme pericolo. Ciò è dimostrato dal fatto che quasi giornalmente avvengono incidenti su questa arteria. Mi meraviglia anche il fatto che, nonostante tale interrogazione a risposta scritta sia stata presentata nel maggio scorso, fin ad oggi non si sia fornita alcuna risposta.

La seconda interrogazione (n. 4-02557), della quale intendo sollecitare la risposta scritta è anch'essa rivolta al ministro dei lavori pubblici ed è stata presentata il 24 giugno 1992. Essa riguarda sempre il tratto di strada statale n. 33 del Sempione che da Domodossola raggiunge Paglino. Esistono due gallerie, una delle quali è in curva; detta galleria non è illuminata. Anche qui continuano a verificarsi incidenti; soprattutto adesso, con l'avvento della brutta stagione, lascio immaginare quale pericolo possa essere rappresentato dall'entrare in una galleria non illuminata e magari con il fondo stradale ghiacciato.

Vorrei infine ricordare che una mia interrogazione (n. 3-00104) presentata in data 17 giugno 1992 è stata da me ripresentata il 4 novembre scorso come interrogazione a risposta scritta, in quanto ho visto che la risposta tardava ad arrivare. Questa interrogazione riguarda il fatto che il 3 gennaio 1993 andrà a decadere, per volontà del Governo svizzero, il servizio di treno-navetta che unisce la stazione di Iselle, in provincia di Novara (esattamente *in* Val d'Ossola, sopra Domodossola), e la stazione di Briga. Detto servizio riveste una particolare importanza per l'economia locale, in quanto, oltre ad essere chiaramente fonte di lavoro e di turismo, è di fatto l'unica via accessibile nel momento in cui il passo del Sempione è ricoperto di neve. Pertanto, l'idea del Governo svizzero di abolire tale servizio mi ha indotto a presentare un'interrogazione al ministro dei trasporti e a quello degli affari esteri, proprio perchè si possa intervenire e fare in modo che non decada un servizio che ritengo piuttosto importante per l'economia di tutta la valle. Ringrazio per l'attenzione.

NADIA MASINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NADIA MASINI. Signor Presidente, sarò brevissima. Sollecito l'iscrizione all'ordine del giorno della discussione della mozione n. 1-00079, da me presentata insieme a colleghi di altri gruppi il 10 ottobre 1992 e relativa alla vicenda di Silvia Baraldini. Si tratta di una mozione presentata al termine del dibattito parlamentare svoltosi al riguardo, con la quale i parlamentari di quasi tutti i gruppi chiedono che il Governo italiano assuma un atteggiamento di protesta formale per le motivazioni addotte nel secondo diniego al trasferimento di Silvia Baraldini in Italia dagli Stati Uniti ai sensi della Convenzione di Strasburgo, e contemporaneamente richieda un incontro urgente con il Presidente degli USA, in qualità di capo del Governo.

Credo che la vicenda sia troppo nota per dover spendere ulteriori considerazioni circa la motivazione del sollecito che ho appena svolto.

FRANCO PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO PIRO. Signor Presidente, ancora una settimana fa ho sollecitato il Governo a rispondere ad una interrogazione che ho presentato assieme all'onorevole Turci in ordine all'andamento dei titoli del Credito italiano. La risposta a tale interrogazione è stata sollecitata — ripeto — una settimana fa, anche perché erano i giorni delle fughe di notizie dai vari ministeri in ordine ai piani delle privatizzazioni.

A noi non interessa sapere cosa succede adesso che le notizie sono di pubblico dominio; l'interrogazione è stata presentata ad ottobre, quando le notizie non la erano ancora. Qui dunque si configura una situazione anomala. Io sono sicuro che la Presidenza ha già richiesto al Governo di rispondere a questa interrogazione; però, per stare il più possibile tranquilli, mi permetto di continuare a chiedere che il ministro del tesoro risponda, perché le cose successe sui titoli del Credito italiano sono veramente molto strane.

PRESIDENTE. La Presidenza si adopererà per ciò che attiene alle interrogazioni segnalate dai colleghi intervenuti affinchè ad esse possa essere data risposta il prima possibile, sollecitando all'uopo il Governo. Riferirò al Presidente della Camera perchè la sottoponga alla prossima Conferenza dei presidenti di gruppo la richiesta dell'onorevole Masini affinché sia valutata la possibilità di inserire in un prossimo calendario la discussione della mozione, richiamata dalla collega stessa.

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione.

PRESIDENTE. Con lettera del 17 novembre 1992, il procuratore della Repubblica presso il tribunale dell'Aquila ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, gli atti di un procedimento penale concernente il deputato Remo Gaspari, nella sua qualità di ministro per la funzione pubblica *pro-tempore,* e contro il signor Silvano Colafigli per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, 323, commi primo e secondo, e 314, commi primo e secondo, dello stesso codice (abuso d'ufficio e peculato, continuato) (doc. IV-*bis,* n. 1).

Gli atti di cui sopra sono stati immediatamente inviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata legge costituzionale.

Le relazioni motivate allegate agli atti medesimi saranno stampate e distribuite.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 18 novembre 1992, alle 9,30:

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (1650).

— *Relatori:* Zarro, *per la maggioranza;* Silvio Mantovani, Crucianelli e Parlato, *di minoranza.*

La seduta termina alle 21,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MARIO CORSO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia alle 23,40.

PAGINA BIANCA

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO

F = voto favorevole (in votazione palese)
C = voto contrario (in votazione palese)
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = astensione
M = deputato in missione
P = Presidente di turno

Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale sono riportate senza alcun simbolo.
Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.
Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

ELENCO N. 1 (DA PAG. 6573 A PAG. 6588)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
1	Nom.	subem. tab. 12.29	Mancanza numero legale				
2	Nom.	subem. tab. 12.29	1	125	238	182	Resp.
3	Nom.	subem. tab. 12.37	2	125	228	177	Resp.
4	Nom.	subem. tab. 12.26	2	117	224	171	Resp.
5	Nom.	em. 12.233	3	221	149	186	Appr.
6	Nom.	em. 12.120	54	78	228	154	Resp.
7	Nom.	em. 12.3	3	131	236	184	Resp.
8	Nom.	em. 12.2	69	62	239	151	Resp.
9	Nom.	em. 12.4	70	59	231	146	Resp.
10	Nom.	em. 12.185	68	62	242	153	Resp.
11	Nom.	em. 12.245	4	133	244	189	Resp.
12	Nom.	em. 12.41	3	127	238	183	Resp.
13	Nom.	em. 12.42	3	124	236	181	Resp.
14	Nom.	em. 12.43	3	131	235	184	Resp.
15	Nom.	em. 12.6	3	126	219	173	Resp.
16	Nom.	em. 12.44	3	130	240	186	Resp.
17	Nom.	em. 12.89	3	109	265	188	Resp.
18	Nom.	em. 12.235	34	134	217	176	Resp.
19	Nom.	em. 12.75	12	153	230	192	Resp.
20	Nom.	em. 12.184	3	111	263	188	Resp.
21	Nom.	em. 12.46	3	139	248	194	Resp.
22	Nom.	em. 12.47	3	139	251	196	Resp.
23	Nom.	em. 12.183	4	111	276	194	Resp.
24	Nom.	em. 12.182	3	111	277	195	Resp.
25	Nom.	em. 12.181	3	107	279	194	Resp.
26	Nom.	em. 12.180	3	109	278	194	Resp.
27	Nom.	em. 12.179	2	112	279	196	Resp.
28	Nom.	em. 12.48	1	140	244	193	Resp.
29	Nom.	em. 12.50	2	146	243	195	Resp.
30	Nom.	em. 12.88	3	113	281	198	Resp.
31	Nom.	em. 12.178	3	110	280	196	Resp.
32	Nom.	em. 12.51	2	138	254	197	Resp.
33	Nom.	em. 12.17	3	114	278	197	Resp.
34	Nom.	em. 12.177	3	114	281	198	Resp.

ELENCO N. 2 (DA PAG. 6589 A PAG. 6604)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
35	Nom.	em. 12.176	3	109	280	195	Resp.
36	Nom.	em. 12.175	3	113	277	196	Resp.
37	Nom.	em. 12.174	3	108	269	189	Resp.
38	Nom.	em. 12.172	4	110	278	195	Resp.
39	Nom.	em. 12.173	3	111	281	197	Resp.
40	Nom.	em. 12.211	3	114	274	195	Resp.
41	Nom.	em. 12.170	3	112	275	194	Resp.
42	Nom.	em. 12.186	3	110	281	196	Resp.
43	Nom.	em. 12.10	4	131	251	192	Resp.
44	Nom.	em. 12.210	7	105	275	191	Resp.
45	Nom.	em. 12.90	4	138	249	194	Resp.
46	Nom.	em. 12.169	4	107	270	189	Resp.
47		Votazione annullata					
48	Nom.	em. 12.187	5	105	276	191	Resp.
49	Nom.	em. 12.11	129	15	252	134	Resp.
50	Nom.	em. 12.24	4	12	373	193	Resp.
51	Nom.	em. 12.13	4	128	259	194	Resp.
52	Nom.	em. 12.121	4	135	253	195	Resp.
53	Nom.	em. 12.8	3	133	251	193	Resp.
54	Nom.	em. 12.91	3	130	243	187	Resp.
55	Nom.	em. 12.189	3	102	267	185	Resp.
56	Nom.	em. 12.188	3	111	281	197	Resp.
57	Nom.	em. 12.122	3	127	244	186	Resp.
58	Nom.	em. 12.92	2	141	256	199	Resp.
59	Nom.	em. 12.56	23	91	276	184	Resp.
60	Nom.	em. 12.67	22	123	253	189	Resp.
61	Nom.	em. 12.93	3	111	279	196	Resp.
62	Nom.	em. 12.123	3	139	248	194	Resp.
63	Nom.	em. 12.124	3	139	251	196	Resp.
64	Nom.	em. 12.125	9	147	237	193	Resp.
65	Nom.	em. 12.126	5	115	262	189	Resp.
66	Nom.	em. 12.130	4	113	278	196	Resp.
67	Nom.	em. 12.95	3	107	276	192	Resp.
68	Nom.	em. 12.94	3	103	268	186	Resp.

ELENCO N. 3 (DA PAG. 6605 A PAG. 6620)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
69	Nom.	em. 12.14	5	132	249	191	Resp.
70	Nom.	em. 12.96	5	131	243	188	Resp.
71	Nom.	em. 12.69	3	141	243	193	Resp.
72	Nom.	em. 12.97	3	109	263	187	Resp.
73	Nom.	em. 12.70	6	138	243	191	Resp.
74	Nom.	em. 12.98	3	108	270	190	Resp.
75	Nom.	em. 12.191	3	108	280	195	Resp.
76	Nom.	em. 12.190	3	113	278	196	Resp.
77	Nom.	em. 12.168	4	109	281	196	Resp.
78	Nom.	em. 12.99	4	102	279	191	Resp.
79	Nom.	em. 12.167	4	106	276	192	Resp.
80	Nom.	em. 12.83	2	110	289	200	Resp.
81	Nom.	em. 12.166	3	104	275	190	Resp.
82	Nom.	em. 12.165	4	102	274	189	Resp.
83	Nom.	em. 12.192	3	103	277	191	Resp.
84	Nom.	em. 12.164	5	102	284	194	Resp.
85	Nom.	em. 12.100	5	103	279	192	Resp.
86	Nom.	em. 12.163	11	96	269	183	Resp.
87	Nom.	em. 12.101	3	102	284	194	Resp.
88	Nom.	em. 12.162	4	94	264	180	Resp.
89	Nom.	em. 12.161	3	92	287	190	Resp.
90	Nom.	12.71	3	128	252	191	Resp.
91	Nom.	em. 12.248	6	289	105	198	Appr.
92	Nom.	em. 12.193	5	104	275	190	Resp.
93	Nom.	em. 12.52	4	118	256	188	Resp.
94	Nom.	em. 12.102	4	89	275	183	Resp.
95	Nom.	12.206	5	100	271	186	Resp.
96	Nom.	12.53	6	122	236	180	Resp.
97	Nom.	em. 12.54	2	125	247	187	Resp.
98	Nom.	em. 12.55	2	126	250	189	Resp.
99	Nom.	em. 12.72	5	118	254	187	Resp.
100	Nom.	em. 12.103	2	108	281	195	Resp.
101	Nom.	em. 12.159	2	129	248	189	Resp.
102	Nom.	em. 12.237	2	108	282	196	Resp.

ELENCO N. 4 (DA PAG. 6621 A PAG. 6636)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
103	Nom.	em. 12.127	3	129	255	193	Resp.
104	Nom.	em. 12.128	2	134	250	193	Resp.
105	Nom.	em. 12.61	6	127	234	181	Resp.
106	Nom.	em. 12.129	3	126	242	185	Resp.
107	Nom.	em. 12.216	4	95	265	181	Resp.
108	Nom.	em. 12.207	5	97	264	181	Resp.
109	Nom.	em. 12.194	4	99	263	182	Resp.
110	Nom.	em. 12.104	4	102	267	185	Resp.
111	Nom.	em. 12.160	3	100	264	183	Resp.
112	Nom.	em. 12.73	4	125	236	181	Resp.
113	Nom.	em. 12.132	4	125	239	183	Resp.
114	Nom.	em. 12.133	3	119	237	179	Resp.
115	Nom.	em. 12.62	4	136	223	180	Resp.
116	Nom.	em. 12.157	3	117	234	176	Resp.
117	Nom.	em. 12.213	6	95	257	177	Resp.
118	Nom.	em. 12.105	4	95	262	179	Resp.
119	Nom.	em. 12.196	4	94	260	178	Resp.
120	Nom.	em. 12.158	2	98	265	182	Resp.
121	Nom.	em. 12.195	2	122	237	180	Resp.
122	Nom.	em. 12.30	2	126	237	182	Resp.
123	Nom.	em. 12.76	2	128	239	184	Resp.
124	Nom.	em. 12.139	3	125	242	184	Resp.
125	Nom.	em. 12.140	2	122	242	183	Resp.
126	Nom.	em. 12.31	1	115	264	190	Resp.
127	Nom.	em. 12.119	3	91	268	180	Resp.
128	Nom.	em. 12.118	2	93	257	176	Resp.
129	Nom.	em. 13.10	61	62	240	152	Resp.
130	Nom.	em. 13.11	55	70	241	156	Resp.
131	Nom.	em. 13.12	65	56	225	141	Resp.
132	Nom.	em. 13.13	66	30	267	149	Resp.
133	Nom.	em. 13.14	71	61	244	153	Resp.
134	Nom.	em. 13.15	97	31	243	138	Resp.
135	Nom.	art. 13 e annessa tabella	20	254	13	134	Appr.
136	Nom.	art. 14 e annessa tabella	19	219	102	161	Appr.

ELENCO N. 5 (DA PAG. 6637 A PAG. 6652)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
137	Nom.	art. 15 e annessa tabella	12	219	112	166	Appr.
138	Nom.	em. 17.501 e 17.7	5	97	268	183	Resp.
139	Nom.	art. 18 e annessa tabella	13	233	137	186	Appr.
140	Nom.	em. 19.3	9	93	274	184	Resp.
141	Nom.	em. 19.1	9	150	208	180	Resp.
142	Nom.	art. 20 e annessa tabella	13	224	140	183	Appr.
143	Nom.	art. 21 e annessa tabella	12	223	129	177	Appr.
144	Nom.	em. 21.1	5	9	344	177	Resp.
145	Nom.	em. 21.8	13	23	313	169	Resp.
146	Nom.	em. 21.5		16	334	176	Resp.
147	Nom.	em. 21.6	9	13	335	175	Resp.
148	Nom.	em. 21.2	11	30	316	174	Resp.
149	Nom.	em. 21.3	21	22	310	167	Resp.
150	Nom.	em. 21.4	22	14	324	170	Resp.
151	Nom.	em. 1.9	17	219	130	175	Appr.
152	Nom.	art. 22 e annessa tabella	11	218	134	177	Appr.
153	Nom.	art. 23 e annessa tabella	6	227	158	193	Appr.
154	Nom.	tab. 23.4	25	52	289	171	Resp.
155	Nom.	identiche tab. 23.22 e 23.16	12	297	69	184	Appr.
156	Nom.	tab. 23.3	1	22	343	183	Resp.
157	Nom.	tab. 23.14	3	24	343	184	Resp.
158	Nom.	tab. 23.2	6	42	340	192	Resp.
159	Nom.	art. 24 e annessa tabella	1	227	171	200	Appr.
160	Nom.	art. 25	2	224	161	193	Appr.
161	Nom.	art. 26	3	228	162	196	Appr.
162	Nom.	em. 27.6	5	232	165	199	Appr.
163	Nom.	art. 27 e annesse tabelle	4	228	161	195	Appr.
164	Nom.	art. 28 e annesse tabelle	2	230	156	194	Appr.
165	Nom.	em. 1.5	104	230	48	140	Appr.
166	Nom.	art. 1	76	224	80	153	Appr.
167	Nom.	identici em. 2.7 e 2.9	82	35	238	137	Resp.
168	Nom.	em. 2.1	3	106	245	176	Resp.
169	Nom.	em. 2.8	2	131	229	181	Resp.
170	Nom.	tab. a.6	26	74	286	181	Resp.

ELENCO N. 6 (DA PAG. 6653 A PAG. 6668)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
171	Nom.	tab. a.13	1	95	283	190	Resp.
172	Nom.	tab. a.16	5	106	273	190	Resp.
173	Nom.	tab. a.73	9	330	47	189	Appr.
174	Nom.	tab. a.63	23	153	209	182	Resp.
175	Nom.	tab. a.58	8	181	217	200	Resp.
176	Nom.	tab. a.55	4	125	257	192	Resp.
177	Nom.	tab. a.59	4	131	255	194	Resp.
178	Nom.	tab. a.14	3	121	255	189	Resp.
179	Nom.	tab. a.67	1	314	58	187	Appr.
180	Nom.	tab. a.57	13	99	251	176	Resp.
181	Nom.	tab. a.3	1	25	331	179	Resp.
182	Nom.	tab. a.501	4	134	222	179	Resp.
183	Nom.	tab. a.68	8	158	212	186	Resp.
184	Nom.	tab. a.18	12	131	232	182	Resp.
185	Nom.	tab. a.54	4	147	215	182	Resp.
186	Nom.	tab. a.53	2	145	214	180	Resp.
187	Nom.	identiche tab. a.9 e a.1	4	65	284	175	Resp.
188	Nom.	tab. a.45		122	228	176	Resp.
189	Nom.	tab. a.60	6	133	221	178	Resp.
190	Nom.	tab. a.43	1	99	280	180	Resp.
191	Nom.	tab. a.502	62	62	233	148	Resp.
192	Nom.	tab. a.74	1	91	256	174	Resp.
193	Nom.	tab. a.65	1	87	257	173	Resp.
194	Nom.	tab. a.49	3	129	217	174	Resp.
195	Nom.	tab. a.50	5	153	187	171	Resp.
196	Nom.	tab. a.48	16	93	234	164	Resp.
197	Nom.	tab. a.8	15	17	318	168	Resp.
198	Nom.	tab. a.25	21	91	220	156	Resp.
199	Nom.	tab. a.26	2	107	225	167	Resp.
200	Nom.	tab. a.27	3	104	227	166	Resp.
201	Nom.	tab. a.28	1	97	226	162	Resp.
202	Nom.	tab. a.2	3	169	170	170	Resp.
203	Nom.	tab. a.5	1	101	235	169	Resp.

* * *

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
ABATERUSSO ERNESTO				F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABBATE FABRIZIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGRUSTI MICHELANGELO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO				F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ALAIMO GINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERINI GUIDO																																		
ALBERTINI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO		F	F		C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F
ALESSI ALBERTO																																		
ALIVERTI GIANFRANCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ALOISE GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
ALTISSIMO RENATO																																		
ALVETI GIUSEPPE		F	F	F	C	A	F	A		A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANDO' SALVATORE							C	C		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ANEDDA GIANFRANCO																																		
ANGELINI GIORDANO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGELINI PIERO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGHINONI UBER																																		
ANGIUS GAVINO																											F	F	F	F	F	F	F	F
ANIASI ALDO		C	F	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO																																		
APUZZO STEFANO																																		
ARMELLIN LINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGHINI GIULIO										F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ARTIOLI ROSSELLA								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ASQUINI ROBERTO		F			C		F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ASTONE GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORI GIANFRANCO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																																		
AZZOLINA ANGELO																																		
AZZOLINI LUCIANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BABBINI PAOLO																																		
BACCARINI ROMANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BACCIARDI GIOVANNI		F	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F
BALOCCHI ENZO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAMPO PAOLO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
BARBALACE FRANCESCO		C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARGONE ANTONIO		F	F	F	C		F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F											F	F	F	F	F	F	F
BARUFFI LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARZANTI NEDO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSANINI FRANCO																			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSOLINO ANTONIO																																		
BATTAGLIA ADOLFO																						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA AUGUSTO		F	F	F	C	F		A			F	F				F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTUZZI PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGONZI PIERGIORGIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERSELLI FILIPPO		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BERTEZZOLO PAOLO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOLI DANILO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOTTI ELISABETTA		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
BIAFORA PASQUALINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO ENZO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO GERARDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASCI MARIO		C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASUTTI ANDRIANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO																																		
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA			F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BISAGNO TOMMASO																																		
BOATO MARCO		F	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BODRATO GUIDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOGHETTA UGO																																		
BOGI GIORGIO											C	C		F	C	C	C	C																
BOI GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLOGNESI MARIDA		F			C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONATO MAURO																																		
BONOMO GIOVANNI																																		
BONSIGNORE VITO		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORDON WILLER																																		
BORGHEZIO MARIO																																		
BORGOGLIO FELICE		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRA GIAN CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRI ANDREA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
BORSANO GIAN MAURO																																		
BOSSI UMBERTO																		F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
BOTTA GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTINI STEFANO																																		
BRAMBILLA GIORGIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
BREDA ROBERTA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNETTI MARIO		F	F	F	C		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNI FRANCESCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO ANTONIO		C	C	C	F	A	C	A	A	C	C	C	C	C		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUFFONI ANDREA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUONTEMPO TEODORO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
BUTTITTA ANTONINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CACCIA PAOLO PIETRO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAFARELLI FRANCESCO		C	C	C	F	C	C									C		C	C		C	C										C		C
CALDEROLI ROBERTO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
CALDORO STEFANO																																		
CALINI EMILIA		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALZOLAIO VALERIO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMBER GIULIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPATELLI VASSILI		F	F	F					A	A	F	F			F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CANCIAN ANTONIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANGEMI LUCA ANTONIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPRIA NICOLA																																		
CAPRILI MILZIADE		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
CARADONNA GIULIO					C	C		C	C	C	C	C	C			C			F					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARCARINO ANTONIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F										
CARDINALE SALVATORE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
CARELLI RODOLFO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIGLIA ANTONIO																																		
CARLI LUCA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAROLI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARTA CLEMENTE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLI COSIMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CASINI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO				C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
CASTAGNETTI GUGLIELMO																			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI PIERLUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNOLA LUIGI		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASTELLANETA SERGIO			F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		C	F	F	C	C	F	C	C
CASTELLI ROBERTO																																		
CASTELLOTTI DUCCIO		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASULA EMIDIO		C			F						C																							
CAVERI LUCIANO		C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CECERE TIBERIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CELLAI MARCO		C	C		C	C			C	C	C		C		C		C	F	C		C	C		C			C	C	C	C	C			C
CELLINI GIULIANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
CERUTTI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVETTI GIOVANNI																																		
CESETTI FABRIZIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVENTI MASSIMO		F	F	F	C	A	F	A		A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
CIABARRI VINCENZO		F	F	F	C	A	F	A		A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIAFFI ADRIANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPAGLIA ANTONIO																																		
CICCIOMESSERE ROBERTO		F	F	F	C	F	F	C	A	F	F	F		F	F	C	C	F	F	F	F	C	C		C	C		F	F	F				F
CILIBERTI FRANCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIMMINO TANCREDI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIONI GRAZIANO																																		
CIRINO POMICINO PAOLO																																		
COLAIANNI NICOLA		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONI SERGIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C															
COLUCCI FRANCESCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI GAETANO																																		
COMINO DOMENICO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C		C	F	F	C	C	F	C	C
CONCA GIORGIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C					F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C
CONTE CARMELO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI GIULIO																																		
CORRAO CALOGERO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRENTI GIOVANNI		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CORSI HUBERT		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTESE MICHELE		C	C	C	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA RAFFAELE		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA																																		
COSTANTINI LUCIANO																																		

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
COSTI ROBINIO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CRIPPA CHICCO			F		C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRUCIANELLI FAMIANO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CULICCHIA VINCENZINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE																																		
D'ACQUISTO MARIO																		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
D'ADDMO FLORINDO		C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAL CASTELLO MARIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALEMA MASSIMO																																		
D'ALIA SALVATORE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA CHIESA NANDO																																		
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA VIA ALESSANDRO																			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMATO CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANDREA GIANPAOLO		C	C	C	F		C																											
D'ANDREAMATTEO PIERO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AQUINO SAVERIO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CAROLIS STELIO		C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE																																		
DEL BASSO DE CARO UMBERTO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BUE MAURO																																		
DELFINO TERESIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELL'UNTO PARIS		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DEL MESE PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LORENZO FRANCESCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
DEL PENNINO ANTONIO																																		
DE LUCA STEFANO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PAOLI PAOLO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE		F	F	F	C	A	F	A	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
DIANA LINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIGLIO PASQUALE		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI LAURA FRATTURA FERNANDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI PIETRO GIOVANNI		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
DI PRISCO ELISABETTA							F		A																									
DOLINO GIOVANNI							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO		C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DORIGO MARTINO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EBNER MICHL							C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
ELSNER GIOVANNI GUIDO																																		
EVANGELISTI FABIO						A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
FACCHIANO FERDINANDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARACE LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARAGUTI LUCIANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARASSINO GIPO																																		
FARIGU RAFFAELE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAUSTI FRANCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO																																		
FELISSARI LINO OSVALDO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI FRANCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI MARTE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI WILMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C															
FERRARINI GIULIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRI ENRICO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPINI ROSA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINCATO LAURA																																		
FINI GIANFRANCO																			C	C	C					C	C			C	C	C		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
FIORI PUBLIO																																		
FISCHETTI ANTONIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLEGO ENZO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
FOLENA PIETRO		F	F		C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORLEO FRANCESCO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORMENTI FRANCESCO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
FORMICA RINO		C			F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO		C	C		F	C																												
FORTUNATO GIUSEPPE MARIO A.		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOSCHI FRANCO		C	C	C	F	C												C	C		C					C	C				C	C		C
FOTI LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRACANZANI CARLO			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAGASSI RICCARDO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRASSON MARIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
FREDDA ANGELO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRONTINI CLAUDIO		F		F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F												F	C	C	F	C	C
FRONZA CREPAZ LUCIA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALANTE SEVERINO		F	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALASSO ALFREDO																																		
GALBIATI DOMENICO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
GALLI GIANCARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBALE GIUSEPPE																																		
GARAVAGLIA MARIAPIA		C	C	C	F	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARESIO BEPPE																																		
GARGANI GIUSEPPE																														C	C	C	C	
GASPARI REMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPAROTTO ISAIA		F	F	F		A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GELPI LUCIANO				C	F	C																												
GHEZZI GIORGIO		F	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIANNOTTI VASCO		F	F		C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GITTI TARCISIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C							C	C		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GIULIARI FRANCESCO		F	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIUNTELLA LAURA			F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GNUTTI VITO																																		
GORACCI ORFEO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
GORGONI GAETANO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GOTTARDO SETTIMO		C	C		F				C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	
GRASSI ALDA																																		
GRASSI ENNIO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRILLI RENATO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRILLO LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO SALVATORE									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRIPPO UGO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALCO GIACOMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MAURO		F	F		C	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	A	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F
GUIDI GALILEO		F			C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
IMPEGNO BERARDINO							F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IMPOSIMATO FERDINANDO																			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
INGRAO CHIARA		F	F	F	C	A	F		A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INNOCENTI RENZO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTINI UGO																															C	C	C	C
IODICE ANTONIO		C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
IOSSA FELICE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOTTI LEONILDE																			F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JANNELLI EUGENIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LABRIOLA SILVANO		F	F	F	F	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P													
LA GANGA GIUSEPPE																																		
LA GLORIA ANTONIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C											
LAMORTE PASQUALE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANDI BRUNO																																		
LA PENNA GIROLAMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LARIZZA ROCCO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA RUSSA ANGELO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATRONICO FEDE																																		
LATTANZIO VITO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAURICELLA ANGELO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAURICELLA SALVATORE																			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAZZATI MARCELLO LUIGI																																		
LECCESE VITO																																		
LECCISI PINO																																		
LEGA SILVIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LENOCI CLAUDIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LENTO FEDERICO GUGLIELMO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA		F	F	F		F	F			F	F																							
LETTIERI MARIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F	F	F	F
LIA ANTONIO																					C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	
LOIERO AGAZIO		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FRANCO		F	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUCARELLI LUIGI																																		
LUCCHESI GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
LUSETTI RENZO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
MACCHERONI GIACOMO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MACERATINI GIULIO																	C	F	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MADAUDO DINO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRONI SILVIO																		F	F		F													
MAGNABOSCO ANTONIO			F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
MAGRI ANTONIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
MAGRI LUCIO													F	F	F	F	F	A	F		F	F											F	
MAIRA RUDI																							C			C								
MALVESTIO PIERGIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAMMI' OSCAR		C	C	C	F	C																												
MANCA ENRICO																																		
MANCINA CLAUDIA		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINI GIANMARCO																				C	F	F	C	C	C	C	C					F		
MANCINI VINCENZO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANISCO LUCIO																																		
MANNINO CALOGERO																																		
MANTI LEONE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTOVANI RAMON		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTOVANI SILVIO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MARCUCCI ANDREA													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGUTTI FERDINANDO		C	C	C	F	C	C			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO		C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINI FRANCO																																C	C	C
MARINO LUIGI		F	F		C	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	A	F	F	F	F	F	F										
MARONI ROBERTO ERNESTO																																		
MARRI GERMANO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINAT UGO																		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MARTUCCI ALFONSO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARZO BIAGIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASINI NADIA		F										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTELLA MARIO CLEMENTE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE							C		C		C	F	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
MASTRANZO PIETRO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
MATTARELLA SERGIO																						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTEJA BRUNO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO								C		C								C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C

| Nominativi | ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34 | | |

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
NUCARA FRANCESCO		C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCI MAURO ANNA MARIA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCIO GASPARE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.																																		
OLIVERIO GERARDO MARIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVO ROSARIO																																		
ONGARO GIOVANNI		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ORGIANA BENITO		C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OSTINELLI GABRIELE		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
PACIULLO GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADOVAN FABIO																																		
PAGANELLI ETTORE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANI MAURIZIO		C				C	C			C	C	C	C	C	C	C		C																
PAGANO SANTINO FORTUNATO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO																			A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAISSAN MAURO																																		
PALADINI MAURIZIO		C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO ANTONIO		C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARIGI GASTONE		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PARLATO ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASSIGLI STEFANO		C	C	C	A	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATARINO CARMINE		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATRIA RENZO		C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C															
PATUELLI ANTONIO																				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO																																		
PELLICANI GIOVANNI																																		
PELLICANO' GEROLAMO		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERABONI CORRADO ARTURO																																		
PERANI MARIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERINEI FABIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE ENZO					F														C															
PETRINI PIERLUIGI																																		
PETROCELLI EDILIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO																																		
PIERMARTINI GABRIELE		C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO																																		
PILLITTERI PAOLO																																		
PINZA ROBERTO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C				C		C	C		C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
PIOLI CLAUDIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
PIREDDA MATTEO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIRO FRANCO		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PISCITELLO RINO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PISICCHIO GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIVETTI IRENE MARIA G.																																		
PIZZINATO ANTONIO																																		
POGGIOLINI DANILO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA																						C					F	C		C				
POLIDORO GIOVANNI		C			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLIZIO FRANCESCO																																		
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLLI MAURO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
POLLICHINO SALVATORE																																		
POLVERARI PIERLUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C													C	C		
POTI' DAMIANO																				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PRANDINI GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PRATESI FULCO		F	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PREVOSTO NELLINO		F	F		C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPE SANDRO																																		
PROVERA FIORELLO																																		
PUJIA CARMELO																																		
RAFFAELLI MARIO																																		
RANDAZZO BRUNO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAPAGNA' PIO																																		
RATTO REMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIA GIANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIOLI MARCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REBECCHI ALDO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RECCHIA VINCENZO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REICHLIN ALFREDO																																		
REINA GIUSEPPE		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RENZULLI ALDO GABRIELE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCIUTI ROMEO		C	C	C	F	C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGGIO VITO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO		F	F	F	C	A	A		C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	F	A	A
RINALDI ALFONSINA		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RINALDI LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
RIVERA GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI AUGUSTO																																		
RODOTA' STEFANO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROGNONI VIRGINIO					F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROJCH ANGELINO			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO		C	C	C	F		C	C	C	C		C		C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMITA PIERLUIGI																																		
RONCHI EDOARDO							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RONZANI GIANNI WILMER																			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO		C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C
ROSITANI GUGLIELMO																																		
ROSSI ALBERTO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUIGI																		F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ROSSI ORESTE		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
ROTIROTI RAFFAELE							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBERTI ANTONIO			C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
RUSSO IVO																																		
RUSSO RAFFAELE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUTELLI FRANCESCO		F		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE		C	C	C									C	C					C										C	C				
SALVADORI MASSIMO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
SANESE NICOLAMARIA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANGUINETI MAURO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANNA ANNA																									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTOMASTASO GIUSEPPE		C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTORO ATTILIO																																		
SANTORO ITALICO																																		
SANTUZ GIORGIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZA ANGELO MARIA		C	C	C	F	C		C			A	C	C	C	C	C	C										C	C				C		C
SAPIENZA ORAZIO		C			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARETTA GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARRITZU GIANNI																																		
SARTORI MARCO FABIO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.					C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SARTORIS RICCARDO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAVINO NICOLA		C	C	C	F	C	C	C																										
SAVIO GASTONE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SBARBATI CARLETTI LUCIANA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA MASSIMO																																		
SCARFAGNA ROMANO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCARLATO GUGLIELMO		C																	C	C		C	C		C	C								
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																																		
SCOTTI VINCENZO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEGNI MARIOTTO																																		
SENESE SALVATORE																																		
SERAFINI ANNA MARIA		F	F	F	C	A		A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA GIANNA																															F			
SERRA GIUSEPPE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																				
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SGARBI VITTORIO																																		
SIGNORILE CLAUDIO																																		
SILVESTRI GIULIANO		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SITRA GIANCARLO																									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SODDU PIETRO		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A			A	A	A	A	A	A
SOLAROLI BRUNO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLAZZO ANGELINO		C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SORICE VINCENZO		C	C		F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SORIERO GIUSEPPE CARMINE		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOSPIRI NINO																																		
SPERANZA FRANCESCO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F			F	F
SPINI VALDO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STERPA EGIDIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
STORNELLO SALVATORE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STRADA RENATO		F		F	C	F	F	A	A	A	F	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUSI DOMENICO																																		
TABACCI BRUNO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARABINI EUGENIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARADASH MARCO																																		
TASSONE MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
TATARELLA GIUSEPPE		C	C		C	C		C	C	C	C	C																		C	C			
TATTARINI FLAVIO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEALDI GIOVANNA MARIA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TEMPESTINI FRANCESCO								C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C			C	C	C		C
TERZI SILVESTRO																																		
TESTA ANTONIO																																		C
TESTA ENRICO																																		
THALER AUSSERHOFER HELGA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
TIRABOSCHI ANGELO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TISCAR RAFFAELE				C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
TOGNOLI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORCHIO GIUSEPPE			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORTORELLA ALDO																																		
TRABACCHINI QUARTO																		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMAGLIA MIRKO		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRUPIA ABATE LALLA		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TUFFI PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO																																		
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO																																		
URSO SALVATORE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VAIRO GAETANO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
VALENSISE RAFFAELE		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
VANNONI MAURO		F	F	F	C	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VENDOLA NICHI																																		
VIGNERI ADRIANA		F	F	F	C	F	F	A							F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISCARDI MICHELE		C	C	C	F			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
VITI VINCENZO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VITO ELIO		F	F	F	C	F	F	C	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A																
VOZZA SALVATORE		F	F															F	F				F	F										
WIDMANN HANS					F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
ZAGATTI ALFREDO		F	F	F	C	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
ZAMBON BRUNO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAMPIERI AMEDEO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZARRO GIOVANNI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVETTIERI SAVERIO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZOPPI PIETRO		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

* * *

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
ABATERUSSO ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																																	
AGRUSTI MICHELANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
ALAIMO GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
ALBERINI GUIDO																																	
ALBERTINI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C
ALBERTINI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	F	F		F
ALESSI ALBERTO																																	
ALIVERTI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALOISE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALTISSIMO RENATO																																	
ALVETI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
ANDO' SALVATORE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ANEDDA GIANFRANCO																																	
ANGELINI GIORDANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGELINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGHINONI UBER																																	
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANIASI ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO																																	
APUZZO STEFANO																		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGHINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
ARTIOLI ROSSELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C		C	C		C	C	C
ASQUINI ROBERTO	C	C	C	C	C																												
ASTONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																																	
AZZOLINA ANGELO																																	
AZZOLINI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BABBINI PAOLO																																	
BACCARINI ROMANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BACCIARDI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F						C				F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F			
BALOCCHI ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAMPO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
BARBALACE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARGONE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARUFFI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARZANTI NEDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
BASSOLINO ANTONIO																																	
BATTAGLIA ADOLFO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BATTAGLIA AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BATTISTUZZI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGONZI PIERGIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F																
BERSELLI FILIPPO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTEZZOLO PAOLO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOLI DANILO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOTTI ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
BIAFORA PASQUALINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
BIANCO GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASCI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASUTTI ANDRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO																																	
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BISAGNO TOMMASO																																	
BOATO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BODRATO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOGHETTA UGO																																	
BOGI GIORGIO																																	
BOI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLOGNESI MARIDA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BONATO MAURO																																	
BONOMO GIOVANNI																																	
BONSIGNORE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																	
BORDON WILLER																																	
BORGHEZIO MARIO																																	
BORGOGLIO FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
BORRA GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRI ANDREA				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
BORSANO GIAN MAURO																																	
BOSSI UMBERTO	C																																
BOTTA GIUSEPPE	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTINI STEFANO																																	
BRAMBILLA GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
BREDA ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNETTI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
BRUNO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUFFONI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUONTEMPO TEODORO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C															
BUTTITTA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAFARELLI FRANCESCO	C			C	C	C		C							C	C				C	C	C	C	C	C			C	C	C		C	C
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
CALDORO STEFANO																																	
CALDINI EMILIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CALZOLAIO VALERIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPATELLI VASSILI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANCIAN ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANGEMI LUCA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPRIA NICOLA																																	
CAPRILI MILZIADE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CARADONNA GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C							C	C	C
CARCARINO ANTONIO																																	
CARDINALE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLI RODOLFO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIGLIA ANTONIO																		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CARLI LUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CAROLI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARTA CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CASILLI COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CASINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
CASTAGNOLA LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASTELLANETA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F															
CASTELLI ROBERTO																																	
CASTELLOTTI DUCCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASULA EMIDIO																																	
CAVERI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CECERE TIBERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CELLAI MARCO																							C			C			C	C			
CELLINI GIULIANO													C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERUTTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVETTI GIOVANNI				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CESETTI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVENTI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F
CIABARRI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIAFFI ADRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPAGLIA ANTONIO																																	
CICCIOMESSERE ROBERTO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CILIBERTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	C	C
CIMMINO TANCREDI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIONI GRAZIANO																																	
CIRINO POMICINO PAOLO																									C		C	C	C	C	C	C	C
COLAIANNI NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONI SERGIO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																		
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	
COLUCCI GAETANO																																	
COMINO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
CONCA GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C
CONTE CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CONTI GIULIO																																	
CORRAO CALOGERO	C	C	C	C	C			C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CORRENTI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F															F	F	F
CORSI HUBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTESE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA																																	
COSTANTINI LUCIANO																																	

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
COSTI ROBINIO																																	
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CRIPPA CHICCO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F				F	F			F		F	F	F	F	F	
CRUCIANELLI FAMIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
CULICCHIA VINCENZINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURCI FRANCESCO																																	
CURSI CESARE																																	
D'ACQUISTO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALEMA MASSIMO																					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA CHIESA NANDO																																	
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMATO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANDREA GIANPAOLO																															C		
D'ANDREAMATTEO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE																																	
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DEL BUE MAURO																																	
DELFINO TERESIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
DELL'UNTO PARIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LORENZO FRANCESCO	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C		C
DEL PENNINO ANTONIO														C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE																																	
DIANA LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI PIETRO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
DI PRISCO ELISABETTA																																	
DOLINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F			F			F		A	C			F	F	F	F		F	A	A	F	F	F	F	F	F		F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DORIGO MARTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
EBNER MICHL	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ELSNER GIOVANNI GUIDO																																	
EVANGELISTI FABIO																																	
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARACE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARAGUTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FARASSINO GIPO																																	
FARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAUSTI FRANCO																											C	C			C	C	
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO																																	
FELISSARI LINO OSVALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI MARTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI WILMO										C			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C			C		C	C	C	C
FERRARINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPINI ROSA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINCATO LAURA																																	
FINI GIANFRANCO																																	
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIORI PUBLIO																																	
FISCHETTI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F			
FLEGO ENZO	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
FOLENA PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
FORLEO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORMENTI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
FORMICA RINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																																	
FORTUNATO GIUSEPPE MARIO A.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOSCHI FRANCO				C				C			C			C																			
FOTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRACANZANI CARLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAGASSI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRASSON MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
FREDDA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRONTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F		C	C	F	F	C	F	C	F	F					
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALANTE SEVERINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
GALASSO ALFREDO																																	
GALBIATI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALLI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBALE GIUSEPPE																																	
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARESIO BEPPE																					C	C	C	C	C	C	C	C					
GARGANI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARI REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPAROTTO ISAIA	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GELPI LUCIANO																																	
GHEZZI GIORGIO		F	F				F	F	F	F	F			A	C		F	F	F	F	F		F	F							F	F
GIANNOTTI VASCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GITTI TARCISIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GIULIARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIUNTELLA LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GNUTTI VITO																																	
GORACCI ORFEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
GORGONI GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GOTTARDO SETTIMO		C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSI ALDA																																	
GRASSI ENNIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
GRILLI RENATO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO SALVATORE								C		C	C	C	C	C	C	C	C	C															
GRIPPO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALCO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MAURO	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F	F		F	F	F		A	A	F	F		F	F	F	F	F
GUIDI GALILEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IMPEGNO BERARDINO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F			F
IMPOSIMATO FERDINANDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
INGRAO CHIARA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INNOCENTI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTINI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C																			
IODICE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOTTI LEONILDE		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
JANNELLI EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LABRIOLA SILVANO																																	
LA GANGA GIUSEPPE																																	
LA GLORIA ANTONIO																																	
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANDI BRUNO																																	
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LARIZZA ROCCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA RUSSA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATRONICO FEDE																																	
LATTANZIO VITO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAURICELLA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAZZATI MARCELLO LUIGI																																	
LECCESE VITO																						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LECCISI PINO																																	
LEGA SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C														
LENOCI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C																	
LENTO FEDERICO GUGLIELMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	A	A	F	F	F				
LEONE GIUSEPPE																																	
LEONI ORSENIGO LUCA																																	
LETTIERI MARIO						F			F					F	A	C	F	F		F		F							F		F		
LIA ANTONIO																																	
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LO PORTO GUIDO																																	
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUCARELLI LUIGI																																	
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUSETTI RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
MACCHERONI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
MACERATINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									
MADAUDO DINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRONI SILVIO																																	
MAGNABOSCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
MAGRI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
MAGRI LUCIO																																	
MAIRA RUDI						C																C							C				
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAMMI' OSCAR																																	
MANCA ENRICO																																	
MANCINA CLAUDIA					F				F						C					F	F								F				
MANCINI GIANMARCO		C							F		F			A	C	F	F	F	F		C	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C
MANCINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANISCO LUCIO																																	
MANNINO CALOGERO																																C	C
MANTI LEONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTOVANI RAMON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTOVANI SILVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F			F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MARGUTTI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI																																	
MARONI ROBERTO ERNESTO																																	
MARRI GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINAT UGO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARTUCCI ALFONSO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MARZO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASINI NADIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTELLA MARIO CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE																			C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MASTRANZO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTARELLA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTEJA BRUNO	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F			F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAZZETTO MARIELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
MAZZOLA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELILLA GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MELILLO SAVINO																																	
MENGOLI PAOLO	C	C	C	C	C	A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSORIO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSURATI ELIO																										C						C	
MEO ZILIO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C		F	F	C	C	C	C
METRI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C									F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C		C	C
MICHELINI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHIELON MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MITA PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F		A	A	F	F		F	F	F		F
MODIGLIANI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOMBELLI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONELLO PAOLO																																	
MONGIELLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGANDO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUNDO ANTONIO																																	
MUSSOLINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MUZIO ANGELO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F			F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
NANIA DOMENICO																																	
NAPOLI VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NARDONE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEGRI LUIGI																																	
NENCINI RICCARDO	C												C	C	C	C	C	C	C										C		C	C	C
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NICOLINI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NICOLOSI RINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C		C	C	C	C
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NONNE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
NUCARA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCIO GASPARE																																	
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.																																	
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVO ROSARIO																		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ONGARO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
ORGIANA BENITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OSTINELLI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	F	F	F	G	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PADOVAN FABIO											F																						
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANI MAURIZIO																																	
PAGANO SANTINO FORTUNATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAISSAN MAURO																																	
PALADINI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
PARIGI GASTONE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARLATO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C			C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATARINO CARMINE	C	C	C	C		C	C	C	C			C	C	C		C		C				C	C	C	C	C		C	C	C	C		
PATRIA RENZO															C		C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C		
PATUELLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO																																	
PELLICANI GIOVANNI							F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F		F		F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	
PELLICANO' GEROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERABONI CORRADO ARTURO		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
PERANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE ENZO																																	
PETRINI PIERLUIGI																																	
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO																																	
PIERMARTINI GABRIELE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO																																	
PILLITTERI PAOLO													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINZA ROBERTO												C					C				C												

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
PIOLI CLAUDIO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
PIREDDA MATTEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIRO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PISCITELLO RINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PISICCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C										
PIVETTI IRENE MARIA G.																																	
PIZZINATO ANTONIO																								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POGGIOLINI DANILO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA					C																												
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
POLIZIO FRANCESCO																																	
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLLI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
POLLICHINO SALVATORE																																	
POLVERARI PIERLUIGI																															C		
POTI' DAMIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PRANDINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PRATESI FULCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PREVOSTO MELLINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPE SANDRO																																	
PROVERA FIORELLO																																	
PUJIA CARMELO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RAFFAELLI MARIO																																	
RANDAZZO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAPAGNA' PIO																																	
RATTO REMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIA GIANNI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIOLI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REBECCHI ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RECCHIA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REICHLIN ALFREDO																							F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
REINA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RICCIUTI ROMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		C		C	C	C	C	C	C
RIGGIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RINALDI ALFONSINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F					F
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
RIVERA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI AUGUSTO																																	
RODOTA' STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F		F	F		F
ROGNONI VIRGINIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROJCH ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO DOMENICO																																	
ROMEO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMITA PIERLUIGI																																	
RONCHI EDOARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RONZANI GIANNI WILMER	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROSITANI GUGLIELMO																																	
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
ROSSI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBERTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
RUSSO IVO																																	
RUSSO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
RUSSO SPENA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F									F																
RUTELLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE										C	C											C				C	C	C					
SALVADORI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANGUINETI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANNA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANTONASTASO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTORO ATTILIO																																	
SANTORO ITALICO																																	
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZA ANGELO MARIA																C		C			C	C			C	C				C	C	C	C
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARRITZU GIANNI																																	
SARTORI MARCO FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SARTORIS RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAVINO NICOLA																																	
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA MASSIMO																																	
SCARFAGNA ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCARLATO GUGLIELMO	C																																
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																																	
SCOTTI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEGNI MARIOTTO																													C	C	C	C	C
SENESE SALVATORE																													F	F	F	F	F
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA GIANNA		F			F		F			F	F		F	A	C	F							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO																																	
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
SGARBI VITTORIO																																	
SIGNORILE CLAUDIO																																	
SILVESTRI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SITRA GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SODDU PIETRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SOLAROLI BRUNO	F				F	F	F	F	F	F	F	F		A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLLAZZO ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SORICE VINCENZO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
SORIERO GIUSEPPE CARMINE																																	
SOSPIRI NINO																																	
SPERANZA FRANCESCO	F				F		F																										
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STERPA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STORNELLO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STRADA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F
SUSI DOMENICO																																	
TABACCI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARADASH MARCO																																	
TASSONE MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
TATARELLA GIUSEPPE																																		
TATTARINI FLAVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEALDI GIOVANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TEMPESTINI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
TERZI SILVESTRO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	A	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C
TESTA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESTA ENRICO																																	
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
TIRABOSCHI ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TISCAR RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOGNOLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORTORELLA ALDO																																	
TRABACCHINI QUARTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
TRANTINO VINCENZO					C	C	C	C	C	C	C	C			C																		
TRAPPOLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
TREMAGLIA MIRKO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	A	C		F	F	F	F	F	F	F	A	A		F		F	F	F	F	F
TRUPIA ARATE LALLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
TUFFI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO																									F	F	F	F	F	F	F	F	
TURCO LIVIA																																	
TURRONI SAURO																																	
URSO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENSISE RAFFAELE	C	C	C	C	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VANNONI MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VENDOLA NICHI																																	
VIGNERI ADRIANA	F	F				F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F						F		F		F	F	F	F	F		
VIOLANTE LUCIANO																													F	F			
VISCARDI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
VISENTIN ROBERTO	C	C	C		C																												
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VITO ELIO	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO																																	
VOZZA SALVATORE											F														F	F	F	F	F	F	F	F	F
WIDMANN HANS	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
ZAGATTI ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46		48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
ZAMBON BRUNO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZAMPIERI AMEDEO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZARRO GIOVANNI	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZAVETTIERI SAVERIO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZOPPI PIETRO	c	c	F	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c

* * *

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																	
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
ABATERUSSO ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGRUSTI MICHELANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C							F	C	F	C
ALAIMO GINO	C						C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	C		C		C	C	C	C	C	C	C
ALBERINI GUIDO																							C	C	C	C	C	C	C		C	C		C
ALBERTINI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F																							
ALESSI ALBERTO																																		
ALIVERTI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALOISE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALTISSIMO RENATO																																		
ALVETI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANDO' SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
ANEDDA GIANFRANCO																																		
ANGELINI GIORDANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANGELINI PIERO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGHINONI UBER																																		
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANIASI ALDO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
APUZZO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGHINI GIULIO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	C	C								
ARTIOLI ROSSELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	F									C	C	C
ASQUINI ROBERTO																																		
ASTONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																																		
AZZOLINA ANGELO																																		
AZZOLINI LUCIANO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BABBINI PAOLO																																		
BACCARINI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BACCIARDI GIOVANNI			F											F									F				F							
BALOCCHI ENZO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	A	C	C					F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAMPO PAOLO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																	
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
BARBALACE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BARGONE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
BARUFFI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARZANTI NEDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSOLINO ANTONIO																																		
BATTAGLIA ADOLFO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C								
BATTAGLIA AUGUSTO	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTUZZI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F	F	F	F	F	F
BERGONZI PIERGIORGIO																											F	F	F	F	F	F	F	F
BERSELLI FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C																						
BERTEZZOLO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOLI DANILO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOTTI ELISABETTA	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
BIAFORA PASQUALINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									
BIANCO GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASCI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASUTTI ANDRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO																																		
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
BISAGNO TOMMASO																																		
BOATO MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BODRATO GUIDO	C	C	C	C	C	C		C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BOGHETTA UGO																																		
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLOGNESI MARIDA	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F					F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
BONATO MAURO																																		
BONOMO GIOVANNI																																		
BONSIGNORE VITO									F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORDON WILLER																																		
BORGHEZIO MARIO																																		
BORGOGLIO FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C															F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRA GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	F		C	C	C		C	C	C		C	

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
BORSANO GIAN MAURO																																		
BOSSI UMBERTO																																		
BOTTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTINI STEFANO																																		
BRAMBILLA GIORGIO	F	F				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
BREDA ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C						C		C
BRUNETTI MARIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F																
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO ANTONIO																																		
BRUNO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BUFFONI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUONTEMPO TEODORO																																		
BUTTITTA ANTONINO	C	C	C		C	C	C	C	C		C		C	C		C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAFARELLI FRANCESCO		C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F								C	C		C
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
CALDORO STEFANO																													C	C	C	C	C	C
CALIDI EMILIA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F									
CALZOLAIO VALERIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F
CAMPATELLI VASSILI	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
CANCIAN ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
CANGEMI LUCA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F
CAPRIA NICOLA							C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C			C	C	C	C
CAPRILI MILZIADE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
CARADONNA GIULIO				C					C	C		C															C	C	C	C	C	C	C	C
CARCARINO ANTONIO																																		
CARDINALE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLI RODOLFO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C			C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
CARLI LUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAROLI GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C			C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C		C
CARTA CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLI COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CASINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	A				C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																	
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI PIERLUIGI																																		
CASTAGNOLA LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
CASTELLANETA SERGIO																							F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C
CASTELLI ROBERTO																																		
CASTELLOTTI DUCCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASULA EMIDIO																							F	C	C								C	C
CAVERI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	F
CECERE TIBERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CELLAI MARCO					C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CELLINI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CERUTTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVETTI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CESETTI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVENTI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F			F	F	F	F	F					F	F				
CIABARRI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIAFFI ADRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPAGLIA ANTONIO										C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C						
CICCIOMESSERE ROBERTO	A	A	F		A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	F	C	A	C		A	A	C	C	A	C	C	C
CILIBERTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C			C	C	C	C	C
CIMMINO TANCREDI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIONI GRAZIANO																																		
CIRINO POMICINO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																	
COLAIANNI NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONI SERGIO																																		
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI GAETANO																																		
COMINO DOMENICO	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
CONCA GIORGIO					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	
CONTE CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CONTI GIULIO																																		
CORRAO CALOGERO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRENTI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																				
CORSI HUBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTESE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA																								•										
COSTANTINI LUCIANO																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																														
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
COSTI ROBINIO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CRIPPA CHICCO	F	F	F		F		F	F	F			F		F	F	F		A		F	C	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
CRUCIANELLI FAMIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F			F							
CULICCHIA VINCENZINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE																							C											
D'ACQUISTO MARIO						C		C	C	C	C	C	C	C	C																			
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALEMA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F				F		F	F	
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C		C	C	C				
DALLA CHIESA NANDO									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMATO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C		C	C	C	C	C	C	C
D'ANDREA GIANPAOLO																									C							C		
D'ANDREAMATTEO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		A	F	A	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE																																		
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BUE MAURO									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELFINO TERESIO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELL'UNTO PARIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LORENZO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C				C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C				C		C	C	C	C	C					C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C		C		C
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE																																		
DIANA LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C		C	C	
DI PIETRO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
DI PRISCO ELISABETTA																																		
DOLINO GIOVANNI					F			F	F		F	F				F						F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DORIGO MARTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EBNER MICHL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ELSNER GIOVANNI GUIDO																																		
EVANGELISTI FABIO																																		
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FARACE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FARAGUTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C				C	C		C	C
FARASSINO GIPO																																		
FARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAUSTI FRANCO				C		C	C	C				C	A	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C		C			C	C
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO																																		
FELISSARI LINO OSVALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI MARTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARI WILMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPINI ROSA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FINCATO LAURA																																		
FINI GIANFRANCO																C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
FIORI PUBLIO																																		
FISCHETTI ANTONIO																																		
FLEGO ENZO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F		C	F	C
FOLENA PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORLEO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
FORMENTI FRANCESCO	F	F	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C				C	C	F	C
FORMICA RINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																																		
FORTUNATO GIUSEPPE MARIO A.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOSCHI FRANCO																																		
FOTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRACANZANI CARLO	C	C						C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			C
FRAGASSI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRASSON MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
FREDDA ANGELO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRONTINI CLAUDIO																																		
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALANTE SEVERINO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
GALASSO ALFREDO																																		
GALBIATI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALLI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBALE GIUSEPPE																																		
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C		C	C		C	C	C
GARESIO BEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARGANI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C		C	C	C	C	C	C
GASPARI REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPAROTTO ISAIA				F	F												F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F		F		F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GELPI LUCIANO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEZZI GIORGIO	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F		F		A	F	F	F	F												
GIANNOTTI VASCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GITTI TARCISIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GIULIARI FRANCESCO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	C	C	A	F			F	F		F	F	F	F	F			F	F	F
GIUNTELLA LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GNUTTI VITO																																		
GORACCI ORFEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GORGONI GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSI ALDA																																		
GRASSI ENNIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GRILLI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F																										
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO SALVATORE																																		
GRIPPO UGO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUALCO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MAURO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F				F	F		F	F		F	F
GUIDI GALILEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IMPEGNO BERARDINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
IMPOSIMATO FERDINANDO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
INGRAO CHIARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F
INNOCENTI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F	F	F
INTINI UGO		C																																
IODICE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOTTI LEONILDE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JANNELLI EUGENIO	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LABRIOLA SILVANO																																		
LA GANGA GIUSEPPE																																		
LA GLORIA ANTONIO																																		
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANDI BRUNO																																		
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LARIZZA ROCCO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA RUSSA ANGELO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATRONICO FEDE			F	C	F			C	C	C		C	C		C	C	C		C			F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
LATTANZIO VITO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
LAURICELLA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAZZATI MARCELLO LUIGI																																		
LECCESE VITO	F	F	F		F		F	F							F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
LECCISI PINO																																		
LEGA SILVIO																																		
LENOCI CLAUDIO																																		
LENTO FEDERICO GUGLIELMO		F					F	F																										
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA																																		
LETTIERI MARIO											F	F	F														F	F	F	F	F	F	F	F
LIA ANTONIO																						C		C					C		C	C	C	C
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LONGO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUCARELLI LUIGI																																		
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUSETTI RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
MACCHERONI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MACERATINI GIULIO									C	C																								
MADAUDO DINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRONI SILVIO																												F		F	F	C	F	C
MAGNABOSCO ANTONIO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F		
MAGRI ANTONIO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	
MAGRI LUCIO			F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F											
MAIRA RUDI														C			C													C		C		
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAMMI' OSCAR																																		
MANCA ENRICO										C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINA CLAUDIA					F							F								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINI GIANMARCO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C		C	C		F	F	C	F		C	F	F	F	F	C	F	C
MANCINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANISCO LUCIO																																		
MANNINO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTI LEONE	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTOVANI RAMON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F	F	F	F	F	F
MANTOVANI SILVIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F				F	F	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARGUTTI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C		C	C	C		F	C	C	C			C		C	C		C
MARINO LUIGI																																		
MARONI ROBERTO ERNESTO																																		
MARRI GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTINAT UGO	C		C	C		C	C		C	C	C		C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C				
MARTUCCI ALFONSO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARZO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C
MASINI NADIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASTELLA MARIO CLEMENTE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C																						
MASTRANZO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTARELLA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C			
MATTEJA BRUNO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
MATTEOLI ALTERO	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C				

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F			F	F		F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAZZETTO MARIELLA	F	F	F		F		C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	F	C		F						
MAZZOLA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELILLA GIANNI	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MELILLO SAVINO																					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENGOLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSORIO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSURATI ELIO																			C				C	F			C				C	C		
MEO ZILIO GIOVANNI	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	C								
METRI CORRADO	F	F	F	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F												
MICHELINI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHIELON MAURO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MITA PIETRO	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F
MODIGLIANI ENRICO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		C	C	C		C
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOMBELLI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
MONELLO PAOLO																							F	F	F	F	F							
MONGIELLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORGANDO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C												
MUNDO ANTONIO																																		
MUSSOLINI ALESSANDRA	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MUZIO ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
NANIA DOMENICO																																		
NAPOLI VITO	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NARDONE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEGRI LUIGI																																		
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NICOLINI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NICOLOSI RINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NONNE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C	

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
NUCARA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUCCIO GASPARE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.																																		
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVO ROSARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ONGARO GIOVANNI	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
ORGIANA BENITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
OSTINELLI GABRIELE	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		C		C	C	C	C	C	C
PADOVAN FABIO																																		
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANI MAURIZIO																																		
PAGANO SANTINO FORTUNATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAISSAN MAURO																																		
PALADINI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARIGI GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																						
PARLATO ANTONIO									C	C																								
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATARINO CARMINE				C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATRIA RENZO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
PATUELLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO																																		
PELLICANI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F	F	F	F		F
PELLICANO' GEROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERABONI CORRADO ARTURO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
PERANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE ENZO																																		
PETRINI PIERLUIGI																																		
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIERMARTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO																																		
PILLITTERI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C	
PINZA ROBERTO																	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
PIOLI CLAUDIO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F		F		F	C
PIREDDA MATTEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIRO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PISCITELLO RINO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PISICCHIO GIUSEPPE																																		
PIVETTI IRENE MARIA G.																																		
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									
POGGIOLINI DANILO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA		C						C													C													
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLIZIO FRANCESCO																																		
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLLI MAURO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
POLLICHINO SALVATORE																																		
POLVERARI PIERLUIGI																																		
POTI' DAMIANO	C	C	C	C	C	C	C	C																										
PRANDINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
PRATESI FULCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F
PREVOSTO MELLINO	F	F	F		F	F	F	F																F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPE SANDRO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PROVERA FIORELLO																				-														
PUJIA CARMELO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAFFAELLI MARIO																															C	C	C	C
RANDAZZO BRUNO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAPAGNA' PIO																																		
RATTO REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIA GIANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIOLI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REBECCHI ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RECCHIA VINCENZO	F	F	F	F	F	F		F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REICHLIN ALFREDO	F	F	F	F		F	F	F	F																									
REINA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RICCIUTI ROMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
RIGGIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	F		A	A	A	A	F	F	F	F	F	F
RINALDI ALFONSINA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
RIVERA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI AUGUSTO																																		
RODOTA' STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROGNONI VIRGINIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROJCH ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMITA PIERLUIGI									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
RONCHI EDOARDO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RONZANI GIANNI WILMER	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROSITANI GUGLIELMO																																		
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUIGI	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
ROSSI ORESTE	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
RUBERTI ANTONIO	C		C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO IVO																																		
RUSSO RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI																																		
RUTELLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE																	C			C	C			C		C	C		C	C	C	C	C	C
SALVADORI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANGUINETI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANNA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
SANTONASTASO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTORO ATTILIO																																		
SANTORO ITALICO																																		
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SANZA ANGELO MARIA	C	C			C	C	C	C	C	C		C				C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARRITZU GIANNI																																		
SARTORI MARCO FABIO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																	
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SARTORIS RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAVINO NICOLA												C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA MASSIMO																																		
SCARFAGNA ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCARLATO GUGLIELMO																																		
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																																		
SCOTTI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
SEGNI MARIOTTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
SENESE SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F
SERRA GIANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F
SERRA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO																																		
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SGARBI VITTORIO																																		
SIGNORILE CLAUDIO									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SITRA GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SODDU PIETRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SOLAROLI BRUNO		F	F	F		F				F																								
SOLLAZZO ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SORICE VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
SORIERO GIUSEPPE CARMINE																																		
SOSPIRI NINO																																		
SPERANZA FRANCESCO																																		
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STERPA EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STORNELLO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
STRADA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
SUSI DOMENICO										C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
TABACCI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TARADASH MARCO																																		
TASSONE MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
TATARELLA GIUSEPPE																																		
TATTARINI FLAVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEALDI GIOVANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TEMPESTINI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C			C	C	C	C		C		C
TERZI SILVESTRO	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	C	C	F	F	F	F	C	F	C
TESTA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESTA ENRICO																																		
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	C	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C
TIRABOSCHI ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TISCAR RAFFAELE																																		
TOGNOLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORTORELLA ALDO																F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRABACCHINI QUARTO																																		
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMAGLIA MIRKO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
TRUPIA ABATE LALLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TUFFI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C							F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO																																		
URSO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALENSISE RAFFAELE	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VANNONI MAURO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F
VENDOLA NICHI																																		
VIGNERI ADRIANA				F													F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F		F
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISCARDI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO																																		
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VITO ELIO	A	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	A	A	C	C	A	C	C	C
VIZZINI CARLO																																		
VOZZA SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F		F	F	F	F	F	A	F	F	F				F	F		F	F	F	F	F
WIDMANN HANS	C	C	C	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F
ZAGATTI ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
ZAMBON BRUNO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	F	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZAMPIERI AMEDEO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	F	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	c	c	c		c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	F	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZARRO GIOVANNI	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c		c	F	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZAVETTIERI SAVERIO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
ZOPPI PIETRO	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c															c	c

* * *

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
ABATERUSSO ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ABBRUZZESE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGRUSTI MICHELANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F		C	C	C			F	F			C			F	F	F	C	F	A		C
ALAIMO GINO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	F	F
ALBERINI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C												
ALBERTINI GIUSEPPE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ALBERTINI RENATO																								F								F		
ALESSI ALBERTO																								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
ALIVERTI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ALOISE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ALTISSIMO RENATO																F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
ALVETI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
ANDO' SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	
ANEDDA GIANFRANCO																																		C
ANGELINI GIORDANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									C
ANGELINI PIERO	C																							C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ANGHINONI UBER	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
ANIASI ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
APUZZO STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ARRIGHINI GIULIO						C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
ARTIOLI ROSSELLA	C		C	C	C	C		C	C	C			C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ASQUINI ROBERTO																																		
ASTONE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ASTORI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																																	F	
AZZOLINA ANGELO																																		
AZZOLINI LUCIANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F
BABBINI PAOLO																																		
BACCARINI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BACCIARDI GIOVANNI							F						F							F											F			
BALOCCHI ENZO	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BAMPO PAOLO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
BARBALACE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BARGONE ANTONIO																F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
BARUFFI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BARZANTI NEDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
BASSANINI FRANCO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		
BASSOLINO ANTONIO																																		C
BATTAGLIA ADOLFO												C										C			C				C	C	C		F	
BATTAGLIA AUGUSTO	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A		A	A	F		
BATTISTUZZI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE	F	F	F										F	F	F	F	F	F	F	F	F						A	F	A	A	A	F		
BERGONZI PIERGIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
BERSELLI FILIPPO																																		
BERTEZZOLO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
BERTOLI DANILO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BERTOTTI ELISABETTA	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
BIAFORA PASQUALINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BIANCO ENZO																																	F	
BIANCO GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																				C	F	F
BIASCI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
BIASUTTI ANDRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BICOCCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
BIONDI ALFREDO																																		
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	F	F	F		F	F	F			F		F					F		F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	A		C
BISAGNO TOMMASO																																		
BOATO MARCO	F	F	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
BODRATO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F
BOGHETTA UGO																																		
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BOLOGNESI MARIDA	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F	F	F						F	F												
BONATO MAURO																																		
BONOMO GIOVANNI																																	F	A
BONSIGNORE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BORDON WILLER																																		
BORGHEZIO MARIO																																		
BORGOGLIO FELICE	C	C																										C	C	C	C	C	F	F
BORRA GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F
BORRI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
BORSANO GIAN MAURO																																		F
BOSSI UMBERTO																																		
BOTTA GIUSEPPE		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BOTTINI STEFANO																																		
BRAMBILLA GIORGIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F		C	C	C	F		F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
BREDA ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BRUNETTI MARIO							F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BRUNO ANTONIO																																		A
BRUNO PAOLO	C	C	C	C	C	C				C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	
BUFFONI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F
BUONTEMPO TEODORO																																	A	C
BUTTITTA ANTONINO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C													C	F	F
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	A		C
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CAFARELLI FRANCESCO	C	C	C				C		C								C	C		C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
CALDORO STEFANO	C	C			C	C		C																									F	F
CALINI EMILIA																								F	F									
CALZOLAIO VALERIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
CAMBER GIULIO	C	C																																
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	A	A		C
CAMPATELLI VASSILI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
CANCIAN ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
CANGEMI LUCA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		C
CAPRIA NICOLA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
CAPRILI MILZIADE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	C	C
CARADONNA GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																				A	
CARCARINO ANTONIO																																		
CARDINALE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F
CARELLI RODOLFO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CARIGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
CARLI LUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CAROLI GIUSEPPE	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CARTA CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CASILLI COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CASINI CARLO	C		C		C		C	C				C		C	A	C	C		C	C	C	A	C									C	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																	
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
CASTAGNETTI PIERLUIGI																																		
CASTAGNOLA LUIGI	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
CASTELLANETA SERGIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
CASTELLI ROBERTO																																		C
CASTELLOTTI DUCCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
CASULA EMIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	F
CAVERI LUCIANO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F
CECERE TIBERIO	C	C	C	C	C		C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CELLAI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	A	C
CELLINI GIULIANO	C	C	C	C	C			C			C				C						C			C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
CERUTTI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CERVETTI GIOVANNI																												F	A	A	A	A		C
CESETTI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
CHIAVENTI MASSIMO		F	F													F	F			F									A	A			C	C
CIABARRI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
CIAFFI ADRIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CIAMPAGLIA ANTONIO																																	F	F
CICCIOMESSERE ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C						F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F				C	C	C	C	F
CILIBERTI FRANCO	C	C	A	C	C	C	C		C		C	C	F	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	A	F
CIMMINO TANCREDI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CIONI GRAZIANO																																		
CIRINO POMICINO PAOLO																																	F	
COLAIANNI NICOLA	F	F	F	F	F	F			F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								
COLONI SERGIO																												C	C	C	C	C	F	F
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
COLUCCI GAETANO															C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
COMINO DOMENICO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F		F	C	C	C	A	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
CONCA GIORGIO																																		C
CONTE CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C																								F	F
CONTI GIULIO																																		
CORRAO CALOGERO	C	C	C			C	C														C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CORRENTI GIOVANNI																																		
CORSI HUBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CORTESE MICHELE	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA																																		
COSTANTINI LUCIANO																																		

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																											
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
COSTI ROBINIO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CRIPPA CHICCO		F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F			
CRUCIANELLI FAMIANO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F				
CULICCHIA VINCENZINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE																																		
D'ACQUISTO MARIO																																		
D'AIMMO FLORINDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
D'ALEMA MASSIMO	F	F	F	F		F	F						F	F	F	F	F	F	F														
D'ALIA SALVATORE		C											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DALLA CHIESA NANDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								C
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		A	A	A	A		C
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F
D'AMATO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	F	F
D'ANDREA GIANPAOLO																																F	F
D'ANDREAMATTEO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	F		C				C	C		F	F
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		
DE CAROLIS STELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
DEGENNARO GIUSEPPE																																		
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C																				F	F
DEL BUE MAURO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DELFINO TERESIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DELL'UNTO PARIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DEL MESE PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DE LORENZO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	F	F
DEL PENNINO ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C			C	C	C	C	C		C	F	A
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE																																		
DIANA LINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DIGLIO PASQUALE	C	C		C		C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	F	F
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F
DI PIETRO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
DI PRISCO ELISABETTA																																		C
DOLINO GIOVANNI	F	F											F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	F	F
DORIGO MARTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
EBNER MICHL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ELSNER GIOVANNI GUIDO																																		
EVANGELISTI FABIO																																		
FACCHIANO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FARACE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FARAGUTI LUCIANO	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FARASSINO GIPO																																		
FARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FAUSTI FRANCO	C												C																					
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO																																		C
FELISSARI LINO OSVALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	A	A	A	A	A		C
FERRARI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FERRARI MARTE	C	C		C		C		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	F	F
FERRARI WILMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		F	F
FERRARINI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FERRI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPINI ROSA	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FINCATO LAURA																																	F	F
FINI GIANFRANCO	C	C	C	C																														
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F				F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
FIORI PUBLIO																																		
FISCHETTI ANTONIO							F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		
FLEGO ENZO	F	F	F	F																														
FOLENA PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
FORLEO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	C	C
FORMENTI FRANCESCO	F	F	F	F	C		C	C	C	F	F	F	F	F	C	C		C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
FORMICA RINO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FORMIGONI ROBERTO																																		
FORTUNATO GIUSEPPE MARIO A.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FOSCHI FRANCO																																		
FOTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
FRACANZANI CARLO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C		
FRAGASSI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRASSON MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
FREDDA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
FRONTINI CLAUDIO																																		
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GALANTE SEVERINO												F																						
GALASSO ALFREDO																																		
GALBIATI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GALLI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GAMBALE GIUSEPPE																																		
GARAVAGLIA MARIAPIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
GARESIO BEPPE	C																										C		C	C	C	C	F	F
GARGANI GIUSEPPE																																		
GASPARI REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
GASPAROTTO ISAIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
GELPI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GHEZZI GIORGIO																																		
GIANNOTTI VASCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GITTI TARCISIO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GIULIARI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			F	F		C
GIUNTELLA LAURA	F	F		F	F	F														F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
GNUTTI VITO																																		
GORACCI ORFEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F		
GORGONI GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GRASSI ALDA																								C	C	C	F	F	F	C	F	A		
GRASSI ENNIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
GRILLI RENATO																F																	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GRILLO SALVATORE																																		
GRIPPO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GUALCO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GUERRA MAURO	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F	F	F		F	F		C
GUIDI GALILEO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F											
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
IMPEGNO BERARDINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																						C
IMPOSIMATO FERDINANDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																						

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																	
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
INGRAO CHIARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
INNOCENTI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F		A	A	A		C
INTINI UGO																																	F	
IODICE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
IOSSA FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C			C		C		F	F
IOTTI LEONILDE	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F			F		F	F		F	F	F	F	F	F	F							A		
JAMMELLI EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		
LABRIOLA SILVANO																																	F	
LA GANGA GIUSEPPE																																		
LA GLORIA ANTONIO																																		F
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F
LANDI BRUNO																																		
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LARIZZA ROCCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A	A	A	A		
LA RUSSA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C			F	
LATRONICO FEDE				F	C	C	C	C	C	F	F		F		C	C	C	C	F	F	F	F												
LATTANZIO VITO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A		A	A	A		
LAURICELLA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LAZZATI MARCELLO LUIGI																																		
LECCESE VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F			C
LECCISI PINO																																		
LEGA SILVIO																																		
LENOCI CLAUDIO																																	F	F
LENTO FEDERICO GUGLIELMO																							F	F	F									
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA																																		
LETTIERI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
LIA ANTONIO	C		C	C		C														C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	F	F
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LOMBARDO ANTONINO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LONGO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A		A	A			
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	A		
LUCARELLI LUIGI																																	F	
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LUSETTI RENZO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																	
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
MACCHERONI GIACOMO	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
MACERATINI GIULIO																														C	C	C	A	
MADAUDO DINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
MAGISTRONI SILVIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
MAGNABOSCO ANTONIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
MAGRI ANTONIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
MAGRI LUCIO																												F						
MAIRA RUDI																																		F
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MAMMI' OSCAR																																		
MANCA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	
MANCINA CLAUDIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	A		
MANCINI GIANMARCO	F	F	F	F	C	C	C	C			F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C		F	F	C	F	A		C
MANCINI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MANFREDI MANFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C				C		C	C	F	F
MANISCO LUCIO																																		
MANNINO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F
MANTI LEONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MANTOVANI RAMON	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F		C
MANTOVANI SILVIO		F				F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F	A	A		C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MARENCO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	A	C
MARGUTTI FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			F	
MARINI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F
MARINO LUIGI																																		C
MARONI ROBERTO ERNESTO																																		
MARRI GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A	A	A	A	A	A		C
MARTINAT UGO																								C	C	C							A	
MARTUCCI ALFONSO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					F	
MARZO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C					F	
MASINI NADIA	F	F							F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								C
MASTELLA MARIO CLEMENTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MASTRANTUONO RAFFAELE																																		
MASTRANZO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MATTARELLA SERGIO																																		
MATTEJA BRUNO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C		F	F	F	C	F	A		
MATTEOLI ALTERO																								C	C	C	C			C	C	C	A	

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAZZETTO MARIELLA															C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C		F	F	F	C	F	A		C
MAZZOLA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MELILLA GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
MELILLO SAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MENGOLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MENSORIO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MENSURATI ELIO																																	C	
MEO ZILIO GIOVANNI													F							F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
METRI CORRADO																																		
MICHELINI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MICHIELON MAURO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C							F	F
MITA PIETRO	F																										F				F	F		C
MODIGLIANI ENRICO	C	C	A	C	C	C		C	C	C	C	C																					F	A
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MOMBELLI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	A	A	A	A	A	C	C
MONELLO PAOLO																													A	A	A	A		C
MONGIELLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
MORGANDO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
MORI GABRIELE																										F		F		C				
MUNDO ANTONIO																																		
MUSSOLINI ALESSANDRA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									C				C								A	
MUZIO ANGELO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F																					
NANIA DOMENICO																																		
NAPOLI VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
NARDONE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
NEGRI LUIGI																																		
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C														C														F	
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
NICOLINI RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
NICOLOSI RINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			F
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
NONNE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																					F	F

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																	
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
RIVERA GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RIZZI AUGUSTO																																		
RODOTA' STEFANO	F																																	
ROGNONI VIRGINIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ROJCH ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	F	F
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C					F	
ROMITA PIERLUIGI																	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F
RONCHI EDOARDO	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
RONZANI GIANNI WILMER	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		C
ROSINI GIACOMO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	F
ROSITANI GUGLIELMO																																		
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ROSSI LUIGI	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		
ROSSI ORESTE	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RUBERTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F	F
RUSSO IVO																												C	C	C	C	C	F	F
RUSSO RAFFAELE	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RUSSO SPENA GIOVANNI		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F			
RUTELLI FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
SACCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SALVADORI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	C	C
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SANGALLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												F		F	A	F	A	A	A	A		C
SANGUINETI MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SANNA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
SANTOMASTASO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	A	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	F	F
SANTORO ATTILIO																																		
SANTORO ITALICO																			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SANZA ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	A	C	C		C	C	C			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SARRITZU GIANNI																																		
SARTORI MARCO FABIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	C	C
SARTORIS RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SAVINO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
SCALIA MASSIMO															F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F						
SCARFAGNA ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C											F
SCARLATO GUGLIELMO																								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																																		
SCOTTI VINCENZO	C	C						C	C	C		C	C					C		C		C				C	C				C		F	F
SEGNI MARIOTTO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		F
SENESE SALVATORE	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	A		C
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		C
SERRA GIANNA	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		C
SERRA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SERVELLO FRANCESCO																																	A	
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
SGARBI VITTORIO																																		
SIGNORILE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C		
SILVESTRI GIULIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
SITRA GIANCARLO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		C
SODDU PIETRO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
SOLAROLI BRUNO																				F	F	F		F	F			A		A	F			C
SOLLAZZO ANGELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	F
SORICE VINCENZO	C	C												C		C	C	C	C		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F	
SORIERO GIUSEPPE CARMINE																																		
SOSPIRI NINO																C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	
SPERANZA FRANCESCO																																		
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
STERPA EGIDIO	C	C																																
STORNELLO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
STRADA RENATO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
SUSI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C												C	C								F	F
TARACCI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TARADASH MARCO													F	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	C	C	
TASSONE MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
TATARELLA GIUSEPPE																																		
TATTARINI FLAVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
TEALDI GIOVANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TEMPESTINI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C		C	C	C				C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TERZI SILVESTRO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C
TESTA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TESTA ENRICO																								F	F	F	A	A	A	A	A	A		
THALER AUSSERHOFER HELGA	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	A	A
TIRABOSCHI ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TISCAR RAFFAELE																						C	C	C	C	C	C	C		C			F	F
TOGNOLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										F	F
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	F	F
TORTORELLA ALDO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A		
TRABACCHINI QUARTO																			F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F		A	A		
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TREMAGLIA MIRKO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO																																		
TRIPIA ABATE LALLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										F	A	F	A	A	A	A		
TUFFI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
TURCI LANFRANCO	F	F		F	F	F	F	F		F																						A		
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO																																		
URSO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
VALENSISE RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
VANNONI MAURO	F	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							A	A		A	A		
VENDOLA NICHI																				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
VIGNERI ADRIANA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISCARDI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
VISENTIN ROBERTO																																		
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
VITO ELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VIZZINI CARLO																																		
VOZZA SALVATORE	F	F	F							F				F					F															
WIDMANN HANS	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F
ZAGATTI ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										C

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																	
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
ZAMBON BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C		C		C			C		F	A
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ZARRO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ZAVETTIERI SAVERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C		C		C		C									
ZOPPI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A

* * *

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																											
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
NUCARA FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
NUCCIO GASPARE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.																																	F	
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A			C
OLIVO ROSARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C		C	C			C	C	C		F	
ONGARO GIOVANNI	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A			
ORGIANA BENITO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C																					F	
OSTINELLI GABRIELE	F	F	F	F	C		C	C	C	F		F	F			C		C	F		F	F	F	C	C	C	F			C	F			C
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F
PADOVAN FABIO																																		
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PAGANI MAURIZIO																																	F	F
PAGANO SANTINO FORTUNATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PAGGINI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
PAISSAN MAURO																																		
PALADINI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PAPPALARDO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
PARIGI GASTONE																																		
PARLATO ANTONIO																			C															
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
PATARINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
PATRIA RENZO																C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F
PATUELLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
PECORARO SCANIO ALFONSO											F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		C
PELLICANI GIOVANNI		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
PELLICANO' GEROLAMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A
PERABONI CORRADO ARTURO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F																						
PERANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		C
PERRONE ENZO																																		
PETRINI PIERLUIGI			F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A			
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		A	A	A	A			C
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																								
PIERMARTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
PIERONI MAURIZIO																																		
PILLITTERI PAOLO								C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PINZA ROBERTO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 136																																															
	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136
PIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
PIREDDA MATTEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PIRO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PISCITELLO RINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
PISICCHIO GIUSEPPE																																	F	F
PIVETTI IRENE MARIA G.																																		
PIZZINATO ANTONIO		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
POGGIOLINI DANILO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
POLI BORTONE ADRIANA																			C														A	
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
POLIZIO FRANCESCO																																		
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A		
POLLI MAURO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F	A		C
POLLICHINO SALVATORE																																		C
POLVERARI PIERLUIGI																																		
POTI' DAMIANO																							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
PRANDINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
PRATESI FULCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C
PREVOSTO NELLINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F											F											C
PRINCIPE SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																C				C		
PROVERA FIORELLO																																		
PUJIA CARMELO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C											C	C	C	C	C		C	C			
RAFFAELLI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		F
RANDAZZO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RAPAGNA' PIO																																		
RATTO REMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
RAVAGLIA GIANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A
RAVAGLIOLI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
REBECCHI ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A		C
RECCHIA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F																	A	A	A	A		
REICHLIN ALFREDO																																		
REINA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F	F
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RICCIUTI ROMEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RIGGIO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
RIGO MARIO	F	F	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	F		
RINALDI ALFONSINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F															C	A	A	A	A	A		
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
ABATERUSSO ERNESTO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
ABBATE FABRIZIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGRUSTI MICHELANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
ALAIMO GINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ALBERINI GUIDO	F		F		C	F	C	C	C		C	C		C	F		F																C	C
ALBERTINI GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F		F						F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO		F	C		F	C	C	C									C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						F
ALESSI ALBERTO		C	F		C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F				
ALIVERTI GIANFRANCO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ALOISE GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ALTISSIMO RENATO																																		
ALVETI GIUSEPPE		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
ANDO' SALVATORE																																		
ANEDDA GIANFRANCO	C	F	C			C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
ANGELINI GIORDANO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		A	F	F	A
ANGELINI PIERO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C			F	F	F	F						
ANGHINONI UBER	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
ANGIUS GAVINO	C	F	C														C	C					C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
ANIASI ALDO		C	F	C																		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
APUZZO STEFANO	C															C			F		F	C	C	C	C	C	C	C	A	C				
ARMELLIN LINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ARRIGHINI GIULIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
ARTIOLI ROSSELLA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						
ASQUINI ROBERTO																																		
ASTONE GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ASTORI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																	F												F	F	C			
AZZOLINA ANGELO																	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
AZZOLINI LUCIANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					
BABBINI PAOLO																	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BACCARINI ROMANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BACCIARDI GIOVANNI																											C	C	C	C	C	F	F	F
BALOCCHI ENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BAMPO PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
BARBALACE FRANCESCO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BARGONE ANTONIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																			
BARUFFI LUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C
BARZANTI NEDO		F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C		C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						F
BASSANINI FRANCO																	C		F	C	C	C			C	C	C	F						
BASSOLINO ANTONIO	C	F	C																															
BATTAGLIA ADOLFO																							C		F			C	F	F	C	C	C	C
BATTAGLIA AUGUSTO																		C	F	C	C		C			C			A	A	A	F	F	A
BATTISTUZZI PAOLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F																	
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE																		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	
BERGONZI PIERGIORGIO					F	C	C	C											C	C	C	F	C	C	C					C		F	F	F
BERSELLI FILIPPO																																		
BERTEZZOLO PAOLO	C	F	C	F	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
BERTOLI DANILO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			C	C
BERTOTTI ELISABETTA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
BIAFORA PASQUALINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BIANCO ENZO																	F												F	C		C	C
BIANCO GERARDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BIASCI MARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					C
BIASUTTI ANDRIANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C		F	F	A					C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO																																		
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	
BISAGNO TOMMASO																						C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BOATO MARCO	C	F	C	F	F	C	C	C	A	C	C	A	A	A	A	C	F	C	F	A	A	A	C	C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	F
BODRATO GUIDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F			C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BOGHETTA UGO												C	A	A	C	C											C	C	C	C		F	F	
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BOLOGNESI MARIDA												C	C	A	C											C								F
BONATO MAURO																																		
BONOMO GIOVANNI	F	C	A	F	C	C	A		A	C	C	C	C	C	F	A	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C
BONSIGNORE VITO	F	C	F	C	C	F	F				C		C	C	F	F	F	C	F	C	C	C		F	F	F	F	F			C	C	C	C
BORDON WILLER																	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	
BORGHEZIO MARIO																																		
BORGOGLIO FELICE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F		F		F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BORRA GIAN CARLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F	C			C	C
BORRI ANDREA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																															
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
BORSANO GIAN MAURO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BOSSI UMBERTO			C																															
BOTTA GIUSEPPE	F																A	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BOTTINI STEFANO																	F																	
BRAMBILLA GIORGIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
BREDA ROBERTA	F	C	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BRUNETTI MARIO	C	F													C	C	C	A	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
BRUNI FRANCESCO	F	C	F	C		F		C				C	F	C	F		F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C
BRUNO ANTONIO	A	C	F	C	C	F	F	C	C	C	A		C		C		F	F	F	F	A	F	A	A	A	A	A	A						
BRUNO PAOLO																																		
BUFFONI ANDREA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
BUONTEMPO TEODORO	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C										C							
BUTTITTA ANTONINO	F	C	F	C	F	F	F						C	C	F	F																		
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO																	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
CACCIA PAOLO PIETRO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CAFARELLI FRANCESCO	F	C			C	F	F	C		F	C	C		C		F														F	C	C		C
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
CALDORO STEFANO	F	C	F	C	A	F	F					C	C	C	F	F			F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
CALINI EMILIA	C	F	C	F	F	C					C	A	A	A	C	C																		
CALZOLAIO VALERIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
CAMBER GIULIO																																		C
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	
CAMPATELLI VASSILI		F	C	F			C	C	C	C		C	C	A	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C			A				
CANCIAN ANTONIO	F	C	F	C	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CANGEMI LUCA ANTONIO	C																															F	F	F
CAPRIA NICOLA																															C		C	C
CAPRILI MILZIADE	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
CARADONNA GIULIO																													C	C	C	F	F	C
CARCARINO ANTONIO					F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						F
CARDINALE SALVATORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	C
CARELLI RODOLFO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CARIGLIA ANTONIO																																		
CARLI LUCA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CAROLI GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CARTA CLEMENTE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CASILLI COSIMO	F	C	F	C	A	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CASINI CARLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C			C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F				C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
CASTAGNETTI GUGLIELMO		C	A	C	C	C	A		A	C	C	C	C	C	F	A	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C
CASTAGNETTI PIERLUIGI	F	C	F			F													F				F		F	F	F	F	F					
CASTAGNOLA LUIGI		F		F		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	F	F	A
CASTELLANETA SERGIO	C	C	C	C	F	C											C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	C
CASTELLI ROBERTO	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	A	C				C
CASTELLOTTI DUCCIO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CASULA EMIDIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	
CAVERI LUCIANO	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C			C	F	F	F		F	C	C	C	C	F	C	C	C	C						
CECERE TIBERIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CELLAI MARCO	C	F	C	C	F	C	C		F	F	F	F	F		C	C	C	F	F	F	F	F		C						C				C
CELLINI GIULIANO	F	C									C	C					F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CERUTTI GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F										F	F	C	C	C	C
CERVETTI GIOVANNI	C	F	C															C	F			C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
CESETTI FABRIZIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
CHIAVENTI MASSIMO	C	F	C	F													C					C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
CIABARRI VINCENZO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
CIAFFI ADRIANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CIAMPAGLIA ANTONIO	F	C	F	C				C	C	C	C	C	C	C	A	F							F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CICCIOMESSERE ROBERTO	F																																	
CILIBERTI FRANCO	F	A	F	A	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CIMMINO TANCREDI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CIONI GRAZIANO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
CIRINO POMICINO PAOLO																				C	C	C	F	F	F	F	F	F						
COLAIANNI NICOLA				F	F											C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
COLONI SERGIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F				C
COLUCCI FRANCESCO	F	C	F	C																										F	C	C	C	C
COLUCCI GAETANO	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C
COMINO DOMENICO																																		
CONCA GIORGIO	C	C	C	C																														
CONTE CARMELO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F																		C
CONTI GIULIO																	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
CORRAO CALOGERO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C		C
CORRENTI GIOVANNI								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
CORSI HUBERT	F		F	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CORTESE MICHELE	A	C															F	C	F	C	C	C		F		F	F	F	F	F	C	C	C	C
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA																														F	C	C	C	C
COSTANTINI LUCIANO																													A	A	A	F		

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
COSTI ROBINIO								C	C	C	C		F	C	F	F	F																	
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CRIPPA CHICCO	C	F	C	C	F	C		C	C	C		A		F	A		F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
CRUCIANELLI FAMIANO		F	C														C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F
CULICCHIA VINCENZINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
CURCI FRANCESCO																																	C
CURSI CESARE								C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C		F	F		F	F	F	F	C	C	C	C
D'ACQUISTO MARIO		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	F																	
D'AIMMO FLORINDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F				-		F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DAL CASTELLO MARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F		F	F		F	F	F	C	C	C	C
D'ALEMA MASSIMO																																		
D'ALIA SALVATORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F																		
DALLA CHIESA NANDO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C																		
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	F	C													F	C	F	C	A	A	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C	C
D'AMATO CARLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F			C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
D'ANDREA GIANPAOLO			F			F	F	C		C	C	F	C	C	F	F							F		F								C
D'ANDREAMATTEO PIERO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO																		C	F		F	C							A	C	A	A	F	F
DE CAROLIS STELIO	F	C	A	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F					C	F	A	A	A	A	A	F	F	C	C	C	
DEGENNARO GIUSEPPE																																		
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F			C	F	F					F	F	C	C	C	C
DEL BUE MAURO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F						C												
DELFINO TERESIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DELL'UNTO PARIS	F	C	F		F		F	C	C	C	C		C		F	F	F	C	F		C	C												
DEL MESE PAOLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F		C	C	C	C
DE LORENZO FRANCESCO	F	C	F	C	C	F	F																											
DEL PENNINO ANTONIO		C	A	A	C	A	A					C				A													F	F	C	C	C	C
DE LUCA STEFANO	M	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
DIANA LINO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DIGLIO PASQUALE	F	C	F	C	C	F	F	C		C	C		C	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	C	C
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
DI PIETRO GIOVANNI	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C						C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
DI PRISCO ELISABETTA	C	F	C	F	F	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A					
DOLINO GIOVANNI																	C	A	C	C	C	F												F
D'ONOFRIO FRANCESCO	F		F	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C		
DORIGO MARTINO			C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C		C	C	C			C				
EBNER MICHL	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ELSNER GIOVANNI GUIDO																	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
EVANGELISTI FABIO			C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C												
FACCHIANO FERDINANDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FARACE LUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F					C				F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FARAGUTI LUCIANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C	C	C	C
FARASSINO GIPO		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C							C	C	C		C	C		C	C	F	C	F	C
FARIGU RAFFAELE	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FAUSTI FRANCO																	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO	C																									C	C	C	C	C	C	F	F	
FELISSARI LINO OSVALDO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
FERRARI FRANCO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FERRARI MARTE	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FERRARI WILMO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C
FERRARINI GIULIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C		C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FERRI ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPINI ROSA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FINCATO LAURA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FINI GIANFRANCO																																		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA		F	C	F	F	C	C									C																		
FIORI PUBLIO																	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FISCHETTI ANTONIO				F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	A																
FLEGO ENZO																	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
FOLENA PIETRO																																		
FORLEO FRANCESCO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	
FORMENTI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	A	C	F	C	F	C
FORMICA RINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F		C	F	C			F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FORTUNATO GIUSEPPE MARIO A.	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
FOSCHI FRANCO																																		
FOTI LUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						C
FRACANZANI CARLO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F			F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
FRAGASSI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FRASSON MARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C		C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
FREDDA ANGELO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	F		
FRONTINI CLAUDIO																	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C				
FRONZA CREPAZ LUCIA	F	C	F	C	A	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GALANTE SEVERINO							C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A														F	F	
GALASSO ALFREDO																																		
GALBIATI DOMENICO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GALLI GIANCARLO				C		F		C	C			C	C	C	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GAMBALE GIUSEPPE																																		F
GARAVAGLIA MARIAPIA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						C
GARESIO BEPPE		C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	C	C	C	C							F	F	C	C	C	C
GARGANI GIUSEPPE																	F																	C
GASPARI REMO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GASPAROTTO ISAIA																	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	F	F	A
GASPARRI MAURIZIO	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
GELPI LUCIANO	F	C	F	C	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GHEZZI GIORGIO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C								A	A	F	F	F
GIANNOTTI VASCO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GITTI TARCISIO	P				A	F	F										F																	
GIULIARI FRANCESCO	C			C	F	C	C	C	A	C	A	F	F	F	A	C																		
GIUMELLA LAURA	C	F	C	F	F	C	C	C	A	C	C	F	C	C	C	C																		
GNUTTI VITO																	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
GORACCI ORFEO			C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
GORGONI GAETANO	A	C	A	C																														
GOTTARDO SETTIMO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F			F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F
GRASSI ALDA	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
GRASSI ENNIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
GRILLI RENATO	C	F	C	F																								C						
GRILLO LUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GRILLO SALVATORE																																		
GRIPPO UGO	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GUALCO GIACOMO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
GUERRA MAURO	C			F	F	C	C	C	F	C	C		A		C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	A	C			F	
GUIDI GALILEO			C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
IMPEGNO BERARDINO		F	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	A					F
IMPOSIMATO FERDINANDO																																		

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
INGRAO CHIARA			C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
INNOCENTI RENZO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
INTINI UGO																	F	C		C									F					
IODICE ANTONIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	C
IOSSA FELICE	F		F			F									F	F							F	F	F	F	F	F	F				C	
IOTTI LEONILDE																																		
JANNELLI EUGENIO																	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
LABRIOLA SILVANO																	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
LA GANGA GIUSEPPE																					·		F				F		F	F		C	C	
LA GLORIA ANTONIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F							F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	C
LAMORTE PASQUALE	F	C	F	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F		F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LANDI BRUNO																	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LA PENNA GIROLAMO	F																F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LARIZZA ROCCO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
LA RUSSA ANGELO																	F	C	F		C		F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LATRONICO FEDE																	C	F	C	C	C		C	C		C	C		C	C	F	C	F	C
LATTANZIO VITO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO			F											C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LAURICELLA ANGELO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C									A	A	F	F	F
LAURICELLA SALVATORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						
LAZZATI MARCELLO LUIGI		C	C	C	F	C											C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	
LECCESE VITO	C	F	C	F	F	C	C	C	A	C	F	A	A	F	A		F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	F
LECCISI PINO																	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					C
LEGA SILVIO																		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						
LENOCI CLAUDIO																																		C
LENTO FEDERICO GUGLIELMO																																		
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA																	C	F	C	C	C	C												
LETTIERI MARIO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		F		C		C		C		C			C	A	F	F	F
LIA ANTONIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C										F							F	F	F	F	F	C	C	C	C
LOIERO AGAZIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
LONGO FRANCO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	F
LO PORTO GUIDO																											C	C	C				F	C
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
LUCARELLI LUIGI	F	C	F					C													C							F						
LUCCHESI GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F		F	C	F	C	C	C	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C	C
LUSETTI RENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																															
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
MACCHERONI GIACOMO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C		F	F	F	F	F	F						C
MACERATINI GIULIO																	C	F	F	F		F	C	C	C	C	C	C	C				F	C
MADAUDO DINO																		C	F		C	C	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	C
MAGISTRONI SILVIO			C														C	F	C	C		C												
MAGNABOSCO ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
MAGRI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
MAGRI LUCIO																																		
MAIRA RUDI				C									C				F			C	C	C												
MALVESTIO PIERGIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MAMMI' OSCAR																													F	F				
MANCA ENRICO																	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F		F	C		C	
MANCINA CLAUDIA	C	F	C		F	C	F	C								C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A		F	F	A
MANCINI GIANMARCO	C	C	C	C	F											C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A					
MANCINI VINCENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO	F	C	F	C							C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MANISCO LUCIO																	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C					
MANNINO CALOGERO			F	C		F	F	C	C	C	C				F						F		F		F	F				F				
MANTI LEONE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MANTOVANI RAMON	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C				F
MANTOVANI SILVIO	C		C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C		C	A	A	A	F	A	A
MARCUCCI ANDREA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C			F	F	F	F	C	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C
MARGUTTI FERDINANDO		C	F	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C	F	F	F	C					F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	C	F			C				F	C	A	F	F	F	F	F	C		C	C
MARINI FRANCO		C	F	C	C	F	F	C				C	C	C	F	F	F	C					F	F	F	F			F	F	C			C
MARINO LUIGI		F	C	F	F	C	C	C		C	C		A			C						F	C	C	C	C			C	C				
MARONI ROBERTO ERNESTO		C																											A	C		C	F	
MARRI GERMANO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
MARTINAT UGO																	C	F	F	F	F	F												C
MARTUCCI ALFONSO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MARZO BIAGIO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C			C	C	F							F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MASINI NADIA	C	F	C	F	F	C	C	C	C			C				C	C	C					C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
MASTELLA MARIO CLEMENTE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE																														F	C			
MASTRANZO PIETRO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MATTARELLA SERGIO																							F	F	F	F	F	F						
MATTEJA BRUNO	C	C	C	C	F	C		C		F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C		C	C		C	C	F	C	F	C
MATTEOLI ALTERO																	C	F	F	F	F	F				C								C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO		F	C	C	F	C	C	C	A	F	F	F	A	F	C	C	F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A					
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAZZETTO MARIELLA	C	C	C	C	F	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C
MAZZOLA ANGELO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MELILLA GIANNI		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																		
MELILLO SAVINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F		F	F	F	F	F	C	C	C	C
MENGOLI PAOLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MENSORIO CARMINE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MENSURATI ELIO	F								C	C	C				F																			
MEO ZILIO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C
METRI CORRADO																																		
MICHELINI ALBERTO	F	C	F	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MICHIELON MAURO		C	C	C	F	C	C	C			C	C			C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		F	C	F	C
MISASI RICCARDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					C
MITA PIETRO	C		F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F
MODIGLIANI ENRICO	A	A	A		C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C	A	C	C	C	C											
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MOMBELLI LUIGI	C				F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	F	F	
MONELLO PAOLO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C																
MONGIELLO GIOVANNI	F	C					F					C		C	F		F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MONTECCHI ELENA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A				F
MORGANDO GIANFRANCO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
MORI GABRIELE															C	F																		
MUNDO ANTONIO																	M	C	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
MUSSOLINI ALESSANDRA																																		
MUZIO ANGELO					F	C	C	C		C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	
NANIA DOMENICO				C	F																													
NAPOLI VITO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
NARDONE CARMINE	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	F	F	F
NEGRI LUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C				C
NENCINI RICCARDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C			C	C	F	F	F	F	F	F	F					C
NENNA D'ANTONIO ANNA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
NICOLINI RENATO																													A	A	A	F		
NICOLOSI RINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
NONNE GIOVANNI	F	C	F	C	C	F		C	C	C	C		C	C	F	F	F								F	F	F	F		F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																															
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
NUCARA FRANCESCO																	F	C	A	C	C	C	C											
NUCCI MAURO ANNA MARIA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	C	C
NUCCIO GASPARE																	C					C	C	C	C	C	C	C						
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.		F	F	C													F																	
OLIVERIO GERARDO MARIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
OLIVO ROSARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C											F					
ONGARO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F			C
ORGIANA BENITO	A	A	A	A	C	A	F	A	F	C	C	C	C	C	A	A	F	C	A	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C					
OSTINELLI GABRIELE	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
PACIULLO GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PADOVAN FABIO																																		
PAGANELLI ETTORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PAGANI MAURIZIO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C																							
PAGANO SANTINO FORTUNATO	F	C	F	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO	A	C	A	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	A	C	C	C	C
PAISSAN MAURO																	F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		F	F
PALADINI MAURIZIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PAPPALARDO ANTONIO								C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F		F	F	F						
PARIGI GASTONE												F						F								C								
PARLATO ANTONIO													F														C		C	C			F	
PASSIGLI STEFANO			A	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	A	A	A	C	C
PATARINO CARMINE	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C			F	F	F	F	C	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C
PATRIA RENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	F	F	C		F	C	C	C	F		F	F	F	F	F	F	C		C	
PATUELLI ANTONIO					C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO	C	F	C	C	F	C	C	C	A	C	A	A	A	A	C	C													A	C	C	F	F	F
PELLICANI GIOVANNI																																		A
PELLICANO' GEROLAMO	A	C	A	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	A	F	C																
PERABONI CORRADO ARTURO																C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	
PERANI MARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PERINEI FABIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
PERRONE ENZO																																		
PETRINI PIERLUIGI		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
PETROCELLI EDILIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO																													A	A				
PIERMARTINI GABRIELE	F	C															F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PIERONI MAURIZIO				C	F	C	C	C	A	C	A	C	A	C	A	C																		
PILLITTERI PAOLO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F							F						F		C	C	C	C
PINZA ROBERTO	F	C		C	C	F	F	C	C	C	C		C		F	F		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																															
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
PIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C
PIREDDA MATTEO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
PIRO FRANCO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A	A	C	C	F	C
PISCITELLO RINO	C																C	A	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
PISICCHIO GIUSEPPE	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F																	
PIVETTI IRENE MARIA G.																	C	F	C	C	C	C											
PIZZINATO ANTONIO		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
POGGIOLINI DANILO	A	A		A	A		A	A				C		C	C		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA								F		F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
POLIDORO GIOVANNI	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
POLIZIO FRANCESCO																	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.			C	F							C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
POLLI MAURO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C		C
POLLICHINO SALVATORE	C																	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C						F
POLVERARI PIERLUIGI																	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
POTI' DAMIANO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F							F						F	F	C	C	C	C
PRANDINI GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C			F	F	F	F	F					C
PRATESI FULCO	C	F	C	C	F	C	C	C	A	C	A	A	A		A	C	F	C	F	F	F		C	C	C	C	C	C						
PREVOSTO NELLINO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C							A	A	F	F	F
PRINCIPE SANDRO																							F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
PROVERA FIORELLO							C		C								C	F	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
PUJIA CARMELO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F		C	C	C
RAFFAELLI MARIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F		C	C	C
RANDAZZO BRUNO	F	C	F	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
RAPAGNA' PIO																	A												C	C	A	F	F	F
RATTO REMO	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
RAVAGLIA GIANNI	A		A			A	A	A	C		C		C			A	F	C	A		C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C
RAVAGLIOLI MARCO	F	C	F	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
REBECCHI ALDO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
RECCHIA VINCENZO			C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	A	A	A	F	F	A
REICHLIN ALFREDO																	C	C	F	C	C	C	C											F
REINA GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	C
RENZULLI ALDO GABRIELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
RICCIUTI ROMEO																																		
RIGGIO VITO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F				C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F				
RIGO MARIO																	A	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	A	C	A	C	F	C
RINALDI ALFONSINA	C																C					C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
RINALDI LUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
RIVERA GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
RIZZI AUGUSTO																	F	C		C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
RODOTA' STEFANO																																		
ROGNONI VIRGINIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F						C	F		F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ROJCH ANGELINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ROMANO DOMENICO																										F	F	F	F	F	C	C	C	C
ROMEO PAOLO																	F																	
ROMITA PIERLUIGI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F						
RONCHI EDOARDO																	F	A																F
RONZANI GIANNI WILMER	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
ROSINI GIACOMO	F	C	F	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	A	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ROSITANI GUGLIELMO																	C	F	F			F							C					
ROSSI ALBERTO	F	C	F	C		F			C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ROSSI LUIGI			C	C	F	C		C	C		C	C	C	C	C	C																		
ROSSI ORESTE		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	C	F	C
ROTIROTI RAFFAELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
RUBERTI ANTONIO	F	C	F		C	F	F	C	C		C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F		F	C	C	C	C
RUSSO IVO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C	C	C	C
RUSSO RAFFAELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI			C	F	F	C	C										C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						
RUTELLI FRANCESCO	C	F	C	F	F	C	C	C	A	C	A	F	F	C	A	C	F		F															
SACCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SALVADORI MASSIMO	C	F	F	F		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C														A	A	F	F	F
SANESE NICOLAMARIA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SANGALLI CARLO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		A	F	F	F
SANGUINETI MAURO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SANNA ANNA	C	F	C	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
SANTONASTASO GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F					C
SANTORO ATTILIO																																	C	C
SANTORO ITALICO	A																F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTUZ GIORGIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SANZA ANGELO MARIA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SAPIENZA ORAZIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SARETTA GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SARRITZU GIANNI		F	C	F	F	C	C										C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						
SARTORI MARCO FABIO	C		C									C					C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.	C	F	C	F	F	C	C							C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A
SARTORIS RICCARDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
SAVINO NICOLA				C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	
SAVIO GASTONE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	A	C	A	C	F	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA MASSIMO		F	C	C	F	C	C	C	A	C	A	A	F	A	A	C																		
SCARFAGNA ROMANO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F																		
SCARLATO GUGLIELMO	F		F	C																				F		F	F	F	F	F	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA																		C	F	C	C	C	F	F	F	F								
SCOTTI VINCENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F																		
SEGNI MARIOTTO							F			C																								
SENESE SALVATORE	C	F	C	F	F	A	C						C				C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F		F
SERAFINI ANNA MARIA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F		F
SERRA GIANNA	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F	C		C	C	C	C	C		C	A	A	A	F	F	F
SERRA GIUSEPPE	F	C	F	C													F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C		
SERVELLO FRANCESCO																																		C
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C		C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	
SGARBI VITTORIO																	F																	C
SIGNORILE CLAUDIO						F											F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C		
SILVESTRI GIULIANO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
SITRA GIANCARLO	C	F	C	F	F	C	C	C								C				C		C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
SODDU PIETRO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
SOLAROLI BRUNO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A		F	F	A
SOLLAZZO ANGELINO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C			C
SORICE VINCENZO		C											C	C	A	F	F																	
SORIERO GIUSEPPE CARMINE		F	C	F		C												C	F	C	C	C				C	C	C			A	F	F	F
SOSPIRI NINO												F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C					
SPERANZA FRANCESCO																	C	A	C	C	C	F	C	C	C									
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
STERPA EGIDIO																	F		F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	
STORNELLO SALVATORE		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C							F	F									C
STRADA RENATO	C	F	C	F	F	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
SUSI DOMENICO		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C						F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
TABACCI BRUNO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
TARABINI EUGENIO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
TARADASH MARCO																																		
TASSONE MARIO		C	F	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																															
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
TATARELLA GIUSEPPE																																		
TATTARINI FLAVIO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
TEALDI GIOVANNA MARIA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
TEMPESTINI FRANCESCO	F	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		F	C	C	C												C
TERZI SILVESTRO	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C
TESTA ANTONIO																			F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F				C
TESTA ENRICO			C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		A	F	F	F
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	F	C	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C
TIRABOSCHI ANGELO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C							F	F	C	C	C	C
TISCAR RAFFAELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
TOGNOLI CARLO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F									C
TORCHIO GIUSEPPE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
TORTORELLA ALDO						C											C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F		F
TRABACCHINI QUARTO						C																												
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C				F														F					C
TREMAGLIA MIRKO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO		F	C	F	F	C	C																											
TRUPIA ABATE LALLA																	C	C					C	C	C	C	C	C		A	A	F	F	F
TUFFI PAOLO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO				F													C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	F	F	F
TURCO LIVIA					F	C	C					C	C	C	C	C	C																	
TURRONI SAURO		F	C	C	F	C	C	C	A	C	A	A	C	A	A	C							C	C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	F
URSO SALVATORE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	
VAIRO GAETANO	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
VALENSISE RAFFAELE	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C																		C
VANNONI MAURO	C			F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F
VENDOLA NICHI	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C						
VIGNERI ADRIANA																	C		F		C	C	C	C	C	C	C		A	A	A	F		A
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISCARDI MICHELE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F				C
VISENTIN ROBERTO																																		
VITI VINCENZO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
VITO ELIO	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F					
VIZZINI CARLO																																		
VOZZA SALVATORE		F			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C			C		C	C	A	A	A	F	F	A
WIDMANN HANS	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ZAGATTI ALFREDO	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	A

Nominativi	ELENCO N. 5 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 137 AL N. 170																																	
	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170
ZAMBON BRUNO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	A	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F	C	C	C	C
ZAMPIERI AMEDEO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ZANFERRARI AMEROSO GABRIELLA	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C			C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C
ZARRO GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C	C	C	C
ZAVETTIERI SAVERIO																																		C
ZOPPI PIETRO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F		C	F	F	F			C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C

* * *

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
ABATERUSSO ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F			F	F		F	F	F	F	F	C						
ABBATE FABRIZIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C										C	C	C	C	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ACCIARO GIANCARLO																											C	C	F	F	F	F	F
AGRUSTI MICHELANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AIMONE PRINA STEFANO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C
ALAIMO GINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERINI GUIDO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C					C	C				
ALBERTINI GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI RENATO	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F																	
ALESSI ALBERTO			F		C	C	C	C	F	C	C	C	C													C	C	C		C		C	C
ALIVERTI GIANFRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C					C	C
ALOISE GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALTISSIMO RENATO																																	
ALVETI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	C		F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANDO' SALVATORE						C							C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C						
ANEDDA GIANFRANCO	C	C	C	A	F	C	F	C	F	A	C		F			F	C	C	C		C	C	C										
ANGELINI GIORDANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C						F
ANGELINI PIERO																																	
ANGHINONI UBER	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
ANGIUS GAVINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANIASI ALDO	C	C	F																	C	C		C	C	F	C	C	C	C				
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
APUZZO STEFANO		F			F			F																									
ARMELLIN LINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ARRIGHINI GIULIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F		F															F	
ARTIOLI ROSSELLA			F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C		
ASQUINI ROBERTO																																	
ASTONE GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORI GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA																																	
AZZOLINA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F
AZZOLINI LUCIANO							C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
BABBINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BACCARINI ROMANO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BACCIARDI GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F														F	F								
BALOCCHI ENZO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAMPO PAOLO	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
BARBALACE FRANCESCO	C	C	F	C																													
BARGONE ANTONIO															F	F	C	F	F	F		F		F	F	F		F	F	F	F	F	F
BARUFFI LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARZANTI NEDO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	C	F	F
BASSANINI FRANCO																																	
BASSOLINO ANTONIO																																	
BATTAGLIA ADOLFO		C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F																			
BATTAGLIA AUGUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BATTISTUZZI PAOLO									F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEEBE TARANTELLI CAROLE JANE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F				F		F	F
BERGONZI PIERGIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	F	F
BERSELLI FILIPPO																																	
BERTEZZOLO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERTOLI DANILO	C	C	F	C	A	C	C	C		C	C	C			C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	A	C	C	A	A	C	C	C	C
BERTOTTI ELISABETTA	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C		F	F	F	F	C
BIAFORA PASQUALINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO ENZO																																	
BIANCO GERARDO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIASCI MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C
BIASUTTI ANDRIANO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE	C	C	F	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIONDI ALFREDO									F	C			P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BISAGNO TOMMASO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOATO MARCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BODRATO GUIDO	C	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
BOGHETTA UGO																					F	F		F	F	F	A						
BOGI GIORGIO																																	
BOI GIOVANNI	C	C	F	C	F	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLOGNESI MARIDA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	A					F	F
BONATO MAURO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C			F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
BONOMO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									
BONSIGNORE VITO	C	C											C		C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C
BORDON WILLER																																	
BORGHEZIO MARIO																			F	C	F	C	C	F									
BORGOGLIO FELICE	C							C	F	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	F	C				
BORRA GIAN CARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORRI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C		A	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
BORSANO GIAN MAURO	C	C	F	C	C	C	C	C						C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
BOSSI UMBERTO																																	
BOTTA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTINI STEFANO																						C											
BRAMBILLA GIORGIO	C	C				C				C	C			C		F										C	C						
BREDA ROBERTA	C	C	F	C	A	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
BRUNETTI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	A							
BRUNI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO ANTONIO																																	
BRUNO PAOLO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
BUFFONI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BUONTEMPO TEODORO		C														F	C																
BUTTITTA ANTONINO																	C	C	F	C	C							C	C	C	C	F	C
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAFARELLI FRANCESCO	C		F		C																												
CALDEROLI ROBERTO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C		F	F	F	F	C
CALDORO STEFANO		C														C			A	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	A	C
CALINI EMILIA					F																						A		F	F	F		F
CALZOLAIO VALERIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F							F	F	F	F	C						
CAMBER GIULIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA G.	F			F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F			F	F	A	F	F	F	F	F	C			F	F	F	F
CAMPATELLI VASSILI	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	F	C	F	F	F	A			F	F	F							
CANCIAN ANTONIO	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANGEMI LUCA ANTONIO	F	F																															
CAPRIA NICOLA	C	C	F	C	C																												
CAPRILI MILZIADE	F	F	F	F	F			F	C	F	F	F	F	F	F	F										F	A	F				F	F
CARADONNA GIULIO	C	C				C	F	C			C	F	F																				
CARCARINO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A							
CARDINALE SALVATORE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLI RODOLFO	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIGLIA ANTONIO																																	
CARLI LUCA	C	C	F	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAROLI GIUSEPPE	C	C																	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARTA CLEMENTE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLI COSIMO	C	C	F	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI CARLO	C	C	F		C	A	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																															
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
CASTAGNETTI PIERLUIGI		C			C	C	C		F																	C	C	C	C	C	C		C
CASTAGNOLA LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										F	F					F	F
CASTELLANETA SERGIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
CASTELLI ROBERTO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F						F	F	C	C	F	F	F	F	F	C
CASTELLOTTI DUCCIO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASULA EMIDIO														C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAVERI LUCIANO					F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C
CECERE TIBERIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CELLAI MARCO	C	C	F	A	F			C	F	A		F	F	F	F	F																	
CELLINI GIULIANO	C				C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
CERUTTI GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVETTI GIOVANNI	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F						F	F	F	F			F	F	F	F		
CESETTI FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHIAVENTI MASSIMO		F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F												F	C					F	F
CIABARRI VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F			F	F	F	A	F	F	F	F	F	C					F	F
CIAFFI ADRIANO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPAGLIA ANTONIO	C				C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C		C					C	C
CICCIOMESSERE ROBERTO													F						F	C						F	F					F	
CILIBERTI FRANCO	C	A	F	C	F	A	A	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	A	C
CIMMINO TANCREDI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C		C		C	C		C		C	C	C	C	C	C	C
CIONI GRAZIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F														F	F	F	F		
CIRINO POMICINO PAOLO				C									C																				
COLAIANNI NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COLONI SERGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C																C	C
COLUCCI GAETANO	C	C	C	A		C	F		F	C	C	F	F	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
COMINO DOMENICO																																	
CONCA GIORGIO																																	
CONTE CARMELO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C															
CONTI GIULIO	C	C	F	A		C	F	C	F	C	C	F	F	A	F	F	C	C		C													
CORRAO CALOGERO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C
CORRENTI GIOVANNI					F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	F									F	F	C	F					
CORSI HUBERT	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTESE MICHELE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C									C	C	C	A	C	A	C	A	C	C	C	C	C
COSTANTINI LUCIANO				F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F			C	F	F	F													

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
COSTI ROBINIO																																	
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
CRIPPA CHICCO	F	F	F	F																							F	F	F	F	F	F	F
CRUCIANELLI FAMIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	F	A	A	F	F	F		F	F
CULICCHIA VINCENZINO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURCI FRANCESCO	C	C	F	C		C	C		F	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	F	C
CURSI CESARE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C																				
D'ACQUISTO MARIO																	C	C	C	C	C												
D'ADDIO FLORINDO	C				C																												
DAL CASTELLO MARIO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
D'ALEMA MASSIMO																															F	F	
D'ALIA SALVATORE					C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C		C		C	C	C	C	C
DALLA CHIESA NANDO			F	F	F	F	F	F									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.		F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C		C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMATO CARLO		C	F	C	C			C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
D'ANDREA GIANPAOLO	C	C	F	C	C	C			F		C																						
D'ANDREAMATTEO PIERO	C	C												C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO					F	F	F	F	F	F		F	F				F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CAROLIS STELIO																																	
DEGENNARO GIUSEPPE																	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	C	C												C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		C
DEL BUE MAURO					C	C	C	C	F		C	C	C	C	F					C	C	C	C		C	C	C						
DELFINO TERESIO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELL'UNTO PARIS					C	C	C	C	F		C	C	C	C					C	C	C	C	C		C	C	C			C			
DEL MESE PAOLO	C	C	F	C	C		C										C	C						C			C				C		
DE LORENZO FRANCESCO																	C		C						C	C	C						
DEL PENNINO ANTONIO	C				C		C	C	F	C	C	C	C	F	C	C									C	C	C						
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
DIANA LINO	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIGLIO PASQUALE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	C	C	F	C	C	C	C								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI PIETRO GIOVANNI			F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F									C	F	F	F	F	F	F

| Nominativi | ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203 | | |

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																															
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
FREDDA ANGELO				F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A				F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRONTINI CLAUDIO			C	F				C					F	C	F	F	F	F															
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUMAGALLI CARULLI BATTISTINA	C	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALANTE SEVERINO					F			F	C	F		F	F	F	F	F								F									
GALASSO ALFREDO																	F	F	F	F	F	F	F	F									
GALBIATI DOMENICO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GALLI GIANCARLO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C
GAMBALE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GARAVAGLIA MARIAPIA	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C
GARESIO BEPPE		C	F	C	C								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C				C	C	C		F	C
GARGANI GIUSEPPE	C	C																															
GASPARI REMO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
GASPAROTTO ISAIA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	F	A	F	C	F	C	F	A	C	C	F	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
GELPI LUCIANO	C	C	F	A	A	C	C	C	F	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C
GHEZZI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	F														
GIANNOTTI VASCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F							F	F	F	
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GITTI TARCISIO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
GIULIARI FRANCESCO																																	
GIUNTELLA LAURA					F								F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GNUTTI VITO	C	C	C	F	C	C	C	C																	F	C	C						
GORACCI ORFEO	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F
GORGONI GAETANO																																	
GOTTARDO SETTIMO	C	C	F	C	C	C	C		F			C	C	C	C	C	C	C									C				C		
GRASSI ALDA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F		F															
GRASSI ENNIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GRILLI RENATO			F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F				F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F
GRILLO LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO SALVATORE																								C	C	C	C						
GRIPPO UGO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C														
GUALCO GIACOMO	C	C	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MAURO		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F		F	F
GUIDI GALILEO	F	F	F	F	F	F	F	F			C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	
IMPEGNO BERARDINO		F	F				F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A		F	F	F	F	C					F	F
IMPOSIMATO FERDINANDO																																	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																													
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
INGRAO CHIARA	F	F			F						C					F	C		F		A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
INNOCENTI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F		F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTINI UGO																																F	
IODICE ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOSSA FELICE			F	F	F			C	F								C																
IOTTI LEONILDE																																	
JANNELLI EUGENIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F		F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LABRIOLA SILVANO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P																					
LA GANGA GIUSEPPE			F	C															C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LA GLORIA ANTONIO	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	C	C	F	C
LAMORTE PASQUALE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANDI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LA PENNA GIROLAMO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LARIZZA ROCCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LA RUSSA ANGELO	C	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C
LATRONICO FEDE	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F				C	C	A	F	C	C	A	F	F		F	C
LATTANZIO VITO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATTERI FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LAURICELLA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LAURICELLA SALVATORE																																	
LAZZATI MARCELLO LUIGI		C		F	C																				F								
LECCESE VITO	F	F	F	F	F	F	F																					F	F	F	F	F	F
LECCISI PINO	C	C			C	C							C																				
LEGA SILVIO																																	
LENOCI CLAUDIO	C	C												C	C				C	C	C	C	C	C									
LENTO FEDERICO GUGLIELMO																																	
LEONE GIUSEPPE																	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
LEONI ORSENIGO LUCA															F		F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C						
LETTIERI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F			F	F	A	F	F										
LIA ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LOIERO AGAZIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
LOMBARDO ANTONINO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C
LONGO FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LO PORTO GUIDO	C	C	F	A		C	F	C	F	C	C		F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LUCARELLI LUIGI																	C	C	F	C	C	F	C	C		C	C						
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	F		C	C	C	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
LUSETTI RENZO	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
MACCHERONI GIACOMO	C	C	F	F	A	C	C	C	F	C	C	C	C	A	A		C	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C						
MACERATINI GIULIO	C		C	A	F	C	F	C	F	A	C	F	F		F	F	C		C														
MADAUDO DINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRONI SILVIO					C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F																
MAGNABOSCO ANTONIO	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F				F	C	C	A	F	F	F	F	C
MAGRI ANTONIO																																	
MAGRI LUCIO																																	
MAIRA RUDI					C		C																										
MALVESTIO PIERGIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAMMI' OSCAR																																	
MANCA ENRICO																																	
MANCINA CLAUDIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANCINI GIANMARCO	C	F	C								C	F			F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C		A					
MANCINI VINCENZO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MANFREDI MANFREDO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MANISCO LUCIO																																	
MANNINO CALOGERO			F	C					F	C	C		C	C	F	C		C	A				C	C			C				C		
MANTI LEONE	C	C	F	C	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTOVANI RAMON	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A						
MANTOVANI SILVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARENCO FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	C	F	F	A	F	F			C	C	C							C	C	C	C	F	C
MARGUTTI FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIANETTI AGOSTINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MARINI FRANCO	C		F	C	C	C	C	C		C	C	C	A	C	C	C																	
MARINO LUIGI		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		A	A	F	F			F	F
MARONI ROBERTO ERNESTO																F																	
MARRI GERMANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARTINAT UGO	C	C	F	A										A														C	C	C	C	F	C
MARTUCCI ALFONSO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C									
MARZO BIAGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C						
MASINI NADIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASTELLA MARIO CLEMENTE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MASTRANTUONO RAFFAELE																											C	C	C	C	C		
MASTRANZO PIETRO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C				C	C											C	C	C	C	C
MATTARELLA SERGIO																																	
MATTEJA BRUNO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F		F	C
MATTEOLI ALTERO	C	C	F	A																								C	C	C		F	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO																												F	F	F	F	F	F
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAZZETTO MARIELLA	C	C	C												F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F		F	C
MAZZOLA ANGELO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELILLA GIANNI																																	
MELILLO SAVINO	C	C												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENGOLI PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSORIO CARMINE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENSURATI ELIO					C																				C								
MEO ZILIO GIOVANNI	C	C	C	F	C	C	C	C																		C	C						
METRI CORRADO																			F	C	F	C	C										
MICHELINI ALBERTO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C
MICHIELON MAURO	C		C			C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
MISASI RICCARDO	C	C	F	C	C	C	C	C																			C	C	C	C	C	C	C
MITA PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MODIGLIANI ENRICO																																	
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	C	F	F	F	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C					C	C	C	C	C	C	C
MOMBELLI LUIGI					F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F									
MONELLO PAOLO																																	
MONGIELLO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C					C	C				C	C	C	C	C	C
MONTECCHI ELENA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F			F	F	A	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
MORGANDO GIANFRANCO	C		F	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORI GABRIELE				F																													
MUNDO ANTONIO									F	C	C	C	F	C	C	C	C	C														F	C
MUSSOLINI ALESSANDRA					F																												
MUZIO ANGELO	F		F	F	F	F	F	F	C	F		F	F	F	F	F										F							
NANIA DOMENICO																																	
NAPOLI VITO	C	C	F	C			C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NARDONE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEGRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C				F	F		F		F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C
NENCINI RICCARDO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C				C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C		
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NICOLINI RENATO					F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F																	
NICOLOSI RINO	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	A		C	C	C	C	C		C			C	C		C	C	C	C	C	C		
NICOTRA BENEDETTO VINCENZO	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NONNE GIOVANNI	C																			C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
MUCARA FRANCESCO																																	
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
NUCCIO GASPARE																												F	F	F	F	F	F
OCCHIPINTI GIANFRANCO MARIA E.																																	
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F		F	A				F	F	C	F	F	F	F	F	F
OLIVO ROSARIO																						C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C
ONGARO GIOVANNI			C																								C						
ORGIANA BENITO		C	A	F	C	C	C	A	F	C	C	C	F	F	C	C																	
OSTINELLI GABRIELE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADOVAN FABIO																																	
PAGANELLI ETTORE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANI MAURIZIO																																	
PAGANO SANTINO FORTUNATO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGGINI ROBERTO	C	C	A	A	C	C		C	F	C		C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	A	A	C	C	C	C	C	C
PAISSAN MAURO	F				F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												
PALADINI MAURIZIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPPALARDO ANTONIO					C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		
PARIGI GASTONE		C	F	A	F								F		F																		
PARLATO ANTONIO	C	C	C	A			F	C								F																	
PASSIGLI STEFANO	C	A	A	A	C	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	A	A	A	A		C	A	A	C	C	C	C	F	C
PATARINO CARMINE	C	C	C	A	F	C	F	C	F	A	C	F	F	A	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C						
PATRIA RENZO						C	C	C	F	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PATUELLI ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F												
PELLICANI GIOVANNI	F								F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F						F	F
PELLICANO' GEROLAMO		C	A	A	C	C	C	C	F	A	C	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	C											
PERABONI CORRADO ARTURO										C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F									
PERANI MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERINEI FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F			F	F	F	F	
PERRONE ENZO																																	
PETRINI PIERLUIGI	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C						
PETROCELLI EDILIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F		F	F	F			F
PETRUCCIOLI CLAUDIO					F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F									F	F		F	F	F	F	F	F
PIERMARTINI GABRIELE	C	C	F	C	C	C	C	C																			C						
PIERONI MAURIZIO			F	F	F	F			F	F		F	F															F	F	F	F	F	F
PILLITTERI PAOLO	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PINZA ROBERTO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
PIOLI CLAUDIO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
PIREDDA MATTEO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C
PIRO FRANCO	C	A		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
PISCITELLO RINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PISICCHIO GIUSEPPE																			C	C	C	C	C	C	C	C	C						
PIVETTI IRENE MARIA G.																																	
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F						F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POGGIOLINI DANILO	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
POLI BORTONE ADRIANA	C	C	F	A	F	C	F	C	F	A	C	F	F	A	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
POLIDORO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLIZIO FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLLASTRINI MODIANO BARBARA M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POLLI MAURO	C	F	C	F		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
POLLICHINO SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
POLVERARI PIERLUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
POTI' DAMIANO		C	F	C						C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	F	C
PRANDINI GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PRATESI FULCO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F
PREVOSTO NELLINO	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F		F					F
PRINCIPE SANDRO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C																		
PROVERA FIORELLO	C	C		F	C	C	C						C	C	F	F	F	F															
PUJIA CARMELO	C		F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
RAFFAELLI MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C												C									
RANDAZZO BRUNO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAPAGNA' PIO	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RATTO REMO	C	C	A	A		C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C						
RAVAGLIA GIANNI	C	C	A	A	C	C	C	C	F	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
RAVAGLIOLI MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C		C	C				C	C	C	C	C	C
REBECCHI ALDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RECCHIA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F			F	C	F	F	F	A		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	
REICHLIN ALFREDO					F	F	F	F	F					F	F																		
REINA GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCIUTI ROMEO																																	
RIGGIO VITO					C	C	C		F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGO MARIO	C	C	A	F	F	A	A	A	F	A	C	A	A	A	A	A											C	A	F	A	A	F	A
RINALDI ALFONSINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RINALDI LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
RIVERA GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZI AUGUSTO	C	C	C	C		C			F					F	C	C	C	C															
RODOTA' STEFANO																																	
ROGNONI VIRGINIO	C	C	F	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C		
ROJCH ANGELINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO DOMENICO	C	C												C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMEO PAOLO					C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
ROMITA PIERLUIGI																			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCHI EDOARDO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					.												
RONZANI GIANNI WILMER	F				F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO	C	A	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
ROSITANI GUGLIELMO					F		F		F					F	F	F	C		C	C	C	C											
ROSSI ALBERTO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUIGI																																	
ROSSI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C
ROTIROTI RAFFAELE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUBERTI ANTONIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
RUSSO IVO	C	C	F	C	C	C			F	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C			C			
RUSSO RAFFAELE	C	C																	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI			F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F					F	F		F	F	F
RUTELLI FRANCESCO					F	F	F	F	F	F	C	F	F						F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F
SACCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALERNO GABRIELE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
SALVADORI MASSIMO		F	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F
SANESE NICOLAMARIA	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI CARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SANGUINETI MAURO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SANNA ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F						F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SANTOMASTASO GIUSEPPE	C	C	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C				C	C															
SANTORO ATTILIO	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C												
SANTORO ITALICO	C	C	A	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C									C	A	C						
SANTUZ GIORGIO	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
SANZA ANGELO MARIA	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPIENZA ORAZIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARETTA GIUSEPPE	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SARRITZU GIANNI				F	F	F	F	F																									
SARTORI MARCO FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A					

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																															
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
SARTORI LANCIOTTI MARIA A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SARTORIS RICCARDO	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAVINO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C															C	C		C	C	F	
SAVIO GASTONE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	F	C
SCALIA MASSIMO																																	
SCARFAGNA ROMANO			F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C															
SCARLATO GUGLIELMO	C	C		C													C	C	C		C	C	C										
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA					C																												
SCOTTI VINCENZO					C	C																											
SEGNI MARIOTTO																																	
SENESE SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	F	F	F			F			F		F	F			F	F
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F		F	F	F	A		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SERRA GIANNA		F	F	F	F	F	F	F					F			F	C	F						F	F		C					F	F
SERRA GIUSEPPE			F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	A	F	C	F	C	F	A	C	F	F	A	F	F	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F			A						
SGARBI VITTORIO			F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F							F	F
SIGNORILE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
SILVESTRI GIULIANO	C	F	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C
SITRA GIANCARLO		F	F	F	F	F	F	F								F											C				F	F
SODDU PIETRO	C	A	A	F			C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	A	C		C	C	A	A	C	A	
SOLAROLI BRUNO	F	F	F	F												F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
SOLLAZZO ANGELINO	C	C	F	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C									C			C			
SORICE VINCENZO																																	
SORIERO GIUSEPPE CARMINE	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F			C	F	F	F	F		F	F	F	F	C					F	
SOSPIRI NINO																	C																
SPERANZA FRANCESCO						F								F	F	F	F	F	F	F	F			F	F								
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIA ANGELO	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STERPA EGIDIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STORNELLO SALVATORE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
STRADA RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F	C	F															
SUSI DOMENICO					C	C			F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
TABACCI BRUNO	C	C	F	C	C		C																										
TARABINI EUGENIO	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARADASH MARCO																																	
TASSONE MARIO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																														
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
TATARELLA GIUSEPPE																																	
TATTARINI FLAVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	
TEALDI GIOVANNA MARIA	C	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TEMPESTINI FRANCESCO	C	C	F	C	C				F	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	F	C
TERZI SILVESTRO	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	C	
TESTA ANTONIO	C	C	F																														
TESTA ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F	C	F	F	F	A	F	F	F							F		
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C
TIRABOSCHI ANGELO	C				C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		.	C				C		C	C	C	C	C	C	C
TISCAR RAFFAELE			F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C													
TOGNOLI CARLO	C	C	F	C	F			C									C	C							C	C		C	C	C	C	F	C
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	F	A	A	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C
TORTORELLA ALDO	F	F	F	F	F																					F							
TRABACCHINI QUARTO			F	F	F	F	F	F					F						F	F	A	F	F	F	F		C	F	F				
TRANTINO VINCENZO																									.								
TRAPPOLI FRANCO	C	C	F	C				C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C		C	C	C	C	C	F	C
TREMAGLIA MIRKO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TRIPODI GIROLAMO																								F	F	F	A						
TRUPIA ABATE LALLA		F	F	F	F	F	F	F					F	F			C	F	F	F	A	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F
TUFFI PAOLO									F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F	C
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F							F																			
TURCO LIVIA					F									F	F				F						F							F	
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	F
URSO SALVATORE		C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VAIRO GAETANO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
VALENSISE RAFFAELE				F	F												C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C
VANNONI MAURO	F	F			F	F	F	F	F	F	C		F	F	F				F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VENDOLA NICHI					F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
VIGNERI ADRIANA	F		F	F	F	F		F							F		C	F	F	F	A	F		F	F	F	C					F	
VIOLANTE LUCIANO																																	
VISCARDI MICHELE	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VISENTIN ROBERTO																																	
VITI VINCENZO	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VITO ELIO		C	F	C	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	C	C	F	C	F	F		F	C	C	C	C	F	C
VIZZINI CARLO																																	
VOZZA SALVATORE	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F																		F	
WIDMANN HANS	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAGATTI ALFREDO	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F			C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F					F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1992

Nominativi	ELENCO N. 6 DI 6 - VOTAZIONI DAL N. 171 AL N. 203																															
	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203
ZAMBON BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	C	C	F	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZARRO GIOVANNI	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVETTIERI SAVERIO	C	C	F	C													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						
ZOPPI PIETRO	C		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

* * *

abete grafica s.p.a. - Via Prenestina, 683 - 00155 Roma

STA 11-94
Lire 6.540